



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
Attive e Passive del Lavoro



Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



## LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR - 2011

Il monitoraggio dei fabbisogni professionali  
dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro  
Programmi operativi nazionali  
per la formazione e l'occupazione

**UNIONCAMERE**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



**PROGETTO EXCELSIOR**  
SISTEMA INFORMATIVO  
PER L'OCCUPAZIONE  
E LA FORMAZIONE

## **LA DOMANDA DI PROFESSIONI E DI FORMAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE**

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR - 2011  
Il monitoraggio dei fabbisogni professionali  
dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2011 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

*Pietro Aimetti, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Emilio Colombo, Cecilia Corrado, Roberta D'Arcangelo, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Francesca Luccerini, Domenico Mauriello, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Monica Redaelli, Stefano Scaccabarozzi, Luca Schionato, Marcello Spreafico.*

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Camcom Universitas Mercatorum per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma.

© 2011 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

*Pino Zarbo*

Finito di stampare nel mese di novembre 2011

dalla tipografia Graficart snc, Formia

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011*".

---

**CAPITOLO 1 - L'evoluzione del sistema produttivo italiano e l'impatto sulle prospettive occupazionali per il 2011**

1.1.	Le principali tendenze di medio e breve periodo del mercato del lavoro italiano	9
1.2.	Caratteristiche delle imprese che prevedono assunzioni nel 2011 e relativi fabbisogni occupazionali	11
1.3.	Motivazioni e vincoli alla base dei programmi di assunzione	14
1.4.	Gli strumenti utilizzati dalle imprese per la ricerca e la selezione del personale	18
1.5.	Tipologie contrattuali "in entrata" offerte dalle imprese nel 2011	20
1.6.	Il ricorso ai collaboratori a progetto	24
1.7.	Export e innovazione come fattori di dinamicità sul versante occupazionale	25
1.8.	Le differenze nei programmi di assunzione in base al settore di attività	29
1.9.	Le specificità della domanda di lavoro nei diversi territori del Paese	32

---

**CAPITOLO 2 - Fabbisogni professionali e richiesta di competenze: alcune possibili motivazioni alla base degli squilibri tra domanda e offerta di lavoro**

2.1.	L'evoluzione della domanda delle imprese verso una maggiore qualificazione professionale	39
2.2.	Le professioni più richieste e le caratteristiche distintive	43
2.3.	Difficoltà di reperimento e carenze percepite dalle imprese nella qualificazione in entrata	46
2.4.	Una lettura del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro attraverso la lente delle competenze richieste	51

---

**CAPITOLO 3 - Il ruolo di giovani, donne e immigrati nei programmi di assunzione delle imprese**

3.1.	L'importanza del titolo di studio e le opportunità per i giovani in uscita dal sistema formativo	57
3.2.	L'apparente paradosso della richiesta di esperienza lavorativa per le nuove assunzioni	66
3.3.	Le opportunità per i giovani tra i settori di attività e i territori del Paese	69
3.4.	Le scelte di genere al momento dell'assunzione	72
3.5.	Lo spazio riservato agli immigrati nei programmi occupazionali delle imprese	75

<b>TAVOLE STATISTICHE</b>	79
<b>Appendice 1</b> - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO 2007 e i settori "EXCELSIOR"	159
<b>Appendice 2</b> - Classificazione dei titoli di studio	163
<b>Nota metodologica</b>	167
<b>Allegato 1</b> - Questionario di rilevazione (estratto)	183
<b>Allegato 2</b> - Glossario	191

# Capitolo 1

L'evoluzione del sistema produttivo  
italiano e l'impatto sulle prospettive  
occupazionali per il 2011



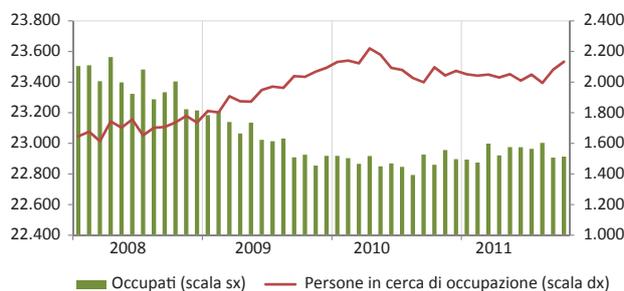
## ■ 1.1 Le principali tendenze di medio e breve periodo del mercato del lavoro italiano

La traiettoria di recupero dalla crisi del biennio 2008-2009, che aveva preso corpo durante il 2010, ha subito una decelerazione nel corso del 2011. Infatti, sono tornati ad affacciarsi sullo scenario economico globale fattori di rischio sistemico che richiedono politiche di intervento concertate su scala sovranazionale: tra le economie avanzate, infatti, i rilevanti debiti pubblici pongono significativi vincoli alle prospettive di crescita<sup>1</sup>, mentre le economie emergenti sono protagoniste di un rallentamento nei ritmi di sviluppo, dovuto sia a politiche monetarie restrittive, volte a combattere le dinamiche inflative, sia a un minore stimolo proveniente dalla domanda estera.

Se gli attori pubblici stanno, dunque, svolgendo l'impegnativo compito di risolvere gli squilibri finanziari, attraverso politiche fiscali e riforme strutturali, che consentano al contempo di generare anche effetti secondari sulle capacità di crescita aggregata dei sistemi economici, gli attori privati sono, invece, caratterizzati da un atteggiamento estremamente cauto. L'elevato grado di incertezza non consente alle imprese e ai consumatori di assumere decisioni di medio-lungo periodo e mantiene a un livello piuttosto basso il clima degli affari e il livello di fiducia, raffreddando le aspettative di crescita. I continui cambiamenti di scenario cui è sottoposto il sistema produttivo italiano rappresentano, quindi, una sfida concreta che si ripropone con forme diverse, ma i cui tempi di assestamento diventano sempre più brevi. Per questo motivo la qualità delle risorse umane che, insieme al capitale fisico, resta l'asse portante delle imprese, riveste un ruolo ancora più strategico nel garantire sia il necessario adattamento ai cicli economici del modello di sviluppo sia una trasformazione che, pur causando delle discontinuità, non potrà che continuare a diffondersi tra tutti i soggetti che generano valore all'interno della società.

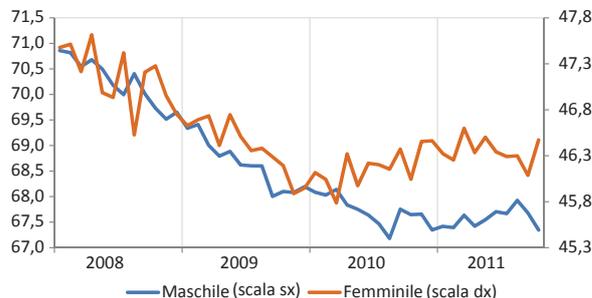
<sup>1</sup> Le più recenti stime pubblicate dall'Ocse (novembre 2011) prevedono per il 2011 una crescita del Pil mondiale del 3,8% (era stata del 5,0% nel 2010), che si fermerà all'1,9% per le economie avanzate. L'Area euro dovrebbe registrare un progresso dell'1,6%.

### Dinamica degli occupati e delle persone in cerca di occupazione *Serie mensile (valori assoluti in migliaia; dati destagionalizzati)*



Fonte: Istat (ottobre 2011 dati provvisori)

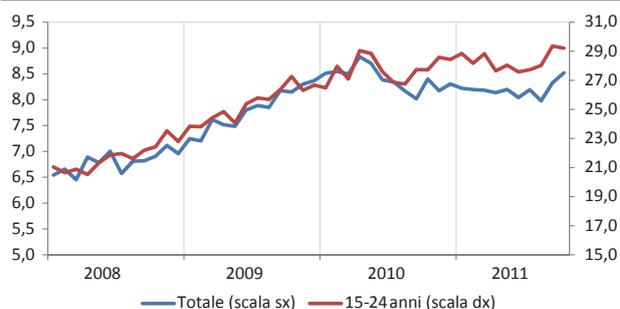
### Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile e femminile *Serie mensile (dati destagionalizzati)*



Fonte: Istat (ottobre 2011 dati provvisori)

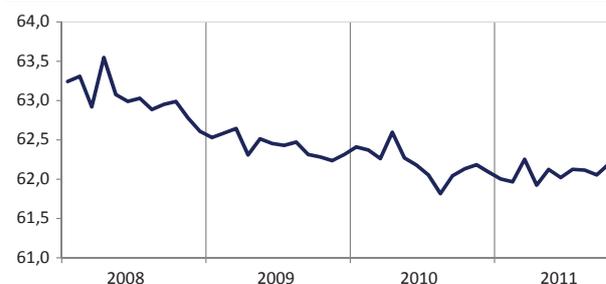
Nonostante la debolezza della ripresa affiancata peraltro da previsioni non del tutto positive per l'economia reale, nel 2011 le dinamiche occupazionali in Italia si sono caratterizzate per la prosecuzione del processo di consolidamento in atto dalla seconda metà del 2010, dopo una fase discendente che durava dal secondo trimestre del 2008. Almeno fino ad agosto 2011 sono emersi, anche apprezzabili, segnali di recupero: infatti, in corrispondenza dell'estate il numero degli occupati è tornato a superare quota 23 milioni, un livello cui non si arrivava dall'agosto 2009. Tuttavia, nel bimestre settembre-ottobre (l'ultimo disponibile) l'occupazione si è riportata su valori inferiori, sebbene la dinamica tendenziale si sia mantenuta debolmente crescente (+0,2% l'incremento su base annua in ottobre). A colmare il gap che si era generato come conseguenza della crisi, ha contribuito principalmente la componente femminile dell'occupazione che è tornata ad avvicinarsi ai valori raggiunti nel 2008 (con 9 milioni e 339 mila unità a ottobre 2011 contro i 9 milioni e 384 mila unità del corrispondente mese del 2008); invece, si rivela più problematico il recupero per la componente maschile che con 13.574 mila occupati rimane ancora piuttosto distante dai picchi pre-crisi (erano 14.020 mila gli occupati uomini ad ottobre 2008). Il combinato di queste due dinamiche fa sì che la differenza tra il tasso di occupazione maschile (67,3%) e quello femminile (46,5%) - entrambi tuttavia ancora più contenuti rispetto ai valori raggiunti nel 2008 - si collochi su livelli storicamente bassi (sotto i 21 punti percentuali, comunque strutturalmente più elevato rispetto all'Area euro dove si attesta intorno ai 12 punti), tanto che la riduzione del divario di genere è da con-

### Tasso di disoccupazione totale e giovanile (15-24 anni) *Serie mensile (dati destagionalizzati)*



Fonte: Istat (ottobre 2011 dati provvisori)

### Tasso di attività (15-64 anni) *Serie mensile (dati destagionalizzati)*



Fonte: Istat (ottobre 2011 dati provvisori)

siderarsi uno dei risvolti della riorganizzazione e dei cambiamenti sul mercato del lavoro verificatisi in risposta alle perduranti incertezze sullo scenario produttivo.

Sebbene si mantenga su livelli abbastanza alti (intorno ai 2 milioni e 50 mila unità), anche l'andamento del numero di persone in cerca di occupazione ha conosciuto una stabilizzazione nel corso dell'ultimo anno, dopo il picco di 2 milioni e 220 mila unità raggiunto ad aprile 2010. Solo nei mesi di settembre e ottobre 2011 il valore è tornato ad avere una dinamica lievemente crescente per effetto verosimilmente di una ripresa delle difficoltà congiunturali accompagnate da prospettive che sembrano meno favorevoli.

Dopo il periodo più profondo della crisi, caratterizzato non solo da un aumento del tasso di disoccupazione ma anche dalla discesa del tasso di attività – vale a dire del grado di partecipazione della popolazione al mercato del lavoro – che ha scontato anche l'effetto “scoraggiamento”, nel corso di quest'anno, all'attenuazione della discesa occupazionale si accompagna anche una sostanziale stabilità dello stesso tasso di attività, che nel 2011 oscilla di poco intorno al 62%, mantenendosi però ancora circa un punto percentuale sotto i valori pre-crisi.

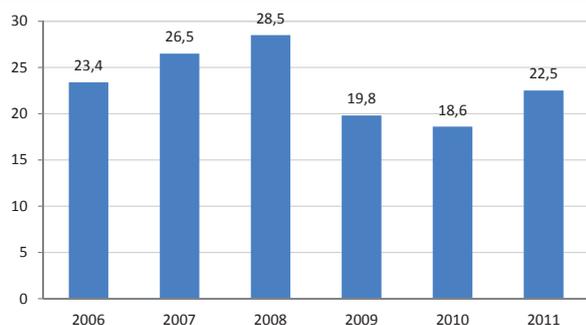
Benché più contenuto rispetto alla media dell'Area euro (10,3%), il tasso di disoccupazione ad ottobre 2011 (8,5%) rimane di 1,6 punti al di sopra del valore assunto nel corrispondente mese del 2008 e sostanzialmente stabile rispetto al 2010. Non si è, invece, interrotta nell'ultimo anno la tendenza ad ampliarsi del tasso di disoccupazione giovanile, che è tornato a toccare, superandola, quota 29%, un livello cui era salito solo ad aprile 2010. Lo scollamento tra l'andamento di questi due indicatori costituisce un persistente elemento di fragilità nel lento, e ancora incompleto, processo di riassetto del mercato del lavoro e un sicuro motivo di attenzione per disegnare al meglio interventi e politiche per la formazione e l'occupazione.

## 1.2 Caratteristiche delle imprese che prevedono assunzioni nel 2011 e relativi fabbisogni occupazionali

Nonostante le difficoltà congiunturali che continuano a rendere incerto l'orizzonte per le imprese italiane, dall'indagine Excelsior condotta nel corso del 2011 sulle imprese dell'industria e dei servizi (con almeno un dipendente) emerge una positiva inversione di tendenza della quota di quanti dichiarano di voler procedere all'inserimento di personale

### Imprese con dipendenti che prevedono assunzioni

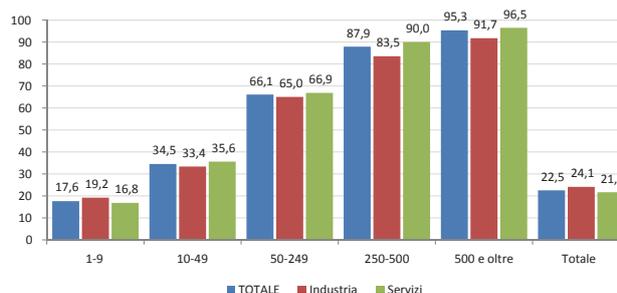
Anni 2006-2011 (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Imprese con dipendenti che prevedono assunzioni nel 2011, per classe dimensionale e settore di attività

Anno 2011 (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

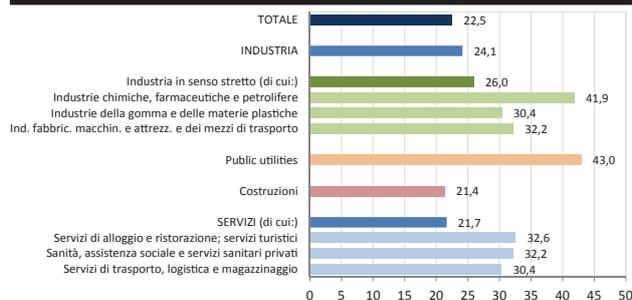
in azienda. Dopo due anni di discesa, quando tra il 2009 e il 2010 il peso delle imprese che prevedevano assunzioni era sceso al di sotto del 20% – dal quasi 30% del 2008 –, tale quota raggiunge quest'anno il 22,5%, ben al di sotto del picco toccato prima della crisi, ma in linea con gli andamenti della metà degli anni 2000.

Tra le imprese industriali sale al 24,1% la quota di quanti sono orientati ad assumere durante il 2011, con un dinamismo superiore alla media di 1,6 punti percentuali, grazie principalmente agli operatori di taglia dimensionale ridotta (1-9 dipendenti, che numericamente rappresentano la maggioranza delle imprese italiane), i quali si pongono al di sopra della media generale della stessa classe dimensionale di oltre un punto percentuale (industria 19,2%; totale 17,6%). Situazione opposta invece nel caso delle imprese dei servizi, dove la quota di imprese che hanno in programma assunzioni scende di quasi un punto percentuale dalla media e di quasi 2 punti e mezzo a confronto con l'industria, riflettendo i rapporti ben evidenti tra le micro imprese (1-9 dipendenti).

Al crescere della dimensione aziendale si estende fisiologicamente la probabilità che le imprese intendano assumere e, inoltre, si inverte l'andamento appena illustrato, con una maggiore frequenza delle imprese dei servizi che prevedono assunzioni rispetto a quelle dell'industria: in particolare, tra le imprese del terziario oltre i 250 dipendenti raggiunge e supera decisamente il 90% la quota di quante intendono assumere personale nel 2011.

A un maggior dettaglio settoriale, come riflesso anche di una natura dimensionale più ampia, l'intenzione di assumere si delinea più marcatamente tra i comparti chimico-farmaceutico e petrolifero, dove la quota di imprese che prevedono di assumere sul totale arriva complessivamente al 42%, supportata principalmente dalle decisioni della fascia dimensionale tra 50 e 249 dipendenti, che eccede peraltro di 10 punti la corrispondente quota media dell'industria. Anche la filiera del turismo (32,6%) mostra un dinamismo superiore a quello che emerge nei servizi, specialmente tra le imprese con 10-49 dipendenti; inoltre, quote rilevanti e di poco superiori al 32% sono riconducibili sia alla meccanica e mezzi di trasporto sia all'assistenza sociale e ai servizi sanitari privati. Di contro, tra i segmenti produttivi più penalizzati dalla debolezza della domanda si trovano i settori che presentano quote più contenute di imprese che intendono assumere: nell'industria, le decisioni delle imprese del legno-arredo e dei beni per la casa e tempo libero si riflettono in una quota che non raggiunge il 20% del totale, mentre nei servizi sono le imprese del commercio che dimostrano una minore propensione ad assumere nel corso del 2011.

### Imprese con dipendenti che prevedono assunzioni nel 2011, per settore di attività Anno 2011 (quota % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Imprese con dipendenti che prevedono assunzioni nel 2011, per forma giuridica e ripartizione territoriale Anno 2011 (quota % sul totale)

	Società di capitali	Soc. persone e ditte indiv.	Cooperative e altre forme	Totale
<b>Totale</b>	<b>37,1</b>	<b>12,6</b>	<b>49,5</b>	<b>22,5</b>
Nord Ovest	35,4	10,5	55,5	21,6
Nord Est	42,3	14,6	57,3	25,6
Centro	32,4	12,7	49,9	21,8
Sud e Isole	38,9	12,8	38,3	21,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Sotto il profilo della forma giuridica, le imprese più propense ad effettuare assunzioni sono le cooperative e altre forme: quasi la metà di quanti operano con questa tipologia aziendale assumeranno nel 2011, con punte superiori al 55% nelle regioni settentrionali. Eccede la media complessiva (22,5%) anche la tendenza ad assumere delle società di capitali – più strutturate e con un ampio mercato che valica i confini nazionali – che ricorreranno a nuovi ingressi nel 37% dei casi, con un massimo del 42,3% nel Nord-Est, un minimo del 32,4% nel Centro e un apprezzabile 39% nel Sud e Isole. In linea con le maggiori difficoltà che queste tipologie di imprese stanno incontrando sullo scenario competitivo, le società di persone e le ditte individuali, invece, sembrano meno orientate a programmare assunzioni: si ferma al 12,6% la relativa quota, che scende fino al 10,5% nelle ripartizione del Nord Ovest.

Spostando l'attenzione dalle imprese al flusso di assunzioni generate dalle loro decisioni, si osserva che sono circa 846 mila gli ingressi programmati per il 2011, in termini relativi il 5,5% in più rispetto al 2010. L'aumento è da attribuire quasi esclusivamente alla dinamica delle assunzioni non stagionali, che raggiungono le 595 mila unità e crescono su base annua di oltre 43 mila unità (+7,8% in termini percentuali); sono invece sostanzialmente invariate rispetto al 2010 le entrate di lavoratori stagionali che non arrivano a quota 251 mila unità (solo +0,3%). Con quasi 36 mila assunzioni programmate in più rispetto al 2010, sono le imprese industriali a spiegare oltre i quattro quinti dell'evoluzione dinamica delle entrate complessive, mentre i servizi forniranno un apporto più contenuto, visto che l'incremento si fermerà a poco meno di 8 mila unità, peraltro da attribuire esclusivamente agli ingressi non stagionali, dato che quelli stagionali sembrano soggetti ad un ridimensionamento rispetto all'anno precedente (-3.180 unità).

**Assunzioni totali, stagionali e non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale**  
*Valori assoluti\* e variazioni assolute e percentuali*

	2011			Variaz. 2010-2011 Valori assoluti			Variaz. % 2010-2011		
	Totale	Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali
<b>Totale</b>	<b>846.010</b>	<b>595.160</b>	<b>250.850</b>	<b>43.850</b>	<b>43.210</b>	<b>640</b>	<b>5,5</b>	<b>7,8</b>	<b>0,3</b>
Industria	275.130	229.060	46.060	35.890	32.080	3.810	15,0	16,3	9,0
Servizi	570.880	366.100	204.790	7.950	11.130	-3.180	1,4	3,1	-1,5
1-9 dipendenti	332.610	240.280	92.330	7.710	22.990	-15.290	2,4	10,6	-14,2
10-49 dipendenti	191.260	113.580	77.670	13.190	8.350	4.840	7,4	7,9	6,6
50-249 dipendenti	119.740	79.660	40.090	3.410	-3.920	7.330	2,9	-4,7	22,4
250-499 dipendenti	44.440	35.590	8.850	5.790	5.600	190	15,0	18,7	2,1
500 dipendenti e oltre	157.960	126.050	31.910	13.750	10.190	3.560	9,5	8,8	12,6
Nord Ovest	227.650	181.830	45.820	27.450	28.540	-1.090	13,7	18,6	-2,3
Nord Est	225.280	144.860	80.420	13.110	16.310	-3.200	6,2	12,7	-3,8
Centro	168.610	121.290	47.320	3.110	2.830	280	1,9	2,4	0,6
Sud e Isole	224.470	147.180	77.280	180	-4.460	4.640	0,1	-2,9	6,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali o le variazioni assolute possono non coincidere con la somma o la differenza dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Il contributo alla dinamica delle assunzioni per classi dimensionali di impresa offre un quadro variegato. Configurandosi, in parte, come corollario alle evidenze sopra evidenziate secondo la forma giuridica, l'incremento più consistente (+15%) è quello relativo agli ingressi nel segmento 250-499 dipendenti, in virtù di un rialzo prossimo al 19% delle entrate non stagionali.

Raggiunge quasi il 10% la crescita nelle imprese con 500 dipendenti e oltre, sostenuta sia dalla componente non stagionale (+8,8%), che stacca di un punto percentuale la corrispondente media generale, sia soprattutto da quella stagionale (+12,6%) che oltrepassa di ben 12,3 punti l'andamento medio.

Anche gli operatori dell'industria e dei servizi con 10-49 dipendenti saranno piuttosto attivi nella domanda di lavoro (+7,4% la crescita tendenziale). Al contrario la platea delle micro-imprese espone un progresso delle assunzioni che si ferma al 2,4%, dal momento che la marcata crescita degli ingressi non stagionali (10,6%) viene parzialmente compensata dalla contrazione degli stagionali (-14,2%); un andamento replicato pur con modalità diverse anche dalle imprese di taglia media (50-249), tra le quali sono invece in decelerazione le entrate non stagionali (-4,7%) a fronte di un marcato aumento di quelle stagionali (+22,4%).

Lo spaccato territoriale evidenzia andamenti distinti: sulla scia di una ripresa dell'attività produttiva industriale, soprattutto quella orientata all'export – più evidente nella prima parte dell'anno (momento in cui si è svolta l'indagine) rispetto al raffreddamento delle attese sul finire – le regioni settentrionali (specialmente il Nord Ovest) mostrano dinamiche più sostenute della media per l'apporto delle assunzioni non stagionali che fanno registrare progressi in doppia cifra, anche se a queste si contrappongono contrazioni degli ingressi stagionali. In complesso (stagionali e non stagionali), nel Nord Ovest le entrate arriveranno a 227,7 mila unità (+13,7% rispetto al 2010) e nel Nord-Est a 225,3 mila (+6,2%).

Decisamente più debole l'evoluzione della domanda nel Centro, dove le 168,6 mila entrate previste nel 2011 supereranno solo dell'1,9% il livello del 2010; e, soprattutto, nel Sud e Isole, le cui 224,5 mila entrate si pongono sullo stesso piano dell'anno passato (+0,1%), con un arretramento, unico tra le ripartizioni geografiche, delle assunzioni non stagionali previste per il 2011.

### 1.3 Motivazioni e vincoli alla base dei programmi di assunzione

In linea con il recente passato, anche quest'anno il principale motivo per cui le imprese ricorreranno all'assunzione di personale è ascrivibile al turn-over (sostituzione di lavoratori che si ritirano dal mercato del lavoro) oppure alla necessità di ricoprire *vacancies* temporanee per maternità e assenze prolungate. Un fenomeno, questo, che sale fisiologicamente al crescere della dimensione aziendale tanto che tra gli operatori più grandi la concentrazione su tale motivazione sale notevolmente. Anche nello spaccato territoriale si intravede l'effetto della maggiore presenza di imprese medio-grandi nel tessuto produttivo, visto che nelle regioni settentrionali questa motivazione viene scelta più frequentemente della media, mentre al Centro e nel Sud e Isole, dove la struttura imprenditoriale è più parcellizzata, sono relativamente meno frequenti i casi in cui si adduce tale motivo.

## Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 secondo i motivi, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione geografica

*Valori percentuali\**

	Quota % di imprese che prevedono assunzioni	Ripartizione % delle motivazioni						
		Domanda in crescita o in ripresa	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	Attività e lavorazioni stagionali	Altri motivi (3)
<b>Totale</b>	<b>22,5</b>	<b>29,9</b>	<b>5,7</b>	<b>1,5</b>	<b>2,5</b>	<b>39,4</b>	<b>18,4</b>	<b>11,2</b>
Industria	24,1	40,1	3,9	1,1	2,4	36,5	11,2	11,1
Servizi	21,7	23,6	6,8	1,7	2,5	41,1	22,8	11,4
1-9 dipendenti	17,6	32,3	3,5	1,0	1,1	33,0	20,4	10,7
10-49 dipendenti	34,5	32,9	3,4	1,2	1,8	40,2	15,3	8,4
50-249 dipendenti	66,1	23,7	8,3	2,0	5,9	56,5	10,3	15,3
250-499 dipendenti	87,9	14,1	21,7	5,2	13,9	65,3	17,8	22,3
500 dipendenti e oltre	95,3	6,7	29,4	6,3	11,0	75,9	16,6	17,8
Nord Ovest	21,6	29,9	5,9	1,5	3,0	44,8	12,8	11,3
Nord Est	25,6	26,5	5,4	1,4	2,3	43,4	19,8	10,0
Centro	21,8	28,0	5,3	1,8	2,3	37,9	21,5	11,8
Sud e Isole	21,7	34,5	6,0	1,4	2,3	31,2	20,2	11,9

(\*) Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti.

(2) Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria - Minore ricorso a lavoratori autonomi/fornitori esterni.

(3) Necessità di migliorare qualità e efficienza aziendale - Altri motivi.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Se la prima motivazione è legata a processi interni alle imprese e dipende dalle dinamiche organizzative e di gestione del personale, la seconda ragione di ricorso al reclutamento di personale è invece di tipo esogeno, connessa all'adattamento qualitativo e quantitativo del capitale umano per affrontare gli andamenti del mercato. Con ciò si fa riferimento a tutte quelle imprese che segnalano di dover ricorrere ad assunzioni perché si attende una crescita o una ripresa della domanda: rispetto a questa scelta è rilevante la differenza tra gli operatori dell'industria, maggiormente spinti da tale motivazione anche sulla scia di una ripresa della domanda estera che nella prima parte dell'anno ha dimostrato maggiore vivacità, e quelli dei servizi, non stimolati altrettanto in quanto legati essenzialmente ad una domanda interna ancora stagnante. Infatti, la chiave di lettura di questa netta divaricazione è da ricercare nelle diverse aspettative riguardanti l'evoluzione dei relativi mercati di sbocco: con le imprese dei servizi che intravedono minori spunti di crescita nel mercato interno, cui per vocazione si rivolgono prevalentemente, e quelle dell'industria che hanno invece maggiori possibilità di diversificare le fonti della domanda e di sostituire mercati più stagnanti con altri più dinamici.

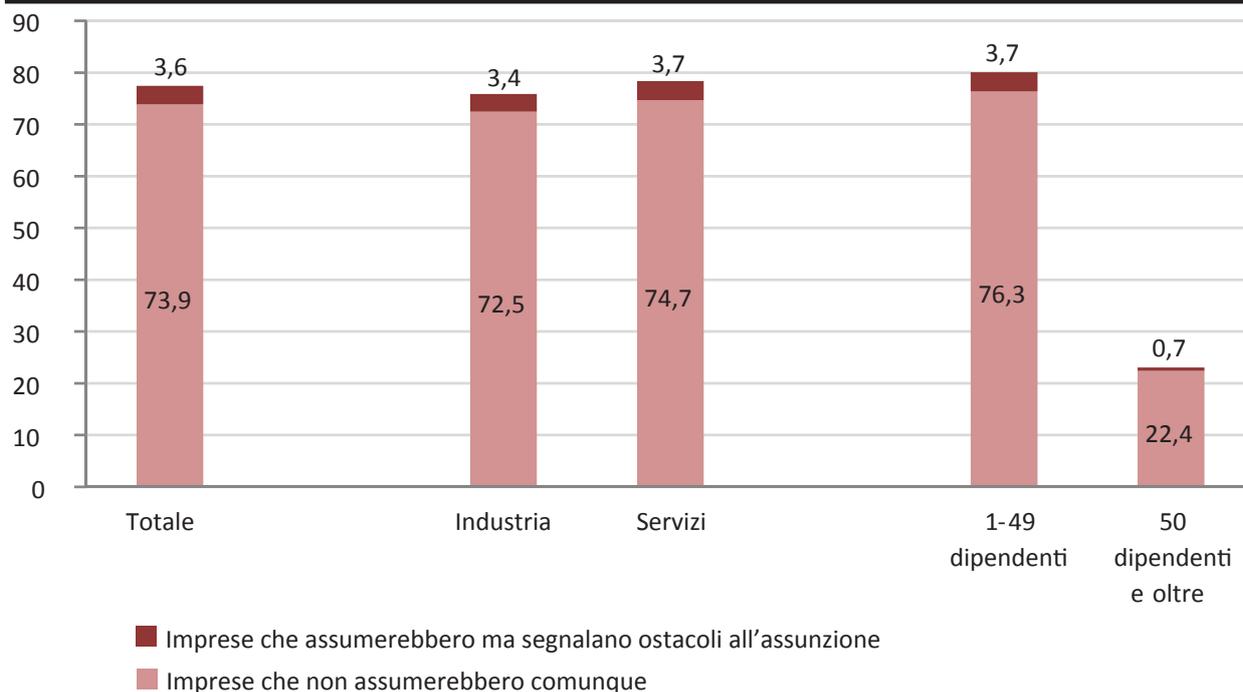
Sono prevalentemente le imprese micro e piccole a ritenere di poter adattare la domanda di lavoro al potenziale miglioramento delle condizioni del mercato, proprio avvalendosi della loro maggiore flessibilità organizzativa e sfruttando, magari, un posizionamento strategico lungo filiere sospinte da quella crescita produttiva delle medie imprese che possono contare su un'importante apertura commerciale oltre confine. Nelle grandi imprese, invece, questi processi hanno tempistiche più lente ed è garantita una reattività più limitata alle condizioni esterne. Dall'altro canto, le imprese sopra i 250 dipendenti rispondono ai mutamenti della domanda seguendo maggiormente percorsi

più strutturati, come l'apertura di nuove sedi o reparti, oppure sviluppando nuovi prodotti e servizi, da cui nasce un impatto occupazionale decisamente più rilevante rispetto alle altre classi dimensionali di impresa.

La terza motivazione che spinge le imprese ad assumere risiede nell'esigenza di ottemperare a picchi di attività in determinati periodi dell'anno. Vista la maggiore diffusione di attività stagionali nel terziario, commercio e turismo su tutti, le imprese dei servizi, rispetto a quelle dell'industria, sono più guidate nei loro programmi di assunzione da necessità legate, appunto, a fattori di stagionalità.

Passando invece sul versante di coloro che dichiarano di non avere in programma assunzioni nel corso di quest'anno, si precisa innanzitutto che essi spiegano una quota che si attesta al 77,5% del totale, anche se di questi il 3,6% sarebbe, però, disposto ad assumere se non esistessero ostacoli e vincoli sia interni (problemi di budget, mancanza di strutture) sia esterni (difficoltà di reperimento, costo del lavoro) all'azienda. Una posizione prevalentemente presente nella piccola impresa (1-49 dipendenti: 3,7%; 50 dipendenti e oltre: 0,7%) a testimonianza delle maggiori difficoltà competitive che sta incontrando in questo particolare momento di mutamento dell'intero scenario economico.

**Imprese che nel 2011 non prevedono assunzioni per presenza di ostacoli e imprese che non assumeranno comunque, per settore di attività e classe dimensionale**  
*Quota percentuale sul totale*



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Più specificatamente, quindi, le imprese che realmente non hanno l'esigenza di ricorrere a nuovo personale dipendente rappresentano il 73,9% del totale. Dall'analisi delle motivazioni alla base dell'assenza di necessità di ulteriori assunzioni emerge che nel 77% dei casi (tra coloro che non assumeranno) gli operatori giudicano adeguata la propria struttura produttiva in termini di personale, tanto da non intendere procedere a nuovi ingressi. Si rileva, però, una certa differenza tra i settori: oltre l'80% delle imprese

dei servizi che non assumeranno ritengono sufficiente, sia in termini numerici che per le caratteristiche possedute, il personale alle dipendenze, quota che scende di 10 punti percentuali tra le imprese industriali. Sono soprattutto le micro e piccole imprese a non dover ricorrere all'innesto di nuovo personale poiché non vengono avvertite pressioni per carenze sotto l'aspetto dimensionale (rispettivamente, il 77,5% e il 75,1% segnalano questa motivazione), visto che l'organizzazione delle attività è frequentemente piuttosto semplice e si esaurisce nello svolgimento di un insieme di funzioni dal perimetro ben definito. Invece, all'aumentare della dimensione e della complessità dei processi gestiti internamente, le esigenze di completamento e rimpiazzamento del capitale umano crescono e, quindi, si riduce fino al 15,6% tra le imprese oltre 500 dipendenti la quota di quanti dichiarano di possedere un organico adeguato alle esigenze aziendali.

### Imprese che nel 2011 non assumeranno comunque secondo il motivo, per settore di attività e classe dimensionale

Valori percentuali

	Imprese che non assumerebbero comunque	Ripartizione % delle motivazioni					
		Attuale dimensione dell'organico è adeguata (1)	Eventuali assunzioni dipendenti dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (2)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Altri motivi
<b>Totale</b>	<b>73,9</b>	<b>77,1</b>	<b>5,7</b>	<b>0,7</b>	<b>1,3</b>	<b>14,1</b>	<b>1,2</b>
Industria	72,5	70,1	8,2	1,1	1,5	17,9	1,2
Servizi	74,7	80,9	4,3	0,5	1,2	12,0	1,1
1-9 dipendenti	78,4	77,5	5,4	0,4	1,3	14,3	1,1
10-49 dipendenti	63,3	75,1	7,6	1,6	1,1	13,1	1,5
50-249 dipendenti	33,2	72,9	7,8	7,0	1,4	9,0	1,9
250-499 dipendenti	11,1	44,8	13,5	22,9	12,2	5,8	0,8
500 dipendenti e oltre	4,2	15,6	18,3	49,2	5,6	5,7	5,6

(1) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(2) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le grandi imprese sono però principalmente condizionate a non poter ricorrere ad assunzioni dal persistere di casi di esubero della forza lavoro alle dipendenze e di personale ancora in regime di Cassa integrazione guadagni: il 49,2% delle imprese – che non prevedono assunzioni – sopra i 500 dipendenti e il 22,9% di quelle tra 250 e 499 dipendenti denunciano questo tipo di vincolo, rispetto ad una media che non raggiunge l'1%. Sono, inoltre, caratterizzate da un atteggiamento più attendista rispetto alle piccole, dal momento che indicano in circa il 15% dei casi (una quota che oltrepassa la media di 10 punti) di essere condizionate dall'acquisizione di nuove commesse nel decidere eventuali assunzioni non preventivate.

L'incertezza del quadro macroeconomico è certamente un elemento rilevante in grado di frenare l'assunzione di nuovi dipendenti: circa il 14% delle imprese che non assumeranno quest'anno cita questo fattore (incertezza/calò della domanda), con uno scarto di quasi 6 punti tra le imprese dei servizi e quelle industriali (17,9 contro 12,0%). Questo risultato sembra, quindi, in contraddizione con quanto analizzato precedentemente riguardo alle motivazioni per l'assunzione, quando era stato rilevato che il settore industriale citava più frequentemente di quello terziario la crescita della domanda per spiega-

re il ricorso all'assunzione di nuovo personale. In realtà, questo apparente ribaltamento viene spiegato dalla coesistenza tra i diversi comparti dell'industria di settori che durante il 2011 hanno potuto usufruire degli effetti espansivi della domanda estera e settori, invece, ancora penalizzati dal clima di stagnazione e dalla mancanza di ripresa nei mercati di riferimento interni di sbocco. Il calo della domanda orienta in modo più diffuso verso decisioni di non assunzione le micro e piccole imprese, spesso limitate ad un mercato domestico in chiara difficoltà.

#### 1.4 Gli strumenti utilizzati dalle imprese per la ricerca e la selezione del personale

A prescindere dall'evoluzione di medio periodo del fabbisogno occupazionale, e tanto più dalle previsioni per quest'anno, nell'ambito della ricerca e selezione del personale sembra comunque rafforzarsi la preferenza per i canali informali (vale a dire conoscenza diretta in primo luogo e segnalazioni personali), utilizzati nel 2010 da oltre sei imprese su dieci, e per gli strumenti interni, costituiti da banche dati che le stesse aziende si sono costruite sulla base dei curricula raccolti nel tempo, utilizzate da altre poco più di due imprese su dieci. Il clima economico ancora incerto spinge evidentemente le imprese alla massima cautela nella selezione di nuovi candidati: la conoscenza diretta, magari avvenuta nell'ambito di un precedente periodo di lavoro o di stage, e il rapporto di fiducia da essa scaturito diventano quindi premianti ai fini dell'assunzione.

#### Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale Anni 2007-2010 (quote percentuali sul totale)

	Canali informali (1)	Canali tradizionali (2)	Intermediari professionali (3)	Strumenti interni (4)	Operatori istituzionali (5)	Altre modalità
2007	51,8	6,8	6,8	25,3	5,6	3,7
2008	53,7	5,0	8,2	24,7	4,4	3,9
2009	49,7	6,1	10,2	21,5	6,3	6,2
2010	61,1	2,3	5,7	24,6	2,9	3,4
<b>Anno 2010</b>						
Industria	64,8	1,7	6,2	20,8	3,8	2,7
Servizi	59,0	2,7	5,4	26,7	2,3	3,9
1-9 dipendenti	65,8	2,1	3,9	22,0	2,7	3,4
10-49 dipendenti	47,0	2,9	10,2	32,9	4,1	3,0
50-249 dipendenti	21,7	3,5	21,7	46,3	2,8	4,0
250-499 dipendenti	13,7	2,4	27,7	46,3	4,0	5,8
500 dipendenti e oltre	10,2	3,7	27,1	48,9	2,4	7,7
Nord Ovest	56,1	3,1	7,8	26,1	2,6	4,3
Nord Est	55,4	3,0	7,2	26,2	3,9	4,4
Centro	62,7	2,1	4,8	23,7	3,8	2,9
Sud e Isole	69,4	1,2	2,9	22,6	1,7	2,3

(1) Conoscenza diretta, segnalazioni di conoscenti /fornitori

(2) Quotidiani e stampa specializzata

(3) Società di lavoro interinale, società di selezione, associazioni di categoria, Internet

(4) Banche dati interne aziendali

(5) Centri per l'impiego

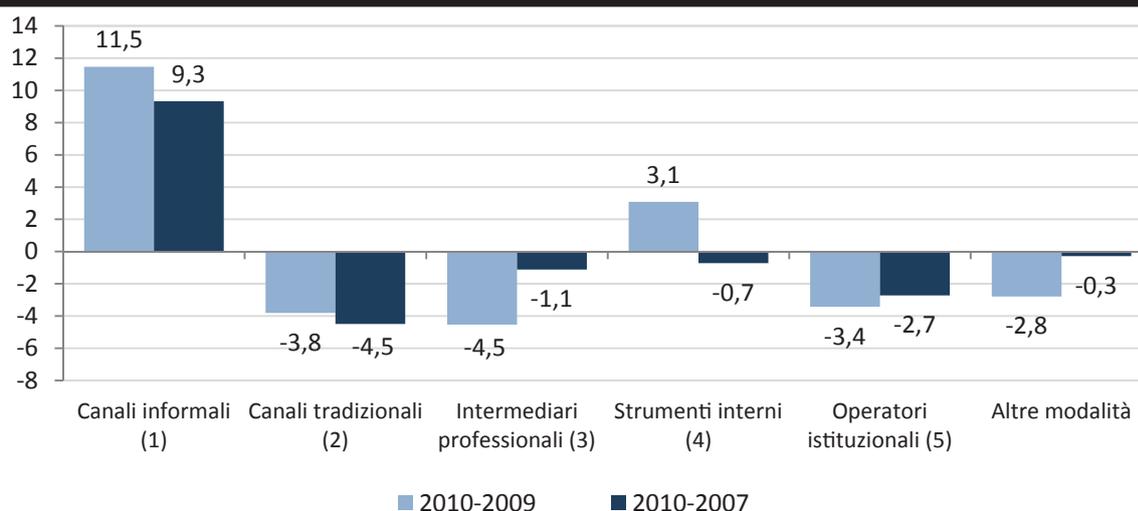
Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2010 ha fatto ricorso ai canali informali il 61% delle imprese, una quota decisamente maggiore rispetto a quella totalizzata negli anni precedenti (la soglia più alta raggiunta negli ultimi quattro anni era stata del 54% nel 2008). L'incidenza di questi canali è inversamente proporzionale alle dimensioni aziendali (sfiora il 66% tra le imprese fino a 9 dipendenti, mentre è di poco superiore al 10% tra quelle oltre i 500); è maggiore nell'industria che nei servizi (65 e 59% rispettivamente) e preponderante nelle regioni del Mezzogiorno rispetto a quelle settentrionali (oltre il 69% delle imprese al Sud, nell'ordine del 56% al Nord).

Gli strumenti interni aziendali, quali le banche dati, sono utilizzati da circa il 25% delle imprese, in misura grosso modo stabile tra il 2007 e il 2010, con l'unica eccezione registrata lo scorso anno (in cui la quota si era ridotta al 21,5%). In modo speculare ai canali informali, le banche dati vengono utilizzate soprattutto dalle imprese maggiori (circa il 49% di quelle con oltre 500 dipendenti e il 46% di quelle con più di 50 dipendenti), che possono contare in misura superiore su tecnologie e strutture interne finalizzate alla gestione delle risorse umane, anche se merita comunque evidenziare come oltre un quinto delle imprese fino a 9 dipendenti ricorre a questo canale; è usato più dalle imprese dei servizi che da quelle dell'industria (27 e 21% rispettivamente) e in misura non molto dissimile nei vari contesti territoriali (con un minimo del 23% di imprese nel Mezzogiorno e un massimo del 26% al Nord).

Nonostante l'importante ruolo svolto dal sistema delle strutture specializzate nella ricerca e selezione del personale, nel 2010 le imprese si sono rivolte a questi intermediari professionali in misura residuale e in calo rispetto agli anni passati. Le modalità di selezione che comportano il ricorso a intermediari privati (agenzie di somministrazione e di lavoro interinale, società di ricerca e selezione, associazioni di categoria e canali Internet in cui questi operatori sono presenti) sono state utilizzate dal 6% delle imprese, quasi cinque punti in meno rispetto al 2009 (si tratta anche della quota più bassa

### Dinamica delle modalità per la ricerca e la selezione del personale Anni 2007-2010 (differenze percentuali tra le quote)



- (1) Conoscenza diretta, segnalazioni di conoscenti/fornitori  
 (2) Quotidiani e stampa specializzata  
 (3) Società di lavoro interinale, società di selezione, associazioni di categoria, Internet  
 (4) Banche dati interne aziendali  
 (5) Centri per l'impegno

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

registrata dal 2007). Il ricorso a questi operatori resta comunque un canale di selezione importante per le imprese di dimensioni medio-grandi (dal 22% delle medie imprese a quasi il 28% superati i 250 dipendenti, contro il 4% delle imprese più piccole), ed è più diffuso al Nord (poco più del 7% di imprese, contro il 3% del Mezzogiorno).

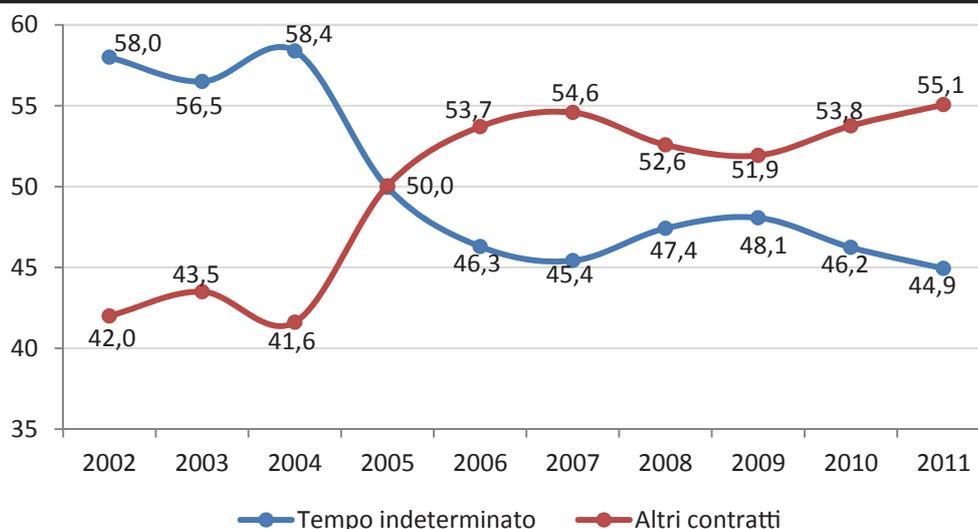
Gli operatori istituzionali (Centri per l'Impiego) non mostrano ancora di intercettare quote rilevanti della domanda di lavoro espressa dalle imprese: nel complesso, il ricorso a tali intermediari per l'individuazione dei candidati all'assunzione è ancora molto limitato e nel 2010 è stato ancora più contenuto che nel passato (2,9% nel 2010 contro 6,3% nel 2009). In particolare, è significativo che, contrariamente a quanto accaduto finora, siano state le piccole imprese e quelle meridionali a rivolgersi in misura marginale a queste strutture pubbliche (con quote pari, rispettivamente al 2,7 e all'1,7%), mentre i servizi da queste offerti potrebbero e dovrebbero essere di particolare utilità proprio per la fascia di tessuto imprenditoriale che dichiara di ricorrere in modo massiccio alla conoscenza diretta e alle segnalazioni personali.

Una diffusione di poco superiore al 2% si riscontra infine per i canali tradizionali (quotidiani e stampa specializzata), anch'essi in declino (nel 2007 la rispettiva quota si avvicinava al 7%). Questi canali sono utilizzati in misura leggermente maggiore dalle imprese dei servizi e da quelle localizzate nelle regioni settentrionali, poco invece dalle piccole imprese.

### 1.5 Tipologie contrattuali "in entrata" offerte dalle imprese nel 2011

In un momento congiunturale ancora incerto e caratterizzato da attese positive che sembrano affievolirsi, le imprese non solo usano cautela nel procedere a nuove assunzioni ricorrendo magari ai canali più tradizionali di selezione, ma tendono anche a privilegiare il ricorso a rapporti di lavoro flessibili, salvo consolidarli successivamente di fronte ad un eventuale irrobustimento della ripresa produttiva. Osservando le intenzioni delle imprese in materia di tipologie contrattuali offerte ai neo-assunti, emerge infatti come la quota delle assunzioni con un contratto di lavoro diverso dal contratto "standard" (a

**Confronto tra assunzioni non stagionali a tempo indeterminato e altre tipologie contrattuali**  
Anni 2002-2011 (quote percentuali sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

tempo pieno e di durata non fissata a priori) sia tendenzialmente aumentata dal 41,6% del 2004 al 55,1% del 2011, nonostante un leggero rallentamento nel biennio 2008-2009. Sul versante opposto, invece, la quota dei contratti di lavoro a tempo indeterminato ha perso oltre 13 punti percentuali, passando dal 58,4% nel 2004 all'attuale 44,9%.

Come già visto, nel 2011 le imprese prevedono un aumento degli ingressi pari complessivamente al +5,5% rispetto allo scorso anno, quale esito di un incremento del 7,8% delle assunzioni non stagionali e un sostanziale pareggio di quelle stagionali (+0,3%). Escludendo le entrate stagionali, l'aumento delle assunzioni non stagionali avviene quest'anno attraverso un ricorso crescente a modalità contrattuali flessibili, che aumentano del 10,5% rispetto al 2009 (contro un più modesto +4,8% dei contratti standard a tempo indeterminato) e innalzano così la propria incidenza sul totale di oltre un punto percentuale.

In tema di durata del lavoro, le imprese prevedono inoltre che il 22% circa delle assunzioni non stagionali (a tempo sia indeterminato che determinato) saranno a "part-time" (per un totale di 130mila entrate), con un'incidenza molto differenziata tra industria (7,9%), settore tradizionalmente poco incline all'impiego di questo tipo di contratto, e servizi, in cui il lavoro a tempo parziale è molto più diffuso e infatti dovrebbe riguardare nel 2011 quasi una assunzione ogni tre (30,6%).

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese, per tipo di contratto

Anni 2006-2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

	Totale assunzioni non stagionali (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)				
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Contratto di inserimento	Altri contratti
2006	695.770	46,3	41,1	9,6	1,8	1,2
2007	839.460	45,4	42,6	9,6	1,6	0,9
2008	827.890	47,4	42,6	8,0	1,6	0,5
2009	523.620	48,1	40,6	9,0	1,6	0,8
2010	551.950	46,3	42,3	8,1	2,2	1,1
2011	595.160	44,9	43,4	8,1	1,7	1,8

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nelle previsioni per il 2011, relative sempre alle sole assunzioni non stagionali, i contratti a tempo indeterminato incidono in misura non dissimile nell'industria e nei servizi; a livello territoriale, invece, essi sembrano più diffusi nel Mezzogiorno (53% del totale d'area) e in secondo luogo, ma distanziato di otto punti percentuali, nel Nord Ovest (45%). La stabilità contrattuale sembra inoltre maggiore nelle imprese di dimensione più piccola e in quelle molto grandi (con un'incidenza attorno al 47% in entrambe le classi). Tra i gruppi di professioni sono soprattutto quelli di livello più elevato, ossia i cosiddetti *high skill* (dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e tecniche), che godono di una stabilità contrattuale superiore alla media, così come le professioni non qualificate; sul versante opposto, per le professioni qualificate nel commercio e nei servizi la flessibilità in entrata dovrebbe essere la norma per i due terzi delle assunzioni. Il titolo di studio più elevato, quello universitario, dovrebbe assicurare un contratto a tempo indeterminato a più della metà dei neo-assunti (53%).

Tra i contratti "non standard", caratterizzati dalla durata predefinita del rapporto di lavoro, la preferenza delle imprese va nettamente ai contratti a tempo determinato (che fanno riferimento a specifici contratti collettivi di categoria), la cui quota raggiungerà

nel 2011 il 43,4% (era pari al 42,3% lo scorso anno). L'applicazione di tali contratti ha tre principali finalità: estendere il periodo di prova del personale neo-assunto, sostituire personale temporaneamente assente (ad esempio per maternità o aspettativa), o far fronte a picchi temporanei di attività produttiva. Quest'ultima rappresenta la motivazione prevalente, dichiarata dalle imprese per poco meno della metà dei casi in cui si prevede l'adozione di un contratto a termine (pari a quasi il 21% del totale dei contratti non stagionali); le assunzioni a tempo determinato finalizzate a "provare" le capacità lavorative di coloro i quali entreranno in azienda sfiorano il 9% dei contratti non stagionali e potrebbero successivamente trasformarsi in un rapporto di lavoro più stabile, con il superamento del periodo di prova e posto un clima degli affari positivo. Nel dettaglio per ripartizione territoriale, classe dimensionale di impresa, gruppi professionali e titoli di studio, i contratti a tempo determinato presentano un'incidenza del tutto speculare a quanto prima osservato per i contratti a tempo indeterminato.

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese, per tipologia di contratto

Anno 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

	Totale assunzioni non stagionali (v.a.)*	Contratti a tempo indeterminato	Contratti di apprendistato	Contratti di inserimento	Contratti a tempo determinato (esclusi gli stagionali)	di cui:			Altri contratti
						Contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale	Contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale**	Contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività	
<b>Totale</b>	<b>595.160</b>	<b>44,9</b>	<b>8,1</b>	<b>1,7</b>	<b>43,4</b>	<b>8,7</b>	<b>14,1</b>	<b>20,6</b>	<b>1,8</b>
Industria	229.060	44,2	8,5	1,2	45,1	9,8	8,7	26,7	1,0
Servizi	366.100	45,4	7,9	2,0	42,3	8,1	17,5	16,8	2,3
1-9 dipendenti	240.280	47,0	11,4	0,9	38,0	8,6	11,8	17,6	2,7
10-49 dipendenti	113.580	41,5	6,5	0,6	51,0	7,9	13,3	29,8	0,5
50-249 dipendenti	79.660	41,7	3,7	0,9	52,4	13,4	15,2	23,8	1,2
250-499 dipendenti	35.590	43,6	3,6	2,4	47,9	8,6	18,4	20,9	2,6
500 dipendenti e oltre	126.050	46,6	7,4	4,4	40,0	6,9	17,4	15,7	1,6
Nord Ovest	181.830	45,0	8,5	2,1	42,5	8,9	14,8	18,7	1,8
Nord Est	144.860	40,5	8,6	1,2	47,2	9,1	17,0	21,0	2,6
Centro	121.290	40,1	10,1	1,7	46,3	9,6	14,9	21,8	1,9
Sud e Isole	147.180	53,2	5,6	1,6	38,5	7,4	9,7	21,5	1,1
1. Dirigenti	2.270	88,1	--	1,5	9,5	4,9	2,4	2,3	0,7
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.730	59,4	6,2	2,9	30,2	8,4	7,2	14,6	1,3
3. Professioni tecniche	101.260	50,8	7,6	1,8	38,8	9,3	13,6	15,9	1,0
4. Impiegati	67.780	46,0	10,0	1,6	41,7	9,0	15,2	17,5	0,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	130.020	35,1	11,0	3,1	46,6	8,6	22,4	15,6	4,2
6. Operai specializzati	120.830	43,0	9,6	0,7	45,8	8,3	7,9	29,7	0,8
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	69.410	42,2	6,6	1,3	48,0	11,4	10,2	26,4	1,8
8. Professioni non qualificate	73.860	51,7	2,1	0,5	44,0	6,4	16,4	21,2	1,8
Livello universitario	74.140	53,3	7,2	2,9	35,7	8,3	12,8	14,6	0,9
Livello secondario e post-secondario	244.280	44,2	9,4	1,9	42,9	9,2	14,1	19,6	1,7
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale	80.270	41,7	8,6	1,4	46,9	9,9	15,9	21,1	1,5
Nessuna formazione specifica	196.470	44,1	6,8	1,1	45,6	7,8	14,0	23,9	2,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Una quota rilevante delle entrate non stagionali dovrebbe essere assunta con i contratti di apprendistato<sup>2</sup>, che negli ultimi anni hanno oscillato tra il 10 e l'8% del totale, per attestarsi nelle previsioni per il 2011 all'8,1%. Questa forma contrattuale risulta particolarmente gradita alle imprese con meno di 9 dipendenti (11,4%) e a quelle localizzate nelle regioni del Centro (10,1%); viene inoltre proposta più spesso per le professioni intermedie (impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi, con quote superiori al 10%) e per quelle operaie specializzate (9,6%), così come ai diplomati e ai qualificati (con quote attorno al 9%).

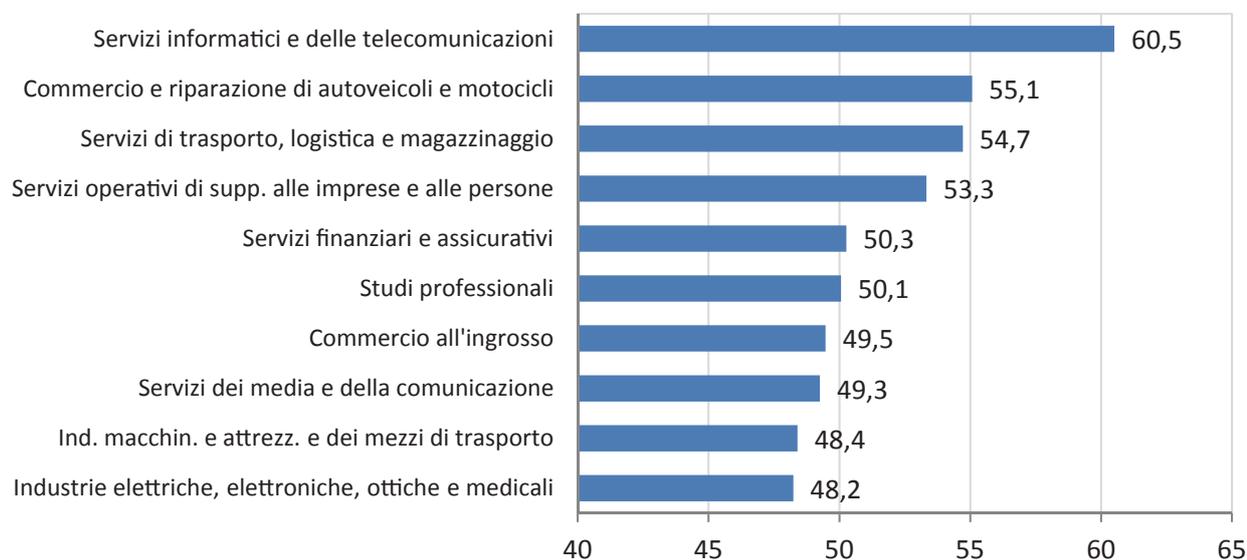
I contratti di inserimento e l'aggregato degli "altri" contratti a termine (legato alle numerose tipologie previste dalla legge Biagi), infine, restano di modesta rilevanza, con un'incidenza sul totale inferiore al 2%.

A fronte di un'incidenza media dei contratti standard a tempo indeterminato pari a quasi il 45% del totale delle assunzioni non stagionali, alcuni settori di attività, concentrati soprattutto nel comparto terziario, sembrano garantire una maggiore stabilità contrattuale ai neo-assunti, in parte per la natura stessa dell'attività, in parte per difficoltà di reperimento piuttosto accentuate segnalate dalle imprese che vi operano.

Nei primi dieci posti di questa "graduatoria" settoriale per stabilità contrattuale si collocano i servizi informatici e delle telecomunicazioni (con contratti a tempo indeterminato offerti a sei neo-assunti su dieci), seguiti dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e dai servizi di trasporto e logistica (attorno al 55%). Nelle ultime due posizioni della "top-ten" figurano anche due comparti manifatturieri: le industrie per la fabbricazione di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto e quelle elettriche e elettroniche (entrambi con quote attorno al 48%).

### I primi 10 settori di attività per assunzioni non stagionali nel 2011 a tempo indeterminato

*Quote percentuali sul totale del settore*



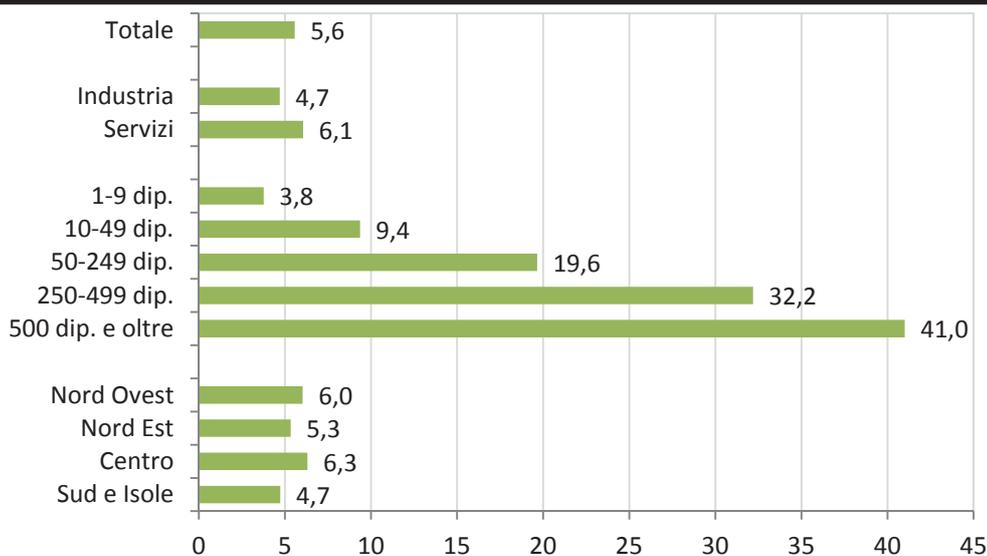
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

<sup>2</sup> Si tiene a precisare che l'indagine Excelsior del 2011 è stata svolta prima dell'introduzione dei recenti provvedimenti di riforma dell'apprendistato.

## 1.6 Il ricorso ai collaboratori a progetto

Accanto al fabbisogno di coloro da inserire all'interno dell'azienda come lavoratori dipendenti, per la completa realizzazione della propria attività le imprese necessitano anche di altre particolari figure da utilizzare in qualità di collaboratori a progetto. Nel 2011 quasi il 6% delle imprese prevede l'utilizzo di tali figure (5,6%; nel 2010: 5,9%), con una maggiore diffusione nei servizi (6,1%) piuttosto che nell'industria (4,7%).

### Imprese con dipendenti che nel 2011 utilizzeranno collaboratori a progetto per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale Quota percentuale sul totale



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Dei 150.220 collaboratori (esclusi gli amministratori di società) che le imprese prevedono di utilizzare nel corso di quest'anno (circa 30mila in meno rispetto ai 180.550 del 2010), il terziario dovrebbe assorbirne anche la quota più consistente (quasi 8 su 10, pari a 118.340 unità), mentre l'industria in senso stretto ne impiegherà meno del 15% del totale (pari a 21.100 unità). La restante fetta di queste figure lavorerà nelle costruzioni (il 6%; 9.730) e, in misura decisamente minoritaria, nel settore delle *public utilities* (pari all'1%; 1.060)

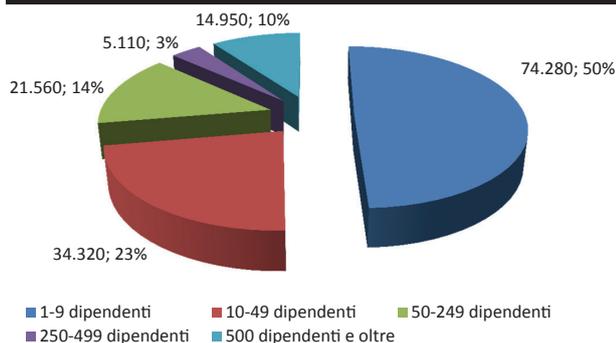
Rispecchiando la generale crescita della propensione ad assumere che si riscontra nel caso delle entrate di dipendenti al crescere della tipologia di impresa, il ricorso ai contratti di lavoro a progetto è fortemente correlato alla stessa dimensione aziendale: tra le società con meno di 10 dipendenti, solo 4 su 100 prevedono di utilizzare collaboratori nel corso del 2011, mentre lo stesso rapporto sale a poco più di 40 su 100 nel caso delle imprese con oltre 500 dipendenti. Tuttavia, in termini assoluti, le imprese fino a 50 dipendenti assorbiranno circa un terzo del totale dei contratti a progetto, meno di un sesto dei collaboratori opererà nelle imprese di media dimensione (da 50 a 249 dipendenti), mentre uno su dieci sarà utilizzato dalle imprese con oltre 500 addetti.

A testimonianza di un fenomeno oramai piuttosto diffuso, la dimensione territoriale non rappresenta un fattore altrettanto discriminante, se si considera che il peso delle imprese che utilizzeranno collaboratori a progetto nel 2011, in ciascuna delle quattro ripartizioni geografiche, si discosta dal valore medio nazionale per non più di un punto percentuale. Anche

in valori assoluti, la presenza di collaboratori che saranno utilizzati dalle imprese settentrionali eguaglierà pressappoco quella rilevata per le imprese meridionali.

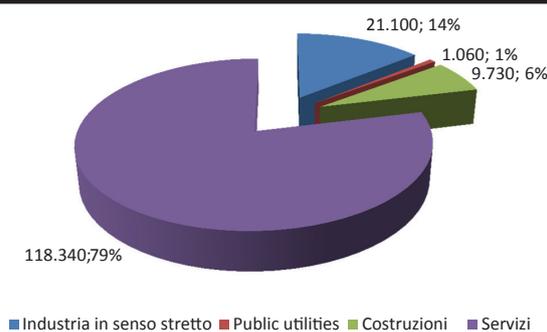
Vista secondo il titolo di studio, la distribuzione dei lavoratori a progetto si dimostra coerente con le peculiarità che caratterizzano le professionalità dei collaboratori: trattandosi di profili di livello medio-alto, è chiaro come i bacini dai quali attingere per la ricerca di queste figure siano quelli dei laureati e dei diplomati, che nel complesso raggiungono quasi il 90% del totale di coloro a cui faranno ricorso le imprese nel 2011.

### Ripartizione per classe dimensionale dei collaboratori a progetto previsti nel 2011



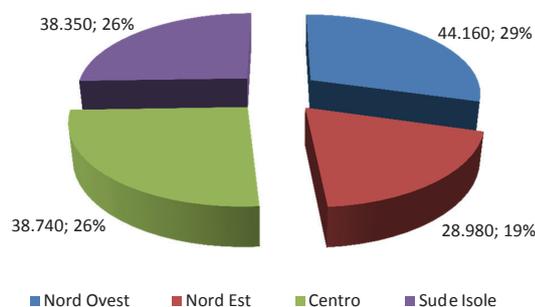
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Ripartizione per settore di attività dei collaboratori a progetto previsti nel 2011



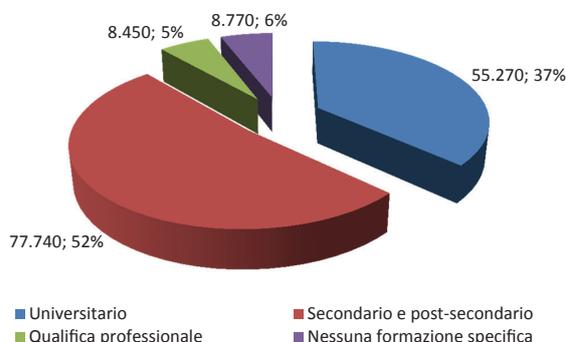
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Ripartizione per circoscrizione territoriale dei collaboratori a progetto previsti nel 2011



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Ripartizione per titolo di studio dei collaboratori a progetto previsti nel 2011



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## 1.7 Export e innovazione come fattori di dinamicità sul versante occupazionale

L'attitudine delle imprese ad estendere la propria presenza sui mercati esteri e a intensificare l'introduzione di innovazioni nei propri prodotti e/o servizi rappresenta un fattore fondamentale per il miglioramento delle prospettive occupazionali del sistema produttivo italiano, come testimoniato dalla maggiore crescita delle entrate nel 2011, rispetto al 2010, proprio nell'area del Paese più dinamica sotto questi due aspetti, corrispondente a quella settentrionale. D'altra parte, la competitività di un'impresa passa senza dubbio anche dal capitale umano, non solo attraverso il semplice potenziamento numerico per far fronte a particolari esigenze che la domanda richiede, tanto più quella estera che impone anche di alzare continuamente l'asticella della qualità, ma anche attraverso i

migliori processi di qualificazione nel momento della selezione come in quello della formazione post-assunzione, sempre in un'ottica di fornire la migliore risposta ai mercati salvaguardando, se non accrescendo, la propria posizione competitiva.

Non a caso, nel triennio 2009-2011 si rileva, infatti, una propensione ad assumere sistematicamente superiore sia nelle imprese che nell'anno precedente a quello dell'indagine erano presenti sui mercati esteri, rispetto a quelle non esportatrici, sia nelle imprese che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi, rispetto alle non innovatrici.

Tuttavia, mentre la presenza sui mercati esteri è correlata positivamente con le intenzioni di assunzione specialmente nel caso della piccola imprenditoria (1-9 dipendenti), lo sviluppo di prodotti o servizi innovativi implica un maggior fabbisogno occupazionale a prescindere dalla dimensione aziendale. Ulteriore evidenza, questa, di quanto possano essere importanti processi di accompagnamento verso la dimensione internazionale a favore della piccola imprenditoria, che nonostante tutto, dimostra una certa dinamicità una volta fatto il "salto" al di là dei confini nazionali. Discorso a parte per l'ambito dell'innovazione, un fenomeno dai risvolti talmente positivi che riesce a imprimere dinamicità a qualsiasi impresa, a prescindere da qualsiasi particolare caratteristica.

**Imprese che prevedono assunzioni, secondo la presenza sui mercati esteri e lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, per ripartizione geografica e per classe dimensionale**  
Anni 2009-2011 (quota % sul totale delle imprese con dipendenti e differenze in punti %)

	Esportatrici (1)				Non esportatrici				Esportatrici (1) - Quota sul totale			
	2009	2010	2011	10-11	2009	2010	2011	10-11	2009	2010	2011	10-11
<b>Totale</b>	<b>25,1</b>	<b>26,1</b>	<b>32,5</b>	<b>6,4</b>	<b>19,0</b>	<b>17,1</b>	<b>21,1</b>	<b>4,1</b>	<b>14,3</b>	<b>17,2</b>	<b>12,5</b>	<b>-4,7</b>
Nord Ovest	24,1	23,3	30,0	6,7	16,5	14,8	19,9	5,1	18,4	21,4	16,4	-4,9
Nord Est	27,3	28,0	36,3	8,3	20,1	18,1	23,7	5,6	16,9	20,3	15,3	-5,0
Centro	21,3	26,8	29,5	2,8	18,1	17,0	20,8	3,8	12,9	15,7	11,6	-4,1
Sud e Isole	28,0	28,2	36,0	7,7	21,1	18,4	20,6	2,2	8,8	11,5	6,9	-4,6
1-9 dipendenti	17,3	18,4	21,8	3,4	15,6	13,5	17,2	3,7	10,6	13,4	8,8	-4,6
10-49 dipendenti	23,0	26,4	34,3	7,9	28,4	27,3	34,6	7,3	29,2	32,9	27,2	-5,8
50-249 dipendenti	57,7	60,2	65,3	5,0	65,4	64,1	66,7	2,6	41,5	45,9	41,5	-4,4
250-499 dipendenti	84,5	86,2	89,9	3,6	83,5	89,9	86,8	-3,2	33,4	36,5	35,7	-0,8
500 dipendenti e oltre	90,8	96,3	94,7	-1,6	96,0	95,9	95,6	-0,3	31,7	32,5	28,2	-4,3
	Innovatrici (2)				Non innovatrici				Innovatrici (2) - Quota sul totale			
	2009	2010	2011	10-11	2009	2010	2011	10-11	2009	2010	2011	10-11
<b>Totale</b>	<b>27,3</b>	<b>26,1</b>	<b>31,2</b>	<b>5,2</b>	<b>18,3</b>	<b>16,7</b>	<b>21,0</b>	<b>4,3</b>	<b>17,4</b>	<b>20,3</b>	<b>15,4</b>	<b>-5,0</b>
Nord Ovest	25,7	25,2	31,8	6,5	16,1	14,4	19,7	5,3	18,5	21,0	15,8	-5,2
Nord Est	28,8	27,7	35,0	7,3	19,5	18,0	23,7	5,7	18,9	21,7	16,9	-4,8
Centro	24,9	25,3	28,3	3,1	17,3	16,9	20,6	3,7	16,3	18,9	15,6	-3,3
Sud e Isole	29,6	26,1	29,5	3,4	20,2	18,0	20,5	2,5	15,8	19,6	13,5	-6,1
1-9 dipendenti	20,5	18,3	22,1	3,7	14,9	13,3	16,9	3,7	15,5	18,4	13,7	-4,7
10-49 dipendenti	28,4	31,6	38,4	6,8	26,4	25,5	33,6	8,1	23,1	25,5	18,9	-6,6
50-249 dipendenti	63,2	67,0	73,5	6,5	61,7	59,4	63,2	3,7	33,3	38,1	28,6	-9,5
250-499 dipendenti	89,0	91,4	91,1	-0,3	81,0	86,4	85,7	-0,7	35,2	43,6	39,9	-3,7
500 dipendenti e oltre	95,2	96,8	98,0	1,2	93,7	95,3	93,0	-2,3	44,0	45,5	46,3	0,9

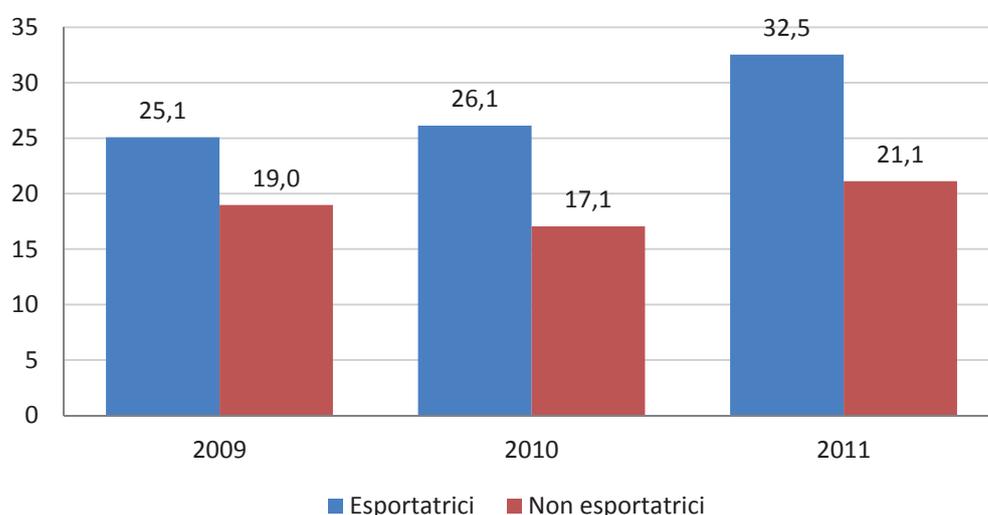
(1) Imprese che nell'anno precedente erano presenti sui mercati esteri.

(2) Imprese che nell'anno precedente hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Inoltre, questa divergenza di dinamicità in campo occupazionale tra le imprese esportatrici e innovatrici rispetto ai loro rispettivi complementari si dimostra in crescita nel corso degli ultimi anni, a testimonianza di come questi due caratteri costituiscano sempre più due fattori determinanti per il progresso socio-economico del Paese. Tra il 2009 e il 2011 la differenza tra le due quote di imprese che assumono a seconda che siano esportatrici o meno è passata da 6,1 punti (25,1 contro 19%) a ben 11,4 punti percentuali (32,5 contro 21,1%). Seppur in misura più contenuta, cresce la corrispondente differenza anche nel caso delle imprese innovatrici e non, da 9 punti del 2009 (27,3% le imprese innovatrici che prevedono assunzioni contro 18,3% tra le non innovatrici) a 10,2 punti nel 2011 (31,2 contro 21%).

### Imprese che prevedono assunzioni, secondo la presenza sui mercati esteri Anni 2009-2011 (quote percentuali sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Ma volendo entrare ancora di più nel dettaglio, la dinamicità delle imprese esportatrici trova un'ulteriore conferma se volgiamo lo sguardo al 2010, quando a fronte di una flessione media generale di circa un punto percentuale delle imprese che prevedevano assunzioni (dal 19,8 del 2009 al 18,6% del 2010), il singolo segmento delle imprese *export-oriented* segnava una crescita, quasi simmetrica, della corrispondente quota di un punto percentuale (da 25,1 a 26,1%).

In termini più propriamente strutturali, l'evoluzione della diffusione delle imprese esportatrici all'interno dell'intera imprenditoria italiana, dopo la crescita conseguita nel 2010, passando dal 14,3% del totale nell'anno prima al 17,2%, sembra aver subito una flessione nel 2011 di quasi 5 punti percentuali, scendendo al 12,5%, scontando, tra i vari fattori, verosimilmente anche il processo selettivo prodotto dalle repentine trasformazioni della domanda internazionale.

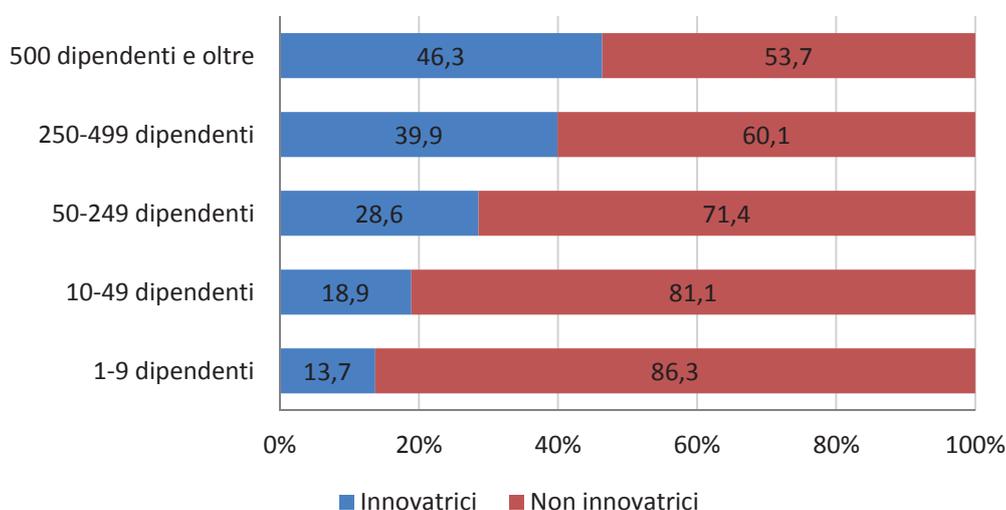
Del resto, tale decremento sembrerebbe interessare, in particolare, le piccole e medie società (meno di 50 dipendenti), segno di come queste risentano maggiormente delle difficoltà legate al quadro economico generale, mentre le imprese di più grandi dimensioni, con particolare riferimento a quelle medio-grandi (da 250 a 499 dipendenti), parrebbero

essere in possesso di maggiori asset patrimoniali, nonché organizzativi, utili a preservare la propria presenza nei mercati esteri.

La dimensione aziendale rappresenta un fattore determinante anche relativamente alla capacità innovativa: l'incidenza delle imprese innovatrici sul totale, infatti, cresce all'aumentare del numero di dipendenti, passando (dati del 2011 riferiti all'introduzione di innovazioni del corso del 2010) dal 13,7% riscontrato nella classe dimensionale più piccola (1-9 dipendenti), al 46,3% rilevato nello stesso anno in quella costituita dalle aziende con oltre 500 dipendenti.

### Composizione percentuale delle imprese con dipendenti, secondo lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi, per classe dimensionale

Anno 2011



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Dal punto di vista geografico, è naturale attendersi come la più alta percentuale di imprese orientate all'esportazione si registri nelle due ripartizioni settentrionali, dove quasi un'impresa su sei (tra 15 e 16% circa) è stata in grado di immettere propri prodotti nei mercati esteri; al Centro la stessa quota scende ad un'impresa su 10, mentre nella ripartizione geografica del Sud e delle Isole, fanalino di coda, solo 7 aziende su 100 si sono distinte come esportatrici.

In riferimento all'attitudine ad apportare innovazione di prodotto o servizio, l'area geografica non rappresenta una variabile particolarmente discriminante: in tutti gli anni considerati e per tutte le ripartizioni, infatti, la quota di imprese innovatrici si è discostata dalla media nazionale (15,4%) per non più di 2 punti percentuali. Ad ogni modo, la ripartizione geografica dove, dal 2009 al 2011, si è registrata la più alta quota di società propense all'innovazione è il Nord Est; ma anche il Nord Ovest si è posto sempre sopra la media nazionale nel triennio considerato, a differenza del Mezzogiorno con quote sempre al di sotto della media, così come del Centro fatta eccezione per l'ultimo anno.

A fianco della maggiore diffusione delle imprese esportatrici, il Nord Est può vantare anche la più elevata crescita della quota di imprese *export-oriented* che dichiarano di assumere, pari a 8,3 punti percentuali, passata dal 28% del 2010 al 36,3% del 2011. Apprezzabile anche il corrispondente aumento rilevato nel caso delle imprese meridio-

nali (+7,7 punti), che tuttavia, per effetto della bassa diffusione dell'apertura commerciale estera tra le imprese della ripartizione, non riesce ad esercitare un rilevante impatto occupazionale.

## 1.8 Le differenze nei programmi di assunzione in base al settore di attività

Il progressivo, ancorché parziale, recupero dei fabbisogni occupazionali in entrata delle imprese italiane per il 2011 interessa, come già visto, tanto l'industria quanto i servizi; rispetto a quanto avvenuto negli ultimi anni, però, le assunzioni programmate si accrescono di più nel comparto industriale che in quello terziario, probabilmente come conseguenza del diverso ciclo che sembra stia caratterizzando i vari comparti produttivi, più marcato nella prima parte dell'anno. Le attività manifatturiere, che nell'immediato avevano risentito più intensamente degli effetti della crisi economica anche sul versante occupazionale, sembrano aver messo in atto profondi processi riorganizzativi che comportano anche un parziale ricambio della forza lavoro al fine di recuperare competitività e livelli produttivi; quelle terziarie risentono, invece, della perdurante debolezza della domanda interna, soprattutto nella componente dei consumi delle famiglie, e mettono in atto una strategia più difensiva.

Le imprese industriali in senso stretto, quelle tipiche della manifattura italiana, lanciano segnali di maggior vivacità sul fronte del ricambio del personale, con le assunzioni complessive (stagionali e non) previste per il 2011 che, attestandosi a 166mila unità, dovrebbero aumentare di quasi il 26% rispetto all'analoga previsione dello scorso anno. Le costruzioni e le public utilities, essendo prevalentemente orientate al mercato nazionale, scontano ancora una domanda contenuta e di conseguenza difficoltà occupazionali che si traducono, per le prime, in una crescita piuttosto debole degli ingressi previsti (+2,3%, per attestarsi su un totale di 99mila unità) e, per le seconde, in una variazione di segno persino negativo (-1,1%, per un totale di circa 10mila assunzioni programmate).

I servizi, pur assorbendo in valore assoluto il numero maggiore di entrate (oltre 570mila quelle previste per il 2011, pari ai due terzi del totale), mettono a segno un incremento rispetto allo scorso anno molto contenuto (+1,4%).

### Assunzioni totali, stagionali e non stagionali previste nel 2011 per settore di attività economica Anno 2011 (valori assoluti e variazioni percentuali 2010-2011)

	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui: (v.a.)*		Variazioni assolute rispetto al 2010			Variazioni % 2010-2011		
		Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali	Totale	Non stagionali	Stagionali
<b>Totale</b>	<b>846.010</b>	<b>595.160</b>	<b>250.850</b>	<b>43.850</b>	<b>43.210</b>	<b>640</b>	<b>5,5</b>	<b>7,8</b>	<b>0,3</b>
Industria	275.130	229.060	46.060	35.890	32.080	3.810	15,0	16,3	9,0
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>165.720</i>	<i>131.930</i>	<i>33.790</i>	<i>33.810</i>	<i>30.360</i>	<i>3.450</i>	<i>25,6</i>	<i>29,9</i>	<i>11,4</i>
<i>Public utilities</i>	<i>10.330</i>	<i>8.070</i>	<i>2.260</i>	<i>-120</i>	<i>-600</i>	<i>480</i>	<i>-1,1</i>	<i>-6,9</i>	<i>26,9</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>99.070</i>	<i>89.070</i>	<i>10.010</i>	<i>2.210</i>	<i>2.320</i>	<i>-110</i>	<i>2,3</i>	<i>2,7</i>	<i>-1,1</i>
Servizi	570.880	366.100	204.790	7.950	11.130	-3.180	1,4	3,1	-1,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali o le variazioni assolute possono non coincidere con la somma o la differenza dei singoli valori.

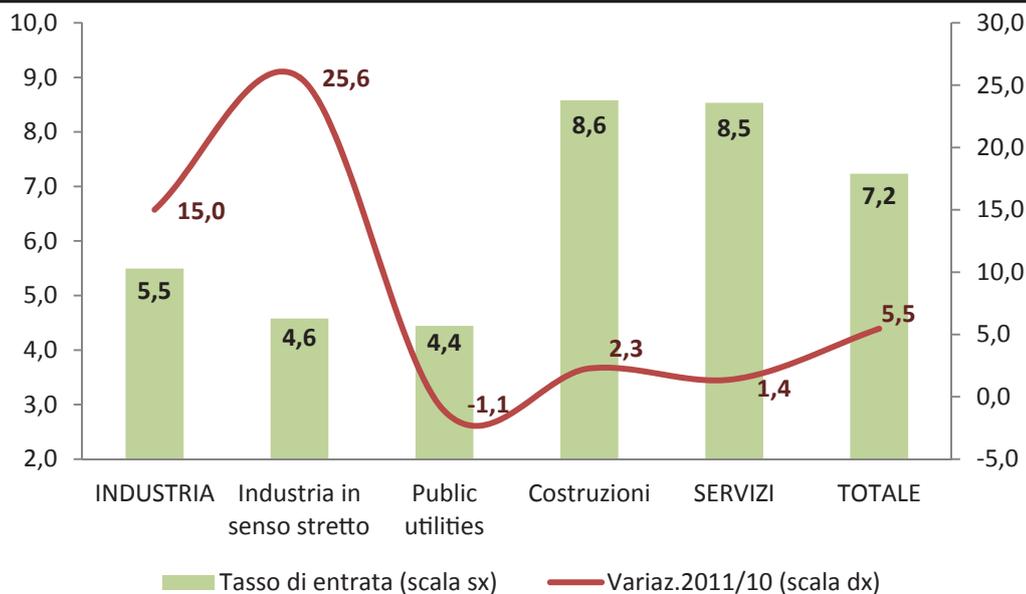
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

La ripresa dell'attività produttiva trainata dalla buona dinamica delle esportazioni, unita alla conseguenziale contrazione dell'eccedenza occupazionale corrispondente ai lavoratori in cassa integrazione guadagni (-24% le ore autorizzate agli operai nel periodo

gennaio-ottobre 2011 rispetto al corrispondente periodo del 2010, contro il -11% degli impiegati), contribuisce a spiegare il maggior incremento delle entrate programmate quest'anno dalle imprese dell'industria rispetto a quelle dei servizi (rispettivamente +36mila e +8mila unità). In conseguenza di ciò, le prime contribuiranno per ben quattro quinti all'aumento complessivo della domanda di lavoro, pari a +44mila assunzioni previste, le seconde per l'altro quinto.

In conseguenza di questi andamenti, nell'industria il tasso di entrata<sup>3</sup> accelera, aumentando di ben sette decimi di punto (dal 4,8% del 2010 al 5,5% del 2011), pur mantenendosi più basso rispetto a quello dei servizi (che quest'anno arretra leggermente passando dall'8,7% del 2010 all'8,5%), settore tradizionalmente caratterizzato da una maggiore mobilità dei lavoratori sia in entrata che in uscita. Anche nell'industria edilizia il ricambio occupazionale è normalmente elevato, tanto che il corrispondente tasso di entrata è il più alto tra i settori di attività economica (pari all'8,6%, mentre era pari all'8,5% nel 2010). Il tasso di entrata medio previsto nel complesso dei settori equivale al 7,2% (in aumento di due decimi di punto rispetto allo scorso anno).

### Tasso di entrata e variazione annua delle entrate previste per settore di attività Anno 2011 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra i comparti dell'industria in senso stretto, il cui tasso di entrata complessivo si attesta quest'anno al 4,6% (a fronte del più basso 3,6% dello scorso anno), presentano tassi di entrata superiori alla media, o subito a ridosso di questa, alcuni comparti tra i più rappresentativi del made in Italy, caratterizzati da un maggiore ricambio occupazionale. Al primo posto si collocano le industrie alimentari, che con le circa 31mila entrate programmate per il 2011 dovrebbero ottenere un tasso di entrata pari al 10,6% (pur se in contrazione di due decimi di punto rispetto al 2010).

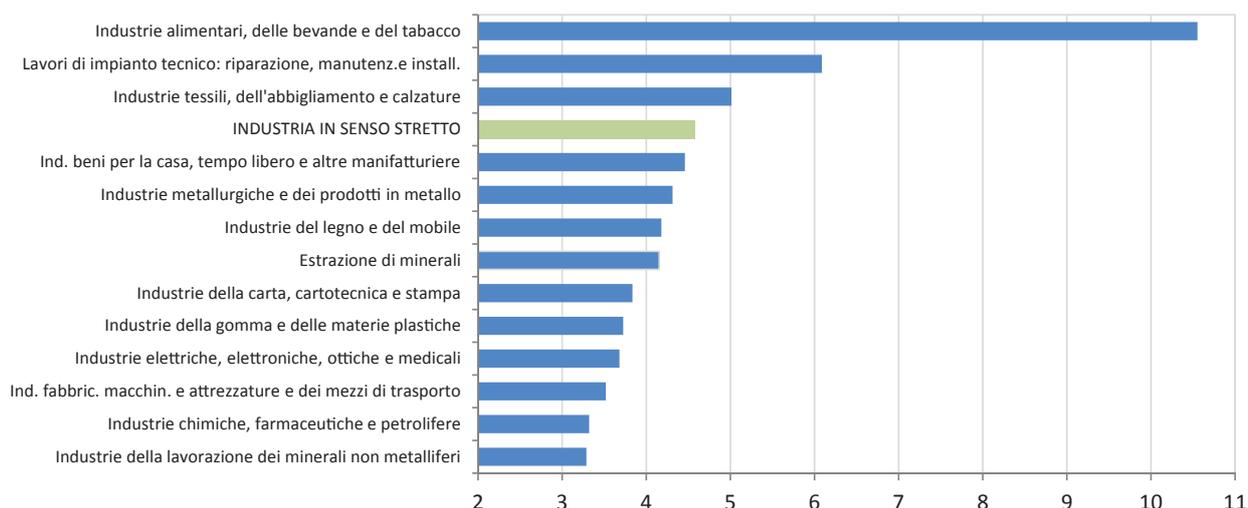
Tassi di entrata vicini al valore medio si prevedono per altre attività manifatturiere tradizionali: la filiera del "sistema moda", i beni per la casa, la metallurgia, e le indu-

<sup>3</sup> Rapporto tra le assunzioni complessive (stagionali e non stagionali) programmate per il 2011 e lo stock di dipendenti al 31 dicembre 2010.

strie del legno e dell'arredamento (con valori dei rispettivi tassi che variano tra il 5 e il 4,2%). Alcuni di questi comparti, peraltro, concentrano volumi di domanda di lavoro molto consistenti e in forte aumento: nel tessile-abbigliamento sono previste quest'anno quasi 23mila assunzioni, 6.600 in più dello scorso anno; l'industria metallurgica, con un incremento di oltre 11mila assunzioni, supera quota 30mila. Grazie a questi andamenti in entrambi i comparti si evidenzia un aumento del tasso di entrata nell'ordine del punto e mezzo percentuale.

Tra gli altri comparti industriali, si sottolinea il dato relativo alle industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto, terzo per numerosità delle assunzioni programmate (23.500 unità, 6mila in più del 2010), in cui il tasso di entrata dovrebbe salire al 3,5% (dal 2,6% dello scorso anno). A prescindere dai tassi di entrata previsti per quest'anno, i differenziali di andamento delle entrate nel 2011 rispetto al 2010 tra un settore e l'altro, riflessi sostanzialmente anche nella variazione dei corrispondenti tassi, sono il risultato – come già affermato nei precedenti paragrafi – dei diversi posizionamenti di ciascuno rispetto al mercato interno ed estero: il primo stagnante, il secondo più dinamico.

### Tassi di entrata previsti nel 2011 nei comparti dell'industria in senso stretto Valori percentuali



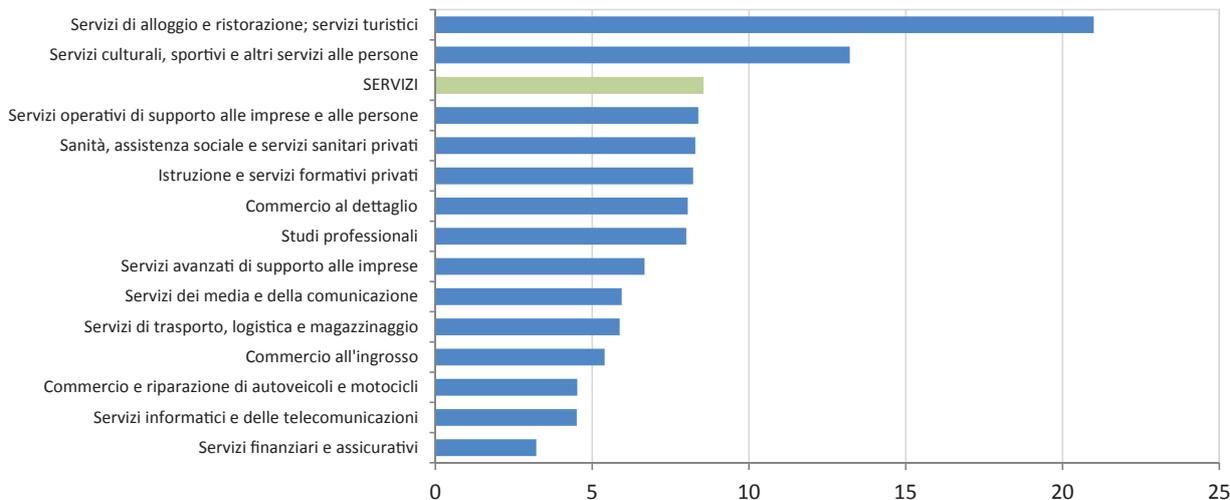
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Fra le attività terziarie i tassi di entrata sono strutturalmente più alti: nelle previsioni per il 2011 si va dal 3,2% dei servizi finanziari e assicurativi al 21% del sistema turistico, a fronte di una media complessiva pari, come visto sopra, all'8,5%.

I servizi turistico-alberghieri, in particolare, risentono dell'elevato turn-over e della cospicua incidenza delle assunzioni stagionali (pari al 70% delle assunzioni totali programmate nel comparto). Questi elementi spiegano un tasso di entrata così elevato, peraltro in contrazione di quasi tre punti percentuali rispetto al 2010 (quando arrivava al 23,8%); nelle previsioni per il 2011, inoltre, le entrate nelle imprese turistiche dovrebbero sfiorare le 167mila unità, 12.600 in meno rispetto allo scorso anno ma comunque pari al 30% di tutte quelle previste nel settore terziario. Un discorso analogo si potrebbe fare per il comparto dei servizi culturali, sportivi e altri alle persone (con il secondo tasso di entrata, pari al 13,2%), anch'essi caratterizzati da stagionalità (le assunzioni stagionali incidono per quasi la metà del totale) e forti movimenti occupazionali.

## Tassi di entrata previsti nel 2011 nei comparti dei servizi

Valori percentuali



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tassi di entrata contigui (tra l'8,4 e l'8%) al valore medio del settore si registrano nei servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone, nei servizi sanitario-assistenziali e formativi privati, nel commercio al dettaglio e negli studi professionali.

Nel commercio, comparto che complessivamente dovrebbe assorbire oltre 128mila assunzioni nel 2011, quello al dettaglio presenta il tasso d'ingresso più elevato e pari all'8% (in leggero aumento dal 7,9% dello scorso anno), seguito dal commercio all'ingrosso (5,4%, in crescita dal 4,8% del 2010) e dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (rimasto fermo al 4,5%); sia il commercio al dettaglio sia quello all'ingrosso vedono aumentare il numero delle assunzioni programmate in misura significativa (rispettivamente pari a circa +3.800 e +5.800 unità).

### 1.9 Le specificità della domanda di lavoro nei diversi territori del Paese

Alle diverse intensità dei fabbisogni occupazionali per settore di attività e classe dimensionale, visti nei precedenti paragrafi, corrispondono particolari divergenze a livello territoriale, in virtù delle differenti strutture produttive locali dalle quali scaturisce una domanda di lavoro quantitativamente e qualitativamente differente. L'analisi territoriale evidenzia, infatti, una situazione molto articolata, come del resto avviene solitamente quando il miglioramento delle prospettive si manifesta con gradualità, con una estensione progressiva che parte da alcuni settori e territori per poi allargarsi anche agli altri.

Sebbene siano diversi i segnali di ripresa delle assunzioni programmate dalle imprese nel 2011 dopo il forte calo subito nel 2009, in nessun contesto, ai diversi livelli territoriali (ripartizione, regione e provincia), sono ancora stati recuperati i valori precedenti la crisi.

Le previsioni più dinamiche, come già sottolineato, provengono dalle imprese del Settentrione, area in cui, nell'ultimo biennio, il recupero dei livelli di entrate complessive (non stagionali e stagionali) programmate dal sistema produttivo sembra avvenire a ritmi più veloci e consistenti. Nelle ripartizioni del Nord Ovest e del Nord Est, in cui si concentrano le aree più industrializzate del Paese e dalla più elevata apertura commerciale, nel

2009 si erano registrate le più intense contrazioni dei fabbisogni occupazionali, risentendo negativamente di una crisi che si era immediatamente manifestata con uno shock della domanda estera; nelle previsioni per il 2011, in presenza di un risollevarsi dell'attività produttiva sostenuto proprio dalle vendite estere, sono proprio queste imprese del Settentrione a contribuire in modo determinante al complessivo aumento, rispetto al 2010, di quasi 44mila assunzioni programmate a livello nazionale (pari al +5,5%). Di queste, ben 27.500 provengono, infatti, da imprese localizzate nel Nord Ovest (pari a un incremento del 13,7%) e oltre 13mila da quelle del Nord Est (+6,2%); modesto il contributo delle regioni del Centro (di poco superiore alle 3mila unità, per una variazione pari al +1,9%), e quasi nullo quello delle regioni del Mezzogiorno, con sole 180 assunzioni in più (+0,1%).

Andamenti analoghi si riscontrano osservando nel dettaglio le sole assunzioni a carattere non stagionale, con l'unica rilevante differenza evidenziata dalla ripartizione meridionale, in cui le entrate, come già accennato nei paragrafi precedenti, dovrebbero ulteriormente ridursi (-2,9%).

Il Mezzogiorno accusa dunque ancora forti ritardi: le prospettive occupazionali non sembrano migliorare, anzi le assunzioni programmate dal sistema imprenditoriale locale (sia complessive sia non stagionali) sono scese al di sotto dei valori assoluti registrati nel 2009 e non mostrano segnali di recupero dei livelli pre-crisi.

### Assunzioni non stagionali, stagionali e totali programmate dalle imprese per ripartizione territoriale Anni 2008-2011 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti*					Variazioni %					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale Italia	
<b>NON STAGIONALI</b>						<b>NON STAGIONALI</b>					
2008	241.910	199.320	167.340	219.310	827.880	2009/08	-38,2	-39,1	-37,4	-32,4	-36,8
2009	149.450	121.320	104.680	148.170	523.620	2010/09	2,6	6,0	13,2	2,3	5,4
2010	153.290	128.550	118.460	151.650	551.950	2011/10	18,6	12,7	2,4	-2,9	7,8
2011	181.830	144.860	121.290	147.180	595.160	2011/08	-24,8	-27,3	-27,5	-32,9	-28,1
<b>STAGIONALI</b>						<b>STAGIONALI</b>					
2008	42.590	76.860	47.690	84.450	251.580	2009/08	12,9	-0,9	-1,5	2,8	2,5
2009	48.100	76.130	46.960	86.790	257.980	2010/09	-2,5	9,8	0,2	-16,3	-3,0
2010	46.910	83.620	47.040	72.640	250.210	2011/10	-2,3	-3,8	0,6	6,4	0,3
2011	45.820	80.420	47.320	77.280	250.850	2011/08	7,6	4,6	-0,8	-8,5	-0,3
<b>TOTALE</b>						<b>TOTALE</b>					
2008	284.500	276.180	215.030	303.760	1.079.470	2009/08	-30,6	-28,5	-29,5	-22,6	-27,6
2009	197.550	197.450	151.640	234.960	781.600	2010/09	1,3	7,5	9,1	-4,5	2,6
2010	200.200	212.170	165.500	224.290	802.160	2011/10	13,7	6,2	1,9	0,1	5,5
2011	227.650	225.280	168.610	224.470	846.010	2011/08	-20,0	-18,4	-21,6	-26,1	-21,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A livello regionale, sono soprattutto le maggiori e più industrializzate regioni del Nord, riconducibili al Piemonte, alla Lombardia e all'Emilia-Romagna, a conseguire in termini relativi la crescita più sostenuta del fabbisogno occupazionale. Le altre regioni settentrionali, soprattutto quelle del lato orientale, seguono con variazioni positive più contenute, comunque superiori alla media nazionale (pari al +5,5%). Solo due regioni, Liguria e Trentino Alto Adige, mettono a segno una variazione negativa rispetto al 2010; in entram-

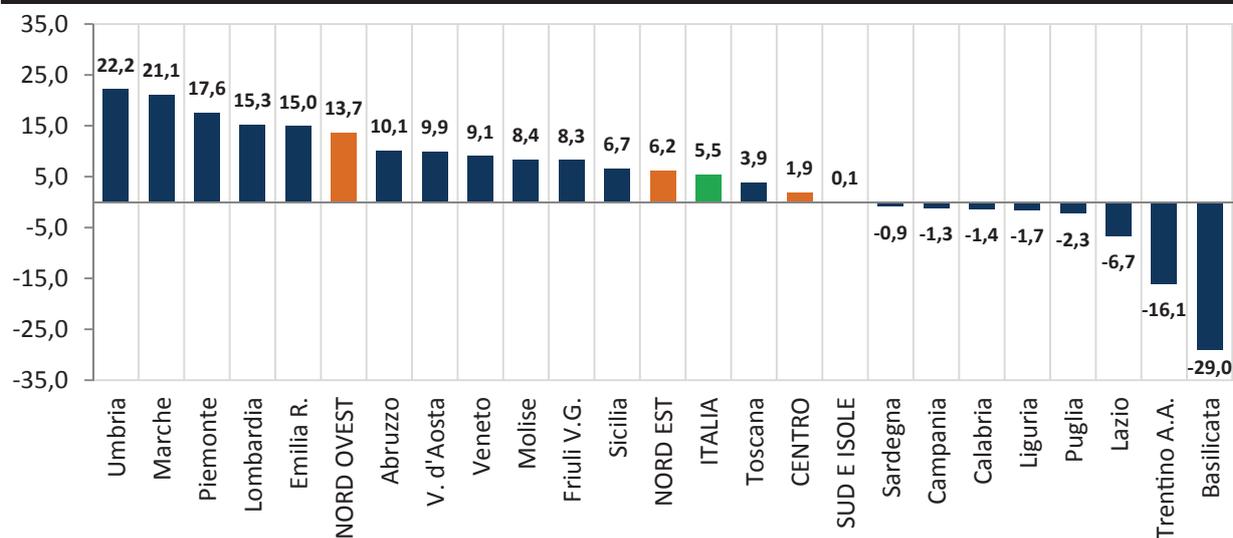
bi questi casi, però, si osservano tassi di entrata<sup>4</sup> superiori alla media nazionale (pari al 7,2%). Come sopra accennato, numerose regioni del Nord hanno subito nella fase recessiva le più forti contrazioni di entrate programmate, e l'attuale rimbalzo nel 2011 delle assunzioni previste si dimostra, in realtà, ancora contenuto se rapportato alle dimensioni regionali della complessiva occupazione alle dipendenze del settore privato; ciò spiega anche perché alcune di esse, Piemonte e Lombardia in primo luogo, presentano tassi di entrata molto bassi.

Il modesto incremento delle assunzioni atteso quest'anno – rispetto allo scorso – al Centro è il risultato della marcata contrazione subita dagli ingressi programmati dalle imprese del Lazio (regione in cui predomina il settore terziario), che annulla o quasi le indicazioni molto positive provenienti da Umbria e Marche (in cui la variazione relativa supera il 20% rispetto al 2010 ma rimane di dimensioni abbastanza modeste in valori assoluti) assieme all'incremento programmato dalle imprese toscane (+3,9%). I tassi di entrata previsti dalle regioni centrali oscillano intorno alla media nazionale, dal 6,6% del Lazio al 7,7% della Toscana.

Tra le regioni del Mezzogiorno, solo Abruzzo, Molise e Sicilia presentano un aumento delle assunzioni programmate, con variazioni peraltro superiori alla media nazionale ma pressoché controbilanciate dalle flessioni che si registrano nelle restanti regioni della ripartizione. Il tasso di entrata previsto in questa area è comunque il più alto, con tutte le regioni che si piazzano ben al di sopra del valore medio nazionale, tra l'8,2% della Puglia e il 10,8% della Sardegna.

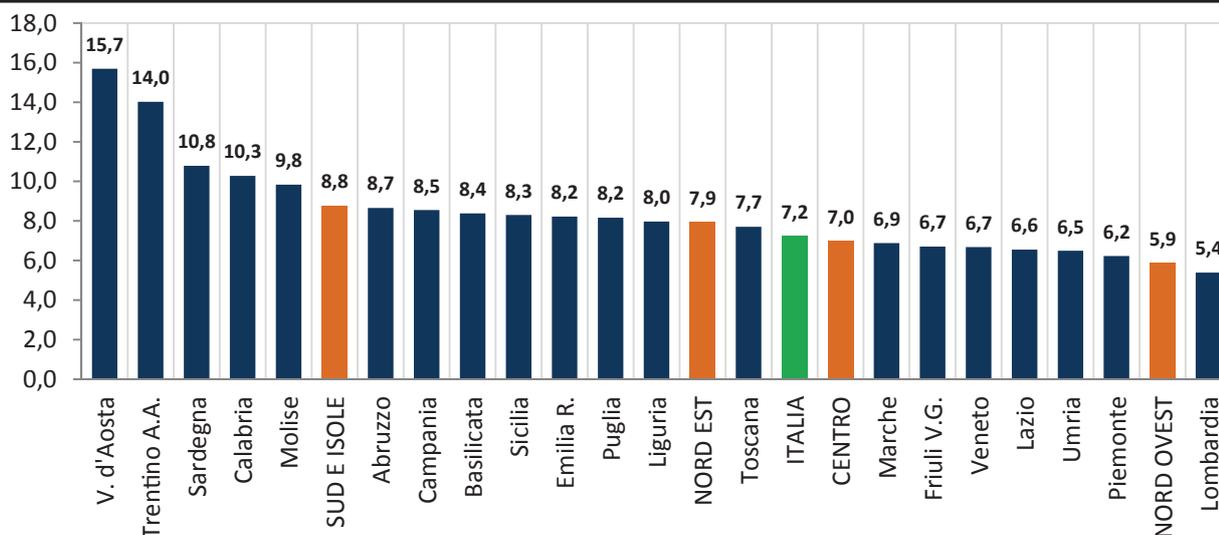
### Dinamica delle assunzioni totali previste, per regione e ripartizione territoriale

*Variazioni percentuali 2010-2011*



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

<sup>4</sup> Rapporto tra le assunzioni complessive (stagionali e non stagionali) programmate per il 2011 e il relativo stock di dipendenti al 31 dicembre 2010.

**Tassi di entrata previsti nel 2011, per regione e ripartizione territoriale**


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A livello provinciale, per quanto riguarda i tassi di entrata attesi per il 2011, valori superiori alla media nazionale si prevedono in 58 province, che vedono in testa Nuoro, Rimini, Aosta, Trento e Livorno, con tassi superiori al 14%. Tra le province con i tassi di entrata più contenuti rientrano tutte quelle lombarde (dal 4,6% di Lecco al 6,2% di Brescia), con l'unica eccezione di Sondrio (10,9%), nonché le province di Treviso, Vicenza, Novara, Arezzo, Alessandria, Padova e Biella, con tassi inferiori al 6%.



## Capitolo 2

Fabbisogni professionali e richiesta di competenze: alcune possibili motivazioni alla base degli squilibri tra domanda e offerta di lavoro



## ■ 2.1 L'evoluzione della domanda delle imprese verso una maggiore qualificazione professionale

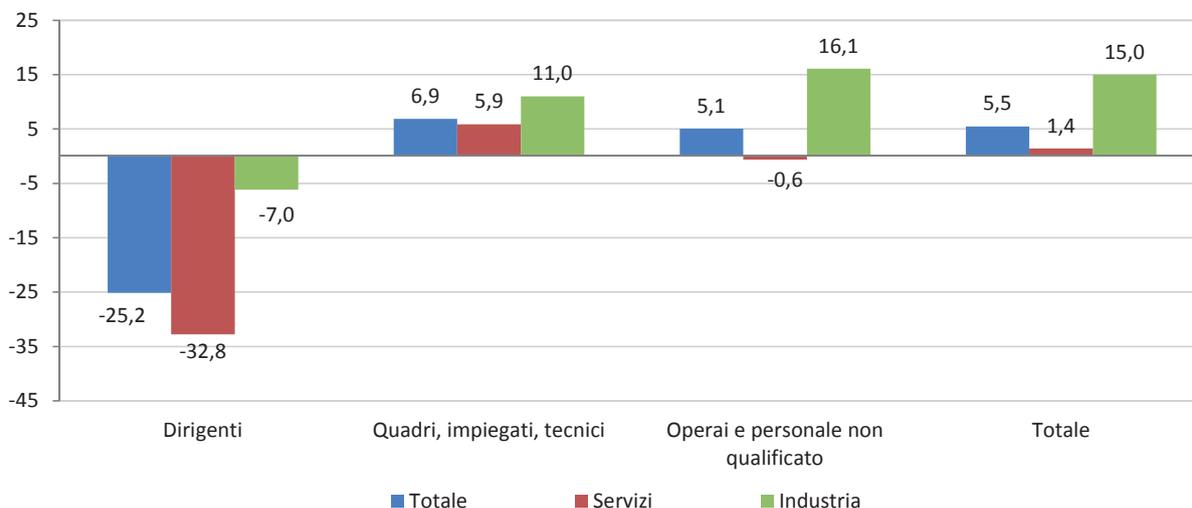
La repentina trasformazione dello scenario economico mentre sembrava vicina l'uscita dalla crisi, ha pesantemente colpito l'andamento di tutti gli aggregati economici, ma ha anche posto alla ribalta nuovi modelli di produzione e di consumo, che impongono alle imprese italiane un necessario processo di riorganizzazione per riuscire a difendere e a rafforzare la propria posizione competitiva sui mercati. Certamente, in misura determinante questo processo riguarda anche il fattore lavoro, input che assieme a capitale e tecnologia costituisce uno dei due pilastri del processo produttivo.

Ed è proprio sotto questa lente che è possibile comprendere le trasformazioni qualitative della domanda di lavoro da parte delle imprese industriali e dei servizi, a partire dai movimenti della forza lavoro secondo i livelli di inquadramento contrattuale che l'indagine Excelsior distingue tra dirigenti, quadri, impiegati e tecnici.

Delle 846mila entrate previste in complesso (stagionali e non stagionali) dalle imprese nel 2011, ben il 70,2% sarà inquadrato come operaio o personale non qualificato, lasciando il restante 29,8% alle figure di quadri, impiegati e tecnici, e solo una minima frazione (lo 0,3%) all'ambito dirigenziale. Entrando nel dettaglio settoriale, il 2011 mette in evidenza un orientamento delle imprese industriali verso un *upgrading* della propria forza lavoro, puntando non solo sulle figure operaie (+16,1% rispetto al 2010) per far fronte probabilmente alla ripresa della domanda, ma anche su figure di più alto livello (quadri, impiegati e tecnici: +11,0%) per riuscire ad innalzare la propria capacità organizzativa in un'ottica di efficienza gestionale, così come per accrescere qualitativamente – anche in termini innovativi – le proprie produzioni. Tanto più se si considera come per queste figure di alto livello l'incremento delle entrate registrato nell'industria risulta più elevato rispetto ai servizi (+5,9%).

### Assunzioni totali (stagionali e non stagionali) previste per il 2011 per livello di inquadramento e settore d'attività

Variazioni percentuali 2010-2011



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Riflettendo la debolezza della domanda interna, nel terziario, se da una parte aumentano le entrate da inquadrare come quadri, impiegati e tecnici, dall'altra sono in lieve calo (-0,6%) le entrate connesse alle figure operaie e personale non qualificato, a testimonianza di attese sulla ripresa produttiva piuttosto contenute espresse dagli operatori del settore. In calo, infine, nel 2011 le entrate complessive per quanti si prevede un inquadramento dirigenziale, con una maggiore accentuazione nei servizi (-32,8%) rispetto all'industria (-25,2%).

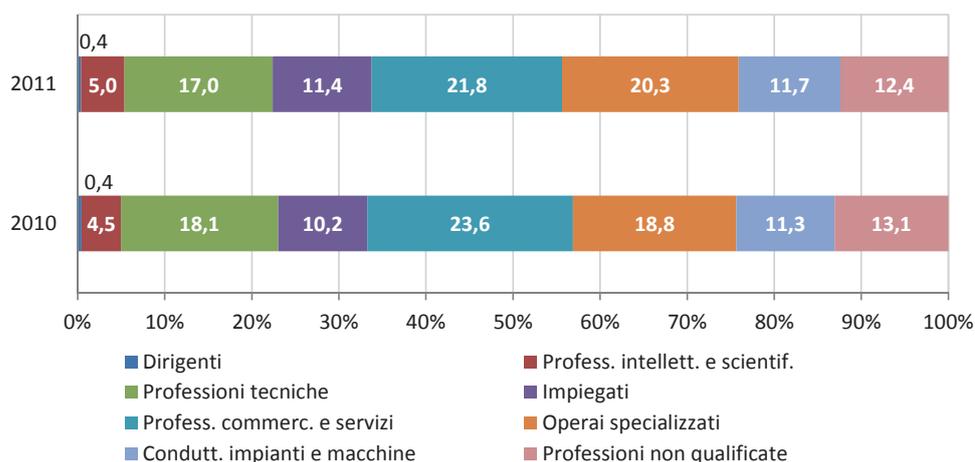
Volendo entrare più nel dettaglio, per una più esauriente interpretazione dell'evoluzione qualitativa della domanda di lavoro, si possono analizzare le assunzioni secondo i "grandi gruppi professionali" (aggregati costruiti partendo dalla classificazione delle professioni Istat 2002), con particolare riferimento a quelle non stagionali, che rappresentano lo spaccato delle entrate più strutturale e di cui l'indagine Excelsior fornisce informazioni particolarmente dettagliate.

Di fronte alla riorganizzazione della forza lavoro da parte delle imprese italiane, non tutti i "grandi gruppi" di professioni presenteranno variazioni di analoga intensità o dello stesso segno. Il carattere stesso della ripresa, più incentrato sull'innalzamento dei livelli produttivi industriali, sul recupero di produttività e sulla messa in atto di processi innovativi, porta in primo piano, per intensità di variazioni e contributo alla crescita della domanda, tre fondamentali aggregati di professioni.

Innanzitutto quello delle professioni intellettuali e scientifiche, identificabile, volendo, anche come la *task force* dei processi innovativi, le cui assunzioni non stagionali sono il 5% del totale, ma presentano una crescita nel 2011 – rispetto al 2010 – del 19,3%, pari a oltre 4.800 assunzioni in più; esse forniscono quindi un contributo superiore all'11% alla corrispondente crescita complessiva di 43mila assunzioni non stagionali prevista nel 2011, più che doppio rispetto alla loro consistenza relativa; ma soprattutto questo è l'unico gruppo di professioni con variazioni superiori alla media e spesso di notevole entità (con un massimo del 28,1% nelle regioni del Centro), sia nell'industria che nei

servizi, nelle imprese di tutte le classi dimensionali e in tutte le ripartizioni territoriali del Paese. Per effetto di queste dinamiche positive quanto diffuse, l'incidenza del 5% di tali figure sul totale delle assunzioni rilevata nel 2011 si dimostra in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 2010, quando si fermava al 4,5%.

### Assunzioni non stagionali previste, per grande gruppo professionale Anni 2010 e 2011 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

A monte di queste, nella gerarchia aziendale, vi sono le figure dirigenziali, che rappresentano appena lo 0,4% delle assunzioni totali, dimostrandosi peraltro in flessione, quasi del -8% rispetto al 2010, anche se del tutto esigua in termini assoluti (circa 200 unità in meno); di queste, pertanto, non viene forse assicurato nemmeno il ricambio fisiologico, con l'obiettivo vuoi di contenimento dei costi, vuoi, molto probabilmente, di concentrare le responsabilità in una fase cruciale per lo sviluppo delle imprese. Anche questo orientamento appare molto diffuso, con tre sole eccezioni: le imprese del Nord-Ovest e quelle di ampiezza grande (con almeno 500 dipendenti) o medio-grande (250-499 dipendenti), per le quali si hanno variazioni positive delle assunzioni.

In crescita, ma decisamente più contenuta rispetto a quanto evidenziato per le professioni intellettuali e scientifiche, si presenta la dinamica delle assunzioni di figure tecniche – gruppo di professioni già di notevole rilevanza (assorbono il 17% del totale assunzioni) – con un aumento nel 2011 del solo 1,6%, pari in valore assoluto ad appena 1.580 unità; da questo scaturisce, quindi, un contributo alla crescita che non supera il 3,5%, decisamente inferiore al peso di tali professioni sul totale delle assunzioni – peraltro in diminuzione rispetto al 18,1% del 2010. Non così nelle imprese delle regioni settentrionali e in quelle di maggiore ampiezza (con almeno 250 dipendenti), nelle quali queste figure presentano incrementi superiori alla media e contributi alla crescita della domanda di lavoro proporzionalmente superiori alla loro consistenza relativa. In altre parole, nelle medio-grandi imprese del Nord il rafforzamento delle figure tecniche sembra completare, insieme alla crescita delle professioni intellettuali e scientifiche, una strategia orientata all'innovazione, a testimonianza di una maggiore dinamicità competitiva vantata da questo segmento del tessuto produttivo italiano e già più volte citata negli altri paragrafi.

## Assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2011, per grandi gruppi professionali, settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

*Valori assoluti e variazioni percentuali*

	Assunzioni non stag. (v.a.)*	di cui:									High-skill (1+2+3)	Medium skill (4+5)	Low skill (6+7+8)
		Dirigenti (1)	Professioni intellett. e scientif. (2)	Professioni tecniche (3)	Impiegati (4)	Professioni commerc. e servizi (5)	Operai specializzati (6)	Condutt. impianti e macchine (7)	Professioni non qualificate (8)				
<b>Composizioni percentuali</b>													
<b>Totale</b>	<b>595.160</b>	<b>0,4</b>	<b>5,0</b>	<b>17,0</b>	<b>11,4</b>	<b>21,8</b>	<b>20,3</b>	<b>11,7</b>	<b>12,4</b>	<b>22,4</b>	<b>33,2</b>	<b>44,4</b>	
Industria	229.060	0,4	3,8	14,2	5,8	1,7	46,6	19,8	7,7	18,4	7,5	74,1	
Servizi	366.100	0,4	5,7	18,8	14,9	34,5	3,9	6,5	15,4	24,9	49,3	25,8	
1-9 dipendenti	240.280	0,1	2,8	14,0	12,3	20,7	30,1	10,7	9,5	16,8	33,0	50,2	
10-49 dipendenti	113.580	0,3	5,0	18,3	10,6	9,8	25,9	17,5	12,6	23,6	20,4	56,0	
50-249 dipendenti	79.660	0,7	7,2	22,6	10,2	16,5	13,9	13,4	15,5	30,4	26,8	42,8	
250-499 dipendenti	35.590	1,0	8,7	21,0	11,3	23,8	5,9	10,8	17,6	30,7	35,1	34,3	
500 dipendenti e oltre	126.050	0,7	6,8	17,0	11,1	37,8	4,7	7,5	14,4	24,5	48,9	26,6	
Nord Ovest	181.830	0,6	6,5	20,2	11,5	23,1	15,3	11,8	10,9	27,3	34,6	38,1	
Nord Est	144.860	0,3	4,3	18,1	11,0	23,9	18,1	11,2	13,1	22,7	34,9	42,4	
Centro	121.290	0,3	6,1	15,5	12,7	22,7	18,7	10,3	13,7	21,9	35,4	42,7	
Sud e Isole	147.180	0,2	3,0	13,2	10,4	17,6	30,0	13,1	12,5	16,4	28,1	55,6	
<b>Variazioni percentuali 2010-2011</b>													
<b>Totale</b>	<b>7,8</b>	<b>-7,9</b>	<b>19,3</b>	<b>1,6</b>	<b>19,9</b>	<b>-0,2</b>	<b>16,7</b>	<b>11,2</b>	<b>2,5</b>	<b>4,9</b>	<b>5,9</b>	<b>11,0</b>	
Industria	16,3	-1,4	20,9	5,0	53,8	10,9	19,6	10,5	14,3	7,8	41,4	16,5	
Servizi	3,1	-11,2	18,7	0,0	13,8	-0,6	-1,4	12,7	-0,8	3,6	3,4	2,2	
1-9 dipendenti	10,6	-60,9	21,5	-6,9	32,1	6,5	13,7	11,3	15,5	-3,8	14,8	13,5	
10-49 dipendenti	7,9	-8,8	21,7	3,8	29,3	-33,2	23,4	19,4	4,2	7,0	-10,8	17,3	
50-249 dipendenti	-4,7	-7,7	5,0	-0,5	2,2	-15,6	11,1	-0,5	-18,7	0,5	-9,6	-5,0	
250-499 dipendenti	18,7	50,4	26,7	14,1	19,4	22,6	14,0	37,0	6,8	18,4	21,5	16,1	
500 dipendenti e oltre	8,8	7,0	24,6	13,0	3,9	6,8	38,1	2,0	3,3	15,8	6,1	7,8	
Nord Ovest	18,6	11,5	21,2	7,9	13,2	12,3	55,6	32,5	7,5	10,8	12,6	31,6	
Nord Est	12,7	-22,2	10,4	15,4	23,1	-0,8	34,0	8,6	9,8	13,7	5,7	18,6	
Centro	2,4	-9,1	28,1	-4,3	23,6	-4,3	-0,3	6,8	-2,0	2,8	4,2	0,8	
Sud e Isole	-2,9	-38,0	14,4	-16,2	22,9	-11,6	1,7	-1,7	-5,1	-12,2	-1,3	-0,7	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Gli altri gruppi di professioni che forniscono il maggiore apporto alla crescita del fabbisogno di lavoro (sempre non stagionale) rilevata nel 2011 sono: quello delle professioni impiegate, con un aumento delle assunzioni di quasi il 20% (in valore assoluto oltre 11.200 assunzioni in più rispetto al 2010, pari al 26% dell'incremento totale); quello delle professioni operaie specializzate, con un aumento delle assunzioni del 16,7%, pari in valore assoluto a 17.290 unità (corrispondenti a loro volta al 40% dell'aumento complessivo della domanda di lavoro); infine, quello degli operai semi-qualificati (conduttori di impianti industriali e macchine) le cui assunzioni aumentano dell'11,2%, pari in valore assoluto a 7mila unità (equivalenti a oltre il 16% dell'incremento complessivo delle assunzioni).

Al forte incremento del fabbisogno di figure operaie, diretta conseguenza della maggiore domanda di lavoro espressa dal settore industriale (che evidentemente comincia a risentire meno dell'eccedenza occupazionale corrispondente al ricorso alla CIG), fa riscontro la dinamica meno sostenuta delle figure non qualificate (+2,5%) che, concentrandosi per quasi tre quarti nel settore terziario, risentono in particolare modo della debolezza della domanda interna, tant'è che proprio nello specifico settore dei servizi la variazione diventa addirittura negativa (-0,8%).

D'altra parte, anche per le professioni del commercio e dei servizi le assunzioni diminuiscono complessivamente dello 0,2%, con un punta negativa del -11,6% nel Mezzogiorno, dove contribuiscono in modo determinante (insieme soprattutto alle professioni tecniche) al calo complessivo delle assunzioni previste nella ripartizione.

## 2.2 Le professioni più richieste e le caratteristiche distintive

Scendendo nel dettaglio delle singole professioni, si trova più di una conferma sulle caratteristiche dell'evoluzione qualitativa della domanda già sottolineate in altre occasioni e da altri punti di osservazione.

Proprio da questa visuale, l'*upgrading* professionale della richiesta di forza lavoro trova conferma non solo nella crescita delle figure intellettuali e scientifiche sopra evidenziata, ma anche considerando che tra le prime cinque professioni più richieste di questo gruppo (sempre nell'ambito delle assunzioni non stagionali) rientrano ben due profili strettamente legati all'innovazione e allo sviluppo delle tecnologie, grazie a circa 7mila richieste di informatici e telematici e 2.400 ingegneri meccanici. Fattori che dovranno trovare la loro migliore realizzazione tramite il veicolo del marketing, motivo per cui, non a caso, in seconda posizione si collocano gli specialisti nei rapporti con il mercato con più di 3mila assunzioni previste. In più, a conferma di quell'orientamento delle imprese verso la migliore efficienza aziendale (soprattutto con riferimento alla piccola impresa) prima citato, spiccano in quinta posizione anche gli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private, con quasi 2mila assunzioni. Tutte professioni per le quali la richiesta di esperienza nella professione è piuttosto importante (l'incidenza percentuale si pone sempre al di sopra della media generale) e quasi sempre maggiore rispetto a quella del settore, così come il momento della formazione post-assunzione, garantito generalmente all'80-90% degli assunti (contro una media generale del 72%). Maggiori opportunità per i giovani si riveleranno, invece, nelle sole professioni legate all'informatica (informatici e telematici) e nel campo della finanza (specialisti in contabilità e problemi finanziari), dove per oltre la metà delle assunzioni saranno ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo.

Questa riorganizzazione della forza lavoro orientata al miglioramento della competitività aziendale si riflette anche nel fabbisogno di figure tecniche, considerando che, sempre tra le prime cinque professioni più richieste di questo gruppo, rientrano in seconda posizione i tecnici della vendita e della distribuzione (quasi 13mila assunzioni previste) e quelli informatici (quasi 6mila). Si confermano comunque i contabili e assimilati, sfruttando anche la loro "trasversalità" settoriale, quelli più richiesti tra le figure tecniche, con circa 26mila assunzioni programmate nel 2011. Infermieri e insegnanti di sostegno chiudono la "top-five" con circa 5mila assunzioni a testa. Per queste figure tecniche l'esperienza nella professione risulta determinante generalmente nella stessa misura di quella del settore, ad eccezione dei contabili e dei tecnici della vendita e della distribuzione, per i quali

## Professioni più richieste nel 2011, per grande gruppo professionale e principali caratteristiche

Valori assoluti e percentuali

	Assunzioni non stag. 2011 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		in imprese con meno di 50 dip.	con esperienza nella professione	con esperienza nel settore	con necessità di ulteriore formaz.	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo
<b>Totale</b>	<b>595.160</b>	<b>59,5</b>	<b>20,8</b>	<b>35,7</b>	<b>72,0</b>	<b>41,0</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>2.270</b>	<b>22,1</b>	<b>52,8</b>	<b>36,8</b>	<b>63,2</b>	<b>11,2</b>
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.730	41,5	35,8	33,5	75,9	45,8
Informatici e telematici	7.040	30,6	37,4	29,3	90,0	52,9
Specialisti nei rapporti con il mercato	3.300	43,7	32,5	44,8	77,8	31,8
Ingegneri meccanici	2.400	29,3	40,4	36,0	79,0	42,8
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	2.200	43,7	27,1	17,8	87,9	64,5
Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	1.920	56,4	49,2	31,0	61,3	21,6
<b>Professioni tecniche</b>	<b>101.260</b>	<b>53,7</b>	<b>28,8</b>	<b>36,7</b>	<b>76,7</b>	<b>45,0</b>
Contabili ed assimilati	26.080	75,4	23,8	37,3	67,8	43,8
Tecnici della vendita e della distribuzione	12.800	43,6	28,4	37,1	81,9	35,4
Tecnici informatici	5.760	64,4	40,1	36,7	77,2	44,7
Infermieri ed assimilati	5.120	21,1	34,9	34,2	88,8	71,8
Insegnanti per disabili, di sostegno e altri insegnanti scuole speciali (diplomati)	4.900	31,2	39,2	40,4	85,0	58,3
<b>Impiegati</b>	<b>67.780</b>	<b>61,3</b>	<b>12,4</b>	<b>30,9</b>	<b>75,5</b>	<b>48,8</b>
Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati	16.730	73,1	9,8	33,2	67,5	29,6
Personale di segreteria	15.910	91,9	11,5	34,7	67,0	46,8
Centralinisti, telefonisti e operatori di call center	5.930	21,1	9,4	21,6	91,3	73,0
Addetti allo sportello bancario	5.480	4,3	4,3	19,0	98,1	59,4
Aiuto contabili e assimilati	4.980	82,3	19,6	31,5	70,8	41,0
<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>130.020</b>	<b>46,7</b>	<b>16,1</b>	<b>34,7</b>	<b>77,6</b>	<b>53,3</b>
Commessi e assimilati	56.170	35,8	11,5	33,1	83,8	60,2
Camerieri ed assimilati	22.460	54,1	18,3	33,9	68,5	43,5
Cuochi in alberghi e ristoranti	9.050	80,4	18,4	47,5	62,1	35,1
Baristi e assimilati	8.370	94,2	15,5	39,0	58,7	52,1
Professioni qualificate nei servizi sanitari	7.890	11,6	31,5	35,0	82,4	54,9
<b>Operai specializzati</b>	<b>120.830</b>	<b>84,2</b>	<b>26,9</b>	<b>42,5</b>	<b>65,5</b>	<b>27,1</b>
Muratori in pietra, mattoni, refrattari	23.570	95,0	31,0	50,8	52,8	20,4
Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati	14.500	92,8	16,5	46,4	76,6	33,5
Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	8.050	93,4	27,8	51,5	64,4	19,3
Meccanici, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati	6.890	76,3	35,4	33,0	69,3	33,1
Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati	6.750	64,2	32,6	36,1	68,7	29,9
<b>Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili</b>	<b>69.410</b>	<b>65,5</b>	<b>21,0</b>	<b>37,8</b>	<b>65,5</b>	<b>33,2</b>
Conduttori di mezzi pesanti e camion	19.100	87,5	28,2	52,4	44,3	14,4
Addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	4.610	59,3	9,5	24,1	71,7	42,5
Addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	4.480	79,9	26,1	42,2	70,8	39,8
Conduttori di macchinari per il movimento terra	4.040	81,1	31,4	46,1	50,7	22,3
Conduttori di autobus, di tram e di filobus	3.790	37,0	23,6	27,5	76,1	20,7
<b>Professioni non qualificate</b>	<b>73.860</b>	<b>50,2</b>	<b>8,7</b>	<b>28,2</b>	<b>68,0</b>	<b>35,9</b>
Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati	40.070	39,2	8,1	23,5	69,2	31,8
Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati	7.870	93,0	23,5	46,6	51,8	17,6
Faccini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	7.750	42,0	4,2	16,8	70,0	45,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

l'esperienza nella professione è relativamente meno richiesta. A parte i contabili, per tutte queste figure le imprese puntano sulla formazione post-assunzione in maniera più intensa rispetto alla media generale, mentre sarà il campo socio-assistenziale (infermieri e insegnanti per disabili) a fornire maggiori opportunità per i giovani "freschi di studi".

Con riferimento alle figure impiegate più ricercate, spiccano ambiti di attività molto simili a quelli sopra visti per le professioni *high skill*: al primo posto si colloca il personale addetto alla gestione degli stock e del magazzino, con quasi 17mila assunzioni non stagionali programmate, cui le imprese fanno probabilmente affidamento per migliorare la propria efficienza interna e capacità distributiva, seguito dal personale di segreteria (quasi 16mila entrate). Più distanziati, con quasi 6mila assunzioni programmate, centralinisti e operatori di call center; infine altre due figure legate rispettivamente all'ambito bancario e a quello contabile (circa 5mila assunzioni per gli addetti allo sportello e aiuto contabili). Per tutti questi profili l'esperienza nel settore di attività dell'impresa è più rilevante di quella nella professione, mentre una formazione ulteriore è prevista in misura massiccia solo per due profili (per i quali dovrebbe riguardare oltre il 90% delle nuove entrate): si tratta dei centralinisti e degli addetti allo sportello bancario, professioni in cui potrebbero emergere anche maggiori spazi occupazionali per i giovani appena usciti dal sistema formativo.

Meno "innovativa" la graduatoria delle prime cinque professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, in cui tradizionalmente i primi posti sono occupati dai commessi (oltre 56mila ingressi) e dal personale di livello intermedio dell'hôtellerie e della ristorazione (camerieri, cuochi e baristi). Il quinto posto, con circa 7.900 assunzioni non stagionali, è occupato dalle professioni qualificate nei servizi sanitari, settore che, come visto prima, presenta un buon tasso di entrata tra quelli del terziario. Per questi profili una precedente esperienza settoriale, per quanto non "essenziale" (riguarda infatti quote tra il 33 e il 39% delle assunzioni previste dei vari profili, e solo per i cuochi raggiunge il 47,5%), è più rilevante di quella maturata nella professione. Una formazione post-assunzione è altresì prevista per oltre otto entrate su dieci tra i commessi e il personale dei servizi sanitari, profili, anche in questo caso, in cui le imprese sono maggiormente disposte a assumere giovani inesperti per poi formarli internamente.

Tra le professioni *low skill*, muratori (oltre 23mila assunzioni non stagionali), elettricisti (14.500) e idraulici (8mila) sono tra i più richiesti nell'ambito degli operai specializzati, soprattutto nelle imprese (edili perlopiù) di piccole o medio-piccole dimensioni. Tra questi, l'esperienza specifica nel settore è richiesta in misura senz'altro prevalente rispetto a quella nella professione. Seguono i meccanici sia di autoveicoli sia di macchinari industriali (con quasi 7mila assunzioni ciascuno), per i quali un'esperienza specifica è richiesta due volte su tre ma in misura grosso modo equivalente tra quella professionale e quella settoriale. Le figure che, secondo le imprese, hanno più bisogno di essere ulteriormente formate una volta assunte sono gli elettricisti; il grado di "apertura" ai giovani in uscita dal sistema formativo è piuttosto basso e non supera mai un terzo delle entrate previste.

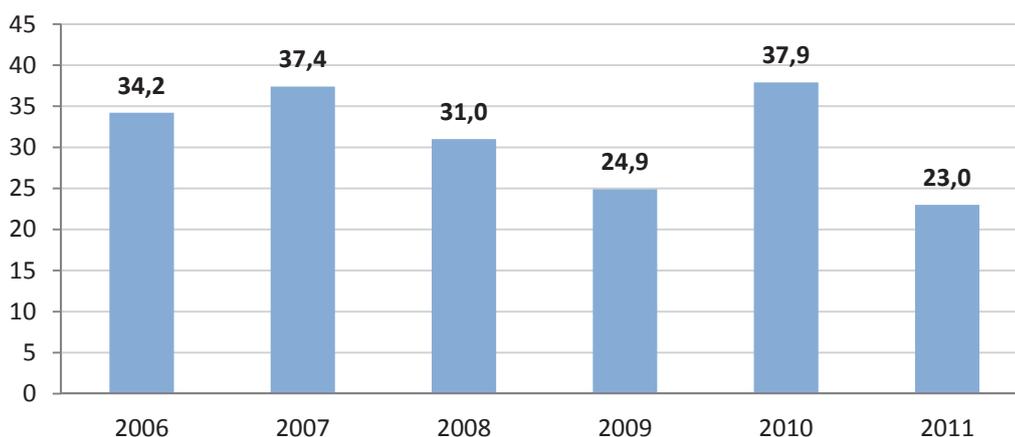
Tra i conduttori e gli operai semi-specializzati, infine, ad esclusione dei conduttori di mezzi pesanti e camion (con oltre 19mila entrate, molto superiori alle altre figure) e di autobus e tram (quasi 4mila), che aprono e chiudono questa "top five", gli altri profili più richiesti fanno riferimento ad attività industriali abbastanza specifiche, quali l'utilizzo di macchine confezionatrici, di macchine utensili, e di macchinari per il movimento terra. Tranne che per i conduttori di autobus e tram, per i quali l'esperienza nel settore e quella nella professione incidono in misura simile sulle preferenze delle imprese, per gli altri profili la prima sembra essere prioritaria. Le imprese cercano persone particolarmente competenti soprattutto tra i conduttori di mezzi pesanti e di macchinari per il movimento

terra, profili per i quali non solo l'esperienza conta moltissimo (quote attorno all'80%), ma le imprese sono meno disposte a investire in formazione e, di conseguenza, ritengono poco adatti giovani appena usciti dalle scuole. Maggiori opportunità per questi ultimi potrebbero aversi tra gli addetti alle macchine industriali (quote attorno al 40%).

### 2.3 Difficoltà di reperimento e carenze percepite dalle imprese nella qualificazione in entrata

La ripresa delle assunzioni si accompagna, come visto, a una non marginale ricomposizione della domanda per figure professionali richieste, correlata agli andamenti economici settoriali e territoriali nonché, verosimilmente, facilitata da un eccesso di offerta che riduce le difficoltà di reperimento delle figure che le imprese ricercano. Infatti, nel 2011 diminuisce notevolmente la quota delle imprese che dichiarano difficoltà di reperimento, scendendo al 23%, quasi 15 punti percentuali in meno rispetto al 38% circa del 2010 e, in generale, interrompendo una sostanziale regola di valori al di sopra dei trenta punti percentuali rilevata negli ultimi anni (fatta eccezione per il 2009).

**Imprese che segnalano difficoltà di reperimento**  
*Anni 2006-2011 (quote percentuali sul totale)*



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Di riflesso, anche la quota delle assunzioni (con riferimento alle non stagionali) considerate di difficile reperimento nel 2011 scende considerevolmente al 19,7% (era del 26,7% nel 2010), corrispondente a circa 117mila unità, poco più del 20% in meno rispetto al livello del 2010.

Pur tuttavia, permangono difficoltà di reperimento da parte delle imprese sia per figure professionali di livello elevato (*high-skill*, ossia professioni intellettuali, scientifiche e tecniche), sia per quelle tecniche a elevata e media specializzazione, dove una assunzione, o quasi, su quattro è interessata da tale fenomeno.

Tale polarizzazione nelle segnalazioni degli imprenditori trova una prima conferma nelle differenze rilevate a livello settoriale. A fronte di una media del 20% circa per l'insieme dell'industria e dei servizi (pari a, come visto, 117mila assunzioni "difficili"), si rilevano quote più elevate tra alcuni settori "tradizionali" (in primo luogo "sistema moda",

arredamento e turismo) e, al contempo, in alcuni comparti *high tech* e *knowledge intensive* (elettromeccanica, informatica, servizi avanzati alle imprese, sanità). E comunque, l'industria si conferma anche nel 2011 il settore che incontrerà più difficoltà nel reperire le figure di cui necessita (21,4%) rispetto al terziario (18,5%); quest'ultimo può vantare anche una maggiore riduzione in valore assoluto di queste particolari assunzioni (-25,8%), alla quale si contrappone, in evidenza, la crescita delle assunzioni "difficili" rilevata dallo specifico comparto industriale dell'industria in senso stretto (+2,4%).

Configurandosi come il segmento imprenditoriale più attento alla ricerca di figure di più elevata qualificazione, non stupisce come proprio nella medio-grande impresa (250 dipendenti e più) nel 2011 si assista ad un aumento in valori assoluti delle assunzioni "difficili" da reperire che, però, solo nel caso della grande impresa (500 dipendenti e oltre) si tramuta in una crescita della quota di queste sul totale (dal 20% del 2010 al 21,8%). In tutti gli altri casi, le quote tendono, tra il 2010 e il 2011, a ridursi in misura crescente con l'avvicinarsi alla micro-impresa, che mostra tuttavia uno dei livelli più elevati.

Chiaramente, tutte queste divergenze di carattere strutturale si ripercuotono a livello territoriale a seconda delle singolari specificità che contraddistinguono le varie aree del Paese. Esprimendo un fabbisogno meno incline verso figure di medio-alto profilo o comunque mediamente specializzate, il Meridione vanta sicuramente meno difficoltà nel ricercare le figure che necessita (15% le assunzioni "difficili"), segnando, tra l'altro, anche la più ampia riduzione della quota di assunzioni di difficile reperimento (-8,7 punti percentuali, da 23,7 del 2010 al 15% del 2011). Sebbene anch'esse in decrescita, le corrispondenti quote rilevate nel Centro-Nord dell'Italia si pongono ancora su livelli superiori ai venti punti percentuali.

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese e considerate di difficile reperimento, per settori di attività, per classe dimensionale e ripartizione territoriale**  
*Anni 2009-2011 (valori assoluti e percentuali)*

	2009		2010		2011		2010-2011		Assunzioni totali (variazione % 2010-2011)
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	Variaz.%	% sul totale differenza in p.p.	
<b>Totale</b>	<b>107.270</b>	<b>20,5</b>	<b>147.250</b>	<b>26,7</b>	<b>116.950</b>	<b>19,7</b>	<b>-20,6</b>	<b>-7,0</b>	<b>7,8</b>
Industria	38.350	21,0	55.850	28,4	49.130	21,4	-12,0	-7,0	16,3
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>21.580</i>	<i>23,1</i>	<i>29.550</i>	<i>29,1</i>	<i>30.260</i>	<i>22,9</i>	<i>2,4</i>	<i>-6,2</i>	<i>29,9</i>
<i>Public utilities</i>	<i>530</i>	<i>7,7</i>	<i>1.380</i>	<i>16,0</i>	<i>920</i>	<i>11,4</i>	<i>-33,3</i>	<i>-4,6</i>	<i>-6,9</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>16.240</i>	<i>19,7</i>	<i>24.920</i>	<i>28,7</i>	<i>17.950</i>	<i>20,2</i>	<i>-28,0</i>	<i>-8,5</i>	<i>2,7</i>
Servizi	68.940	20,2	91.400	25,7	67.820	18,5	-25,8	-7,2	3,1
1-9 dipendenti	48.420	22,4	76.400	35,2	50.750	21,1	-33,6	-14,1	10,6
10-49 dipendenti	16.460	19,0	28.160	26,8	21.200	18,7	-24,7	-8,1	7,9
50-249 dipendenti	10.580	14,8	13.530	16,2	11.510	14,4	-14,9	-1,8	-4,7
250-499 dipendenti	7.020	23,9	5.940	19,8	6.060	17,0	2,0	-2,8	18,7
500 dipendenti e oltre	24.800	20,7	23.220	20,0	27.430	21,8	18,1	1,8	8,8
Nord Ovest	33.510	22,4	41.560	27,1	38.620	21,2	-7,1	-5,9	18,6
Nord Est	29.820	24,6	38.060	29,6	31.230	21,6	-17,9	-8,0	12,7
Centro	20.520	19,6	31.740	26,8	25.080	20,7	-21,0	-6,1	2,4
Sud e Isole	23.420	15,8	35.880	23,7	22.010	15,0	-38,7	-8,7	-2,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## Professioni con almeno mille assunzioni non stagionali previste nel 2011 più difficili da reperire, per tipo, numerosità e regione

*Valori assoluti e percentuali*

Professione	Assunzioni totali (v.a.)*	Assunzioni di difficile reperimento (v.a.)*	% assunzioni difficili da reperire	Regione con il maggior numero di assunzioni della figura	% Assunz. di difficile reperimento nella regione
<b>Professioni high skill</b>					
Farmacista	1.640	600	36,5%	Lombardia	60,2%
Sviluppatore software	2.990	1.000	33,6%	Lazio	28,4%
Progettista meccanico	1.820	570	31,6%	Emilia Romagna	42,5%
Progettista settore metalmeccanico	1.410	510	35,9%	Emilia Romagna	40,3%
Infermiere	4.710	1.620	34,4%	Lombardia	46,0%
Addetto consulenza fiscale	1.080	370	34,2%	Emilia Romagna	42,8%
Educatore professionale	3.070	940	30,6%	Lombardia	33,2%
Addetto logistica	1.410	420	29,4%	Lombardia	30,4%
Disegnatore tecnico cad-cam	1.290	360	28,1%	Piemonte	68,2%
Fisioterapista	1.100	300	27,6%	Lombardia	62,2%
Assistente alla poltrona	1.700	460	27,1%	Piemonte	45,0%
Venditore tecnico	1.970	520	26,3%	Veneto	37,9%
Addetto acquisti	1.080	280	26,2%	Liguria	80,3%
Assistente tecnico clienti	2.800	710	25,4%	Lombardia	35,5%
Tecnico commerciale	1.340	330	24,6%	Lombardia	26,6%
Educatore per disabili	1.240	290	23,5%	Toscana	86,9%
Programmatore informatico	2.720	600	22,0%	Lombardia	31,8%
Agente di vendita	1.090	230	21,4%	Piemonte	48,9%
<b>Professioni medium skill</b>					
Addetto alla reception	1.620	610	38,0%	Lombardia	31,3%
Addetto gestione ordini	1.160	240	20,5%	Emilia Romagna	44,6%
Operatore di mensa	6.130	3.070	50,1%	Emilia Romagna	82,1%
Addetto vendite specializzate	2.180	1.070	49,0%	Lombardia	53,2%
Aiuto parrucchiere	2.200	900	41,0%	Toscana	74,5%
Ausiliario assistenza anziani	2.510	910	36,1%	Piemonte	41,7%
Banconiere di tavola calda	3.390	1.220	36,0%	Lombardia	46,4%
Estetista	1.300	460	34,9%	Lombardia	41,1%
Parrucchiere	2.970	950	31,9%	Piemonte	44,6%
Pizzaio	1.200	370	30,9%	Lombardia	70,3%
Guardia giurata	2.150	660	30,7%	Lombardia	46,1%
Ausiliario socio-assistenziale	3.440	950	27,7%	Emilia Romagna	64,9%
Cuoco	3.700	970	26,2%	Emilia Romagna	30,9%
Operatore commerciale generico (vendite)	1.490	340	23,1%	Lombardia	37,5%
Cameriere	8.960	2.050	22,8%	Piemonte	46,0%
Cameriere di bar	2.010	460	22,6%	Lombardia	44,4%
Assistente socio-sanitario	6.380	1.370	21,4%	Emilia Romagna	31,1%
Barista	7.270	1.510	20,8%	Toscana	37,4%
<b>Professioni low skill</b>					
Installatore impianti termici	1.130	760	67,5%	Veneto	100,0%
Installatore impianti idraulici	1.130	650	57,5%	Campania	87,1%
Termoidraulico	1.940	980	50,6%	Piemonte	48,4%
Montatore macchinari industriali	1.160	470	40,0%	Lombardia	64,3%
Carpentiere in metallo	3.280	1.270	38,7%	Campania	86,4%
Aggiustatore meccanico	2.210	770	34,9%	Lombardia	39,3%
Meccanico autoveicoli	3.790	1.280	33,7%	Emilia Romagna	57,2%
Meccanico costruttore	1.120	350	31,3%	Liguria	89,2%
Saldatore metalli	3.320	990	29,7%	Lombardia	28,7%
Panettiere	1.110	320	28,9%	Lombardia	69,7%
Installatore impianti elettrici	4.650	1.270	27,3%	Lazio	78,7%
Carpentiere edile	3.890	1.000	25,7%	Sardegna	69,1%
Montatore e riparatore serramenta e infissi	1.800	400	22,5%	Emilia Romagna	64,2%
Manutentore polivalente	1.000	200	20,4%	Calabria	100,0%
Tornitore	2.660	1.210	45,7%	Lombardia	43,2%
Autista pullman	1.360	470	34,4%	Lazio	52,6%
Cucitore a macchina di abbigliamento	1.240	420	34,0%	Veneto	60,4%
Addetto controllo qualità	1.020	310	30,1%	Lombardia	49,4%
Conducente mezzi pubblici trasporto persone	2.430	710	29,3%	Lombardia	71,2%
Addetto lavorazione dei metalli	1.180	340	29,2%	Veneto	59,1%
Addetto macchine a controllo numerico	2.330	650	27,9%	Lombardia	28,4%
Escavatorista	2.020	550	27,5%	Lazio	93,0%
Lavapiatti	1.800	500	27,8%	Lazio	48,3%

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Anche se a livello complessivo le difficoltà di reperimento delle imprese appaiono in riduzione rispetto alle segnalazioni dello scorso anno, è scendendo nel dettaglio delle singole professioni che possono emergere con più chiarezza le situazioni di maggiore criticità. A tal fine, in primo luogo sono state isolate le professioni con almeno 1.000 assunzioni (sempre non stagionali) e tra queste quelle con difficoltà superiori alla media.

Si tratta, nell'insieme, di 59 figure elementari, per le quali si prevedono complessivamente oltre 142 mila assunzioni, comprese in un range di valori assoluti unitari che va da 1.000 a 8.960; le imprese segnalano difficoltà di reperimento comprese tra il 20,4% e il 67,5% di tutte le assunzioni previste; quest'ultimo valore è riferito agli installatori di impianti termici, appartenenti al gruppo degli operai specializzati, al quale appartengono anche gli installatori di impianti idraulici e i termoidraulici, le altre due professioni del medesimo "gruppo" con la maggiore quota di figure difficili da reperire.

Tra le professioni a maggiore qualificazione si segnalano i farmacisti (circa 600 gli introvabili), gli sviluppatori di software (1.000), i progettisti meccanici (570) e metalmeccanici (sui 500), gli infermieri (1.600) e gli addetti alla consulenza fiscale (370). Tra le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi, risultano irreperibili quasi 4 addetti alla reception su 10 (pari a oltre 600), uno su due operatori di mensa (3mila gli introvabili) e la metà degli addetti alle vendite specializzate (oltre mille). Mancano, secondo le imprese, alcune figure operaie qualificate, in parte già sopra accennate, come quelle connesse al profilo dell'idraulico (installatore di impianti termici, installatore di impianti idraulici e termoidraulico, per le quali le aziende segnalano una difficoltà di reperimento superiore alla metà delle assunzioni previste) o i montatori di macchine industriali (tra i quali le difficoltà sono pari o prossime al 40%) e i carpentieri in metallo (1.300 gli irreperibili).

### I motivi alla base del disallineamento tra domanda e offerta di lavoratori dipendenti, per grande gruppo professionale

*Distribuzione percentuale sul totale delle assunzioni con difficoltà di reperimento*

	% assunzioni considerate di difficile reperimento sul totale	La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a:						Altri motivi	Totale
		poche persone sono interessate a esercitare la professione o hanno aspettative diverse	mancanza di strutture che formino la specifica professione	domanda superiore all'offerta di professionalità a elevata qualificazione	mancanza di un'adeguata preparazione o delle caratteristiche personali	mancanza della necessaria esperienza da parte dei candidati			
Dirigenti	31,1	31,5	1,3	14,0	30,1	17,7	5,5	100,0	
Profess. intellettuali, scientifiche e di elev. specializzaz.	25,6	26,1	5,3	25,9	20,3	17,5	4,9	100,0	
Professioni tecniche	22,4	26,5	6,5	21,6	28,6	13,6	3,2	100,0	
Impiegati	11,4	25,5	5,9	12,0	42,2	11,0	3,3	100,0	
Profess. qualificate nel commercio e nei servizi	21,6	41,9	4,7	9,3	31,6	6,9	5,5	100,0	
Operai specializzati	25,3	39,9	4,8	3,8	35,4	13,8	2,3	100,0	
Operai semiqualficati addetti a macchinari fissi e mobili	18,9	44,0	2,4	4,6	30,2	15,7	3,0	100,0	
Professioni non qualificate	8,7	49,3	0,8	3,2	33,9	7,6	5,1	100,0	
<b>Totale</b>	<b>19,7</b>	<b>36,9</b>	<b>4,7</b>	<b>10,7</b>	<b>31,9</b>	<b>12,1</b>	<b>3,7</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I motivi alla base del disallineamento tra domanda e offerta variano tuttavia in misura notevole a seconda del profilo professionale richiesto. Per molte delle professioni di livello medio e medio-basso sopra indicate, la carenza dell'offerta è più di frequente motivata dal fatto che si tratta di "mestieri" ritenuti meno gratificanti o che vengono intrapresi con

una buona dose di improvvisazione che non è certamente garanzia di qualità nell'offerta del servizio o del prodotto. Questa motivazione riflette un problema di carattere culturale (in altri termini, che "il lavoro non è adeguato al lavoratore"), ossia che molte professioni non vengono scelte da parte dei lavoratori perché non considerate sufficientemente appetibili nonostante possano garantire retribuzioni migliori rispetto a opzioni alternative (come nel caso delle professioni manuali/artigiane, alle quali vengono spesso preferite professioni meno remunerative nel settore dei servizi).

Per i livelli più elevati, le difficoltà possono invece essere legate a una oggettiva carenza di offerta o, più di frequente, a una preparazione considerata inadeguata (ossia, che "il lavoratore non è adeguato al lavoro") e alla richiesta di competenze specifiche legate all'esperienza *on the job* (anche nel caso di candidati appena usciti dal mondo della scuola e dell'università). Quest'ultima indicazione conferma la necessità di un maggiore coinvolgimento dell'impresa nel percorso formativo dello studente, la cui sola attività didattica standard può rappresentare un limite. Ma già rispetto al recente passato, tale paradosso tende a essere in parte superabile, come confermano gli stessi risultati dell'indagine Excelsior letti in serie storica decennale: sempre meno pressanti sono le difficoltà legate al bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite durante l'iter formativo, grazie alla diffusione di percorsi di apprendimento – sia nella formazione di terzo livello che, soprattutto, in quella secondaria e post-secondaria – in grado di coniugare maggiormente l'attività formativa tradizionale con quella sul posto di lavoro, migliorando in tal modo non solo le competenze di chi si mette alla ricerca di una prima occupazione ma anche la sua occupabilità.

Ma di fronte alle difficoltà di reperimento, come rispondono le imprese? Con strategie diverse, ovviamente, a seconda della rilevanza delle figure per l'impresa e del tipo di difficoltà incontrata: rispetto alla distribuzione media delle risposte, per le figure di più alto profilo, ma anche per le figure operaie, offrendo, in misura superiore alla media (vale a dire nel 9-10% dei casi), una retribuzione più elevata o altri incentivi.

### Assunzioni non stagionali programmate nel 2011 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per grandi gruppi professionali Valori assoluti e percentuali

	Assunzioni di difficile reperim.		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**				
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media o di altri incentivi	ricerca della figura in altre province	si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	altro
<b>TOTALE</b>	<b>116.950</b>	<b>19,7</b>	<b>9,0</b>	<b>26,1</b>	<b>43,1</b>	<b>22,0</b>	<b>14,5</b>
1. Dirigenti	700	31,1	10,4	45,5	38,4	21,6	11,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializz.	7.610	25,6	9,5	35,3	45,9	16,1	10,4
3. Professioni tecniche	22.710	22,4	10,5	32,5	40,3	21,9	13,6
4. Impiegati	7.730	11,4	5,1	15,3	54,6	20,1	14,8
5. Professioni qualificate commercio e servizi	28.080	21,6	8,7	26,4	39,5	28,5	20,8
6. Operai specializzati	30.620	25,3	9,1	21,3	44,5	20,2	10,5
7. Operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	13.100	18,9	9,3	26,8	45,3	16,4	15,5
8. Professioni non qualificate	6.410	8,7	7,7	22,7	41,5	22,8	11,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.  
\*\* A questa domanda potevano essere date una o due risposte; pertanto il totale può superare il 100%.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Per queste stesse figure, ma soprattutto per quelle dirigenziali (e anche per le professioni del commercio e dei servizi e per le figure operaie semi-qualificate), si estende la ricerca ad altre province, oppure, ma solo per le professioni intellettuali e scientifiche, si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda. Questa è comunque l'opzione prevalente per tutti i profili professionali, adottata mediamente nel 43% dei casi e sarà scelta in misura superiore alla media anche per le professioni impiegate e per quelle operaie, configurandosi come una soluzione di maggiore convenienza e di minore impatto sugli assetti interni, anche se a "utilità differita". Tale soluzione si rivela anche quella più adottata in assoluto nel caso delle figure impiegate (quasi nel 55% dei casi di difficoltà), alle quali quasi mai sarà offerto un incentivo economico supplementare.

Per le professioni qualificate del commercio e dei servizi, saranno svolte, inoltre, ricerche in altre province o si seguiranno, in misura superiore alla media, altre modalità di ricerca non seguite in precedenza; lo stesso vale anche per le figure non qualificate; per entrambe scarsissimi i casi di "rilancio" sul piano economico.

## 2.4 Una lettura del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro attraverso la lente delle competenze richieste

L'evoluzione qualitativa del fabbisogno occupazionale trova espressione anche attraverso le nuove modalità con cui vengono svolte le occupazioni, dalle più impegnative alle più semplici. A fronte di tali cambiamenti, non altrettanto velocemente cambiano però le skills, che, essendo un mix di conoscenze acquisite e di abilità individuali, non possono essere modificate senza rilevanti costi di aggiustamento. Ne consegue che le skills, essendo spesso trasversali e non soltanto *occupation specific*, possono essere spese in lavori diversi e in settori diversi. Questo implica che l'investimento sulla conoscenza e il monitoraggio dei fabbisogni di skills rappresenta il primo passo per la definizione di politiche sul versante della formazione e dell'occupazione che siano coerenti rispetto alla più recente evoluzione dell'organizzazione del lavoro nel mondo delle imprese, in modo da favorire un sempre minor disallineamento tra i possessori di skills (i lavoratori) e i lavori che le richiedono.

Sulla scorta di tale consapevolezza, negli ultimi anni in Europa sono state sviluppate una serie di iniziative volte all'anticipazione dei fabbisogni futuri in termini di skills che il mercato del lavoro europeo avrà nei prossimi anni. In particolare, all'interno della strategia di Lisbona i Paesi membri hanno sollecitato la Commissione Europea a sviluppare idonei strumenti che possano permettere l'identificazione del fabbisogno di skills nel lungo periodo. In risposta a questa sollecitazione, nel dicembre 2008 la Commissione ha lanciato la "New Skill for New Jobs Initiative"<sup>1</sup>, tra i cui obiettivi principali vi è proprio la capacità di anticipare i fabbisogni di skills e la quantificazione dei cosiddetti *skill mismatch*, anche attraverso la raccolta delle informazioni e delle iniziative esistenti a livello europeo al fine di promuovere un mercato del lavoro europeo che corrisponda sia ai fabbisogni del mondo delle imprese, sia alle esigenze formative e di mobilità dei cittadini<sup>2</sup>.

In questo senso, l'estensione dell'indagine Excelsior alle competenze costituisce un indubbio passo in avanti rispetto alla tradizionale analisi delle professioni, in quanto consente non solo di evidenziare gli effettivi fabbisogni delle imprese italiane in conseguenza

1 Si veda la Comunicazione COM(2008) 868/3: New Skills for New Jobs - Anticipating and matching labour market and skills needs.

2 Si veda in particolare il documento accompagnatorio alla Comunicazione, SEC(2008) 3058/2.

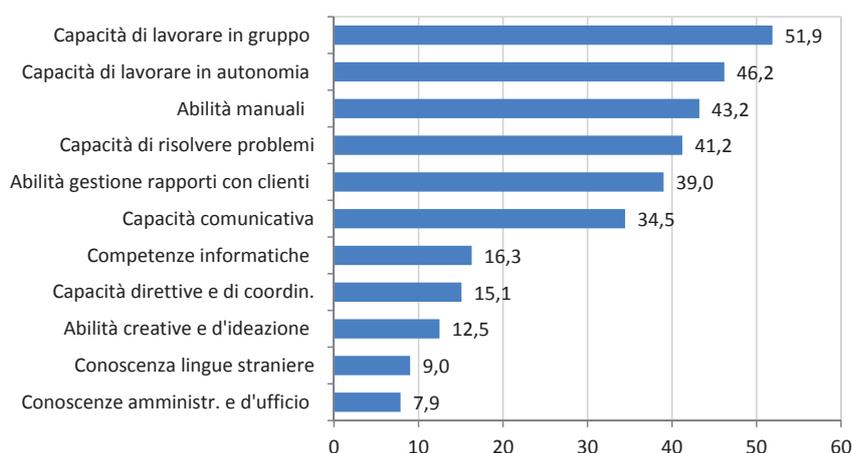
dei mutamenti nei processi di produzione e distribuzione dei beni e servizi, ma anche di arricchire la conoscenza delle motivazioni alla base del disallineamento, ancora evidenti, fra domanda e offerta di lavoro.

A prescindere dal titolo di studio conseguito, le imprese nel 2011 richiedono ai candidati all'assunzione anche una serie consistente di competenze personali dalle quali scaturisce una parte di tale *mismatch*. Due soprattutto quelle considerate più rilevanti: la capacità di lavorare in gruppo (evidenziata nel 52% delle risposte) e l'autonomia (46%).

Le imprese, in sostanza, soprattutto quelle medio-piccole sembrano cercare candidati dotati di buon spirito di collaborazione ma anche capaci di portare a termine le proprie mansioni con un certo grado di autodisciplina e senso di responsabilità. E ciò in particolare modo nel settore dell'industria in senso stretto e in quello delle costruzioni riguardo alle capacità di autonomia; il primo dei due si distingue, tuttavia, per attribuire meno importanza alle attitudini per il lavoro di "squadra", verosimilmente per la presenza di imprese di più grandi dimensioni con attività centrate su produzioni seriali di fabbrica.

### Importanza delle competenze richieste dalle imprese per le assunzioni non stagionali programmate nel 2011

Indicazioni relative alla "importanza elevata" di ciascuna competenza (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Non sorprende come l'autonomia sia chiaramente un requisito particolarmente richiesto a figure di alto profilo così come avviene per la capacità di lavorare in gruppo, con la sola aggiunta delle professioni qualificate dei servizi (che rientrano tra le figure di medio profilo). Configurandosi come la fonte formativa dalla quale generalmente provengono le figure *high skill*, il titolo universitario, guarda caso, spicca per queste due caratteristiche, maggiormente richieste proprio ai laureati in entrata.

Segue un secondo gruppo di competenze richieste per quattro assunzioni su dieci: abilità manuali, capacità di risolvere i problemi, abilità nel gestire rapporti con i clienti e, al sesto posto di questa classifica, capacità comunicativa.

Il gruppo finale, molto distanziato, è costituito da competenze considerate indispensabili soprattutto (ma non soltanto) nel caso di profili professionali di livello, e dal titolo di studio, più elevato: si tratta delle abilità informatiche, linguistiche, direttive, creative e amministrative.

### Importanza delle competenze richieste dalle imprese per le assunzioni non stagionali programmate nel 2011, per titolo di studio e grande gruppo professionale

Indicazioni relative alla "importanza elevata" di ciascuna competenza (quote % sul totale)

	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
Laurea	55,6	53,8	63,5	24,7	58,3	51,4	26,1	38,5	13,6	13,0	18,6
Diploma	42,4	47,9	52,8	17,2	42,3	47,4	10,3	24,4	14,3	33,5	11,8
Qualifica professionale	26,3	32,2	50,4	13,3	38,2	42,0	3,9	6,5	1,9	54,8	16,1
Obbligo scolastico	19,9	25,1	47,0	9,6	34,6	44,4	3,1	1,8	0,2	62,0	9,5
Dirigenti	74,2	68,8	71,6	69,2	78,4	71,1	34,9	33,8	28,6	9,0	21,4
Professioni intell., scient. e di elevata specializz.	52,8	47,8	66,3	27,8	60,2	53,7	29,3	45,9	12,0	7,6	18,6
Professioni tecniche	50,6	51,0	57,5	23,1	53,0	53,0	18,1	38,7	22,5	17,0	16,3
Impiegati	50,3	54,9	49,2	17,9	45,7	47,4	15,3	36,7	24,1	18,1	5,8
Professioni qualificate commercio e servizi	48,1	67,8	61,2	12,9	35,2	40,5	9,0	5,3	1,5	43,4	17,0
Operai specializzati	15,7	14,8	50,4	13,6	44,3	47,8	1,3	4,4	0,8	73,3	14,5
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati	14,5	15,1	38,9	9,7	34,7	45,0	2,3	4,8	0,6	55,5	6,9
Professioni non qualificate	14,5	14,9	38,6	6,1	23,7	40,5	0,8	4,0	0,3	56,6	4,6

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### Importanza delle competenze richieste dalle imprese per le assunzioni non stagionali programmate nel 2011, per settore di attività, classe dimensionale e ripartizione territoriale

Indicazioni relative alla "importanza elevata" di ciascuna competenza (quote % sul totale)

	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
<b>Totale</b>	<b>34,5</b>	<b>39,0</b>	<b>51,9</b>	<b>15,1</b>	<b>41,2</b>	<b>46,2</b>	<b>9,0</b>	<b>16,3</b>	<b>7,9</b>	<b>43,2</b>	<b>12,5</b>
Industria	22,6	19,9	50,6	16,0	43,6	48,0	7,2	13,3	6,1	56,8	13,3
Industria in senso stretto	24,7	20,1	49,4	15,6	41,6	48,4	10,5	16,9	6,5	52,2	14,5
Public Utilities	24,7	20,6	52,9	12,7	42,5	43,3	9,0	16,1	11,3	41,8	8,0
Costruzioni	19,4	19,6	52,2	16,8	46,7	47,8	2,2	7,8	5,1	64,9	12,1
Servizi	41,8	51,0	52,7	14,5	39,7	45,1	10,1	18,2	9,0	34,8	11,9
1-9 dipendenti	33,7	36,6	47,2	18,0	44,1	49,7	6,8	15,6	9,8	49,4	14,9
10-49 dipendenti	33,0	31,5	52,8	18,8	46,2	53,9	9,0	18,6	8,5	47,7	14,0
50-249 dipendenti	36,3	37,2	57,8	13,6	40,1	49,9	11,5	19,8	7,1	41,9	11,0
250-499 dipendenti	32,6	43,0	54,2	9,8	30,9	32,8	10,8	13,6	5,0	34,2	9,6
500 dipendenti e oltre	36,6	50,3	55,7	8,5	34,8	33,9	11,2	14,1	4,9	30,9	8,2
Nord Ovest	37,4	42,4	52,7	14,1	40,6	46,0	10,3	17,4	8,4	38,7	11,4
Nord Est	34,0	38,5	51,6	14,6	39,4	46,2	9,9	16,1	8,5	43,2	11,8
Centro	34,1	39,1	52,8	15,3	42,6	44,6	10,0	16,1	7,1	43,3	12,7
Sud e Isole	31,6	35,2	50,4	16,7	42,7	47,6	5,7	15,3	7,3	48,8	14,2

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

I dati risultano ancora più incisivi se analizzati con maggiore dettaglio alla luce della classe dimensionale delle imprese. Le competenze trasversali sono infatti proporzionalmente più richieste dalle piccole imprese, più attente alle capacità creative e di ideazione, e con particolare riferimento ai settori dell'industria in senso stretto, dove si originano molti dei prodotti Made in Italy apprezzati in tutto il mondo proprio per la loro originalità; competenze, queste, che sono davvero preziose in contesti organizzativi in cui la flessibilità costituisce l'asset principale.

È evidente come la forte domanda di skills trasversali chiami in causa l'impostazione di base del nostro sistema formativo, più chiaramente orientato alla trasmissione diretta del sapere formalizzato e talvolta in difficoltà nello stimolare questo genere di competenze (lavorare in gruppo, autonomia, ecc.). È necessario, invece, che l'acquisizione delle stesse competenze trasversali divenga un obiettivo prioritario della scuola sin dal ciclo primario, tramite lo sviluppo di metodi attivi di studio e di lavori in gruppo da affiancarsi all'uso della didattica frontale.

La capacità di lavorare in gruppo, ad esempio, non può essere appresa dagli studenti in un corso *ad hoc* ma deve svilupparsi facendo esperienza di lavori in *team* nei vari corsi frequentati. Non è un caso che una indagine analoga realizzata nel Regno Unito mostri come molte di queste competenze (ad esempio proprio la capacità di lavorare in gruppo) siano meno richieste dalle imprese. In realtà ciò avviene perché nel sistema formativo anglosassone l'attività didattica frontale è fortemente ridimensionata sin dalle scuole secondarie per favorire il lavoro di gruppo e lo svolgimento di *project work* a casa. Questo approccio risulta ancora più accentuato in ambito universitario in cui in numerose discipline la valutazione avviene pressoché esclusivamente sulla base di lavori e progetti svolti dagli studenti in *team* o in autonomia. Ne consegue che le imprese nel Regno Unito considerino scontato il possesso di determinate *skills*, che invece in Italia vengono esplicitamente richieste, perché l'impostazione del nostro sistema formativo non consente agli studenti di sviluppare al meglio le competenze trasversali.

## Capitolo 3

Il ruolo di giovani, donne e immigrati  
nei programmi di assunzione delle imprese



### ■ 3.1 L'importanza del titolo di studio e le opportunità per i giovani in uscita dal sistema formativo

Negli ultimi anni in Italia il profilo formativo della popolazione si è progressivamente innalzato, sulla scorta di un aumento, fra il 2004 e il 2010, della forza lavoro con titolo universitario del 28% e con diploma dell'11% (secondo la rilevazione Istat sulle forze di lavoro), tale da determinare una ricomposizione non marginale dell'offerta di lavoro, con i laureati che sono arrivati a coprire il 17% del totale (in aumento di tre punti) e i diplomati il 39%, confermandosi la prima componente.

In generale, l'innalzamento del livello di istruzione raggiunto dall'offerta di lavoro è un risultato sicuramente positivo per lo sviluppo economico, soprattutto quando si accompagna a una domanda altrettanto sostenuta di tali profili più elevati. In effetti, anche a ridosso della recessione che ha investito l'economia internazionale e quella italiana, il possesso di un titolo di studio elevato si è dimostrato la migliore "assicurazione sul futuro" nel mercato del lavoro: tra il 2008 e il 2010 soltanto tra i laureati e i diplomati si è registrata una crescita del numero delle persone occupate (rispettivamente +0,8% e +1,6%), sia pure a tassi inferiori a quelli raggiunti prima della crisi, contrariamente a quanto avvenuto tra i titoli di studio più bassi e nella media complessiva (-2,2%). È però anche vero che la crescita molto sostenuta dell'offerta e il contestuale rallentamento della domanda espressa dal mercato hanno comportato un aumento generalizzato del tasso di disoccupazione e del numero di inattivi, soprattutto tra i giovani.

Le imprese private industriali e terziarie con dipendenti, cui si riferisce l'universo dell'indagine Excelsior, negli anni più recenti hanno espresso una domanda di lavoro in linea con i cambiamenti in atto dal lato dell'offerta, assegnando un ruolo centrale alla qualità del capitale umano quale fattore per fronteggiare le sfide poste dalla competizione globale: questo "investimento" emerge anche dall'analisi del livello di istruzione asso-

ciato alle figure professionali in entrata. Se si eccettua il 2009, anno del tutto peculiare, tra il 2006 e il 2011 le assunzioni non stagionali di laureati e di diplomati programmate dalle imprese sono infatti continuamente aumentate in termini assoluti.

Nelle previsioni per il 2011, alle 43mila entrate non stagionali in più rispetto a quelle previste nel 2010 concorrono positivamente tutti i titoli di studio, anche se a ritmi diversi. Tuttavia, nessun titolo di studio mostra di aver recuperato integralmente i valori pre-crisi.

In particolare, le imprese prevedono di mettere a disposizione dei laureati (alla ricerca di un primo impiego o già presenti nel mondo del lavoro) oltre 74mila posti di lavoro a carattere non stagionale, circa 5mila in più rispetto al 2010 (pari al +7,8%, incremento del tutto analogo a quello medio complessivo), cui se ne aggiungono poco più di 7mila stagionali (in aumento del 22% rispetto all'anno precedente).

La dinamica prevista quest'anno per le persone in possesso del diploma di scuola media superiore è molto contenuta, contrariamente alla tendenza di medio periodo, anche se i diplomati si confermano ancora come il gruppo più richiesto dalle aziende in valori assoluti. Le imprese, infatti, prevedono di mettere a loro disposizione poco più di 244mila assunzioni a carattere non stagionale, solo 1.500 in più rispetto al 2010 (pari al +0,6%), e oltre 85mila assunzioni stagionali (il 19% in meno rispetto al 2010). Il 2011 si caratterizza, infine, per le previsioni decisamente positive circa l'ingresso in azienda di figure in possesso di una qualifica professionale e senza una preparazione scolastica specifica, dovute molto probabilmente alla maggiore inclinazione ad assumere mostrata dalle imprese industriali, che per migliorare l'attività produttiva puntano sull'ingresso in azienda di figure operaie. In valore assoluto, saranno più di 80mila le opportunità non stagionali per i qualificati (quasi 16mila unità in più rispetto al 2010, per un incremento superiore al 24%), cui si aggiungono 44mila assunzioni stagionali (+42%), e poco meno di 200mila quelle – sempre non stagionali – per cui è sufficiente la scuola dell'obbligo (circa 21mila in più rispetto al 2010, pari al +12%), oltre alle corrispondenti 114mila assunzioni stagionali (+6%).

### Assunzioni non stagionali, stagionali e totali programmate dalle imprese, per livello di istruzione Anni 2008-2011 (valori assoluti e variazioni percentuali)

	Valori assoluti*					Variazioni %					
	Laurea	Diploma	Qualifica	Obbligo	Totale	Laurea	Diploma	Qualifica	Obbligo	Totale	
NON STAGIONALI						NON STAGIONALI					
2008	88.000	335.280	120.440	284.170	827.890	2009/08	-29,0	-33,8	-33,5	-44,0	-36,8
2009	62.460	221.830	80.070	159.260	523.620	2010/09	10,2	9,4	-19,3	10,4	5,4
2010	68.800	242.730	64.590	175.840	551.950	2011/10	7,8	0,6	24,3	11,7	7,8
2011	74.140	244.280	80.270	196.470	595.160	2011/08	-15,8	-27,1	-33,4	-30,9	-28,1
STAGIONALI						STAGIONALI					
2008	3.540	88.020	41.500	118.530	251.580	2009/08	135,6	3,8	8,7	-4,5	2,5
2009	8.340	91.390	45.110	113.140	257.980	2010/09	-29,3	15,1	-31,6	-4,3	-3,0
2010	5.900	105.150	30.870	108.290	250.210	2011/10	21,9	-18,7	41,8	5,7	0,3
2011	7.190	85.470	43.760	114.430	250.850	2011/08	103,1	-2,9	5,4	-3,5	-0,3
TOTALE						TOTALE					
2008	91.540	423.300	161.940	402.700	1.079.480	2009/08	-22,7	-26,0	-22,7	-32,4	-27,6
2009	70.800	313.220	125.180	272.410	781.600	2010/09	5,5	11,1	-23,7	4,3	2,6
2010	74.690	347.870	95.460	284.130	802.160	2011/10	8,9	-5,2	29,9	9,4	5,5
2011	81.330	329.750	124.030	310.910	846.010	2011/08	-11,2	-22,1	-23,4	-22,8	-21,6

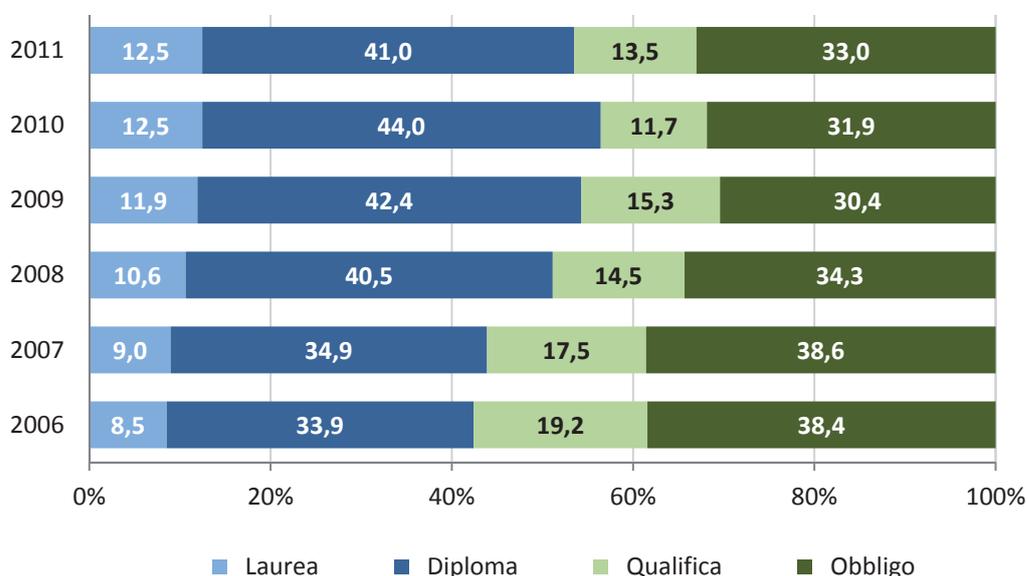
\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In linea con i cambiamenti qualitativi dell'offerta di lavoro, tra il 2006 e il 2011 le assunzioni non stagionali di laureati sono passate dall'8,5 al 12,5% del totale e quelle di diplomati dal 33,9 al 41%; hanno perso invece quota sia i qualificati (dal 19,2 al 13,5% del totale), sia le persone con la sola licenza dell'obbligo (dal 38,4 al 33%), pur continuando a rappresentare il secondo gruppo più richiesto dopo i diplomati.

Nel 2011, quindi, oltre la metà (53,5%) delle assunzioni non stagionali programmate dalle imprese riguarda personale con formazione secondaria o terziaria, nonostante la quota relativa ai diplomati si contragga di tre punti percentuali rispetto all'anno precedente. Sempre rispetto allo scorso anno, aumentano in termini relativi le quote di assunzioni "riservate" a candidati senza un titolo di studio specifico e in possesso di una qualifica professionale, mentre resta stabile quella riferita ai laureati.

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese, per livello di istruzione Anni 2006-2011 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2011 l'evoluzione della domanda di lavoro delle imprese dal punto di vista dei livelli di scolarità richiesti si caratterizza, quindi, per due andamenti in controtendenza rispetto al recente passato e piuttosto sorprendenti per la loro intensità: a fronte di un incremento medio delle assunzioni non stagionali del 7,8%, quelle di personale in possesso di una qualifica professionale aumentano di oltre il 24%, mentre quelle di diplomati di scuola media superiore del solo 0,6%. Tali andamenti riflettono, probabilmente i caratteri peculiari delle dinamiche settoriali cui si è accennato in precedenza: l'industria manifatturiera, da parte sua, punta sull'ingresso in azienda dei laureati e soprattutto delle figure in possesso di qualifica professionale (incrementandone le assunzioni non stagionali rispettivamente del 33 e del 79%). Il forte aumento delle assunzioni di personale con qualifica professionale (e in parte anche di quello senza formazione specifica) trova infatti la sua spiegazione più probante negli aumenti, superiori alla media, delle assunzioni di figure operaie, sia specializzate, sia semi-qualificate, quali conduttori di impianti industriali e addetti a macchinari fissi e mobili.

D'altro canto, le assunzioni non stagionali di diplomati, che si concentrano per due terzi nel terziario, subiscono proprio in questo comparto una leggera flessione, risentente-

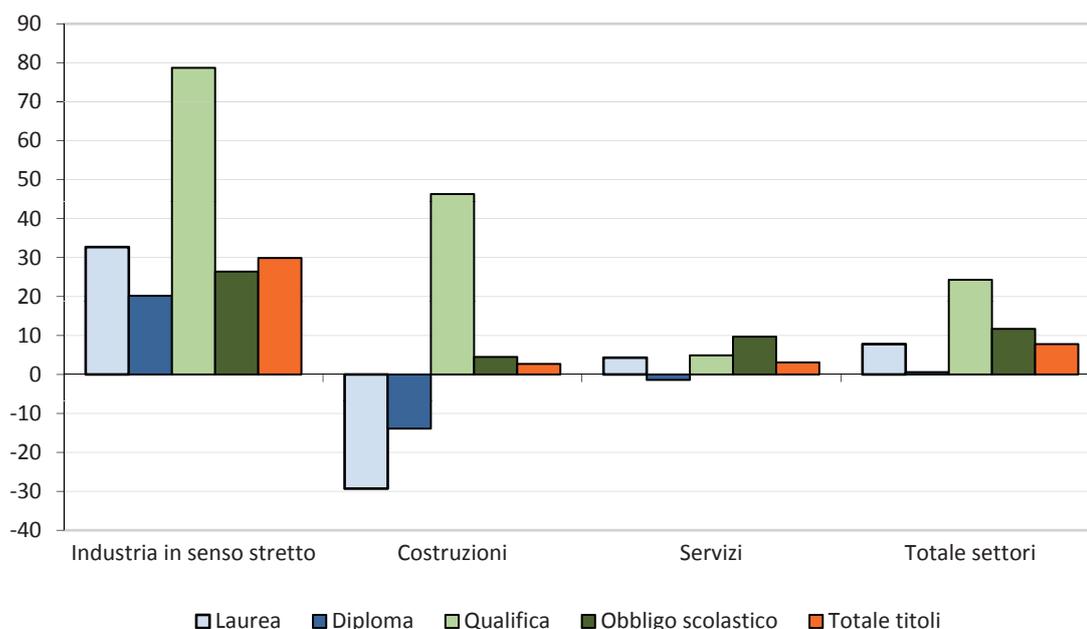
do delle previsioni di assunzione piuttosto moderate fornite quest'anno dalle imprese dei servizi.

Avviene, inoltre, che per le professioni *high skill*, dove le richieste di diplomati rappresentano circa la metà del totale, nel 2011 gli ingressi previsti con un titolo di scuola secondaria aumentano del solo 0,9%, mentre si incrementano del 7,4% quelli di laureati; per lo svolgimento di professioni operaie (soprattutto qualificate), nel 2010 i diplomati da assumere erano un terzo del totale, ma nel 2011 diminuiscono del 5%, venendo preferiti i qualificati (+58,4%).

Sembra quindi che i diplomati siano, per così dire, "schiacciati dalla concorrenza" di figure con titoli di studio sia superiori che inferiori, in alcuni gruppi di professioni dove pure sono molto numerosi: in altre parole, le imprese potrebbero preferire (a costi non molto diversi) laureati triennali per svolgere professioni per le quali sarebbe idoneo anche un diplomato di scuola media superiore, oppure (a costi probabilmente inferiori) persone con qualifica professionale per svolgere professioni per le quali in passato si riteneva necessario il possesso del diploma.

### Assunzioni non stagionali, per settore di attività e livello di istruzione

*Variazioni percentuali 2010-2011*



N.B. L'industria in senso stretto è considerata al netto delle Public utilities.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

La diversa dinamica occupazionale prevista dalle imprese industriali e dei servizi si riflette necessariamente anche sulle specializzazioni preferite. Un'analisi degli indirizzi di studio relativi ai diversi livelli di istruzione mostra, infatti, che la crescita della domanda non riguarda tutte le specializzazioni: spesso è proprio questa mancata corrispondenza tra le caratteristiche richieste dal mercato e quelle in possesso dei candidati (tra cui fondamentale è ovviamente la specializzazione, che di norma si basa sull'indirizzo di studi seguito) che rende difficile l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Tra i laureati, l'incremento complessivo del 7,8% che si osserva tra il 2010 e il 2011 per le assunzioni non stagionali è la risultante di andamenti molto diversi per indirizzi di studi richiesti dalle imprese; alcuni di questi, anche numericamente importanti, presentano infatti variazioni di segno negativo rispetto alle previsioni formulate per lo scorso anno.

La maggior parte della domanda coinvolgerà, come da tradizione, i laureati dell'indirizzo economico e dei vari rami di ingegneria, con rispettivamente 22mila e 21mila richieste di assunzione (pari a quasi il 60% del totale richiesto con il titolo universitario), peraltro entrambi in crescita rispetto all'anno passato (+10 e +4,4%). L'indirizzo ingegneristico sconta però una riduzione della richiesta di laureati in ingegneria civile e ambientale (-44%), su cui incide negativamente la crisi che interessa tuttora il settore dell'edilizia e delle opere pubbliche, più che controbilanciata, tuttavia, dalla domanda di ingegneri industriali ed elettronici e dell'informazione (nell'ordine del 23-24%), per l'apporto innovativo che soprattutto il comparto manifatturiero si attende da queste figure al fine di recuperare competitività e produttività.

La terza area per domanda di laureati è quella medico-sanitaria (10,7% del totale), al cui interno si conferma l'andamento molto dinamico, già conosciuto negli anni passati, degli indirizzi triennali relativi alle professioni della sanità, al quale si contrappone il calo delle assunzioni delle figure di medici e odontoiatri (indirizzi specialistici a ciclo unico).

**Assunzioni non stagionali previste con titolo universitario,  
per indirizzo di studio segnalato dalle imprese**  
*Anni 2010-2011 (valori assoluti, variazioni e composizioni percentuali)*

	2010	2011	2011	Diff.2010-11	Ritenuti adatti nel 2011 giovani in uscita dal sistema formativo (% sul totale)
	Valori assoluti*	%	Valori assoluti*	Valori assoluti*	
Indirizzo economico	20.030	22.010	29,7	1.980	47,5
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	7.310	9.090	12,3	1.780	56,5
Indirizzo di ingegneria industriale	4.970	6.090	8,2	1.120	42,1
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale	3.410	1.910	2,6	-1.500	36,8
Altri indirizzi di ingegneria	4.370	3.860	5,2	-510	34,1
Totale indirizzi ingegneria	20.060	20.950	28,3	890	46,4
Indirizzo sanitario e paramedico	6.410	6.940	9,4	530	68,1
Indirizzo medico e odontoiatrico	1.560	1.000	1,3	-560	50,5
Totale indirizzi medico-sanitari	7.970	7.940	10,7	-30	65,9
Indirizzo insegnamento e formazione	5.260	4.640	6,3	-620	64,1
Indirizzo chimico-farmaceutico	3.710	3.810	5,1	100	50,4
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	1.370	1.720	2,3	350	53,5
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	1.570	1.670	2,3	100	49,3
Indirizzo giuridico	990	1.310	1,8	320	34,2
Indirizzo politico-sociale	1.010	900	1,2	-110	61,7
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	650	760	1,0	110	54,6
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	470	680	0,9	210	30,4
Indirizzo psicologico	790	600	0,8	-190	54,6
Indirizzo statistico	720	600	0,8	-120	42,3
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	690	430	0,6	-260	34,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	210	240	0,3	30	52,3
Indirizzo scienze motorie	70	60	0,1	-10	10,5
Indirizzo non specificato	3.240	5.840	7,9	2.600	44,7
<b>TOTALE</b>	<b>68.800</b>	<b>74.140</b>	<b>100,0</b>	<b>5.340</b>	<b>50,1</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra gli indirizzi in cui si ha ripresa delle assunzioni vi sono poi molte discipline scientifiche, quelle geo-biologiche, in primo luogo, ma anche agrarie, scientifiche in senso stretto e chimico-farmaceutiche, alle quali si aggiungono quelle relative all'area giuridica, all'indirizzo linguistico e di architettura. Assunzioni in calo, sebbene relative a consistenze numeriche certamente esigue, invece, sono attese in molti indirizzi umanistici (insegnamento e formazione, politico-sociale, psicologico, letterario), nelle discipline statistiche e in scienze motorie.

Sul fronte dei diplomati, invece, il modesto incremento delle assunzioni non stagionali programmate rispetto allo scorso anno (+0,6%) è soprattutto il frutto degli andamenti molto diversificati messi a segno dagli indirizzi più numerosi in termini assoluti. Si riduce, infatti, la domanda di diplomati a indirizzo amministrativo-commerciale (-3%), specializzazione "trasversale" che trova impiego in tutti i settori economici e continua ad avere comunque il maggior riscontro pratico sul versante occupazionale, con oltre 68mila assunzioni previste (pari al 28% del totale). Aumentano invece le assunzioni di diplomati meccanici (+11% rispetto al 2010), che figurano al secondo posto in valore assoluto con 25mila opportunità di impiego. Al terzo posto dei diplomi più richiesti figura l'indirizzo turistico-alberghiero, con oltre 11mila assunzioni non stagionali, che però perde più di tremila spazi occupazionali rispetto al 2010 (-22%).

### Assunzioni non stagionali previste con diploma di scuola media superiore, per indirizzo di studio segnalato dalle imprese

Anni 2010-2011 (valori assoluti, variazioni e composizioni percentuali)

	2010	2011	2011	Diff.2010-11	Ritenuti adatti nel 2011 giovani in uscita dal sistema formativo (% sul totale)
	Valori assoluti*	%	Valori assoluti*		
Indirizzo amministrativo-commerciale	70.130	68.220	27,9	-1.910	44,7
Indirizzo meccanico	22.660	25.200	10,3	2.540	40,3
Indirizzo turistico-alberghiero	14.440	11.300	4,6	-3.140	55,3
Indirizzo elettrotecnico	10.460	9.300	3,8	-1.160	40,4
Indirizzo informatico	4.240	6.660	2,7	2.420	44,0
Indirizzo socio-sanitario	2.760	5.800	2,4	3.040	47,8
Indirizzo edile	5.530	4.830	2,0	-700	25,4
Indirizzo elettronico	3.770	4.210	1,7	440	43,1
Indirizzo linguistico	2.530	2.910	1,2	380	50,2
Indirizzo generale (licei)	2.380	2.650	1,1	270	36,6
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	1.620	2.590	1,1	970	24,6
Indirizzo chimico	2.410	2.390	1,0	-20	50,6
Indirizzo cartario-editoriale-grafico-pubblicitario	1.705	2.060	0,8	355	50,8
Indirizzo agrario-alimentare	1.140	1.910	0,8	770	39,0
Indirizzo termoidraulico	1.580	1.470	0,6	-110	56,5
Indirizzo legno, mobile e arredamento	1.000	1.160	0,5	160	40,2
Indirizzo artistico	290	810	0,3	520	45,0
Indirizzo aeronautico e nautico	540	560	0,2	20	36,6
Indirizzo telecomunicazioni	--	410	0,2	--	13,8
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	60	130	0,1	70	60,2
Indirizzo orafo	60	80	0,0	20	21,1
Indirizzo non specificato	92.980	89.610	36,7	-3.370	49,5
<b>TOTALE</b>	<b>242.730</b>	<b>244.280</b>	<b>100,0</b>	<b>1.550</b>	<b>45,8</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra le specializzazioni industriali, le maggiori variazioni relative riguardano l'informatica e il percorso della moda e tessile, nonché, in misura più contenuta, l'elettronica

e telecomunicazioni, le specializzazioni cartarie, poligrafiche, editoriali e pubblicitarie, assieme all'indirizzo agro-alimentare. Le due specializzazioni con la maggiore riduzione delle assunzioni previste, invece, sono quella elettrotecnica (1.200 assunzioni in meno, pari al -11,1%) e quella edile (-12,7%, corrispondente a circa 700 unità).

L'indirizzo socio-sanitario vede più che raddoppiare le richieste da parte delle imprese, raggiungendo un totale di quasi 6mila assunzioni programmate per il 2011. Un apprezzabile aumento presentano anche gli indirizzi più generali, che non hanno una precisa collocazione settoriale (linguistici, artistici, liceali) le cui assunzioni si prevede raggiungano complessivamente quasi le 6.600 unità, quasi 1.300 in più rispetto al 2010, per una variazione del +24%.

Tra le assunzioni non stagionali previste con qualifica professionale, che come visto sopra mettono a segno nel 2011 un incremento del 24% rispetto al 2010, variazioni positive interessano quasi tutti gli indirizzi di studio esplicitamente indicati dalle imprese e solo in quattro casi le assunzioni saranno in riduzione. Il maggior contributo alle circa 16mila entrate in più previste quest'anno si deve, come per i diplomi, all'indirizzo meccanico, che con un incremento di 9.700 assunzioni si piazza al primo posto tra le qualifiche più richieste. Aumenti molto consistenti (nell'ordine delle 1.500-2.000 unità in più rispetto al 2010) si prevedono anche per le qualifiche cosmetica ed estetica, elettrotecnica, termo-idraulica e turistico-alberghiera. Tra gli indirizzi in contrazione, rientrano quello socio-sanitario (per il quale si prevedono oltre 5mila ingressi in meno, nonostante rappresenti la seconda qualifica più richiesta) e quello amministrativo e commerciale, seguiti da quello agrario-alimentare.

E' interessante rilevare che questi andamenti sono spesso esattamente all'opposto di quanto rilevato per le assunzioni programmate di diplomati, a conferma di quel fenomeno di "concorrenza" di cui si è detto in precedenza tra qualificati da un lato e diplomati dall'altro, e che in parte riflette un orientamento più deciso della domanda di lavoro nella comparazione qualitativa tra questi livelli formativi e nella valutazione del rapporto costi/benefici per ciascuno di essi.

Le indicazioni espresse dalle imprese circa il titolo o l'indirizzo di studio considerato più idoneo per lo svolgimento della professione richiesta fanno riferimento, come sopra accennato, a tutti coloro che sono alla ricerca di un'occupazione a prescindere dal momento in cui hanno terminato gli studi. Un'indicazione più diretta al sistema scolastico e universitario potrebbe invece venire, più nello specifico, dalla domanda di lavoro rivolta esplicitamente ai giovani che hanno appena terminato gli studi e che le imprese ritengono comunque adatti allo svolgimento della professione richiesta.

In media, tale orientamento riguarderebbe nel 2011 il 41% del totale delle assunzioni non stagionali programmate, con il valore più alto (50%) riferito ai neo-laureati e quello più basso (33%) alle persone prive di specifico titolo di studio. La propensione ad assumere giovani in uscita dal sistema formativo aumenta quindi progressivamente con l'innalzarsi dei livelli di istruzione, a testimonianza di come le imprese puntino sui giovani dalla più elevata preparazione in un'ottica di medio-lungo periodo di *upgrading* qualitativo della propria forza lavoro. La preferenza accordata ai giovani neo-laureati sarà più alta per quelli delle professioni della sanità (68%) e del gruppo insegnamento (64%); all'opposto riguarderà appena il 30% dei laureati richiesti nell'indirizzo geo-biologico e poco più di un terzo di quelli nelle discipline letterarie e giuridiche. Tra gli indirizzi più richiesti per numerosità delle assunzioni programmate dalle imprese, tale preferenza riguarderà il 47,5% delle entrate di laureati del gruppo economico e il 56,5% di quelle di ingegneri elettronici.

### Assunzioni non stagionali previste con qualifica di istruzione o formazione professionale, per indirizzo di studio segnalato dalle imprese

Anni 2010-2011 (valori assoluti, variazioni e composizioni percentuali)

	2010	2011	2011	Diff.2010-11	Ritenuti adatti nel 2011 giovani in uscita dal sistema formativo
	Valori assoluti*		%	Valori assoluti*	
Indirizzo meccanico	6.440	16.160	20,1	9.720	29,9
Indirizzo socio-sanitario	18.130	12.870	16,0	-5.260	54,0
Indirizzo edile	9.180	9.680	12,1	500	25,1
Indirizzo turistico-alberghiero	7.410	8.970	11,2	1.560	41,4
Indirizzo amministrativo-commerciale	7.450	6.340	7,9	-1.110	57,5
Indirizzo elettrotecnico	2.350	4.430	5,5	2.080	36,0
Indirizzo estetica e parrucchieri	1.710	3.740	4,7	2.030	55,7
Indirizzo termoidraulico	850	2.450	3,1	1.600	8,7
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	1.500	2.360	2,9	860	32,0
Indirizzo agrario-alimentare	2.780	1.970	2,5	-810	30,9
Indirizzo linguistico	450	1.090	1,4	640	71,2
Indirizzo legno, mobile e arredamento	600	850	1,1	250	25,4
Indirizzo elettronico	210	630	0,8	420	37,4
Indirizzo artistico	50	460	0,6	410	39,5
Indirizzo informatico	--	390	0,5	--	30,4
Indirizzo chimico	170	270	0,3	100	33,7
Indirizzo stampa ed editoria	100	210	0,3	110	48,3
Indirizzo cartario-cartotecnico	130	180	0,2	50	46,4
Indirizzo orafo	--	160	0,2	--	36,1
Indirizzo lavorazione vetro e ceramica	50	90	0,1	40	29,8
Indirizzo aeronautico e nautico	260	80	0,1	-180	20,7
Indirizzo telecomunicazioni	--	60	0,1	--	9,7
Altri indirizzi	160	70	0,1	-90	35,3
Indirizzo non specificato	4.570	6.750	8,4	2.180	29,1
<b>TOTALE</b>	<b>64.590</b>	<b>80.270</b>	<b>100,0</b>	<b>15.680</b>	<b>38,3</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Per quanto riguarda i diplomati, le imprese si dicono disponibili ad assumere giovani in uscita dalla scuola superiore in media nel 46% delle assunzioni programmate per il 2011, quota che però presenta un'elevata variabilità tra gli indirizzi: dal 25% per gli indirizzi tessile-abbigliamento ed edile a oltre il 55% per quello turistico-alberghiero, termoidraulico e per alcuni indirizzi artistici.

I giovani freschi di qualifica professionale, infine, sono considerati idonei a svolgere la professione richiesta nel 38% delle assunzioni non stagionali loro "riservate", con quote superiori alla metà del totale per l'indirizzo linguistico (71%), quello amministrativo-commerciale (57,5%), quello di estetica e parrucchiere (56%) e quello socio-sanitario (54%); sul versante opposto, quote inferiori al 10% sono segnalate per gli indirizzi termoidraulico e telecomunicazioni.

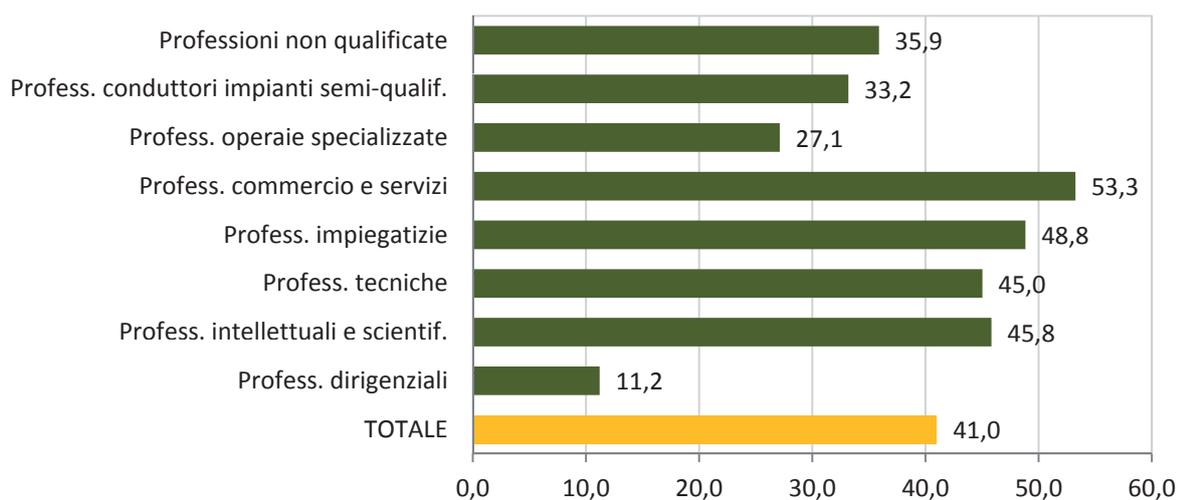
Altre sono le valutazioni delle imprese dal punto di vista della posizione professionale da ricoprire con l'assunzione. È del tutto evidente, ad esempio, che un giovane "fresco di studi", anche se di livello universitario, difficilmente sarà ritenuto adatto a svolgere una professione dirigenziale, che oltre alle conoscenze acquisite attraverso il percorso formativo richiede altre competenze in gran parte maturate con l'esperienza. Ne consegue che per queste professioni la quota di giovani in uscita dal sistema formativo che le imprese ritengono adatti è la più bassa in assoluto (11%).

Anche nel caso delle professioni operaie (soprattutto specializzate), alle pur importanti conoscenze scolastiche deve affiancarsi l'abilità che solo la pratica e l'esperienza possono dare: le imprese si dichiarano, infatti, disponibili ad assumere giovani appena usciti dal sistema scolastico in meno di un caso su tre.

Per gli altri gruppi di professioni, intermedi e medio-alti, la disponibilità all'assunzione di giovani all'uscita dai percorsi scolastici è decisamente più ampia e superiore alla media: dal 45-46% per coloro che dovranno esercitare una professione scientifica o tecnica, al 49% per coloro che dovranno svolgere una professione impiegatizia, fino a un massimo del 53% per coloro che saranno avviati a una professione tipica del commercio e dei servizi. In questi casi, si può forse dire che, per una parte, la preparazione fornita dal sistema scolastico è considerata dalle imprese più completa e idonea allo svolgimento della professione o dell'attività lavorativa richiesta e, per un'altra, lo svolgimento della stessa professione non richiede particolari caratteristiche di esperienza piuttosto che di preparazione.

### Assunzioni non stagionali per cui è ritenuto adatto un giovane in uscita dal sistema formativo, per grande gruppo professionale

Anno 2011 (quota percentuale sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

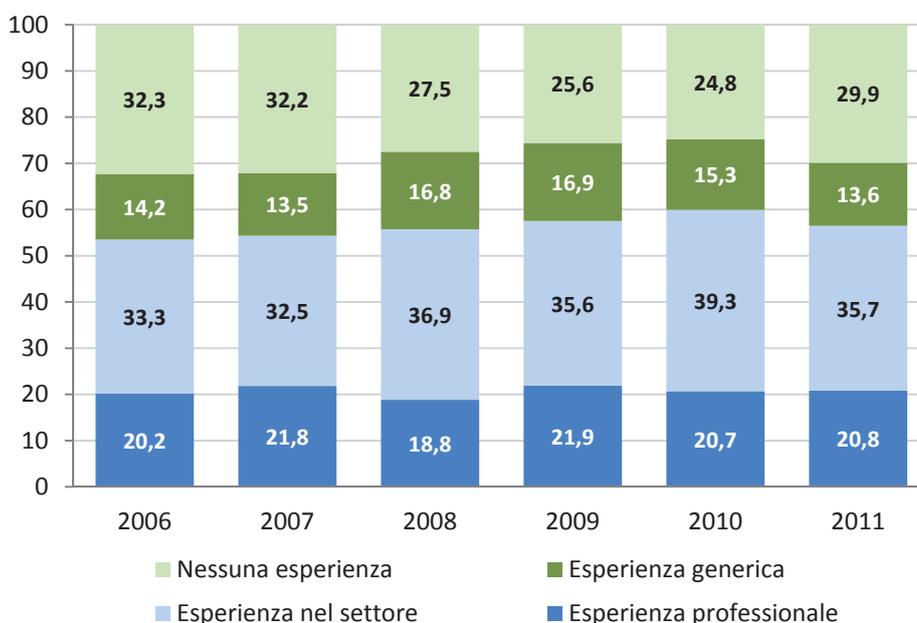
In una visione d'insieme, il fatto che mediamente in sei casi su dieci le imprese non sembrano considerare idoneo un giovane fresco di studi sembra essere la conferma di come lo spazio da colmare tra sistema dell'istruzione e della formazione, da un lato, e fabbisogni di capitale umano, dall'altro, sia ancora consistente, in termini tanto quantitativi, quanto, e soprattutto, qualitativi. Diventa allora ancora più necessario dare risposta alla richiesta delle imprese di integrare meglio il momento della formazione scolastica e universitaria con quello della formazione *on the job*, valorizzando tutte quelle modalità che consentano di avvicinare i giovani alla realtà delle imprese, attraverso, ad esempio, percorsi di alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini formativi; percorsi che permetterebbero sia di ridurre il divario esistente fra indirizzi domandati e offerti, sia di ovviare nel percorso formativo alla mancanza di esperienza, sia, infine, di progettare al meglio la formazione sul lavoro.

### 3.2 L'apparente paradosso della richiesta di esperienza lavorativa per le nuove assunzioni

La strategia delle imprese finalizzata all'*upgrading* qualitativo della forza lavoro, puntando *in primis* su giovani dall'elevata preparazione in una visione di lungo orizzonte, va di pari passo con la richiesta di esperienza in capo ai candidati all'assunzione.

Con riferimento alle assunzioni "non stagionali", nelle previsioni delle imprese per il 2011 si attenua la domanda di una specifica esperienza lavorativa – nella professione o nel settore di attività – anche se questa sarà comunque richiesta per il 56,5% degli ingressi in azienda (era il 60% lo scorso anno). Per il 21% delle assunzioni le imprese richiederanno un'esperienza nella stessa professione che i candidati saranno chiamati a svolgere, mentre nell'altro 36% circa si ritiene necessaria un'esperienza nel settore di attività dell'impresa. Alla quota di esperienza specifica si aggiunge poi un altro 14% di assunzioni programmate in cui le imprese intendono richiedere ai candidati il possesso di "almeno" una generica esperienza lavorativa pregressa (che potrebbe essere anche associata a uno stage o a un tirocinio in azienda), mentre per il rimanente 30% degli ingressi previsti sarà considerato idoneo anche un candidato privo di esperienza (questa quota era pari al 25% lo scorso anno). Una sia pur minima esperienza di lavoro è quindi richiesta a sette assunti su dieci, evidenziando così quanto possa rivelarsi strategico favorire la migliore coniugazione tra l'attività formativa 'tradizionale' con quella sul posto di lavoro per sviluppare competenze e, appunto, esperienze necessarie per trovare un'occupazione; e non solo al termine degli studi, ma anche attraverso momenti, nella modalità di stage e tirocini, inseriti nella progettazione didattica.

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese di personale con e senza esperienza**  
Anni 2006-2011 (quote percentuali sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

È ancora presto per parlare di una vera e propria inversione di tendenza rispetto al precedente orientamento delle imprese, che negli ultimi cinque anni ha visto aumentare

la richiesta di esperienza specifica da poco più del 53% del personale da assumere (nel 2006) a quasi il 60% (nel 2010). La tendenza all'aumento di tale requisito si era, infatti, rafforzata nel periodo successivo all'esplosione della crisi economica, probabilmente anche alla luce di una maggiore offerta rappresentata, in parte, dalle persone che avevano perso il posto di lavoro o che erano state messe in cassa integrazione guadagni. Nonostante il prolungarsi delle difficoltà sul mercato del lavoro, l'attuale contrazione della richiesta di esperienza da parte delle imprese potrebbe significare maggiori opportunità per i giovani e per persone con poca attività lavorativa alle spalle, accompagnate da una necessaria valorizzazione attraverso percorsi professionali interni alle imprese.

Resta comunque il fatto che le assunzioni non stagionali per cui le imprese non ritengono necessaria alcuna esperienza lavorativa non arrivano a un terzo del totale. Sul mercato del lavoro sembra quindi che la disponibilità a puntare su personale senza esperienza (quindi in uscita dal sistema formativo) implichi per le imprese un impegno per una formazione non semplicemente integrativa, ma che arricchisca e completi anche la semplice preparazione scolastica; realizzando così un investimento costoso, dal ritorno differito nel tempo e comunque non esente dal rischio che il lavoratore "formato" passi a un'altra impresa. Nonostante ciò, la valutazione delle imprese in merito alla necessità di ulteriore formazione dei neo-assunti si attesta anche quest'anno attorno al 72%, in linea con i livelli degli anni precedenti, oscillanti tra il 71 e il 74%.

Non è forse casuale, da questo punto di vista, che la maggiore richiesta di esperienza provenga dalle imprese industriali (nelle quali la richiesta di un'esperienza specifica riguarda il 64% degli assunti - con una punta del 74% nelle costruzioni - contro il 52% dei servizi<sup>1</sup>), dove, al contempo, risulta meno diffuso l'orientamento a investire sulla formazione dei neo-assunti (riguarderà il 68% del personale in entrata, a fronte del 75% nei servizi).

Dal punto di vista territoriale, la richiesta di esperienza è maggiore nelle regioni del Mezzogiorno (61%) rispetto a quelle del Centro-Nord (nell'ordine del 54-56%), forse per una valutazione più ottimista da parte delle imprese centro-settentrionali circa l'adeguatezza delle competenze di quanti, non avendo precedenti esperienze di lavoro, possono contare solo sulla preparazione scolastica, nonché per via di una maggiore propensione da parte delle stesse imprese a investire nella formazione dei neo-assunti (formazione ritenuta necessaria in più di sette casi su dieci al Centro-Nord e in meno di sei casi su dieci nel Meridione).

Sono soprattutto le piccole e medie imprese a ricercare personale già esperto (con una quota che nelle previsioni per il 2011 va dal 58 al 63%), mentre al crescere delle dimensioni aziendali la richiesta di esperienza specifica decresce (54% nelle aziende medio-grandi, 46% in quelle con oltre 500 dipendenti), molto probabilmente in virtù della diversa possibilità di sostenere i costi della formazione integrativa necessaria per gli assunti senza esperienza (che le grandi imprese ritengono necessaria per oltre nove assunti su dieci, mentre scendono a sei nelle piccole imprese). Rispetto allo scorso anno la contrazione della richiesta di esperienza risulta generalizzata tra le classi dimensionali, ma più accentuata per le imprese collocate ai due estremi della scala, le più piccole e le più grandi.

Secondo la professione, infine, la richiesta di esperienza specifica (nel settore o nella professione) raggiunge i valori più elevati per tre tipi di figure, tutte specializzate: com'è facile attendersi, quelle dirigenziali (con una quota pari a quasi il 90%), per le quali

<sup>1</sup> Il divario tra la quota nell'industria e quella nei servizi delle assunzioni per cui è richiesta una precedente esperienza specifica è di circa 12 punti percentuali ed è aumentato continuamente dal 2007, anno in cui era di "soli" 8 punti.

conta soprattutto l'esperienza professionale; quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (69%), per le quali l'esperienza settoriale è tenuta in considerazione in misura quasi pari all'esperienza professionale; e, infine, le professioni operaie specializzate (anch'esse con una quota del 69%), con una preferenza molto più accentuata per l'esperienza settoriale, riferita quindi a specifiche lavorazioni. Sul versante opposto, la minore richiesta di esperienza riguarda le figure impiegate (43%) e quelle non qualificate (37%) per le quali i tempi (e i costi) dell'apprendimento necessario per raggiungere prestazioni "a regime" sono decisamente più bassi rispetto alla professioni più qualificate o nelle quali le prestazioni dipendono da abilità anche manuali che si acquisiscono solo col tempo.

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese di personale con esperienza specifica Anni 2007-2010 (quota % sul totale)

	Assunzioni con specifica esperienza nel settore o nella professione (%)				
	2007	2008	2009	2010	2011
<b>TOTALE</b>	<b>54,3</b>	<b>55,7</b>	<b>57,5</b>	<b>59,9</b>	<b>56,5</b>
Industria	58,9	59,5	64,1	67,3	63,9
<i>Industria in senso stretto</i>	53,5	55,2	59,2	59,5	58,2
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i>	37,3	35,9	38,7	44,2	42,5
<i>Costruzioni</i>	69,3	68,2	71,7	78,7	74,3
Servizi	51,3	53,2	54,0	55,9	51,9
Nord Ovest	52,1	54,2	53,5	56,8	54,4
Nord Est	53,5	52,9	55,1	56,3	55,8
Centro	51,0	55,9	57,4	60,6	55,0
Sud e Isole	60,0	59,8	63,8	65,7	61,0
1-9 dipendenti	57,2	57,7	61,0	64,2	58,8
10-49 dipendenti	59,3	61,1	64,4	65,6	62,7
50-249 dipendenti	53,5	51,8	56,4	57,4	58,5
250-499 dipendenti	48,6	53,0	56,0	56,0	54,0
500 dipendenti e oltre	44,1	49,7	47,4	49,7	46,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	66,9	68,3	66,9	68,8	66,7
Dirigenti	97,6	91,9	89,1	88,4	89,6
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	68,5	69,5	70,0	70,5	69,3
Professioni tecniche	66,1	67,7	65,7	67,9	65,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	49,6	49,5	50,4	52,9	48,2
Impiegati	47,3	44,2	44,8	43,2	43,3
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	50,6	52,3	53,1	57,1	50,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	61,0	61,8	68,0	70,6	65,5
Operai specializzati	65,7	66,5	70,5	75,8	69,4
Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	54,2	54,8	63,8	62,1	58,8
Professioni non qualificate	33,6	34,6	38,6	38,1	36,9

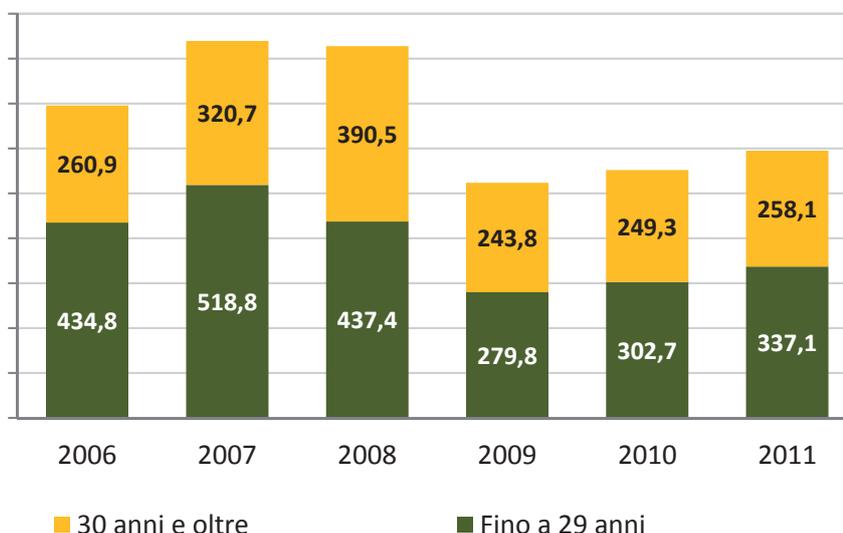
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

### 3.3 Le opportunità per i giovani tra i settori di attività e i territori del Paese

Nel 2011 si conferma la ripresa delle assunzioni di giovani avviate nel 2010, dopo due anni segnati da contrazioni più o meno intense. In effetti, i giovani sono senza dubbio la componente della popolazione che più sta pagando il prezzo della recessione del 2008-2009. Nel 2008, già prima della crisi che sarebbe scoppiata sul finire dell'anno, a fronte di una sostanziale stabilità delle assunzioni non stagionali totali, quelle di giovani<sup>2</sup> fino a 29 anni venivano indicate in calo del 15,7% e la loro quota, che nel biennio precedente si era attestata intorno al 62%, si riduceva di ben nove punti percentuali, scendendo al 53%. Il calo delle assunzioni non stagionali complessive previste nel 2009 ha poi colpito tutte le classi di età, ma in misura relativamente maggiore gli over 30, cosicché la quota dei giovani fino a 29 anni risaliva al 53,4%. In realtà, l'inversione di tendenza si registra solo nel 2010, quando le assunzioni di under 30 sono tornate a crescere in valori assoluti (+23mila unità), con una quota che ha raggiunto il 54,8% del totale, salita ulteriormente nel 2011 al 56,6% grazie ad un ulteriore aumento di circa 34mila unità.

Nell'ultimo biennio, così, all'aumento relativo della quota dei giovani si è accompagnata anche una ripresa in valore assoluto del numero di assunzioni previste, anche se non sono ancora stati integralmente recuperati i livelli pre-crisi: le assunzioni previste per gli under 30 ammontano nel 2011 a 337mila, 57mila in più rispetto al minimo toccato nel 2009, ma inferiori di oltre un terzo rispetto ai valori del 2007 (quasi 519mila).

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese, per classe di età**  
 Anni 2006-2011 (valori assoluti in migliaia, riproporzionati)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Nel 2011, comunque, a fronte dell'aumento complessivo delle assunzioni non stagionali previste, pari al 7,8%, gli spazi occupazionali di cui potranno beneficiare i giovani

<sup>2</sup> L'indagine Excelsior rileva la distribuzione delle assunzioni non stagionali programmate dalle imprese per classi di età, inclusa l'opzione "età non rilevante". Le assunzioni che rientrano in quest'ultimo caso sono molto numerose e presentano una discreta variabilità (dal 2005 in poi la quota di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante ha oscillato fra il 31 e il 39% circa), rendendo difficile valutare le tendenze in ordine alla preferenza accordata dalle imprese alle diverse classi di età. Per aggirare tale problema, questa quota è stata ripartita tra le varie classi di età in misura proporzionale alle quote per le quali l'età è stata esplicitamente dichiarata.

under 30 dovrebbero aumentare in misura maggiore rispetto a coloro con più di 30 anni (11,3% contro 3,6%).

Questo dato, unitamente alla contrazione vista sopra della quota di assunzioni per cui le imprese richiedono ai candidati una specifica esperienza di lavoro, sembra indicare che le stesse imprese sono maggiormente disponibili a investire sulle nuove leve, accordando ai giovani prospettive di ingresso più favorevoli rispetto ai meno giovani; facendosi così carico, almeno in parte, del problema dell'occupazione giovanile, nonostante gli spazi ristretti per un incremento della domanda che la situazione economica ancora incerta consente, e considerando un'offerta in continua ascesa.

Le modificazioni nel tempo della distribuzione per classe di età delle assunzioni riflettono del resto sia precise strategie aziendali che le imprese stanno mettendo in atto sia cambiamenti di composizione della domanda di altra natura (ad esempio, orientarsi più su personale laureato piuttosto che diplomato, oppure privilegiare l'assunzione di personale con esperienza o meno), e che solo di riflesso modificano la stessa composizione per età.

È infatti vero che di queste crescenti opportunità messe a disposizione dei giovani pare beneficiare solo la fascia d'età tra i 25 e i 29 anni, che incide sul totale delle assunzioni non stagionali per il 42%, la stessa dimensione che aveva nel 2007 e la più ampia degli ultimi sei anni. Per la fascia d'età fino a 24 anni, invece, si osserva una netta tendenza alla riduzione della quota di assunzioni loro "riservate", passata da quasi il 23% del 2006 al 14% del 2011: tale contrazione va indubbiamente collegata alla quota crescente di entrate di personale con un titolo universitario, vista prima, la cui età tipica di ingresso nel mondo del lavoro è oltre la soglia dei 25 anni. Nello stesso periodo è aumentata l'incidenza delle assunzioni non stagionali di persone fra i 30 e i 44 anni, passata dal 34% del 2006 al 38% dell'ultimo anno, e, in subordine, quella di persone oltre i 44 anni (passati dal 3,3 al 5,5%).

### Assunzioni non stagionali previste dalle imprese, per classe di età Anni 2006-2011 (valori assoluti e percentuali, riproporzionati)

	Totale assunzioni non stagionali (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	Totale fino a 29 anni	30-44 anni	Oltre 44 anni
2006	695.770	22,9	39,6	62,5	34,2	3,3
2007	839.460	19,6	42,2	61,8	35,2	3,0
2008	827.890	13,6	39,2	52,8	42,6	4,5
2009	523.620	14,8	38,6	53,4	40,9	5,7
2010	551.950	15,7	39,2	54,8	41,2	4,0
2011	595.160	14,4	42,2	56,6	37,8	5,5

\*Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

La più recente evoluzione della domanda di lavoro giovanile mostra, per il 2011, andamenti particolarmente favorevoli delle assunzioni nelle imprese industriali (+23%) e un andamento sempre positivo, ma più contenuto, in quelle dei servizi (+5,6%), coerentemente con la dinamica complessiva analizzata in precedenza per i due settori. In entrambi i comparti, le variazioni previste per i giovani fino a 29 anni sono superiori a quelle relative alle altre fasce d'età, e pertanto le assunzioni di giovani guadagnano posizioni relative, attestandosi al 51% del totale nell'industria e al 60% nei servizi.

Nell'industria in senso stretto, però, l'aumento sia pure elevato è inferiore a quello degli over 30, cosicché la quota delle assunzioni di giovani scende leggermente, dal 54 al 52%. Industria e servizi non si differenziano tanto per la quota di assunzioni di giovani fino a 24 anni (14,4% in entrambi i comparti), quanto per la diversa rilevanza delle classi di età successive, soprattutto quella da 25 a 29 anni (37% nell'industria, 46% nei servizi).

Evidente, quindi, la propensione delle imprese industriali a fare maggiore ricorso a persone in età "centrale", coerentemente con la maggiore quota, vista in precedenza, di assunzioni di personale con esperienze di lavoro alle spalle. Quasi i due terzi degli under 30, infatti, troveranno uno sbocco occupazionale nel comparto terziario, tradizionalmente più "giovanile" rispetto all'industria.

Dal punto di vista territoriale, i maggiori aumenti delle assunzioni di giovani under 30 sono attesi nelle regioni settentrionali (+24% nel Nord-Ovest, +13,5% nel Nord-Est), territori più dinamici, dal maggiore spirito di innovazione, che beneficeranno quest'anno del "traino" della dinamica delle assunzioni da parte delle attività industriali. Variazioni positive ma molto modeste, nell'ordine del 3%, si dovrebbero registrare nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno. In queste ultime, in particolare, dove pure la disoccupazione giovanile è particolarmente elevata, un incremento del 3% potrebbe apparire deludente, ma se confrontato con una riduzione media complessiva delle assunzioni non stagionali di pari entità assume notevole rilevanza, riflessa, peraltro, anche nel conseguente aumento della quota di assunzioni giovanili di ben tre punti percentuali (realizzando il maggiore guadagno di posizioni tra le macro-ripartizioni), che arrivano a sfiorare il 56% del totale.

Puglia, Marche e Abruzzo (seguite da Piemonte, Lombardia e Lazio) sono le regioni con le quote più elevate di assunti in età giovanile, mentre nelle posizioni opposte, con circa 10 punti percentuali in meno, figurano Molise, Basilicata e Trentino Alto Adige.

**Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per giovani fino a 29 anni, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**  
*Anno 2011 (valori percentuali, riproporzionati)*

	Fino a 24 anni	25-29 anni	Totale fino a 29 anni	composizione %	variazione % 2010-2011
	quote % sul totale				
<b>TOTALE</b>	<b>14,4</b>	<b>42,2</b>	<b>56,6</b>	<b>100,0</b>	<b>11,3</b>
Industria	14,4	36,8	51,2	34,8	23,3
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>14,1</i>	<i>37,7</i>	<i>51,8</i>	<i>20,3</i>	<i>24,6</i>
<i>Public utilities</i>	<i>14,6</i>	<i>42,4</i>	<i>57,0</i>	<i>1,4</i>	<i>-8,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>15,1</i>	<i>34,5</i>	<i>49,6</i>	<i>13,1</i>	<i>24,9</i>
Servizi	14,4	45,8	60,2	65,3	5,6
Nord Ovest	16,0	42,2	58,2	31,4	23,7
Nord Est	13,6	41,4	55,0	23,7	13,5
Centro	14,6	42,2	56,9	20,5	3,0
Sud e Isole	12,9	43,1	55,9	24,4	2,9
1-9 dipendenti	21,2	38,9	60,0	42,8	17,0
10-49 dipendenti	11,3	36,1	47,4	16,0	-3,4
50-249 dipendenti	6,8	39,7	46,6	11,0	-14,1
250-499 dipendenti	13,3	50,7	63,9	6,7	44,1
500 dipendenti e oltre	8,4	53,5	61,9	23,1	22,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tra le imprese, sono soprattutto quelle di più piccola dimensione e le più grandi (con oltre 250 dipendenti) a ricercare candidati giovani, con quote che superano il 60%. Nelle medie e medio-grandi imprese le entrate di personale fino a 29 anni non dovrebbero incidere per più del 47% e saranno oltretutto in calo rispetto al 2010.

All'aumentare della dimensione aziendale si osserva, infine, una progressione al ribasso delle assunzioni di giovani fino a 24 anni di età (dal 21% nelle imprese fino a 9 addetti all'8% in quelle oltre i 500 dipendenti) e una altrettanto netta tendenza al rialzo per la classe 25-29 anni (dal 39 al 53,5%).

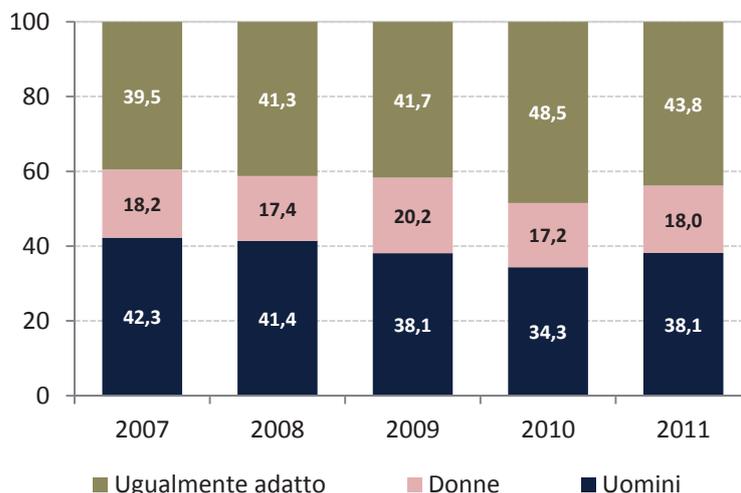
### 3.4 Le scelte di genere al momento dell'assunzione

Se nel caso dell'età si evidenzia un certo orientamento di fondo nelle scelte degli imprenditori, in quello del genere sembra che non esista una chiara preferenza<sup>3</sup>, salvo che per talune professioni o lavorazioni specifiche o attività proprie di taluni settori, caratterizzati storicamente da una prevalenza di occupati uomini o donne.

Nel tempo, al di là dei diversi andamenti della domanda di lavoro, la preferenza di genere si è fatta sempre meno marcata mentre è aumentata la quota di assunzioni per le quali uomini e donne sono ritenuti ugualmente adatti: da quasi il 40% nel 2007 a oltre il 48% nel 2010, per poi ridursi al 44% circa nelle previsioni per il 2011.

Quest'anno aumentano le preferenze accordate agli uomini (dal 34% del 2010 al 38%, quota comunque sensibilmente più bassa di quella segnalata dalle imprese fino al 2008, sempre superiore al 40%) e, in misura più contenuta, quelle assegnate alle donne (dal 17 al 18%).

**Composizione delle assunzioni non stagionali previste secondo il genere ritenuto più adatto**  
Anni 2007-2011 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

<sup>3</sup> Da questo punto di vista, in occasione dell'indagine Excelsior alle imprese viene chiesto il genere ritenuto "più adatto" per le professioni che i neo-assunti saranno chiamati a svolgere (quindi una preferenza e non una indicazione di genere esclusiva, anche se alcuni casi di esclusività possono certamente darsi). Un'indicazione, pertanto, che non riflette necessariamente le scelte che verranno poi fatte al momento della selezione del candidato.

Lo spostamento delle preferenze avvenuto nell'ultimo anno a favore degli uomini non può essere interpretato in modo avulso dal contesto congiunturale: esso sembra determinato, prima di tutto, dalla ricomposizione delle assunzioni tra imprese industriali e quelle terziarie a favore dell'industria, settore che rispetto ai servizi presenta tradizionalmente un minore grado di femminilizzazione della forza lavoro (tranne che in alcuni specifici comparti, quali ad esempio l'alimentare e il "sistema moda").

I dati settoriali rilevati nell'indagine del 2011 confermano questa divisione di genere alquanto marcata tra industria e servizi: nella prima, la preferenza per gli uomini supera il 65% (con una punta dell'85% nelle costruzioni), mentre raggiunge il 21% nei servizi, dove al massimo si arriva al 63% nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, tipica attività terziaria "riservata" agli uomini. Il contrario avviene per le donne, ritenute più adatte dalle imprese industriali nel solo 10% dei casi (con un massimo del 38% nel tessile-abbigliamento e un minimo del 5% nelle costruzioni e nelle public utilities, dove trovano per lo più impiego nelle attività d'ufficio); nei servizi la stessa quota sfiora il 23%, con un range di valori che oscilla tra un minimo del 5% nei servizi di trasporti e magazzino e un massimo di quasi il 50% negli studi professionali.

<b>Assunzioni non stagionali previste nell'industria e nei servizi secondo il genere ritenuto più adatto</b>						
<i>Anni 2007-2011 (composizioni percentuali)</i>						
	Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
	Industria			Servizi		
2007	68,5	10,6	20,9	25,2	23,2	51,6
2008	67,4	10,4	22,1	24,2	21,9	53,9
2009	67,8	10,4	21,9	22,2	25,4	52,4
2010	64,1	8,3	27,6	17,8	22,1	60,1
2011	65,5	10,4	24,1	21,0	22,8	56,1

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

In generale, negli ultimi anni sembrano affiorare i primi segnali di uno spostamento della domanda di lavoro in direzione della parità di genere, soprattutto se vista dal lato delle professioni, anche per effetto di sollecitazioni provenienti dalle istituzioni europee. Pur tenendo conto dei cambiamenti della composizione settoriale della domanda di lavoro (e, quindi, della diversa incidenza dei comparti in cui l'indicazione del genere più adatto è particolarmente netta o indifferente), la tendenza di fondo nell'ultimo quinquennio sembra quella di un progressivo aumento delle segnalazioni di indifferenza di genere nella maggior parte dei gruppi professionali, una sostanziale tenuta della quota di assunzioni al femminile e una riduzione abbastanza generalizzata di segnalazioni a favore degli uomini.

Nel dettaglio, osservando le segnalazioni di "preferibilità" riferite ai grandi gruppi di professioni nel 2007 e nel 2011, la riduzione delle segnalazioni a favore degli uomini è particolarmente marcata per le professioni non qualificate, ma anche per le figure di livello elevato (dirigenziali e tecniche) e di livello intermedio (dei servizi); le segnalazioni che invece propendono a favore delle donne si mostrano anch'esse in riduzione ma in misura più contenuta, con due eccezioni, le professioni impiegate e quelle non qualificate, dove aumenta la quota "rosa".

Nel 2011, la maggiore "indifferenza" rispetto al genere riguarda soprattutto le professioni di livello medio-alto (dal 50% segnalato per le figure impiegate al 79% di quelle intellettuali, scientifiche e di alta specializzazione).

### Assunzioni non stagionali previste secondo il genere ritenuto più adatto, per grande gruppo professionale

Anni 2007 e 2011 (composizioni e differenze percentuali)

	Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
	Anno 2011			Anno 2007			Differ. 2011-2007 (punti %)		
<b>TOTALE</b>	<b>38,1</b>	<b>18,0</b>	<b>43,8</b>	<b>42,3</b>	<b>18,2</b>	<b>39,5</b>	<b>-4,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>4,3</b>
1. Dirigenti	33,2	2,6	64,3	37,2	3,5	59,3	-4,0	-1,0	5,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche, di elevata specializz.	14,4	6,8	78,8	16,7	8,9	74,4	-2,2	-2,1	4,3
3. Professioni tecniche	18,7	20,5	60,8	23,7	21,1	55,3	-5,0	-0,6	5,6
4. Impiegati	24,1	25,3	50,6	25,6	23,2	51,2	-1,5	2,0	-0,5
5. Professioni qualificate attività commerciali e dei servizi	11,4	29,1	59,5	16,4	30,1	53,6	-4,9	-1,0	5,9
6. Operai specializzati	81,9	5,6	12,5	83,1	5,9	11,0	-1,2	-0,3	1,5
7. Operai semi-qualificati, conduttori di impianti	69,1	7,9	23,1	67,9	8,8	23,4	1,2	-0,9	-0,3
8. Professioni non qualificate	33,8	23,5	42,7	43,2	20,8	36,0	-9,4	2,7	6,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Le “distanze” tra uomini e donne si vanno dunque attenuando ma restano comunque ampie, e la “preferibilità” delle donne è ancora molto modesta per lo svolgimento sia di professioni dirigenziali e intellettuali sia di professioni operaie, soprattutto quelle a più elevata specializzazione (in cui la quota a favore degli uomini sfiora l’82%).

Merita comunque sottolineare i tre casi in cui sono le donne a essere ritenute più adatte degli uomini: nello svolgimento di professioni tecniche (il 20,5% rispetto al 18,7% degli uomini), per le professioni impiegatizie (25% rispetto a 24%) e soprattutto per le professioni qualificate del commercio e dei servizi (29 contro 11%).

Per alcune professioni, come sopra accennato, la preferenza accordata alle donne è piuttosto netta, sia per la natura dell’attività da svolgere e le caratteristiche del comparto, sia per retaggi culturali ancora predominanti. Dalla graduatoria delle professioni “al femminile”, sulla base delle indicazioni delle imprese per il 2011, emergono i seguenti ambiti di preferenza “rosa”: funzioni amministrative e di segreteria, professioni tecniche e qualificate in diversi servizi (soprattutto sanitari, turistici e ricreativi), industria del tessile-abbigliamento, ma anche i tecnici nelle scienze della vita (bio-chimici), le insegnanti e i maestri di arti e mestieri.

### Le prime 10 professioni in cui vengono ritenute più adatte le donne, per raggruppamento di professioni

Anno 2011 (valori assoluti e percentuali)

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>HIGH SKILL</b>				
Tecnici nelle scienze della vita	590	7,5	54,0	38,5
Insegnanti	8.290	3,0	35,5	61,5
Tecnici dell’amministrazione e dell’organizzazione	30.420	11,7	32,3	56,0
Tecnici paramedici	9.670	7,3	27,9	64,8
Tecnici dei servizi ricreativi e culturali	1.980	11,9	27,6	60,5
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	610	3,9	25,6	70,5
Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	470	11,7	24,8	63,6
Specialisti in scienze giuridiche	640	12,5	24,5	63,0
Istruttori, allenatori, atleti e assimilati	280	17,8	23,9	58,3
Architetti, urbanisti, specialisti del recupero del territorio	360	8,9	23,1	68,1

(segue)

(segue)

**Le prime 10 professioni in cui vengono ritenute più adatte le donne, per raggruppamento di professioni**  
*Anno 2011 (valori assoluti e percentuali)*

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>MEDIUM SKILL</b>				
Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati	80	0,0	92,0	8,0
Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	24.300	11,6	45,4	43,0
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	16.100	4,7	42,0	53,3
Professioni qualificate nei servizi di tintoria e lavanderia	410	11,6	41,2	47,2
Professioni qualificate nei servizi sanitari	7.890	0,9	38,6	60,5
Pers. con funzioni specifiche in amministraz., gestione, finanza	5.190	13,0	34,1	52,9
Altre professioni qualificate nelle attività commerciali	170	5,8	30,6	63,6
Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	39.880	14,1	28,8	57,1
Addetti alle vendite al minuto	59.110	9,8	27,3	62,9
Personale addetto ad accoglienza, informazione e assistenza clienti	10.940	3,9	22,9	73,2
<b>LOW SKILL</b>				
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	140	2,9	59,0	38,1
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	3.940	18,8	53,3	27,9
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	3.510	31,7	47,3	21,0
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	4.610	33,1	34,8	32,1
Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia	44.170	13,7	34,0	52,3
Personale non qualificato nei servizi turistici	2.970	14,8	31,1	54,1
Personale non qualificato nei servizi sanitari ed assimilati	270	40,3	28,7	31,0
Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie ed assimilati	340	35,5	24,5	40,0
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature	3.710	35,3	24,0	40,8
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	1.240	42,6	20,7	36,8
*Valori assoluti arrotondati alle decine				
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior				

### 3.5 Lo spazio riservato agli immigrati nei programmi occupazionali delle imprese

Rispetto a giovani e donne, appare più difficile individuare una chiara tendenza di fondo del comportamento delle imprese nei confronti della domanda di lavoratori stranieri. Nel corso degli ultimi anni la propensione ad assumere personale di nazionalità non italiana ha presentato una variabilità abbastanza elevata: nel 2007 le imprese che prevedevano assunzioni di personale immigrato hanno toccato un massimo del 25% dell'insieme di quelle che, nello stesso anno, prevedevano di effettuare assunzioni; nel biennio successivo tale quota è scesa al di sotto del 18% per poi risalire nel 2010 fino al 21%. Per il 2011 si prospetta una decisa attenuazione della propensione delle imprese ad assumere personale di nazionalità straniera, con una quota che si assesta sul 15%.

Questo minore interesse delle imprese verso i lavoratori stranieri si riflette al contempo sul numero di assunzioni previste di personale immigrato<sup>4</sup> che potranno raggiungere nel 2011, complessivamente (non stagionali e stagionali) e nei valori massimi, le 138.200 unità, 42.800 unità in meno rispetto lo scorso anno (-23,6%). Considerando solo il nume-

4 L'indagine Excelsior sulle assunzioni di personale immigrato raccoglie le indicazioni di minimo e massimo previsto; indicazioni che sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (valore minimo) e del numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (valore massimo). Per "assunzione di immigrati" si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana.

ro di immigrati per i quali le imprese hanno di fatto già deciso l'assunzione (valori minimi), le assunzioni complessive di immigrati risulterebbero ulteriormente ridimensionate e si attesterebbero a 87.500 (oltre 26 mila unità in meno rispetto al 2010, pari a una variazione negativa del 23%). L'incidenza dei lavoratori stranieri sul totale delle assunzioni, quindi, nel 2011 dovrebbe attestarsi su una quota compresa tra il 10 e il 16% del totale, in diminuzione tra i quattro e i sei punti percentuali rispetto a quelle previste nel 2010.

Questo dato appare particolarmente rilevante se confrontato con l'andamento delle assunzioni previste a livello nazionale che, come detto, si presentano invece in crescita rispetto all'anno precedente.

**Imprese che prevedono assunzioni di personale immigrato e quote minime e massime del fabbisogno di immigrati stagionali e non stagionali**  
*Anni 2006-2011 (quote percentuali sul totale delle imprese che assumono e sul totale assunzioni)*

	Imprese che prevedono assunzioni di personale immigrato				Assunzioni previste di personale immigrato sul totale							
					Stagionale		Non stag.		Totale		Stagionale	
	1-9 dip.	10-49	50 e oltre	Totale	Minimo		Massimo					
<b>2006</b>	16,3	20,9	24,2	18,1	n.d.	n.d.	15,2	8,8	32,3	23,3		
<b>2007</b>	24,6	27,9	24,6	25,3	n.d.	n.d.	19,0	12,1	34,1	27,1		
<b>2008</b>	15,9	18,6	23,0	17,2	13,4	13,4	13,4	24,6	20,3	21,3		
<b>2009</b>	17,5	18,1	18,5	17,7	16,7	11,4	13,2	26,9	17,0	20,3		
<b>2010</b>	20,0	22,6	25,7	21,3	17,1	12,9	14,2	30,1	19,2	22,6		
<b>2011</b>	13,9	16,1	20,5	15,1	12,6	9,4	10,3	22,0	13,9	16,3		

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Con riferimento alle sole assunzioni a carattere non stagionale, nell'ipotesi massima la quota riferita al personale immigrato dovrebbe scendere al 14%, oltre 5 punti in meno rispetto al 2010.

Nel medio periodo, la quota di assunzioni non stagionali che le imprese intendono "riservare" a personale immigrato mostra una tendenziale progressione al ribasso, nonostante i rimbalzi segnati nel 2007 e nel 2010. Tra il 2006 e il 2011, infatti, la loro incidenza sul totale è passata dal 32% ad, appunto, il 14%.

Quest'anno, in particolare, le assunzioni programmate di personale immigrato (sempre non stagionali e nei valori massimi) risentono negativamente della minore crescita delle assunzioni complessive nei servizi, settore che nel 2010 concentrava ben il 60% degli occupati stranieri: nel terziario la quota di entrate previste "riservate" ai lavoratori immigrati si contrae bruscamente (-30,7%), come e più ancora che nell'industria (-4,6%).

Nonostante la flessione prevista quest'anno per le entrate di lavoratori stranieri, l'indagine Excelsior rileva, anche per il 2011, una certa disponibilità delle imprese industriali e dei servizi ad assumere personale immigrato, la cui importanza è ormai significativa nel panorama del mercato del lavoro italiano, soprattutto per le professioni meno qualificate, per le quali è più scarsa l'offerta di lavoratori italiani.

Si consideri, d'altro canto, che nel corso degli ultimi anni i lavoratori stranieri si sono sempre accresciuti (i dipendenti sono passati da meno di un milione nel 2005 a quasi 1,8 milioni nel 2010), nonostante l'evoluzione della congiuntura economica, mentre quelli italiani si sono costantemente ridotti. Questo andamento sembrerebbe contrastare con le previsioni delle imprese per il 2011, ma occorre tuttavia tenere a mente che gran parte del personale immigrato è occupato nel lavoro domestico (ma si potrebbe includere anche il settore agricolo), in forte crescita ed escluso dalla rilevazione Excelsior, e che, al

di là delle intenzioni delle imprese, per determinate figure spesso non vi è altra opzione che ricorrere a personale immigrato al momento della selezione del personale.

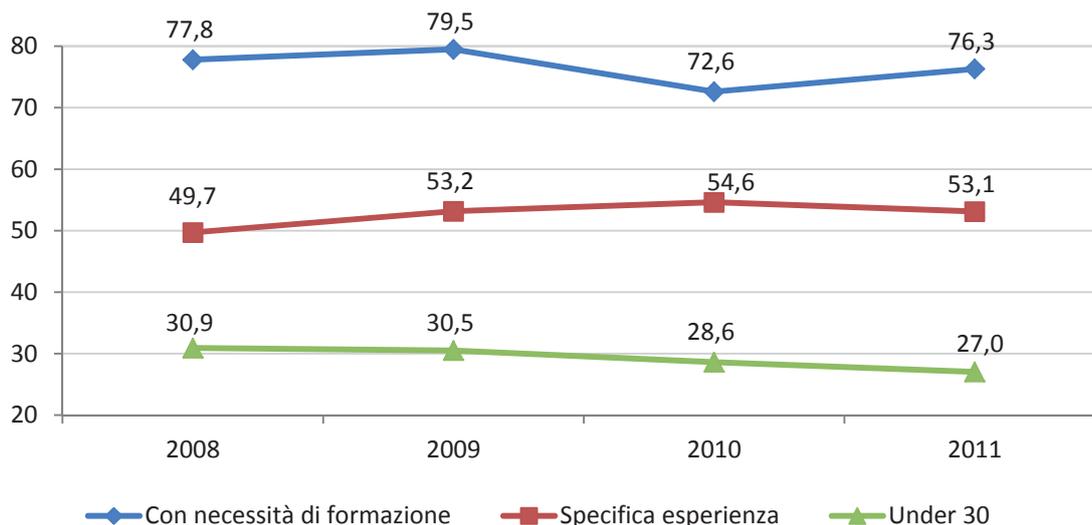
A tal fine è interessante approfondire le principali caratteristiche qualitative di questo segmento delle assunzioni programmate dalle imprese, quali la necessità di ulteriore formazione, l'esperienza specifica, l'età di ingresso e i titoli di studio richiesti al personale immigrato in ingresso in azienda.

Quest'anno si segnala, innanzitutto, una ripresa rispetto al 2010 (ma in linea con gli andamenti degli anni precedenti) della quota di assunzioni di immigrati per le quali le imprese ritengono necessaria una ulteriore formazione, che passa dal 72,6 al 76,3%. Questo incremento suggerisce una rinnovata disponibilità delle imprese a "investire" nella formazione integrativa dei lavoratori stranieri, tanto più se si considera che per essi l'impegno si rivela superiore rispetto alla media generale delle assunzioni complessive (72%).

La quota di entrate non stagionali di lavoratori immigrati per la quale nel 2011 è richiesta una pregressa esperienza specifica nella professione o nel settore si attesta al 53% del totale, in linea con il 2009 ma in leggera flessione rispetto allo scorso anno. Sarà richiesta soprattutto un'esperienza pregressa maturata nello stesso settore di attività dell'impresa (34%), mentre una specifica esperienza nella professione sarà importante per il 19,2% delle assunzioni non stagionali di immigrati.

Per quanto riguarda la disponibilità delle imprese a selezionare personale immigrato giovane, tra il 2008 e il 2011 la quota delle assunzioni "riservate" a lavoratori stranieri fino ai 29 anni è andata continuamente riducendosi, passando dal 31% al 27% del totale, e anche quest'anno si è confermata sensibilmente più bassa di quella relativa al complesso delle assunzioni (pari al 35% per immigrati e non)<sup>5</sup>.

### Le principali caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste di personale immigrato Anni 2008-2011 (quote percentuali sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

<sup>5</sup> A differenza di quanto analizzato nel paragrafo 3.3, questa è la quota che emerge non riproporzionando l'opzione "età non rilevante" (cfr. nota 2).

Nelle previsioni per il 2011, infine, per il 67% delle assunzioni non stagionali di immigrati sarà sufficiente un livello di istruzione medio-basso, equivalente cioè alla scuola dell'obbligo o alla qualifica professionale, dato nettamente al di sopra di quello relativo ai lavoratori italiani (pari al 43,2%). Nel medio periodo si osserva un abbassamento del livello di istruzione richiesto, cui fa da corollario un aumento di richieste per professioni di livello più basso. In particolare negli ultimi due anni si registra una significativa riduzione delle quote relative alle richieste di personale immigrato con livello di istruzione secondario (o post-secondario) o in possesso di qualifica professionale: nel primo caso la quota relativa scende dal 32% del 2009 a poco più del 28% nel 2011, nel secondo caso dal 21,6 al 18%. Si riduce anche la quota di laureati richiesti (dal 5,2 al 4,5%), mentre si assiste a un forte rialzo della quota di assunzioni previste di personale immigrato in possesso del solo titolo dell'obbligo, che recupera ben 8 punti rispetto al 2009 (dal 41 al 49%).

**Assunzioni previste di lavoratori immigrati non stagionali (valori massimi)  
secondo il livello di istruzione richiesto dalle imprese  
Anni 2008-2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)**

	2008		2009		2010		2011	
	v.a.*	%	v.a.*	%	v.a.*	%	v.a.*	%
Titolo universitario	7.030	4,2	4.630	5,2	4.860	4,6	3.710	4,5
Diploma di scuola superiore	43.750	26,1	28.570	32,0	32.810	31,0	23.570	28,4
Qualifica professionale	36.110	21,5	19.230	21,6	19.120	18,1	14.910	18,0
Scuola dell'obbligo	80.910	48,2	36.710	41,2	49.030	46,3	40.800	49,2
<b>Totale</b>	<b>167.800</b>	<b>100,0</b>	<b>89.140</b>	<b>100,0</b>	<b>105.820</b>	<b>100,0</b>	<b>82.990</b>	<b>100,0</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## **Allegato statistico**

### ***I principali risultati dell'indagine***



## **Sezione 1 - Le previsioni di assunzione delle imprese per il 2011**

<b>Tavola 1</b> - Imprese con dipendenti e imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale .....	87
<b>Tavola 2</b> - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 secondo i motivi di assunzione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	88
<b>Tavola 3</b> - Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2010, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	89

## **Sezione 2 - Le assunzioni non stagionali previste nel 2011: principali caratteristiche**

<b>Tavola 4</b> - Assunzioni totali e assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	93
<b>Tavola 5</b> - Assunzioni previste per il 2011 per le diverse forme contrattuali, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	94
<b>Tavola 6</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	95
<b>Tavola 7</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente.....	96
<b>Tavola 8</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	97

<b>Tavola 9</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	98
<b>Tavola 10</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	99
<b>Tavola 11</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per classe di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	100
<b>Tavola 12</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale immigrato, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale.....	101

### **Sezione 3 - Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2011: le professioni richieste**

<b>Tavola 13</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali e livello di istruzione segnalato, per tipologia contrattuale .....	105
<b>Tavola 14</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010, in complesso e secondo l’esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali e macrosettore di attività .....	106
<b>Tavola 15</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche .....	108
<b>Tavola 16</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età...	111

### **Sezione 4 - Le assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2011: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti**

<b>Tavola 17</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per grande gruppo professionale e macrosettore, secondo il livello di istruzione segnalato dalle imprese .....	117
<b>Tavola 18</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, secondo il livello di istruzione segnalato.....	118
<b>Tavola 19</b> - Importanza del titolo di studio nella scelta del candidato più idoneo a ricoprire la figura professionale richiesta, secondo l’indirizzo di studio segnalato dalle imprese .....	119

<b>Tavola 20</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	121
---	-----

## **Sezione 5 - Le competenze richieste dalle imprese nel 2011**

<b>Tavola 21</b> - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per grandi gruppi professionali e professioni più richieste nel 2011 in ciascun gruppo .....	125
--	-----

<b>Tavola 22</b> - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2011, per indirizzo di studio segnalato.....	129
---	-----

## **Sezione 6 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste nel 2011: principali caratteristiche**

<b>Tavola 23</b> - Assunzioni totali e assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	133
--	-----

<b>Tavola 24</b> - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	134
---	-----

<b>Tavola 25</b> - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di immigrati previste dalle imprese per il 2011, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	135
--	-----

## **Sezione 7 - Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese**

<b>Tavola 26</b> - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale .....	139
---	-----

<b>Tavola 27</b> - Dipendenti che nel 2010 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale.....	140
--	-----

<b>Tavola 28</b> - Numero di tirocini/stage attivati nel corso del 2010 da imprese con dipendenti, quota degli stessi che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	141
--	-----

## **Sezione 8 - Le assunzioni previste dalle imprese nel 2011: dati regionali e provinciali**

<b>Tavola 29</b> - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia .....	145
<b>Tavola 30</b> - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia .....	147

## **Sezione 9 - I movimenti occupazionali programmati dalle imprese per il 2011**

<b>Tavola 31</b> - Occupati dipendenti a fine 2010, movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2011 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale .....	151
<b>Tavola 32</b> - Saldi occupazionali previsti dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione .....	152
<b>Tavola 33</b> - Tasso di variazione occupazionale previsto dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione .....	154
<b>Tavola 34</b> - Movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2011 per ripartizione territoriale, regione e provincia.....	156

## **Sezione 1**

### ***Le previsioni di assunzione delle imprese per il 2011***



**Tavola 1 - Imprese con dipendenti e imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)***Cfr. domanda 1A.2 del questionario di rilevazione*

	Imprese con dipendenti*	Imprese che prevedono assunzioni	Imprese che prevedono assunzioni per classe dimensionale				
			1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre
<b>TOTALE</b> .....	<b>1.539.700</b>	<b>22,5</b>	<b>17,6</b>	<b>34,5</b>	<b>66,1</b>	<b>87,9</b>	<b>95,3</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>552.730</b>	<b>24,1</b>	<b>19,2</b>	<b>33,4</b>	<b>65,0</b>	<b>83,5</b>	<b>91,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>293.920</i>	<i>26,0</i>	<i>18,8</i>	<i>33,5</i>	<i>66,0</i>	<i>86,7</i>	<i>89,2</i>
Estrazione di minerali .....	2.570	28,5	20,0	30,4	73,8	100,0	98,8
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	31.380	27,5	21,6	39,9	72,8	94,0	99,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	47.570	27,5	21,7	33,0	62,2	91,5	75,2
Industrie del legno e del mobile.....	29.840	19,6	15,4	28,7	60,6	70,4	95,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	13.190	20,3	13,4	28,8	62,0	81,1	99,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	6.200	41,9	20,9	34,3	75,7	88,9	96,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	9.070	30,4	19,5	34,7	65,2	94,5	90,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	16.520	22,5	15,4	24,6	64,1	88,0	75,4
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	65.010	26,1	20,2	33,9	63,6	89,1	89,3
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	27.430	32,2	20,6	36,9	66,9	86,4	96,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	21.240	26,4	15,6	36,8	66,4	64,2	94,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	15.580	21,2	16,6	35,7	70,2	98,5	81,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	8.320	19,3	14,5	28,9	66,8	96,3	100,0
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b> .....	<b>8.270</b>	<b>43,0</b>	<b>27,1</b>	<b>40,4</b>	<b>72,8</b>	<b>70,1</b>	<b>98,2</b>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>250.550</b>	<b>21,4</b>	<b>19,4</b>	<b>32,5</b>	<b>56,1</b>	<b>64,8</b>	<b>98,1</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>986.970</b>	<b>21,7</b>	<b>16,8</b>	<b>35,6</b>	<b>66,9</b>	<b>90,0</b>	<b>96,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	54.180	15,1	13,0	27,1	52,3	70,8	100,0
Commercio all'ingrosso .....	101.980	18,1	13,1	29,5	61,5	87,7	94,5
Commercio al dettaglio.....	201.390	17,2	12,5	29,7	63,5	94,9	97,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	169.890	32,6	30,0	50,7	75,2	96,0	94,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	56.360	30,4	22,5	36,1	65,7	89,7	94,5
Servizi dei media e della comunicazione.....	7.450	24,5	16,6	26,7	60,2	66,3	99,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	33.590	21,9	14,9	31,0	63,7	88,9	95,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	48.550	21,2	13,5	31,6	69,1	99,6	98,2
Servizi finanziari e assicurativi .....	29.690	28,8	12,2	24,8	69,4	88,2	97,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	70.280	21,8	13,2	41,2	70,8	81,9	95,8
Istruzione e servizi formativi privati .....	11.440	27,0	18,9	35,3	68,7	83,8	63,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	19.330	32,2	16,7	43,8	73,9	91,1	98,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	73.850	18,2	15,9	43,4	78,5	100,0	92,4
Studi professionali .....	109.000	12,7	12,6	26,0	--	--	--
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest .....	439.360	21,6	15,8	33,3	66,3	90,0	95,5
Nord Est.....	337.690	25,6	19,8	37,7	67,5	89,6	96,2
Centro.....	325.350	21,8	17,3	33,0	65,4	86,0	95,3
Sud e Isole.....	437.300	21,7	18,1	34,0	64,4	84,5	94,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 secondo i motivi di assunzione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**
*Cfr. domanda 1B del questionario di rilevazione*

	Imprese che prevedono assunzioni (in % sul totale)	Motivi di assunzione (valori %)*						
		Domanda in crescita o in ripresa	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	Attività e lavorazioni stagionali	Altri motivi (3)
<b>TOTALE</b> .....	<b>22,5</b>	<b>29,9</b>	<b>5,7</b>	<b>1,5</b>	<b>2,5</b>	<b>39,4</b>	<b>18,4</b>	<b>11,2</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>24,1</b>	<b>40,1</b>	<b>3,9</b>	<b>1,1</b>	<b>2,4</b>	<b>36,5</b>	<b>11,2</b>	<b>11,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>26,0</i>	<i>37,3</i>	<i>3,9</i>	<i>1,5</i>	<i>3,1</i>	<i>41,3</i>	<i>10,1</i>	<i>10,9</i>
Estrazione di minerali .....	28,5	38,3	1,6	0,3	0,7	50,6	5,7	4,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	27,5	23,3	3,8	0,7	2,3	43,4	23,9	9,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	27,5	35,8	5,1	1,2	1,4	40,2	14,8	9,1
Industrie del legno e del mobile.....	19,6	36,7	3,3	1,4	1,7	37,5	13,1	10,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	20,3	31,8	2,4	1,3	2,7	47,7	10,9	9,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	41,9	32,6	3,1	2,4	5,8	57,1	9,1	15,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	30,4	40,2	4,3	0,8	3,1	42,7	6,3	12,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	22,5	35,8	3,4	2,1	4,5	43,7	6,0	12,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	26,1	45,4	3,2	1,5	2,4	36,1	5,5	11,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	32,2	40,1	4,8	1,9	4,7	41,6	4,9	14,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	26,4	37,1	5,0	2,8	6,5	47,2	3,6	10,5
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	21,2	40,0	3,3	0,9	4,4	38,0	7,5	12,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	19,3	36,0	2,9	0,1	2,0	44,3	10,8	6,1
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>43,0</i>	<i>30,2</i>	<i>7,3</i>	<i>1,4</i>	<i>1,7</i>	<i>48,3</i>	<i>7,8</i>	<i>15,1</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>21,4</b>	<b>44,9</b>	<b>3,5</b>	<b>0,7</b>	<b>1,4</b>	<b>28,9</b>	<b>13,0</b>	<b>11,0</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>21,7</b>	<b>23,6</b>	<b>6,8</b>	<b>1,7</b>	<b>2,5</b>	<b>41,1</b>	<b>22,8</b>	<b>11,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	15,1	27,9	5,2	1,0	1,5	40,7	10,9	16,1
Commercio all'ingrosso .....	18,1	26,8	8,0	1,5	3,3	42,0	12,6	14,3
Commercio al dettaglio.....	17,2	19,9	15,2	0,9	1,5	45,3	20,9	12,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	32,6	15,6	2,9	0,6	0,3	28,7	49,1	6,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	30,4	30,7	5,4	1,5	3,7	47,3	14,4	8,8
Servizi dei media e della comunicazione.....	24,5	28,2	2,5	5,0	8,1	44,6	12,8	11,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	21,9	37,0	5,8	3,0	7,0	41,3	3,3	15,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	21,2	36,6	4,4	1,9	3,5	47,9	4,2	13,2
Servizi finanziari e assicurativi .....	28,8	15,6	16,3	8,9	12,2	60,3	3,8	21,0
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	21,8	32,3	6,2	2,6	2,0	43,3	15,2	10,5
Istruzione e servizi formativi privati .....	27,0	21,0	2,9	5,3	4,0	50,1	13,3	13,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32,2	19,4	9,5	2,5	2,8	59,1	11,3	11,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18,2	21,7	2,8	2,0	2,0	41,4	22,8	10,8
Studi professionali .....	12,7	31,3	3,2	1,9	3,0	41,7	6,9	14,8
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	21,6	29,9	5,9	1,5	3,0	44,8	12,8	11,3
Nord Est.....	25,6	26,5	5,4	1,4	2,3	43,4	19,8	10,0
Centro.....	21,8	28,0	5,3	1,8	2,3	37,9	21,5	11,8
Sud e Isole.....	21,7	34,5	6,0	1,4	2,3	31,2	20,2	11,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti.....	17,6	32,3	3,5	1,0	1,1	33,0	20,4	10,7
10-49 dipendenti.....	34,5	32,9	3,4	1,2	1,8	40,2	15,3	8,4
50-249 dipendenti.....	66,1	23,7	8,3	2,0	5,9	56,5	10,3	15,3
250-499 dipendenti.....	87,9	14,1	21,7	5,2	13,9	65,3	17,8	22,3
500 dipendenti e oltre.....	95,3	6,7	29,4	6,3	11,0	75,9	16,6	17,8

\* Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti

(2) Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precara - Minore ricorso a lavoratori autonomi/fornitori esterni

(3) Necessità di migliorare qualità e efficienza aziendale - Altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3 - Imprese secondo la principale modalità utilizzata per la ricerca e la selezione di personale nel 2010, per macrosettore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % sul totale)

Cfr. domanda 3bisA del questionario di rilevazione

	Modalità di selezione							
	conoscenza diretta	segnalazioni conoscenti / fornitori	quotidiani e stampa specializzata	società di lavoro interinale	soc.di selezione, assoc.di categoria, internet	banche dati interne aziendali	centri per l'impiego	altre modalità
<b>TOTALE</b> .....	<b>49,2</b>	<b>11,9</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>2,9</b>	<b>24,6</b>	<b>2,9</b>	<b>3,4</b>
1-9 dipendenti.....	53,0	12,8	2,1	1,7	2,3	22,0	2,7	3,4
10-49 dipendenti.....	37,7	9,4	2,9	6,6	3,6	32,9	4,1	3,0
50-249 dipendenti.....	16,7	5,0	3,5	11,1	10,7	46,3	2,8	4,0
250-499 dipendenti.....	11,5	2,2	2,4	11,1	16,7	46,3	4,0	5,8
500 dipendenti e oltre.....	7,8	2,4	3,7	9,1	18,0	48,9	2,4	7,7
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>51,6</b>	<b>13,3</b>	<b>1,7</b>	<b>4,0</b>	<b>2,1</b>	<b>20,8</b>	<b>3,8</b>	<b>2,7</b>
1-9 dipendenti.....	56,0	14,6	1,4	2,3	1,4	17,9	3,7	2,6
10-49 dipendenti.....	41,5	9,8	2,2	8,7	2,8	27,7	4,9	2,5
50-249 dipendenti.....	18,9	5,1	3,2	16,2	9,1	41,4	3,2	3,0
250-499 dipendenti.....	10,7	--	2,3	18,6	16,5	44,8	1,8	4,0
500 dipendenti e oltre.....	7,1	2,8	4,3	8,9	19,4	48,7	1,6	7,1
<b>SERVIZI</b> .....	<b>47,9</b>	<b>11,1</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>	<b>3,4</b>	<b>26,7</b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>
1-9 dipendenti.....	51,5	11,8	2,5	1,3	2,7	24,1	2,2	3,8
10-49 dipendenti.....	33,9	8,9	3,5	4,5	4,4	38,0	3,2	3,5
50-249 dipendenti.....	15,2	4,9	3,7	7,5	11,8	49,8	2,5	4,6
250-499 dipendenti.....	12,0	2,6	2,5	7,3	16,8	47,1	5,1	6,7
500 dipendenti e oltre.....	8,0	2,3	3,5	9,1	17,6	49,0	2,6	7,9
<b>NORD OVEST</b> .....	<b>44,8</b>	<b>11,3</b>	<b>3,1</b>	<b>4,2</b>	<b>3,6</b>	<b>26,1</b>	<b>2,6</b>	<b>4,3</b>
1-9 dipendenti.....	48,8	12,2	2,9	2,8	2,8	23,7	2,4	4,4
10-49 dipendenti.....	33,9	9,3	4,0	9,4	4,5	31,9	3,5	3,3
50-249 dipendenti.....	16,3	4,9	3,9	12,2	11,5	44,7	2,8	3,8
250-499 dipendenti.....	12,4	--	2,6	11,1	17,8	45,6	3,4	5,4
500 dipendenti e oltre.....	8,0	2,4	3,7	10,1	18,2	47,2	2,6	7,7
<b>NORD EST</b> .....	<b>43,9</b>	<b>11,5</b>	<b>3,0</b>	<b>3,7</b>	<b>3,5</b>	<b>26,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,4</b>
1-9 dipendenti.....	47,9	12,6	2,9	2,3	2,8	23,3	3,6	4,6
10-49 dipendenti.....	34,0	8,5	3,5	8,1	3,9	33,7	5,4	2,9
50-249 dipendenti.....	15,5	5,1	3,7	12,5	10,9	45,5	3,1	3,7
250-499 dipendenti.....	9,9	--	2,7	11,9	17,3	48,3	3,3	4,4
500 dipendenti e oltre.....	6,7	2,7	3,6	9,8	16,6	51,4	2,3	6,9
<b>CENTRO</b> .....	<b>50,2</b>	<b>12,6</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>	<b>23,7</b>	<b>3,8</b>	<b>2,9</b>
1-9 dipendenti.....	53,6	13,4	2,0	1,3	1,9	21,2	3,8	2,8
10-49 dipendenti.....	40,0	9,8	2,2	5,4	2,9	31,8	4,7	3,3
50-249 dipendenti.....	16,1	5,3	2,8	10,4	10,9	47,6	2,9	4,0
250-499 dipendenti.....	11,4	3,1	--	10,1	16,8	45,9	4,5	6,0
500 dipendenti e oltre.....	7,4	2,5	3,5	8,9	17,8	50,0	2,5	7,4
<b>SUD E ISOLE</b> .....	<b>57,1</b>	<b>12,3</b>	<b>1,2</b>	<b>0,8</b>	<b>2,1</b>	<b>22,6</b>	<b>1,7</b>	<b>2,3</b>
1-9 dipendenti.....	60,2	12,9	1,1	0,4	1,6	20,2	1,5	2,1
10-49 dipendenti.....	44,9	10,0	1,3	1,9	2,6	34,4	2,8	2,3
50-249 dipendenti.....	20,0	4,8	3,2	7,4	8,6	49,3	2,2	4,6
250-499 dipendenti.....	12,3	--	--	11,0	14,0	45,5	5,2	7,7
500 dipendenti e oltre.....	8,9	2,1	4,0	7,3	19,3	47,6	2,1	8,7

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011



## **Sezione 2**

### ***Le assunzioni non stagionali previste nel 2011: principali caratteristiche***

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale



Tavola 4 - Assunzioni totali e assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 2D.1 e 2D.5 del questionario di rilevazione

	Assunzioni previste nel 2011 (v.a.)*	di cui non stagionali		Assunzioni previste nel 2010 (v.a.)*	di cui non stagionali	
		Valori assoluti*	% su totale assunzioni		Valori assoluti*	% su totale assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>846.010</b>	<b>595.160</b>	<b>70,3</b>	<b>802.160</b>	<b>551.950</b>	<b>74,2</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>275.130</b>	<b>229.060</b>	<b>83,3</b>	<b>239.230</b>	<b>196.980</b>	<b>95,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<b>165.720</b>	<b>131.930</b>	<b>79,6</b>	<b>131.910</b>	<b>101.560</b>	<b>77,0</b>
Estrazione di minerali .....	1.780	1.560	87,9	1.620	1.340	82,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	30.850	12.150	39,4	31.770	12.180	38,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	22.990	18.530	80,6	16.420	13.690	83,4
Industrie del legno e del mobile.....	10.170	8.740	86,0	8.610	7.320	85,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	5.650	4.640	82,1	4.360	3.550	81,4
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	6.480	5.890	91,0	6.410	5.890	91,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	6.240	5.500	88,1	4.890	4.470	91,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	6.220	5.630	90,5	5.360	4.920	91,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	30.590	28.380	92,8	19.450	17.930	92,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	23.510	21.890	93,1	17.420	16.160	92,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	13.060	11.880	90,9	9.620	8.930	92,9
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	5.510	4.930	89,4	3.480	3.270	93,9
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.680	2.210	82,4	2.510	1.920	76,4
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<b>10.330</b>	<b>8.070</b>	<b>78,1</b>	<b>10.450</b>	<b>8.670</b>	<b>82,9</b>
<i>Costruzioni</i> .....	<b>99.070</b>	<b>89.070</b>	<b>89,9</b>	<b>96.870</b>	<b>86.750</b>	<b>89,6</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>570.880</b>	<b>366.100</b>	<b>64,1</b>	<b>562.930</b>	<b>354.970</b>	<b>65,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	10.950	9.160	83,7	10.920	9.260	84,8
Commercio all'ingrosso .....	31.950	24.250	75,9	28.190	21.440	76,1
Commercio al dettaglio.....	85.620	62.950	73,5	79.850	61.310	76,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	166.800	49.960	29,9	179.360	52.370	29,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	55.200	42.600	77,2	46.960	36.690	78,1
Servizi dei media e della comunicazione.....	5.220	3.560	68,2	5.100	3.910	76,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	17.130	15.720	91,8	15.820	14.480	91,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	22.220	20.190	90,9	19.610	15.740	80,2
Servizi finanziari e assicurativi .....	15.670	14.950	95,4	17.560	16.620	94,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	59.760	48.980	82,0	64.620	53.010	82,0
Istruzione e servizi formativi privati .....	9.130	6.690	73,3	8.080	5.900	73,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	38.200	32.450	84,9	40.590	35.590	87,7
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	35.560	18.690	52,6	31.430	16.060	51,1
Studi professionali .....	17.480	15.960	91,3	14.860	12.610	84,8
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest .....	227.650	181.830	79,9	200.200	153.290	76,6
Nord Est.....	225.280	144.860	64,3	212.170	128.550	60,6
Centro.....	168.610	121.290	71,9	165.500	118.460	71,6
Sud e Isole.....	224.470	147.180	65,6	224.290	151.650	67,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti.....	332.610	240.280	72,2	324.900	217.290	66,9
10-49 dipendenti.....	191.260	113.580	59,4	178.060	105.230	59,1
50-249 dipendenti.....	119.740	79.660	66,5	116.330	83.580	71,8
250-499 dipendenti.....	44.440	35.590	80,1	38.650	29.990	77,6
500 dipendenti e oltre .....	157.960	126.050	79,8	144.210	115.860	80,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 5 - Assunzioni previste per il 2011 per le diverse forme contrattuali, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (valori percentuali)**
*Cfr. domande 2D.2-2D.5 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*	Contratti a tempo indeterminato	Contratti di apprendistato	Contratti di inserimento	Contr.a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>44,9</b>	<b>8,1</b>	<b>1,7</b>	<b>8,7</b>	<b>14,1</b>	<b>20,6</b>	<b>1,8</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>44,2</b>	<b>8,5</b>	<b>1,2</b>	<b>9,8</b>	<b>8,7</b>	<b>26,7</b>	<b>1,0</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>42,4</i>	<i>8,9</i>	<i>1,4</i>	<i>11,3</i>	<i>9,4</i>	<i>25,3</i>	<i>1,3</i>
Estrazione di minerali .....	1.560	47,6	18,5	--	9,2	7,0	14,6	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	12.150	43,3	9,7	0,7	11,0	12,0	18,7	4,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	18.530	38,5	9,4	1,9	13,0	12,7	23,7	0,7
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	40,0	9,7	--	9,4	10,8	29,2	0,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	40,6	13,9	2,5	11,0	11,4	19,8	--
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	5.890	43,5	8,1	1,9	11,8	9,6	23,6	1,5
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	5.500	42,3	5,8	--	12,0	10,3	26,9	2,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi ....	5.630	43,0	8,0	1,3	11,3	8,2	27,3	--
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	28.380	38,2	9,4	0,8	10,4	8,6	32,1	0,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto .....	21.890	48,4	6,4	1,4	12,6	6,4	23,3	1,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali .....	11.880	48,2	8,4	3,2	10,3	7,4	21,0	1,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install....	4.930	43,0	11,1	1,0	10,1	7,1	27,4	--
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere ....	2.210	38,4	10,7	--	11,1	15,8	22,8	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>43,2</i>	<i>7,5</i>	<i>8,4</i>	<i>7,7</i>	<i>10,2</i>	<i>21,9</i>	<i>1,2</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>89.070</i>	<i>46,8</i>	<i>8,0</i>	<i>0,3</i>	<i>7,8</i>	<i>7,4</i>	<i>29,2</i>	<i>0,6</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>45,4</b>	<b>7,9</b>	<b>2,0</b>	<b>8,1</b>	<b>17,5</b>	<b>16,8</b>	<b>2,3</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	55,1	11,3	1,2	8,8	11,6	11,8	--
Commercio all'ingrosso .....	24.250	49,5	8,9	1,8	12,0	12,2	14,9	0,7
Commercio al dettaglio.....	62.950	35,8	9,4	4,2	8,7	22,8	18,1	1,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	49.960	42,1	9,3	1,7	7,3	17,4	11,2	11,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	54,7	3,8	1,7	10,0	10,0	18,9	0,8
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	49,3	7,7	--	7,3	7,4	27,0	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	15.720	60,5	9,2	2,7	6,1	6,3	14,0	1,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	20.190	43,6	9,2	1,8	11,1	14,5	19,4	0,4
Servizi finanziari e assicurativi .....	14.950	50,3	16,3	4,7	6,3	14,1	8,1	0,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone....	48.980	53,3	2,7	0,9	6,1	15,9	20,3	0,8
Istruzione e servizi formativi privati .....	6.690	28,3	2,6	1,0	6,7	23,2	37,9	--
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	40,9	0,7	0,4	5,5	36,4	15,1	0,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18.690	29,5	21,6	1,4	8,0	15,0	20,2	4,2
Studi professionali .....	15.960	50,1	11,1	0,4	8,2	16,2	13,7	--
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>								
Nord Ovest .....	181.830	45,0	8,5	2,1	8,9	14,8	18,7	1,8
Nord Est.....	144.860	40,5	8,6	1,2	9,1	17,0	21,0	2,6
Centro.....	121.290	40,1	10,1	1,7	9,6	14,9	21,8	1,9
Sud e Isole.....	147.180	53,2	5,6	1,6	7,4	9,7	21,5	1,1
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>								
1-9 dipendenti.....	240.280	47,0	11,4	0,9	8,6	11,8	17,6	2,7
10-49 dipendenti.....	113.580	41,5	6,5	0,6	7,9	13,3	29,8	0,5
50-249 dipendenti.....	79.660	41,7	3,7	0,9	13,4	15,2	23,8	1,2
250-499 dipendenti.....	35.590	43,6	3,6	2,4	8,6	18,4	20,9	2,6
500 dipendenti e oltre .....	126.050	46,6	7,4	4,4	6,9	17,4	15,7	1,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 6 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domanda 2B e 2D.1 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profess. intellett. e scientif.	Professionisti tecniche	Impiegati	Profess. commerc. e servizi	Operai specializzati	Conducenti impianti e macchine	Professioni non qualificate
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>0,4</b>	<b>5,0</b>	<b>17,0</b>	<b>11,4</b>	<b>21,8</b>	<b>20,3</b>	<b>11,7</b>	<b>12,4</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>0,4</b>	<b>3,8</b>	<b>14,2</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>46,6</b>	<b>19,8</b>	<b>7,7</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>0,6</i>	<i>5,7</i>	<i>17,7</i>	<i>7,0</i>	<i>2,5</i>	<i>33,8</i>	<i>27,6</i>	<i>5,0</i>
Estrazione di minerali .....	1.560	0,2	5,4	37,2	4,2	1,5	19,9	22,1	9,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	12.150	0,8	3,0	12,4	7,1	12,1	35,7	24,1	4,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	18.530	0,5	1,9	12,9	9,3	3,9	44,0	22,4	5,0
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	0,2	1,6	12,8	8,2	1,3	40,3	24,7	10,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	0,4	2,2	17,2	11,3	2,4	28,3	31,5	6,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	5.890	1,3	18,0	27,6	10,0	0,8	4,0	35,1	3,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	5.500	1,0	2,1	20,2	6,6	0,6	9,7	53,0	6,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	5.630	0,5	1,7	15,7	7,4	0,9	35,1	30,8	7,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	28.380	0,3	2,5	11,3	5,1	0,6	42,6	32,8	4,9
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	0,7	11,4	24,7	4,8	1,0	28,0	26,8	2,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	1,2	14,2	29,2	7,0	0,8	23,6	20,6	3,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	4.930	0,2	5,9	19,5	9,2	2,8	50,1	9,6	2,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	0,4	1,3	14,7	10,7	4,9	36,0	22,9	9,2
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>0,2</i>	<i>2,5</i>	<i>24,2</i>	<i>7,4</i>	<i>0,6</i>	<i>13,4</i>	<i>22,4</i>	<i>29,1</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>89.070</i>	<i>0,0</i>	<i>1,2</i>	<i>8,1</i>	<i>3,8</i>	<i>0,6</i>	<i>68,4</i>	<i>8,1</i>	<i>9,8</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>0,4</b>	<b>5,7</b>	<b>18,8</b>	<b>14,9</b>	<b>34,5</b>	<b>3,9</b>	<b>6,5</b>	<b>15,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	0,2	1,6	14,3	19,2	21,7	35,8	3,0	4,4
Commercio all'ingrosso .....	24.250	0,6	3,5	22,4	26,0	30,6	5,3	6,7	4,9
Commercio al dettaglio.....	62.950	0,5	3,3	6,4	8,4	72,3	4,2	1,9	2,9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	49.960	0,1	0,2	2,2	3,3	80,0	2,0	0,5	11,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	0,3	0,9	12,5	19,3	2,1	3,2	42,0	19,7
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	0,7	13,6	56,6	15,5	4,9	5,5	0,5	2,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	15.720	0,7	34,4	43,8	15,9	1,6	0,9	1,1	1,7
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	20.190	0,7	25,9	41,8	18,9	1,1	2,2	1,3	8,1
Servizi finanziari e assicurativi .....	14.950	1,8	8,1	36,5	52,5	0,2	0,2	0,2	0,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	48.980	0,2	1,4	8,1	12,0	8,6	5,8	2,6	61,3
Istruzione e servizi formativi privati .....	6.690	0,2	21,5	50,4	8,4	5,1	0,0	1,3	13,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	0,3	1,5	38,8	4,2	48,7	0,4	1,1	5,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18.690	0,2	5,1	10,9	19,0	47,5	2,6	1,9	12,7
Studi professionali .....	15.960	0,2	9,6	42,5	32,7	2,8	1,5	1,0	9,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest .....	181.830	0,6	6,5	20,2	11,5	23,1	15,3	11,8	10,9
Nord Est.....	144.860	0,3	4,3	18,1	11,0	23,9	18,1	11,2	13,1
Centro.....	121.290	0,3	6,1	15,5	12,7	22,7	18,7	10,3	13,7
Sud e Isole.....	147.180	0,2	3,0	13,2	10,4	17,6	30,0	13,1	12,5
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti.....	240.280	0,1	2,8	14,0	12,3	20,7	30,1	10,7	9,5
10-49 dipendenti.....	113.580	0,3	5,0	18,3	10,6	9,8	25,9	17,5	12,6
50-249 dipendenti.....	79.660	0,7	7,2	22,6	10,2	16,5	13,9	13,4	15,5
250-499 dipendenti.....	35.590	1,0	8,7	21,0	11,3	23,8	5,9	10,8	17,6
500 dipendenti e oltre.....	126.050	0,7	6,8	17,0	11,1	37,8	4,7	7,5	14,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 7 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato e secondo il livello formativo equivalente

Cfr. domanda 2E del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)				Livello formativo equivalente** (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica	universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>12,5</b>	<b>41,0</b>	<b>13,5</b>	<b>33,0</b>	<b>14,3</b>	<b>45,3</b>	<b>24,4</b>	<b>16,0</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>8,7</b>	<b>35,1</b>	<b>15,8</b>	<b>40,4</b>	<b>10,2</b>	<b>42,4</b>	<b>32,2</b>	<b>15,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>12,5</i>	<i>39,9</i>	<i>14,2</i>	<i>33,5</i>	<i>14,4</i>	<i>44,6</i>	<i>24,7</i>	<i>16,2</i>
Estrazione di minerali.....	1.560	32,2	29,0	12,3	26,5	33,2	34,0	21,2	11,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.....	12.150	8,4	35,4	8,2	48,0	9,8	37,0	22,3	30,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature.....	18.530	4,9	36,8	15,2	43,2	7,0	41,8	33,8	17,4
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	3,8	40,2	11,0	45,1	5,5	43,3	30,8	20,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	7,6	44,0	12,1	36,3	9,4	45,8	25,4	19,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere.....	5.890	35,1	39,3	6,8	18,9	36,6	40,1	11,0	12,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche.....	5.500	9,1	42,6	13,3	35,0	11,6	45,5	20,4	22,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.....	5.630	5,7	37,0	19,1	38,2	7,6	43,5	33,1	15,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.....	28.380	5,9	38,3	18,7	37,1	7,1	46,1	30,6	16,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	23,7	42,2	14,9	19,2	26,3	47,4	17,2	9,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	25,6	44,5	10,5	19,4	29,0	46,3	13,9	10,8
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	4.930	9,2	49,0	15,3	26,5	11,3	56,2	24,4	8,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	4,5	42,7	17,4	35,4	5,6	52,5	23,3	18,6
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>14,2</i>	<i>38,3</i>	<i>8,6</i>	<i>39,0</i>	<i>15,1</i>	<i>40,0</i>	<i>19,4</i>	<i>25,5</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>89.070</i>	<i>2,6</i>	<i>27,8</i>	<i>18,8</i>	<i>50,8</i>	<i>3,5</i>	<i>39,2</i>	<i>44,3</i>	<i>13,0</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>14,8</b>	<b>44,7</b>	<b>12,1</b>	<b>28,4</b>	<b>16,8</b>	<b>47,1</b>	<b>19,6</b>	<b>16,5</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	3,0	59,4	13,1	24,5	6,2	62,8	21,6	9,3
Commercio all'ingrosso.....	24.250	9,7	61,8	8,4	20,1	12,8	62,6	14,6	10,0
Commercio al dettaglio.....	62.950	4,7	62,9	9,7	22,7	6,3	63,1	17,4	13,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.....	49.960	0,8	30,7	17,9	50,6	1,3	37,7	32,5	28,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	3,9	46,4	10,5	39,2	5,1	50,3	28,8	15,8
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	29,1	61,6	4,6	4,7	44,6	48,0	4,1	3,3
Servizi informatici e delle telecomunicazioni.....	15.720	45,1	51,9	1,7	1,4	50,6	46,7	1,7	0,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese.....	20.190	48,7	43,3	1,8	6,3	52,7	39,9	2,0	5,5
Servizi finanziari e assicurativi.....	14.950	52,3	46,6	0,4	0,6	54,4	44,6	0,8	0,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.....	48.980	3,9	29,5	6,2	60,4	4,6	30,3	23,1	42,0
Istruzione e servizi formativi privati.....	6.690	57,4	26,9	4,9	10,8	62,4	23,8	5,9	7,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	31,8	25,4	35,4	7,4	32,9	35,1	27,9	4,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.....	18.690	5,6	41,0	26,8	26,6	7,1	51,5	25,2	16,2
Studi professionali.....	15.960	22,9	66,0	4,0	7,1	27,4	64,1	2,9	5,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>									
Nord Ovest.....	181.830	16,0	42,8	11,9	29,3	17,9	45,7	20,9	15,6
Nord Est.....	144.860	11,0	41,5	14,8	32,6	13,0	46,6	22,6	17,8
Centro.....	121.290	13,2	41,3	12,6	32,9	14,8	44,9	23,2	17,1
Sud e Isole.....	147.180	8,9	38,1	14,9	38,1	10,7	43,7	31,7	13,9
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>									
1-9 dipendenti.....	240.280	6,4	41,4	14,9	37,3	8,1	47,4	28,4	16,1
10-49 dipendenti.....	113.580	10,3	40,6	13,4	35,7	13,4	44,5	27,5	14,6
50-249 dipendenti.....	79.660	18,4	41,2	12,3	28,1	20,7	43,7	21,1	14,4
250-499 dipendenti.....	35.590	21,0	35,6	14,2	29,1	21,7	40,1	20,6	17,6
500 dipendenti e oltre.....	126.050	19,8	42,3	11,3	26,6	20,7	44,3	17,3	17,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per la definizione di livello formativo equivalente fare riferimento al frontespizio della sezione 4.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 8 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale con e senza esperienza specifica per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domanda 2H.2 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>20,8</b>	<b>35,7</b>	<b>56,5</b>	<b>13,6</b>	<b>29,9</b>	<b>43,5</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>25,1</b>	<b>38,8</b>	<b>63,9</b>	<b>12,7</b>	<b>23,3</b>	<b>36,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>24,6</i>	<i>33,7</i>	<i>58,2</i>	<i>15,2</i>	<i>26,6</i>	<i>41,8</i>
Estrazione di minerali .....	1.560	26,8	27,7	54,5	7,9	37,7	45,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	12.150	17,0	28,9	45,9	17,0	37,1	54,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	18.530	28,7	34,3	63,0	12,0	24,9	37,0
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	23,1	33,4	56,5	17,6	25,9	43,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	25,6	24,9	50,5	16,2	33,3	49,5
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	5.890	22,3	27,8	50,2	17,7	32,1	49,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	5.500	19,6	27,5	47,1	17,7	35,2	52,9
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	5.630	19,5	39,5	59,0	16,1	25,0	41,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	28.380	22,4	38,0	60,4	15,3	24,3	39,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	30,4	33,9	64,3	14,8	20,9	35,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	24,7	32,1	56,7	15,1	28,2	43,3
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	4.930	28,0	40,5	68,5	12,7	18,9	31,5
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	26,8	29,0	55,8	17,2	27,0	44,2
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>18,0</i>	<i>24,5</i>	<i>42,5</i>	<i>20,2</i>	<i>37,3</i>	<i>57,5</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>89.070</i>	<i>26,5</i>	<i>47,8</i>	<i>74,3</i>	<i>8,5</i>	<i>17,2</i>	<i>25,7</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>18,1</b>	<b>33,7</b>	<b>51,9</b>	<b>14,2</b>	<b>33,9</b>	<b>48,1</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	17,6	41,7	59,3	15,6	25,1	40,7
Commercio all'ingrosso .....	24.250	19,4	33,3	52,7	14,1	33,1	47,3
Commercio al dettaglio.....	62.950	12,1	33,8	45,9	17,1	37,1	54,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	49.960	16,2	36,4	52,6	12,7	34,6	47,4
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	18,6	39,0	57,6	16,3	26,2	42,4
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	20,8	43,6	64,4	6,7	29,0	35,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	15.720	31,1	34,9	66,0	12,3	21,7	34,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	20.190	21,3	27,9	49,2	13,0	37,8	50,8
Servizi finanziari e assicurativi .....	14.950	14,9	26,8	41,7	12,4	45,9	58,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	48.980	11,7	23,8	35,6	18,5	45,9	64,4
Istruzione e servizi formativi privati .....	6.690	30,3	33,0	63,3	10,7	26,0	36,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	31,3	36,5	67,8	7,4	24,8	32,2
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18.690	17,4	39,1	56,5	10,9	32,6	43,5
Studi professionali .....	15.960	19,4	36,4	55,8	14,0	30,2	44,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest .....	181.830	20,9	33,5	54,4	13,7	31,9	45,6
Nord Est.....	144.860	21,1	34,7	55,8	14,0	30,2	44,2
Centro.....	121.290	19,9	35,1	55,0	13,9	31,1	45,0
Sud e Isole.....	147.180	21,1	39,9	61,0	13,1	25,9	39,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti.....	240.280	18,6	40,2	58,8	12,8	28,4	41,2
10-49 dipendenti.....	113.580	22,4	40,4	62,7	12,8	24,5	37,3
50-249 dipendenti.....	79.660	25,8	32,7	58,5	15,0	26,5	41,5
250-499 dipendenti.....	35.590	22,4	31,5	54,0	12,9	33,2	46,0
500 dipendenti e oltre.....	126.050	19,9	26,0	46,0	15,3	38,7	54,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Tavola 9 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale***Cfr. domande 2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
<b>TOTALE</b> .....	<b>116.950</b>	<b>19,7</b>	<b>9,6</b>	<b>10,1</b>	<b>4,2</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>49.130</b>	<b>21,4</b>	<b>9,6</b>	<b>11,9</b>	<b>4,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>30.260</i>	<i>22,9</i>	<i>11,1</i>	<i>11,8</i>	<i>4,9</i>
Estrazione di minerali.....	210	13,1	3,6	9,5	4,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.....	2.090	17,2	8,7	8,6	4,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature.....	4.930	26,6	14,2	12,4	5,5
Industrie del legno e del mobile.....	2.430	27,8	14,9	12,9	4,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	780	16,9	9,3	7,6	4,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere.....	1.020	17,3	7,9	9,4	3,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche.....	940	17,1	7,7	9,5	5,0
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.....	1.020	18,0	8,3	9,7	6,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.....	7.030	24,8	10,3	14,4	5,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	5.480	25,0	13,0	12,0	4,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	2.760	23,3	11,7	11,6	4,6
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	1.150	23,3	9,8	13,4	5,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	430	19,5	9,0	10,4	5,5
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>920</i>	<i>11,4</i>	<i>5,2</i>	<i>6,1</i>	<i>3,3</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>17.950</b>	<b>20,2</b>	<b>7,7</b>	<b>12,5</b>	<b>4,8</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>67.820</b>	<b>18,5</b>	<b>9,6</b>	<b>8,9</b>	<b>3,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	1.950	21,3	9,6	11,6	4,9
Commercio all'ingrosso.....	3.460	14,3	5,9	8,4	4,1
Commercio al dettaglio.....	10.400	16,5	8,7	7,8	4,0
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.....	13.180	26,4	13,5	12,9	3,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	6.570	15,4	7,7	7,7	3,4
Servizi dei media e della comunicazione.....	390	11,0	3,9	7,1	4,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni.....	3.490	22,2	11,4	10,8	4,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese.....	5.030	24,9	14,2	10,7	3,2
Servizi finanziari e assicurativi.....	2.830	18,9	6,9	12,0	3,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.....	5.580	11,4	5,1	6,3	3,7
Istruzione e servizi formativi privati.....	820	12,2	4,8	7,4	4,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	7.770	24,0	19,3	4,6	2,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.....	3.950	21,1	9,1	12,1	5,2
Studi professionali.....	2.400	15,0	5,2	9,8	4,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	38.620	21,2	11,1	10,1	4,0
Nord Est.....	31.230	21,6	10,7	10,9	4,6
Centro.....	25.080	20,7	9,7	11,0	4,2
Sud e Isole.....	22.010	15,0	6,6	8,3	4,0
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti.....	50.750	21,1	8,3	12,8	5,2
10-49 dipendenti.....	21.200	18,7	7,8	10,9	4,4
50-249 dipendenti.....	11.510	14,4	7,8	6,7	3,5
250-499 dipendenti.....	6.060	17,0	11,1	6,0	2,6
500 dipendenti e oltre.....	27.430	21,8	14,5	7,2	2,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Tavola 10 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e segnalazioni del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domanda 2G del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui (% su totale assunzioni):		
		Uomini	Donne	Ugualmente adatti
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>38,1</b>	<b>18,0</b>	<b>43,8</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>65,5</b>	<b>10,4</b>	<b>24,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>53,4</i>	<i>14,4</i>	<i>32,2</i>
Estrazione di minerali .....	1.560	60,6	4,8	34,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	12.150	36,4	21,9	41,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	18.530	27,0	38,4	34,6
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	64,6	11,6	23,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	49,1	14,3	36,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	5.890	39,0	9,4	51,6
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	5.500	56,5	14,2	29,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	5.630	71,2	7,7	21,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	28.380	75,6	7,2	17,2
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	56,2	5,7	38,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	40,0	11,8	48,1
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	4.930	70,0	9,2	20,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	34,7	28,3	37,0
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>49,7</i>	<i>5,2</i>	<i>45,1</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>89.070</b>	<b>84,9</b>	<b>4,8</b>	<b>10,3</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>21,0</b>	<b>22,8</b>	<b>56,1</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	62,7	16,4	20,9
Commercio all'ingrosso .....	24.250	42,1	17,4	40,5
Commercio al dettaglio.....	62.950	17,5	24,1	58,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	49.960	15,6	28,8	55,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	49,4	4,8	45,8
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	16,1	13,9	70,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	15.720	13,7	10,9	75,4
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	20.190	11,7	14,7	73,6
Servizi finanziari e assicurativi .....	14.950	4,6	8,7	86,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	48.980	18,7	26,9	54,4
Istruzione e servizi formativi privati .....	6.690	8,3	30,8	60,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	3,0	29,0	68,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18.690	15,2	38,8	45,9
Studi professionali .....	15.960	11,7	49,3	39,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest .....	181.830	33,0	18,5	48,6
Nord Est.....	144.860	35,3	20,2	44,5
Centro.....	121.290	34,2	17,1	48,7
Sud e Isole.....	147.180	50,6	16,1	33,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti.....	240.280	49,9	23,7	26,4
10-49 dipendenti.....	113.580	51,5	17,1	31,4
50-249 dipendenti.....	79.660	35,6	11,5	53,0
250-499 dipendenti.....	35.590	19,4	13,1	67,5
500 dipendenti e oltre.....	126.050	10,6	13,7	75,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 11 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per classe di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale***Cfr. domanda 2H.1 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni non stagionali 2011(v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Non rilevante
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>8,9</b>	<b>26,1</b>	<b>23,4</b>	<b>3,0</b>	<b>0,5</b>	<b>38,2</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>9,2</b>	<b>23,3</b>	<b>26,2</b>	<b>4,1</b>	<b>0,6</b>	<b>36,6</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>9,5</i>	<i>25,5</i>	<i>28,6</i>	<i>3,6</i>	<i>0,5</i>	<i>32,3</i>
Estrazione di minerali .....	1.560	4,0	32,5	34,9	4,7	0,8	23,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	12.150	9,0	26,3	24,1	2,7	0,2	37,6
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	18.530	8,8	22,6	24,1	5,2	1,0	38,2
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	9,3	21,6	30,3	5,0	0,5	33,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	13,0	25,9	22,9	2,4	0,5	35,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	5.890	5,7	30,3	31,9	3,8	0,2	28,2
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	5.500	8,4	26,8	28,4	3,3	0,4	32,7
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	5.630	7,7	23,6	32,8	5,1	0,9	29,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	28.380	10,9	22,9	28,4	4,0	0,5	33,4
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	9,3	28,5	35,0	1,8	0,3	25,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	9,2	32,1	26,4	2,0	0,2	30,0
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	4.930	14,2	22,1	24,5	4,9	0,3	34,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	9,1	21,3	30,3	4,3	1,3	33,7
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>10,0</i>	<i>28,9</i>	<i>26,7</i>	<i>1,8</i>	<i>0,8</i>	<i>31,9</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>89.070</b>	<b>8,6</b>	<b>19,6</b>	<b>22,7</b>	<b>5,0</b>	<b>0,8</b>	<b>43,3</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>8,7</b>	<b>27,8</b>	<b>21,6</b>	<b>2,2</b>	<b>0,4</b>	<b>39,2</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	15,9	27,0	23,5	3,7	0,3	29,6
Commercio all'ingrosso .....	24.250	9,6	31,1	23,9	2,6	1,0	31,8
Commercio al dettaglio.....	62.950	13,4	38,7	12,6	1,7	0,2	33,4
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	49.960	13,5	24,2	17,1	2,0	0,5	42,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	3,0	20,8	35,0	3,2	0,5	37,5
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	9,6	24,4	31,9	3,0	0,3	30,8
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	15.720	6,9	36,2	26,8	1,9	0,4	27,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	20.190	7,8	35,4	22,2	1,7	0,5	32,3
Servizi finanziari e assicurativi .....	14.950	5,2	50,9	23,7	1,6	0,2	18,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	48.980	3,0	18,2	26,9	2,4	0,3	49,2
Istruzione e servizi formativi privati .....	6.690	2,8	24,1	19,4	3,0	0,4	50,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	1,7	18,3	17,9	1,5	0,2	60,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	18.690	20,7	24,6	12,8	2,2	0,2	39,5
Studi professionali .....	15.960	11,5	26,1	23,4	3,5	0,6	35,0
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest .....	181.830	10,2	27,0	23,4	2,8	0,5	36,0
Nord Est.....	144.860	8,2	24,9	23,8	2,8	0,4	40,0
Centro.....	121.290	9,2	26,5	23,7	2,9	0,5	37,3
Sud e Isole.....	147.180	7,7	25,9	22,7	3,3	0,5	39,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti.....	240.280	13,6	25,0	20,8	4,2	0,7	35,7
10-49 dipendenti.....	113.580	6,7	21,5	26,7	4,0	0,6	40,5
50-249 dipendenti.....	79.660	4,0	23,2	28,8	2,1	0,4	41,5
250-499 dipendenti.....	35.590	8,5	32,5	21,9	1,2	0,1	35,9
500 dipendenti e oltre.....	126.050	5,1	32,3	22,3	0,7	0,1	39,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 12 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale immigrato, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 2H.1-2H.2-2J-2L del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali di personale immigrato 2011				di cui su valore massimo (val.%):		
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	con necessità di ulteriore formazione	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
<b>TOTALE</b> .....	<b>55.890</b>	<b>9,4</b>	<b>82.990</b>	<b>13,9</b>	<b>76,3</b>	<b>27,0</b>	<b>46,9</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>26.200</b>	<b>11,4</b>	<b>35.190</b>	<b>15,4</b>	<b>74,3</b>	<b>27,2</b>	<b>41,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<b>14.380</b>	<b>10,9</b>	<b>19.210</b>	<b>14,6</b>	<b>77,2</b>	<b>30,2</b>	<b>51,4</b>
Estrazione di minerali .....	90	5,8	100	6,1	70,8	31,3	58,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	1.620	13,4	2.080	17,1	80,5	28,6	68,4
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	2.360	12,8	3.060	16,5	63,6	30,2	49,8
Industrie del legno e del mobile.....	1.070	12,3	1.340	15,4	57,9	27,9	56,6
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	380	8,1	510	11,0	86,1	31,8	81,3
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	410	7,0	620	10,5	86,2	42,2	66,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	740	13,4	1.040	19,0	86,4	26,5	59,3
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	510	9,0	670	12,0	75,0	31,9	67,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	3.700	13,0	4.870	17,2	76,8	28,7	43,5
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	1.930	8,8	2.780	12,7	84,0	27,1	38,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	1.050	8,8	1.460	12,3	91,2	45,4	53,4
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	260	5,3	330	6,7	88,5	23,9	28,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	270	12,0	350	15,9	81,5	19,6	46,0
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<b>620</b>	<b>7,7</b>	<b>850</b>	<b>10,5</b>	<b>75,3</b>	<b>27,8</b>	<b>48,8</b>
<i>Costruzioni</i> .....	<b>11.200</b>	<b>12,6</b>	<b>15.130</b>	<b>17,0</b>	<b>70,6</b>	<b>23,4</b>	<b>29,4</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>29.690</b>	<b>8,1</b>	<b>47.800</b>	<b>13,1</b>	<b>77,7</b>	<b>26,9</b>	<b>50,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	620	6,8	640	7,0	73,2	48,6	42,7
Commercio all'ingrosso .....	1.180	4,9	1.340	5,5	71,7	52,8	71,8
Commercio al dettaglio.....	1.850	2,9	4.320	6,9	88,6	74,6	63,7
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	7.390	14,8	9.250	18,5	75,9	34,4	44,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	4.330	10,2	6.630	15,6	67,3	11,2	53,2
Servizi dei media e della comunicazione.....	190	5,3	230	6,4	80,6	75,3	84,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	420	2,7	730	4,6	82,1	37,8	53,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	680	3,3	1.020	5,0	61,6	18,5	70,9
Servizi finanziari e assicurativi .....	130	0,9	310	2,1	86,5	39,7	75,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	6.950	14,2	12.180	24,9	79,1	12,6	57,8
Istruzione e servizi formativi privati .....	470	7,1	870	13,0	58,1	40,3	29,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	3.180	9,8	7.230	22,3	89,3	15,0	32,0
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	1.590	8,5	2.290	12,2	77,1	35,3	42,0
Studi professionali .....	720	4,5	770	4,8	46,7	17,9	59,5
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest .....	18.680	10,3	28.330	15,6	78,4	29,1	49,3
Nord Est.....	15.560	10,7	23.220	16,0	78,5	23,9	45,6
Centro.....	12.700	10,5	18.190	15,0	71,6	28,1	51,7
Sud e Isole.....	8.950	6,1	13.250	9,0	74,2	26,6	37,8
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti.....	27.110	11,3	30.960	12,9	65,7	35,8	46,8
10-49 dipendenti.....	13.370	11,8	18.790	16,5	70,9	20,6	42,9
50-249 dipendenti.....	8.830	11,1	15.330	19,2	84,4	17,5	49,1
250-499 dipendenti.....	1.790	5,0	4.030	11,3	96,5	29,3	54,1
500 dipendenti e oltre.....	4.800	3,8	13.880	11,0	92,2	26,0	48,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011



## **Sezione 3**

### ***Le assunzioni “non stagionali” previste nel 2011: le professioni richieste***

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni “non stagionali”, con l’esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale



Tavola 13 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali e livello di istruzione segnalato, per tipologia contrattuale

Cfr. domande 2B, 2D.2 e 2E del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui (% sul totale)						
		Contratti a tempo indeterminato	Contratti di apprendistato	Contratti di inserimento	Contr. a tempo determ. finalizzati alla prova di nuovo personale	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti
<b>TOTALE.....</b>	<b>595.160</b>	<b>44,9</b>	<b>8,1</b>	<b>1,7</b>	<b>8,7</b>	<b>14,1</b>	<b>20,6</b>	<b>1,8</b>
<b>GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI .....</b>								
1. Dirigenti .....	2.270	88,1	--	1,5	4,9	2,4	2,3	0,7
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione .....	29.730	59,4	6,2	2,9	8,4	7,2	14,6	1,3
3. Professioni tecniche .....	101.260	50,8	7,6	1,8	9,3	13,6	15,9	1,0
4. Impiegati .....	67.780	46,0	10,0	1,6	9,0	15,2	17,5	0,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....	130.020	35,1	11,0	3,1	8,6	22,4	15,6	4,2
6. Operai specializzati .....	120.830	43,0	9,6	0,7	8,3	7,9	29,7	0,8
7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili.....	69.410	42,2	6,6	1,3	11,4	10,2	26,4	1,8
8. Professioni non qualificate.....	73.860	51,7	2,1	0,5	6,4	16,4	21,2	1,8
<b>LIVELLI DI ISTRUZIONE</b>								
Livello universitario .....	74.140	53,3	7,2	2,9	8,3	12,8	14,6	0,9
Livello secondario e post-secondario .....	244.280	44,2	9,4	1,9	9,2	14,1	19,6	1,7
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale .....	80.270	41,7	8,6	1,4	9,9	15,9	21,1	1,5
Nessuna formazione specifica.....	196.470	44,1	6,8	1,1	7,8	14,0	23,9	2,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Per maternità, aspettativa, ferie, malattia

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 14 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali e macrosettore di attività

Cfr. domande 2D.1-2H.2 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Assunzioni non stagionali 2010	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto*	distribuz. %
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>100,0</b>	<b>20,8</b>	<b>35,7</b>	<b>56,5</b>	<b>13,6</b>	<b>29,9</b>	<b>43,5</b>	<b>551.950</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>133.250</b>	<b>22,4</b>	<b>30,7</b>	<b>36,0</b>	<b>66,7</b>	<b>9,9</b>	<b>23,4</b>	<b>33,3</b>	<b>127.050</b>	<b>23,0</b>
1 Dirigenti .....	2.270	0,4	52,8	36,8	89,6	5,3	5,0	10,4	2.460	0,4
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione .....	29.730	5,0	35,8	33,5	69,3	6,7	24,0	30,7	24.920	4,5
3 Professioni tecniche .....	101.260	17,0	28,8	36,7	65,5	10,9	23,6	34,5	99.680	18,1
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b> .....	<b>197.800</b>	<b>33,2</b>	<b>14,8</b>	<b>33,4</b>	<b>48,2</b>	<b>16,7</b>	<b>35,1</b>	<b>51,8</b>	<b>186.850</b>	<b>33,9</b>
4 Impiegati .....	67.780	11,4	12,4	30,9	43,3	21,6	35,1	56,7	56.510	10,2
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....	130.020	21,8	16,1	34,7	50,8	14,1	35,1	49,2	130.340	23,6
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine..</b>	<b>190.250</b>	<b>32,0</b>	<b>24,8</b>	<b>40,8</b>	<b>65,5</b>	<b>11,1</b>	<b>23,3</b>	<b>34,5</b>	<b>165.950</b>	<b>30,1</b>
6 Operai specializzati .....	120.830	20,3	26,9	42,5	69,4	9,1	21,5	30,6	103.540	18,8
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili ....	69.410	11,7	21,0	37,8	58,8	14,7	26,4	41,2	62.410	11,3
<b>Professioni non qualificate</b> .....	<b>73.860</b>	<b>12,4</b>	<b>8,7</b>	<b>28,2</b>	<b>36,9</b>	<b>18,6</b>	<b>44,4</b>	<b>63,1</b>	<b>72.100</b>	<b>13,1</b>
<b>di cui INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>100,0</b>	<b>25,1</b>	<b>38,8</b>	<b>63,9</b>	<b>12,7</b>	<b>23,3</b>	<b>36,1</b>	<b>196.980</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>42.110</b>	<b>18,4</b>	<b>33,0</b>	<b>38,3</b>	<b>71,3</b>	<b>10,9</b>	<b>17,8</b>	<b>28,7</b>	<b>39.050</b>	<b>19,8</b>
1 Dirigenti .....	820	0,4	60,9	29,6	90,5	5,3	4,1	9,5	840	0,4
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione .....	8.760	3,8	39,8	35,9	75,8	6,6	17,6	24,2	7.250	3,7
3 Professioni tecniche .....	32.520	14,2	30,5	39,1	69,6	12,2	18,2	30,4	30.960	15,7
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi</b> .....	<b>17.160</b>	<b>7,5</b>	<b>17,6</b>	<b>32,1</b>	<b>49,7</b>	<b>22,6</b>	<b>27,8</b>	<b>50,3</b>	<b>12.130</b>	<b>6,2</b>
4 Impiegati .....	13.260	5,8	16,7	29,5	46,2	23,8	30,0	53,8	8.620	4,4
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....	3.900	1,7	20,5	41,0	61,4	18,3	20,2	38,6	3.510	1,8
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine..</b>	<b>152.140</b>	<b>66,4</b>	<b>24,9</b>	<b>40,2</b>	<b>65,1</b>	<b>11,4</b>	<b>23,5</b>	<b>34,9</b>	<b>130.350</b>	<b>66,2</b>
6 Operai specializzati .....	106.690	46,6	27,0	43,3	70,3	8,6	21,1	29,7	89.210	45,3
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili .....	45.440	19,8	19,7	33,0	52,8	18,0	29,3	47,2	41.140	20,9
<b>Professioni non qualificate</b> .....	<b>17.660</b>	<b>7,7</b>	<b>15,2</b>	<b>34,7</b>	<b>49,9</b>	<b>19,6</b>	<b>30,5</b>	<b>50,1</b>	<b>15.450</b>	<b>7,8</b>
<b>di cui Industria in senso stretto</b> .....	<b>131.930</b>	<b>57,6</b>	<b>24,6</b>	<b>33,7</b>	<b>58,2</b>	<b>15,2</b>	<b>26,6</b>	<b>41,8</b>	<b>101.560</b>	<b>51,6</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I valori 2010 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure.

(Segue) Tavola 14 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per grandi gruppi professionali e macrosettore di attività

Cfr. domande 2D.1-2H.2 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Assunzioni non stagionali 2010	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto*	distribuz. %
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>31.680</b>	<b>13,8</b>	<b>35,3</b>	<b>34,7</b>	<b>69,9</b>	<b>11,0</b>	<b>19,1</b>	<b>30,1</b>	<b>26.030</b>	<b>13,2</b>
1 Dirigenti .....	760	0,3	60,6	29,4	89,9	5,6	4,5	10,1	670	0,3
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione .....	7.520	3,3	41,4	33,0	74,4	6,6	19,0	25,6	5.900	3,0
3 Professioni tecniche .....	23.390	10,2	32,4	35,4	67,8	12,6	19,6	32,2	19.450	9,9
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi .....</b>	<b>12.580</b>	<b>5,5</b>	<b>18,8</b>	<b>30,4</b>	<b>49,1</b>	<b>22,0</b>	<b>28,8</b>	<b>50,9</b>	<b>9.460</b>	<b>4,8</b>
4 Impiegati .....	9.290	4,1	17,4	28,2	45,6	23,5	31,0	54,4	6.470	3,3
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....	3.290	1,4	22,7	36,4	59,2	18,0	22,8	40,8	2.990	1,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine .....	81.030	35,4	22,5	34,3	56,8	14,9	28,3	43,2	60.800	30,9
6 Operai specializzati .....	44.650	19,5	26,2	37,9	64,1	11,5	24,4	35,9	28.980	14,7
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili .....	36.390	15,9	18,0	29,9	47,8	19,1	33,1	52,2	31.820	16,2
<b>Professioni non qualificate.....</b>	<b>6.630</b>	<b>2,9</b>	<b>9,6</b>	<b>27,7</b>	<b>37,3</b>	<b>25,1</b>	<b>37,7</b>	<b>62,7</b>	<b>5.280</b>	<b>2,7</b>
<b>di cui SERVIZI .....</b>	<b>366.100</b>	<b>100,0</b>	<b>18,1</b>	<b>33,7</b>	<b>51,9</b>	<b>14,2</b>	<b>33,9</b>	<b>48,1</b>	<b>354.970</b>	<b>100,0</b>
<b>Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici</b>	<b>91.140</b>	<b>24,9</b>	<b>29,7</b>	<b>35,0</b>	<b>64,6</b>	<b>9,4</b>	<b>25,9</b>	<b>35,4</b>	<b>88.010</b>	<b>24,8</b>
1 Dirigenti .....	1.440	0,4	48,2	40,9	89,1	5,3	5,5	10,9	1.630	0,5
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione .....	20.970	5,7	34,1	32,5	66,6	6,8	26,6	33,4	17.670	5,0
3 Professioni tecniche .....	68.730	18,8	27,9	35,6	63,5	10,3	26,2	36,5	68.710	19,4
<b>Impiegati, professioni commerciali e nei servizi .....</b>	<b>180.640</b>	<b>49,3</b>	<b>14,5</b>	<b>33,5</b>	<b>48,1</b>	<b>16,2</b>	<b>35,8</b>	<b>51,9</b>	<b>174.720</b>	<b>49,2</b>
4 Impiegati .....	54.520	14,9	11,3	31,3	42,6	21,1	36,3	57,4	47.890	13,5
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....	126.120	34,5	15,9	34,5	50,4	14,0	35,5	49,6	126.830	35,7
<b>Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine..</b>	<b>38.110</b>	<b>10,4</b>	<b>24,4</b>	<b>42,9</b>	<b>67,3</b>	<b>10,2</b>	<b>22,5</b>	<b>32,7</b>	<b>35.600</b>	<b>10,0</b>
6 Operai specializzati .....	14.140	3,9	25,9	36,3	62,2	13,0	24,9	37,8	14.330	4,0
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili .....	23.970	6,5	23,5	46,9	70,4	8,6	21,1	29,6	21.270	6,0
<b>Professioni non qualificate.....</b>	<b>56.200</b>	<b>15,4</b>	<b>6,7</b>	<b>26,1</b>	<b>32,8</b>	<b>18,4</b>	<b>48,8</b>	<b>67,2</b>	<b>56.640</b>	<b>16,0</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I valori 2010 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure.

**Tavola 15 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche***Cfr. domande 2D.1-2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
<b>TOTALE.....</b>	<b>116.950</b>	<b>19,7</b>	<b>9,6</b>	<b>10,1</b>	<b>4,2</b>
<b>1. Dirigenti.....</b>	<b>700</b>	<b>31,1</b>	<b>15,1</b>	<b>15,9</b>	<b>5,1</b>
1233 Direttori del dipartimento vendite e commercializzazione.....	180	36,4	15,3	21,1	8,0
1314 Gestori e responsabili di piccole imprese nel commercio.....	180	64,8	14,7	50,2	2,7
Altre professioni.....	350	23,1	15,2	8,0	4,7
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.....</b>	<b>7.610</b>	<b>25,6</b>	<b>14,8</b>	<b>10,7</b>	<b>4,8</b>
2114 Informatici e telematici.....	2.570	36,6	20,8	15,8	4,3
2211 Ingegneri meccanici.....	790	32,8	18,5	14,3	4,7
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato.....	700	21,4	11,9	9,5	5,3
2315 Farmacisti e professioni assimilate.....	600	36,5	32,3	4,2	9,0
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari.....	510	23,2	19,2	4,0	4,2
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private.....	390	20,3	8,3	12,0	4,0
2219 Altri ingegneri ed assimilati.....	330	33,1	24,2	8,9	4,3
2513 Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro.....	310	32,8	6,0	26,8	2,3
2214 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni.....	250	22,2	10,3	11,9	4,4
2112 Chimici.....	230	18,0	6,2	11,8	5,1
2531 Specialisti in scienze economiche.....	150	19,7	7,8	11,9	4,3
2213 Ingegneri elettrotecnici.....	150	29,4	20,0	9,4	4,9
2632 Professori di scuola secondaria superiore.....	120	12,6	10,8	1,7	1,7
Altre professioni.....	490	10,7	5,2	5,5	6,1
<b>3. Professioni tecniche.....</b>	<b>22.710</b>	<b>22,4</b>	<b>11,9</b>	<b>10,5</b>	<b>4,0</b>
3312 Contabili ed assimilati.....	3.470	13,3	4,5	8,8	4,5
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione.....	3.010	23,5	10,8	12,7	4,2
3211 Infermieri ed assimilati.....	1.750	34,1	31,4	2,8	2,5
3126 Disegnatori industriali ed assimilati.....	1.440	30,1	15,7	14,3	4,5
3313 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione.....	1.320	40,7	29,9	10,9	3,7
3113 Tecnici informatici.....	1.280	22,2	7,9	14,3	4,2
3422 Insegnanti per disabili, di sostegno e altri insegnanti scuole speciali (diplomati).....	1.250	25,5	18,3	7,2	2,3
3321 Tecnici della gestione finanziaria.....	860	56,5	3,8	52,7	3,2
3125 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati.....	820	23,2	10,4	12,8	3,3
3214 Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori ed assimilati.....	680	40,3	36,5	3,8	1,5
3213 Igienisti, assistenti ai dentisti e odontotecnici.....	610	26,9	10,9	15,9	4,6
3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione.....	590	20,5	10,3	10,2	3,7
3152 Tecnici del controllo della qualità industriale.....	520	21,4	13,9	7,5	4,9
3335 Tecnici del marketing.....	500	17,7	8,8	8,9	4,7
3121 Tecnici meccanici.....	460	32,0	13,2	18,8	7,4
3442 Disegnatori artistici ed assimilati.....	450	29,6	19,6	10,0	4,7
3124 Tecnici elettronici.....	320	43,0	34,0	8,9	4,8
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti.....	310	26,5	10,4	16,0	4,8
3423 Insegnanti di scuole materne.....	280	13,2	5,4	7,8	3,6
3311 Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati.....	260	23,3	17,0	6,3	3,2
3346 Rappresentanti di commercio.....	230	21,4	12,2	9,2	5,5
3123 Elettrotecnici.....	210	29,7	24,4	5,3	3,6
3212 Optometristi ed assimilati.....	200	59,1	59,1	0,0	3,2
3142 Operatori di apparecchi per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni.....	180	40,1	30,3	9,9	3,4
3323 Agenti assicurativi.....	180	17,5	7,7	9,8	7,5
3112 Tecnici chimici.....	150	29,3	17,1	12,2	4,1
3133 Controllori e tecnici del traffico aereo.....	140	97,9	32,2	65,8	1,7
3151 Tecnici della sicurezza degli edifici e della sicurezza sul lavoro.....	130	32,0	22,7	9,3	4,8
Altre professioni.....	1.110	12,8	6,5	6,3	5,1

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(Segue) **Tavola 15 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche**

*Cfr. domande 2D.1-2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
<b>4. Impiegati.....</b>	<b>7.730</b>	<b>11,4</b>	<b>4,4</b>	<b>7,0</b>	<b>4,0</b>
4114 Personale di segreteria.....	2.180	13,7	3,1	10,6	4,5
4131 Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati.....	1.260	7,5	2,9	4,7	4,1
4223 Centralinisti, telefonisti e operatori di call center.....	1.230	20,8	11,3	9,5	2,2
4221 Addetti all'accoglienza ed assimilati.....	800	19,9	13,2	6,7	4,5
4121 Aiuto contabili e assimilati.....	560	11,2	4,1	7,1	5,2
4112 Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati.....	450	12,5	6,1	6,4	4,2
4224 Hostess, steward ed assimilati.....	320	32,9	3,6	29,3	2,5
4212 Addetti allo sportello bancario.....	260	4,7	2,1	2,6	3,2
4116 Personale addetto agli affari generali.....	170	5,0	1,6	3,5	7,3
4215 Esattori di fatture e di crediti.....	110	18,7	9,1	9,6	2,5
Altre professioni.....	390	6,3	2,0	4,3	3,4
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.....</b>	<b>28.080</b>	<b>21,6</b>	<b>11,5</b>	<b>10,1</b>	<b>3,2</b>
5121 Commessi e assimilati.....	8.700	15,5	7,3	8,2	3,2
5223 Camerieri ed assimilati.....	7.170	31,9	19,7	12,2	2,7
5531 Parrucchieri, estetisti ed assimilati.....	2.800	37,3	15,1	22,3	5,8
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti.....	2.180	24,0	10,6	13,5	3,6
5410 Professioni qualificate nei servizi sanitari.....	2.080	26,3	21,1	5,3	2,3
5224 Baristi e assimilati.....	1.700	20,3	3,7	16,6	3,5
5534 Addetti all'assistenza personale in istituzioni.....	1.400	19,7	16,5	3,2	2,3
5546 Guardie private di sicurezza.....	670	24,7	18,5	6,2	4,8
5126 Cassieri di esercizi commerciali.....	440	19,5	0,0	19,5	1,7
5541 Personale addetto alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature.....	270	18,5	14,4	4,1	1,6
5535 Addetti all'assistenza personale a domicilio.....	240	28,5	28,5	0,0	2,0
Altre professioni.....	440	10,4	3,9	6,5	2,3
<b>6. Operai specializzati.....</b>	<b>30.620</b>	<b>25,3</b>	<b>11,1</b>	<b>14,3</b>	<b>5,2</b>
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari.....	3.510	14,9	5,7	9,2	2,9
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas.....	2.980	37,1	7,7	29,3	11,1
6137 Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati.....	2.920	20,1	7,3	12,8	3,9
6231 Meccanici, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati.....	2.750	39,9	21,8	18,1	5,1
6214 Montatori di carpenteria metallica.....	1.730	34,1	19,6	14,5	3,6
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati.....	1.530	22,7	12,8	9,9	4,1
6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini.....	1.330	34,2	18,0	16,2	5,4
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici.....	1.080	34,9	10,9	23,9	6,3
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma.....	1.020	28,6	13,4	15,2	4,4
6123 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti).....	1.010	25,1	15,1	9,9	3,0
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai.....	1.010	35,4	16,4	19,0	8,8
6522 Falegnami ed operatori specializzati di macchine per la lavorazione del legno.....	870	34,8	17,1	17,7	7,5
6131 Copritetti ed assimilati.....	690	89,4	1,3	88,1	1,1
6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti.....	680	62,8	26,7	36,0	1,5
6542 Operai specializzati delle calzature ed assimilati.....	640	28,4	12,6	15,7	3,5
6221 Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare.....	620	40,7	14,5	26,2	5,3
6235 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento.....	520	27,6	15,3	12,3	3,9
6512 Panettieri e pastai artigianali.....	460	27,3	13,9	13,5	6,0
6138 Installatori di infissi e serramenta.....	400	22,5	11,7	10,8	6,4
6543 Valigiai, borsettieri ed affini (anche su articoli di similpelle e stoffa).....	380	50,7	28,3	22,4	9,0
6511 Macellai, pesciaiolari ed assimilati.....	340	17,6	12,0	5,5	3,1
6218 Lastroferratori.....	320	27,4	9,6	17,8	6,6
6332 Addetti alle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili.....	270	30,2	16,0	14,2	2,9
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti.....	260	32,3	3,6	28,7	7,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(Segue) Tavola 15 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Cfr. domande 2D.1-2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura.....	260	20,9	9,6	11,3	7,7
6513 Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali.....	220	15,7	8,4	7,2	4,6
6113 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti.....	220	26,8	8,9	17,9	6,1
6237 Verniciatori industriali.....	210	17,5	11,2	6,2	3,6
6541 Conciatori di pelli e di pellicce e pellettieri.....	200	27,5	17,1	10,5	6,0
6151 Addetti ai servizi di igiene e pulizia.....	190	14,9	10,8	4,1	6,1
6343 Stampatori offset e alla rotativa.....	190	22,2	11,2	11,0	5,6
6316 Gioiellieri, orafi ed assimilati.....	150	27,7	13,4	14,3	3,7
6134 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione.....	140	27,7	14,0	13,8	3,0
6141 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori.....	130	9,3	1,3	8,0	15,9
6224 Rettificatori, levigatori e affilatori di metalli.....	120	21,2	6,6	14,6	4,3
6532 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali.....	110	26,8	23,1	3,7	5,4
6413 Operai agricoli specializzati di vivai, fiori, piante ornamentali, serre, orti.....	110	10,2	4,5	5,7	2,3
Altre professioni.....	1.070	14,2	7,2	6,9	4,3
	0	--	--	--	--
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili.....</b>	<b>13.100</b>	<b>18,9</b>	<b>8,9</b>	<b>10,0</b>	<b>4,2</b>
7424 Conduttori di mezzi pesanti e camion.....	2.580	13,5	5,9	7,6	3,5
7211 Addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali.....	1.660	37,1	16,8	20,3	5,9
7423 Conduttori di autobus, di tram e di filobus.....	1.180	31,2	13,9	17,3	3,4
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra.....	1.010	25,1	7,9	17,2	4,0
7280 Addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali.....	710	15,4	10,1	5,3	3,5
7172 Conduttori di robot industriali ed assimilati.....	650	27,9	14,3	13,7	5,2
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine.....	600	18,0	7,2	10,8	4,2
7124 Trafilatori ed estrusori di metalli.....	490	30,7	14,9	15,7	5,1
7422 Autisti di taxi, conduttori di automobili e di furgoni.....	440	15,6	5,9	9,6	2,5
7263 Addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini.....	420	33,1	13,8	19,3	4,5
7171 Conduttori di catene di montaggio automatizzate.....	420	14,8	5,6	9,1	3,6
7233 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e affini.....	370	17,0	10,5	6,5	6,0
7262 Addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria..	370	30,6	15,6	15,0	4,4
7113 Trivellatori e sondatori di pozzi petroliferi, di gas naturale; operatori di prospezione.....	250	68,4	65,4	3,0	2,2
7275 Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali affini.....	150	19,8	5,9	13,9	3,0
7261 Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura.....	140	19,8	14,2	5,6	8,7
7223 Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica ed affini.....	130	37,1	23,7	13,5	7,0
7159 Altri conduttori di impianti chimici.....	130	9,1	3,3	5,8	2,1
7273 Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni.....	120	15,5	7,0	8,5	2,1
7444 Conduttori di carrelli elevatori.....	110	11,4	0,8	10,6	2,0
7443 Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento.....	110	27,2	23,1	4,1	4,9
7232 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma.....	100	20,8	12,3	8,5	2,8
Altre professioni.....	980	10,1	5,8	4,4	3,9
	0	--	--	--	--
<b>8. Professioni non qualificate.....</b>	<b>6.410</b>	<b>8,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,8</b>	<b>3,6</b>
8422 Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati.....	2.650	6,6	2,8	3,8	3,0
8621 Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati.....	890	11,4	5,8	5,5	3,9
8221 Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri ed extralberghieri.....	860	29,1	14,1	15,0	5,7
8630 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati.....	850	17,2	8,2	8,9	3,9
8121 Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati...	330	4,3	1,8	2,4	2,6
8424 Lavandai, stiratori a mano ed assimilati.....	300	36,0	14,5	21,5	3,6
Altre professioni.....	520	5,5	2,1	3,5	3,0

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Tavola 16 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

Cfr. domande 2D.1-2H.1 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	Non rilevante
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>8,9</b>	<b>26,1</b>	<b>23,4</b>	<b>3,0</b>	<b>0,5</b>	<b>38,2</b>
<b>1. Dirigenti</b> .....	<b>2.270</b>	<b>0,7</b>	<b>13,7</b>	<b>43,2</b>	<b>15,5</b>	<b>3,6</b>	<b>23,3</b>
123 Direttori dipartimentali in grandi aziende private.....	1.020	0,4	9,7	51,8	18,6	5,2	14,3
122 Direttori di grandi aziende private .....	740	0,0	7,0	43,8	12,4	2,7	34,1
131 Gestori e responsabili di piccole imprese .....	320	3,5	50,2	21,5	0,9	0,0	24,0
120 Direttori generali di grandi aziende private.....	190	0,0	1,1	31,1	35,3	4,2	28,4
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione</b> .....	<b>29.730</b>	<b>3,7</b>	<b>34,2</b>	<b>30,8</b>	<b>3,0</b>	<b>0,3</b>	<b>28,1</b>
211 Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali....	8.550	5,7	45,7	23,2	1,0	0,4	24,1
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie.....	8.520	3,0	29,5	39,6	5,9	0,4	21,6
221 Ingegneri e professioni assimilate.....	5.330	4,5	37,9	34,4	4,5	0,1	18,6
231 Specialisti nelle scienze della vita.....	2.060	2,5	34,4	28,4	0,1	0,6	34,0
263 Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati .....	1.170	0,0	2,9	14,8	2,6	0,0	79,8
253 Specialisti in scienze sociali.....	900	2,1	42,1	27,1	0,0	0,1	28,6
255 Specialisti in discipline artistico-espressive.....	840	0,5	1,1	3,7	0,1	0,0	94,6
252 Specialisti in scienze giuridiche .....	640	0,6	19,7	65,7	0,6	0,0	13,4
241 Medici .....	540	0,0	31,3	24,6	1,3	0,0	42,8
254 Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali .....	470	3,2	26,1	29,0	0,4	0,2	41,1
222 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.....	360	3,6	28,3	34,4	1,4	0,0	32,2
265 Altri specialisti dell'educazione e della formazione .....	280	0,0	26,8	31,1	0,4	0,4	41,4
Altre professioni .....	90	0,0	7,0	54,7	0,0	0,0	38,4
<b>3. Professioni tecniche</b> .....	<b>101.260</b>	<b>6,3</b>	<b>31,1</b>	<b>28,1</b>	<b>2,5</b>	<b>0,6</b>	<b>31,4</b>
331 Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione .....	30.420	7,5	29,8	28,1	3,2	1,2	30,2
333 Tecnici dei rapporti con i mercati .....	17.380	4,6	33,3	32,2	3,5	0,2	26,1
312 Tecnici delle scienze ingegneristiche .....	11.810	6,5	33,1	34,6	2,7	0,5	22,7
321 Tecnici paramedici .....	9.670	7,2	29,2	15,5	1,0	0,0	47,1
342 Insegnanti .....	8.290	3,0	20,7	17,6	1,4	1,0	56,3
311 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche....	6.470	6,4	41,0	28,8	0,2	0,0	23,5
334 Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati ...	4.530	7,9	26,5	33,3	2,6	0,4	29,4
332 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative.....	3.590	4,3	49,9	32,5	1,1	0,0	12,2
315 Tecnici della sicurezza, della protezione ambientale e della qualità industriale .....	3.210	7,6	32,1	28,5	4,8	0,2	26,8
344 Tecnici dei servizi ricreativi e culturali .....	1.980	7,7	30,1	24,7	2,5	0,1	35,0
314 Tecnici e operatori di apparecchiature ottiche, elettroniche ed assimilati .....	1.550	2,1	17,4	50,5	0,9	0,0	29,2
341 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate.....	610	4,9	39,0	25,6	2,4	0,0	28,1
322 Tecnici nelle scienze della vita.....	590	9,8	27,3	38,7	0,0	0,0	24,1
345 Tecnici dei servizi sociali.....	580	2,6	18,6	6,6	0,0	0,0	72,2
313 Tecnici del trasporto aereo e navale .....	300	15,8	34,7	25,4	5,0	0,0	19,1
343 Istruttori, allenatori, atleti e assimilati.....	280	8,7	33,0	23,2	0,7	1,1	33,3

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(Segue) Tavola 16 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

Cfr. domande 2D.1-2H.1 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Classi di età (valori %)					Non rilevante
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni	
<b>4. Impiegati.....</b>	<b>67.780</b>	<b>10,7</b>	<b>32,1</b>	<b>22,6</b>	<b>2,9</b>	<b>0,4</b>	<b>31,3</b>
411 Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio .....	24.300	11,3	29,7	21,0	3,6	0,2	34,2
413 Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti.....	17.510	12,9	22,7	27,4	4,4	1,0	31,6
422 Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela .....	10.940	11,9	38,2	20,3	1,1	0,1	28,4
421 Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati.....	9.480	5,1	49,6	19,6	0,4	0,0	25,3
412 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario.....	5.190	8,7	32,1	24,1	2,3	0,3	32,6
414 Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione .....	370	6,2	16,2	19,5	17,8	0,3	40,0
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....</b>	<b>130.020</b>	<b>13,7</b>	<b>31,4</b>	<b>14,1</b>	<b>1,4</b>	<b>0,2</b>	<b>39,2</b>
512 Addetti alle vendite al minuto.....	59.110	14,6	42,0	10,2	1,0	0,1	32,0
522 Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi .....	39.880	14,1	23,8	18,3	1,5	0,2	42,0
553 Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati ....	16.100	20,0	17,5	12,2	1,4	0,0	48,9
541 Professioni qualificate nei servizi sanitari.....	7.890	0,6	16,5	22,1	3,0	0,0	57,9
554 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia .....	4.530	5,1	30,0	15,4	1,5	1,3	46,6
511 Addetti alle vendite all'ingrosso .....	1.700	1,7	49,1	31,9	0,0	0,0	17,3
552 Professioni qualificate nei servizi di tintoria e lavanderia....	410	4,1	9,7	16,9	0,5	0,0	68,8
513 Altre professioni qualificate nelle attività commerciali ....	170	0,6	38,2	7,5	0,6	0,0	53,2
521 Addetti ai servizi alberghieri ed extralberghieri (esclusi gli addetti alla ristorazione).....	140	0,0	40,7	23,6	26,4	0,0	9,3
531 Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati .....	80	0,0	26,7	0,0	0,0	0,0	73,3
<b>6. Operai specializzati .....</b>	<b>120.830</b>	<b>11,1</b>	<b>21,3</b>	<b>23,4</b>	<b>3,7</b>	<b>0,4</b>	<b>40,1</b>
612 Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili .....	29.950	4,3	14,5	24,0	5,4	0,6	51,2
613 Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni .....	27.400	15,4	25,3	17,5	2,2	0,2	39,4
623 Meccanici, montatori, riparatori e manut. macchine fisse e mobili (esclusi add.montaggio).....	17.150	15,8	25,8	29,1	2,8	0,6	25,9
621 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati .....	10.080	7,6	21,9	31,1	3,7	0,1	35,5
622 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati.....	5.990	12,1	19,3	31,6	3,3	0,2	33,5
624 Operai specializzati installazione e manutenz. attrezzature elettriche ed elettroniche .....	5.620	16,5	23,1	16,6	5,5	0,1	38,1
651 Operai specializzati delle lavorazioni alimentari .....	5.390	13,4	22,6	19,5	1,9	0,1	42,6
653 Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento.....	3.940	11,4	23,2	20,2	6,8	2,3	36,1
654 Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati .....	3.710	14,0	16,7	21,1	6,1	0,4	41,7
652 Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati.....	2.620	14,9	15,9	23,9	5,4	0,5	39,5
615 Operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici.....	1.450	0,8	20,8	45,7	2,3	0,0	30,4
614 Operai specializzati addetti alla pitturazione e alla pulizia degli edifici ed assimilati.....	1.430	8,4	24,8	13,4	3,6	0,0	49,8
634 Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici .....	1.410	12,5	30,5	15,8	3,8	0,7	36,6
631 Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali similari .....	1.050	6,5	31,5	27,1	1,3	1,9	31,6
641 Agricoltori e operai agricoli specializzati.....	1.030	1,5	11,3	22,4	0,2	0,2	64,4
633 Addetti lavorazioni artistiche del legno, del tessuto e del cuoio e dei materiali affini.....	1.020	16,4	24,6	19,9	1,1	0,0	38,0
611 Minatori, cavaatori, tagliatori di pietre e affini .....	970	6,5	30,2	14,7	2,7	0,5	45,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(Segue) Tavola 16 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

Cfr. domande 2D.1-2H.1 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Classi di età (valori %)						Non rilevante
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	Oltre 54 anni		
632 Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie ed assimilati .....	340	10,7	18,2	30,4	6,6	0,0	34,0	
661 Operai specializzati dell'industria dello spettacolo .....	140	0,0	0,0	12,8	0,0	0,0	87,2	
625 Meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine su navi.....	140	16,1	8,0	21,9	1,5	0,0	52,6	
Altre professioni.....	--	--	--	--	--	--	--	
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili .....</b>	<b>69.410</b>	<b>6,4</b>	<b>20,5</b>	<b>27,3</b>	<b>4,4</b>	<b>1,1</b>	<b>40,2</b>	
742 Conduttori di veicoli a motore .....	25.710	0,9	17,2	29,6	6,5	2,0	43,9	
727 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali ...	6.250	11,8	24,1	21,4	3,1	0,3	39,2	
744 Conduttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali .....	5.760	3,9	11,0	30,2	5,9	1,4	47,6	
717 Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali .....	5.180	9,4	36,0	25,9	3,2	0,0	25,4	
721 Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali.....	4.650	19,8	19,9	23,3	0,9	1,7	34,4	
728 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali .....	4.610	7,6	20,7	22,3	2,7	0,2	46,4	
726 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati.....	3.510	6,3	19,2	25,5	4,7	1,8	42,6	
723 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche.....	2.770	5,7	26,7	21,8	2,0	0,5	43,4	
712 Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli.....	2.540	11,8	23,2	28,3	2,0	0,0	34,7	
715 Conduttori di impianti chimici, petrolchimici e cementifici.....	1.540	6,4	32,2	18,5	3,2	0,1	39,5	
741 Conduttori di locomotive, altri manovratori di veicoli su rotaie ed assimilati.....	1.300	0,0	14,1	72,5	0,2	0,0	13,3	
732 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare.....	1.240	5,1	34,4	26,1	3,1	0,4	30,7	
724 Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno .....	750	9,6	17,4	30,7	6,5	0,0	35,8	
716 Conduttori di impianti per la produzione di energia elettrica e di impianti assimilati.....	700	34,3	20,5	27,6	1,7	0,0	15,9	
714 Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta.....	570	24,1	19,2	12,6	0,2	0,2	43,7	
713 Conduttori forni ed altri impianti per lavorazione del vetro, della ceramica e simili.....	470	5,6	37,8	25,4	1,3	0,0	29,9	
725 Conduttori di macchinari per cartotecnica.....	430	20,7	31,2	15,8	0,9	0,0	31,4	
711 Conduttori di impianti per l'estrazione ed il trattamento dei minerali .....	430	4,2	5,6	12,4	0,2	0,0	77,6	
745 Marinai di coperta e operai assimilati.....	400	12,5	10,5	31,2	17,2	0,0	28,7	
722 Addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e affini.....	390	13,8	19,2	18,2	1,0	0,0	47,8	
743 Conduttori di macchine agricole .....	190	0,0	4,7	50,0	0,0	0,0	45,3	
Altre professioni.....	--	--	--	--	--	--	--	
<b>8. Professioni non qualificate.....</b>	<b>73.860</b>	<b>3,4</b>	<b>14,6</b>	<b>26,5</b>	<b>3,3</b>	<b>0,4</b>	<b>51,7</b>	
842 Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati .....	44.170	2,2	12,1	24,8	3,2	0,3	57,4	
812 Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati .....	11.760	2,8	18,0	40,2	0,8	0,3	37,9	
862 Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati.....	7.870	3,9	17,3	28,1	8,9	0,7	41,1	
863 Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati.....	4.950	10,0	24,6	16,2	2,2	0,3	46,7	
822 Personale non qualificato nei servizi turistici .....	2.970	6,9	12,5	12,5	2,0	2,0	64,1	
811 Personale non qualificato di ufficio .....	1.120	8,4	15,1	28,5	2,4	0,0	45,7	
Altre professioni.....	1.030	12,2	19,9	20,7	5,1	0,0	42,1	

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



## **Sezione 4**

### ***Le assunzioni non stagionali previste dalle imprese nel 2011: titoli di studio dichiarati e livelli formativi equivalenti***

Nella presente sezione sono considerate le assunzioni non stagionali, con l'esclusione quindi delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale. Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo di esperienza (specifico, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: nessuna formazione specifica
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario



Tavola 17 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per grande gruppo professionale e macrosettore, secondo il livello di istruzione segnalato dalle imprese

Cfr. domande 2D.1-2E del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011		Gruppi professionali (distribuzione %)				Assunzioni non stagionali 2010	
	Valori assoluti*	distribuz. %	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Impiegati e add. vendita e serv.	Operai special. cond. impianti	Professioni non qualificate	Valori assoluti*	distribuz. %
<b>TOTALE.....</b>	<b>595.160</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>551.950</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario .....	74.140	12,5	49,5	4,1	--	--	68.800	12,5
- di cui laurea specialistica.....	31.390	5,3	21,2	1,6	--	--	30.380	5,5
- di cui laurea triennale .....	18.190	3,1	12,1	1,0	--	--	12.880	2,3
- di cui laurea non specificata.....	24.570	4,1	16,2	1,5	--	--	25.530	4,6
Livello secondario - Diploma .....	244.280	41,0	48,5	57,5	28,6	15,8	242.730	44,0
- di cui specializzazione post-diploma .....	43.430	7,3	10,8	7,5	6,6	2,1	57.610	10,4
Qualifica formazione prof. o diploma professionale.....	80.270	13,5	2,1	16,9	19,9	8,5	64.590	11,7
Nessuna formazione specifica.....	196.470	33,0	--	21,5	51,6	75,7	175.840	31,9
<b>di cui INDUSTRIA.....</b>	<b>229.060</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>196.980</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario .....	19.920	8,7	45,0	5,7	--	--	16.820	8,5
- di cui laurea specialistica.....	10.300	4,5	23,8	1,6	--	--	8.750	4,4
- di cui laurea triennale .....	2.830	1,2	6,0	1,9	--	--	1.940	1,0
- di cui laurea non specificata.....	6.790	3,0	15,2	2,2	--	--	6.140	3,1
Livello secondario - Diploma .....	80.460	35,1	52,5	77,0	27,9	15,1	76.540	38,9
- di cui specializzazione post-diploma .....	15.690	6,9	10,3	10,0	6,0	3,1	18.710	9,5
Qualifica formazione prof. o diploma professionale.....	36.140	15,8	2,5	8,0	21,0	10,1	22.540	11,4
Nessuna formazione specifica.....	92.550	40,4	--	9,3	51,1	74,8	81.090	41,2
<b>di cui SERVIZI .....</b>	<b>366.100</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>354.970</b>	<b>100,0</b>
Livello universitario .....	54.230	14,8	51,6	4,0	--	--	51.980	14,6
- di cui laurea specialistica.....	21.090	5,8	19,9	1,6	--	--	21.640	6,1
- di cui laurea triennale .....	15.360	4,2	15,0	0,9	--	--	10.940	3,1
- di cui laurea non specificata.....	17.780	4,9	16,6	1,4	--	--	19.390	5,5
Livello secondario - Diploma .....	163.820	44,7	46,6	55,6	31,2	16,1	166.190	46,8
- di cui specializzazione post-diploma .....	27.740	7,6	11,0	7,3	9,3	1,8	38.900	11,0
Qualifica formazione prof. o diploma professionale.....	44.130	12,1	1,8	17,8	15,4	8,0	42.060	11,8
Nessuna formazione specifica.....	103.930	28,4	--	22,6	53,5	75,9	94.750	26,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

**Tavola 18 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, secondo il livello di istruzione segnalato**
*Cfr. domande 2H.5-2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
<b>TOTALE.....</b>	<b>116.950</b>	<b>19,7</b>	<b>9,6</b>	<b>10,1</b>	<b>4,2</b>
Livello universitario .....	19.380	26,1	15,8	10,3	4,1
- di cui laurea specialistica.....	8.560	27,3	16,9	10,3	4,4
- di cui laurea triennale .....	4.250	23,3	16,3	7,0	3,2
- di cui laurea non specificata .....	6.580	26,8	14,0	12,8	4,1
Livello secondario - Diploma .....	45.740	18,7	8,4	10,3	4,0
- di cui specializzazione post-diploma .....	11.350	26,1	9,5	16,6	4,7
Qualifica formazione prof. o diploma professionale .....	17.320	21,6	10,7	10,9	4,5
Nessuna formazione specifica.....	34.500	17,6	8,3	9,3	4,3
<b>di cui INDUSTRIA.....</b>	<b>49.130</b>	<b>21,4</b>	<b>9,6</b>	<b>11,9</b>	<b>4,9</b>
Livello universitario .....	5.100	25,6	13,8	11,8	4,4
- di cui laurea specialistica.....	2.590	25,2	12,8	12,4	4,7
- di cui laurea triennale .....	430	15,0	8,3	6,7	4,6
- di cui laurea non specificata .....	2.080	30,6	17,7	12,9	3,8
Livello secondario - Diploma .....	16.620	20,7	8,6	12,0	4,5
- di cui specializzazione post-diploma .....	4.090	26,1	9,6	16,5	5,3
Qualifica formazione prof. o diploma professionale .....	7.940	22,0	8,5	13,4	5,5
Nessuna formazione specifica.....	19.470	21,0	9,9	11,2	5,1
<b>di cui SERVIZI .....</b>	<b>67.820</b>	<b>18,5</b>	<b>9,6</b>	<b>8,9</b>	<b>3,7</b>
Livello universitario .....	14.290	26,3	16,5	9,8	4,0
- di cui laurea specialistica.....	5.970	28,3	19,0	9,3	4,3
- di cui laurea triennale .....	3.820	24,9	17,8	7,1	3,1
- di cui laurea non specificata .....	4.500	25,3	12,5	12,8	4,3
Livello secondario - Diploma .....	29.120	17,8	8,3	9,4	3,8
- di cui specializzazione post-diploma .....	7.250	26,1	9,4	16,7	4,3
Qualifica formazione prof. o diploma professionale .....	9.390	21,3	12,4	8,9	3,7
Nessuna formazione specifica.....	15.030	14,5	6,9	7,6	3,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 19 - Importanza del titolo di studio nella scelta del candidato più idoneo a ricoprire la figura professionale richiesta, secondo l'indirizzo di studio segnalato dalle imprese (valori percentuali)***Cfr. domanda 2E-2F-2H.4 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Ai fini dell'assunzione, il titolo di studio è considerato:				ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo
		molto importante	abbastanza importante	poco importante	per niente importante	
<b>TOTALE.....</b>	<b>595.160</b>	<b>17,6</b>	<b>25,7</b>	<b>33,3</b>	<b>23,3</b>	<b>41,0</b>
<b>Livello universitario.....</b>	<b>74.140</b>	<b>63,9</b>	<b>28,4</b>	<b>6,2</b>	<b>1,6</b>	<b>50,1</b>
Indirizzo economico.....	22.010	56,5	34,4	7,0	2,0	47,5
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione.....	9.090	58,8	35,8	4,3	1,1	56,5
Indirizzo sanitario e paramedico.....	6.940	83,2	14,1	2,7	0,0	68,1
Indirizzo di ingegneria industriale.....	6.090	62,2	30,1	6,0	1,8	42,1
Indirizzo insegnamento e formazione.....	4.640	83,3	11,5	4,5	0,7	64,1
Altri indirizzi di ingegneria.....	3.860	68,2	23,6	6,9	1,3	34,1
Indirizzo chimico-farmaceutico.....	3.810	79,8	17,0	2,4	0,7	50,4
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale.....	1.910	68,2	24,6	7,0	0,3	36,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti.....	1.720	48,4	40,8	9,6	1,1	53,5
Indirizzo scientifico, matematico e fisico.....	1.670	62,1	34,6	1,9	1,4	49,3
Indirizzo giuridico.....	1.310	59,3	26,9	13,7	0,1	34,2
Indirizzo medico e odontoiatrico.....	1.000	76,5	20,5	2,3	0,7	50,5
Indirizzo politico-sociale.....	900	44,4	40,2	15,0	0,4	61,7
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale.....	760	44,5	39,6	16,0	0,0	54,6
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie.....	680	72,4	24,7	2,9	0,0	30,4
Indirizzo psicologico.....	600	81,6	16,1	2,3	0,0	54,6
Indirizzo statistico.....	600	61,5	23,9	14,5	0,0	42,3
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico.....	430	56,6	20,0	23,2	0,2	34,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico.....	240	70,5	21,5	1,7	6,3	52,3
Indirizzo scienze motorie.....	60	63,2	19,3	17,5	0,0	10,5
Indirizzo non specificato.....	5.840	55,4	30,4	8,4	5,8	44,7
<b>Livello secondario e post-secondario.....</b>	<b>244.280</b>	<b>18,6</b>	<b>38,5</b>	<b>32,8</b>	<b>10,1</b>	<b>45,8</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	68.220	22,8	48,6	23,2	5,3	44,7
Indirizzo meccanico.....	25.200	18,1	31,6	37,2	13,2	40,3
Indirizzo turistico-alberghiero.....	11.300	14,4	34,7	34,8	16,1	55,3
Indirizzo elettrotecnico.....	9.300	21,5	40,0	29,8	8,6	40,4
Indirizzo informatico.....	6.660	29,0	53,6	15,3	2,1	44,0
Indirizzo socio-sanitario.....	5.800	45,9	32,1	19,0	3,0	47,8
Indirizzo edile.....	4.830	22,4	40,2	27,3	10,0	25,4
Indirizzo elettronico.....	4.210	29,5	36,0	24,5	10,0	43,1
Indirizzo linguistico.....	2.910	20,0	47,0	29,0	4,0	50,2
Indirizzo generale (licei).....	2.650	54,3	31,9	12,0	1,8	36,6
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda.....	2.590	5,4	21,7	55,9	17,0	24,6
Indirizzo chimico.....	2.390	23,0	36,4	27,2	13,4	50,6
Indirizzo agrario-alimentare.....	1.910	7,5	33,3	42,1	17,0	39,0
Indirizzo termoidraulico.....	1.470	5,3	47,4	36,2	11,1	56,5

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(Segue) **Tavola 19 - Importanza del titolo di studio nella scelta del candidato più idoneo a ricoprire la figura professionale richiesta, secondo l'indirizzo di studio segnalato dalle imprese** (valori percentuali)

*Cfr. domanda 2E-2F-2H.4 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Ai fini dell'assunzione, il titolo di studio è considerato:				ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo
		molto importante	abbastanza importante	poco importante	per niente importante	
Istituto di istruzione superiore.....	1.160	5,3	25,0	50,4	19,3	40,2
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	930	11,3	27,1	47,4	14,3	43,4
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	810	40,3	21,9	24,5	13,3	45,0
Istituto di istruzione primaria.....	610	4,3	39,3	52,3	4,1	71,6
Istituto di istruzione post-secondaria.....	560	20,1	41,8	34,8	3,4	36,6
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	520	29,1	44,1	16,1	10,7	39,8
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	410	32,0	52,5	14,0	1,5	13,8
Istituto di istruzione primaria.....	130	1,5	18,8	75,2	4,5	60,2
Istituto di istruzione post-secondaria.....	80	0,0	63,2	18,4	18,4	21,1
Altri indirizzi.....	--	--	--	--	--	--
Istituto di istruzione non specificato.....	89.610	12,1	33,2	41,4	13,2	49,5
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale.....</b>	<b>80.270</b>	<b>14,0</b>	<b>29,8</b>	<b>38,5</b>	<b>17,7</b>	<b>38,3</b>
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	16.160	7,0	37,4	41,4	14,2	29,9
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	12.870	46,4	30,3	15,6	7,8	54,0
Istituto di istruzione primaria.....	9.680	1,3	10,0	49,6	39,2	25,1
Istituto di istruzione post-secondaria.....	8.970	11,8	26,9	31,9	29,4	41,4
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	6.340	9,0	35,3	50,8	4,8	57,5
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	4.430	6,8	44,3	34,1	14,8	36,0
Istituto di istruzione primaria.....	3.740	19,3	44,8	29,5	6,4	55,7
Istituto di istruzione post-secondaria.....	2.450	7,9	38,5	51,4	2,2	8,7
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	2.360	8,3	16,6	50,3	24,8	32,0
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	1.970	6,5	36,4	44,0	13,1	30,9
Istituto di istruzione primaria.....	1.090	35,9	12,0	48,5	3,6	71,2
Istituto di istruzione post-secondaria.....	850	4,5	24,4	53,8	17,4	25,4
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	630	26,8	30,0	35,2	8,1	37,4
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	460	17,7	63,1	11,6	7,6	39,5
Istituto di istruzione primaria.....	390	8,4	72,7	16,6	2,3	30,4
Istituto di istruzione post-secondaria.....	270	1,8	15,4	71,1	11,7	33,7
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	210	11,1	20,8	55,1	13,0	48,3
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	180	0,6	11,0	43,6	44,8	46,4
Istituto di istruzione primaria.....	160	2,5	44,3	44,9	8,2	36,1
Istituto di istruzione post-secondaria.....	90	0,0	18,1	69,1	12,8	29,8
Istituto di istruzione secondaria superiore.....	80	0,0	56,1	35,4	8,5	20,7
Istituto di istruzione secondaria inferiore.....	60	0,0	74,2	17,7	8,1	9,7
Altri indirizzi.....	70	5,9	39,7	54,4	0,0	35,3
Istituto di istruzione non specificato.....	6.750	1,3	18,7	51,5	28,6	29,1
<b>Nessuna formazione specifica.....</b>	<b>196.470</b>	<b>0,4</b>	<b>7,2</b>	<b>42,1</b>	<b>50,3</b>	<b>32,8</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 20 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 con titolo universitario per tipo di laurea e richiesta di formazione post-laurea, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domanda 2E-2E.1 del questionario di rilevazione

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	Assunzioni previste con titolo universitario					
		Totale (v.a.)*	di cui (distribuzione %)				Indifferente
			Laurea breve (3 anni)		Laurea special. (5 anni)		
			Totale	di cui con post-laurea**	Totale	di cui con post-laurea**	
<b>TOTALE</b> .....	<b>595.160</b>	<b>74.140</b>	<b>24,5</b>	<b>3,7</b>	<b>42,3</b>	<b>7,2</b>	<b>33,1</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>229.060</b>	<b>19.920</b>	<b>14,2</b>	<b>1,8</b>	<b>51,7</b>	<b>9,3</b>	<b>34,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>131.930</i>	<i>16.450</i>	<i>14,1</i>	<i>2,0</i>	<i>49,8</i>	<i>8,4</i>	<i>36,1</i>
Estrazione di minerali.....	1.560	500	0,6	0,2	68,2	0,8	31,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.....	12.150	1.020	19,6	3,1	47,6	12,0	32,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature.....	18.530	900	17,6	3,6	43,3	7,3	39,1
Industrie del legno e del mobile.....	8.740	330	20,7	11,0	32,3	8,5	47,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.640	350	10,8	2,3	35,4	5,1	53,8
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere.....	5.890	2.070	22,8	0,9	49,3	8,3	28,0
Industrie della gomma e delle materie plastiche.....	5.500	500	18,6	2,8	44,6	8,8	36,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.....	5.630	320	12,1	1,2	51,6	4,7	36,3
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.....	28.380	1.670	21,4	1,4	47,8	6,6	30,7
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	21.890	5.190	9,3	1,4	56,1	10,3	34,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	11.880	3.040	10,1	2,3	43,0	5,5	46,9
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	4.930	450	18,1	3,1	58,8	20,9	23,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.210	100	16,2	9,1	49,5	14,1	34,3
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>8.070</i>	<i>1.140</i>	<i>13,0</i>	<i>1,9</i>	<i>61,9</i>	<i>9,3</i>	<i>25,1</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>89.070</i>	<i>2.320</i>	<i>15,7</i>	<i>0,2</i>	<i>60,2</i>	<i>15,7</i>	<i>24,1</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>366.100</b>	<b>54.230</b>	<b>28,3</b>	<b>4,4</b>	<b>38,9</b>	<b>6,5</b>	<b>32,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	9.160	280	21,8	2,2	52,4	5,8	25,8
Commercio all'ingrosso.....	24.250	2.360	21,9	4,0	37,7	4,2	40,4
Commercio al dettaglio.....	62.950	2.960	7,0	3,2	75,1	12,9	17,9
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.....	49.960	410	28,3	2,0	33,2	5,1	38,5
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	42.600	1.660	15,6	4,4	50,9	6,4	33,5
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.560	1.040	30,0	3,7	33,2	5,3	36,7
Servizi informatici e delle telecomunicazioni.....	15.720	7.090	19,9	3,6	26,3	3,2	53,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese.....	20.190	9.830	15,5	3,7	53,0	8,4	31,6
Servizi finanziari e assicurativi.....	14.950	7.820	8,7	1,2	49,7	3,0	41,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.....	48.980	1.910	13,5	1,9	42,6	8,8	43,9
Istruzione e servizi formativi privati.....	6.690	3.840	23,8	4,4	47,0	17,1	29,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	32.450	10.330	70,0	8,0	10,9	3,6	19,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.....	18.690	1.050	38,9	11,1	24,5	3,9	36,6
Studi professionali	15.960	3.660	40,3	6,3	42,4	8,3	17,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest.....	181.830	29.010	22,1	3,1	44,5	6,4	33,4
Nord Est.....	144.860	16.000	23,4	3,0	39,5	5,8	37,1
Centro.....	121.290	16.060	24,5	4,4	40,4	7,1	35,1
Sud e Isole.....	147.180	13.080	31,3	5,2	43,4	10,9	25,3
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti.....	240.280	15.360	32,6	5,9	45,0	12,0	22,4
10-49 dipendenti.....	113.580	11.730	32,0	7,3	44,3	8,6	23,7
50-249 dipendenti.....	79.660	14.670	27,1	4,1	39,5	8,8	33,4
250-499 dipendenti.....	35.590	7.480	20,9	2,1	35,6	4,0	43,5
500 dipendenti e oltre.....	126.050	24.900	15,6	0,9	43,5	3,7	40,9

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011



## **Sezione 5**

### ***Le competenze richieste dalle imprese nel 2011***



Tavola 21 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per grandi gruppi professionali e professioni più richieste nel 2011 in ciascun gruppo (quota % sul totale)

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
<b>TOTALE.....</b>	<b>595.160</b>	<b>34,5</b>	<b>39,0</b>	<b>51,9</b>	<b>15,1</b>	<b>41,2</b>	<b>46,2</b>	<b>9,0</b>	<b>16,3</b>	<b>4,0</b>	<b>7,9</b>	<b>43,2</b>	<b>12,5</b>
<b>1. Dirigenti.....</b>	<b>2.270</b>	<b>74,2</b>	<b>68,8</b>	<b>71,6</b>	<b>69,2</b>	<b>78,4</b>	<b>71,1</b>	<b>34,9</b>	<b>33,8</b>	<b>6,1</b>	<b>28,6</b>	<b>9,0</b>	<b>21,4</b>
1233 Direttori del dipartimento vendite e commercializzazione.....	500	81,1	79,5	65,8	64,8	65,4	68,6	55,3	30,8	3,2	15,9	1,4	25,2
1227 Direttori di aziende private nei servizi per le imprese, bancari ed assimilati.....	280	73,9	81,9	63,8	63,8	76,8	77,2	6,9	43,1	1,4	25,7	1,4	5,4
1314 Gestori e responsabili di piccole imprese nel commercio.....	270	74,7	85,0	79,5	73,3	85,0	85,0	9,9	38,8	1,5	34,8	34,4	42,1
1222 Direttori di aziende private nell'industria in senso stretto.....	260	53,5	58,1	66,2	70,4	85,0	56,9	33,8	38,1	6,2	11,9	1,9	16,9
1237 Direttori del dipartimento progettazione, ricerca e sviluppo.....	240	75,3	53,2	87,2	49,4	77,9	75,3	54,9	44,7	16,2	23,0	8,1	34,9
Altre professioni.....	730	76,4	59,4	72,6	78,6	83,3	69,0	34,9	25,4	8,3	43,7	10,2	14,2
<b>2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione.....</b>	<b>29.730</b>	<b>52,8</b>	<b>47,8</b>	<b>66,3</b>	<b>27,8</b>	<b>60,2</b>	<b>53,7</b>	<b>29,3</b>	<b>45,9</b>	<b>23,3</b>	<b>12,0</b>	<b>7,6</b>	<b>18,6</b>
2114 Informatici e telematici.....	7.040	34,0	34,2	76,6	24,7	71,1	53,6	31,5	73,8	69,7	2,3	5,7	11,6
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato.....	3.300	71,7	73,7	63,2	35,9	55,4	60,3	40,7	34,8	4,0	11,4	7,6	19,8
2211 Ingegneri meccanici.....	2.400	38,4	29,1	75,2	29,8	59,8	51,9	36,0	48,9	16,0	2,5	10,0	35,8
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari.....	2.200	40,8	53,5	62,6	27,2	59,6	36,9	15,3	36,2	3,8	43,4	2,6	5,0
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private.....	1.920	57,4	47,1	53,7	49,5	67,8	63,6	25,8	40,0	2,8	48,5	5,4	17,3
2315 Farmacisti e professioni assimilate.....	1.640	72,9	71,5	55,3	23,6	47,8	51,3	13,8	31,1	5,1	3,2	15,5	9,3
2112 Chimici.....	1.290	54,3	48,4	46,7	12,5	54,6	71,7	17,2	26,6	3,2	3,4	10,8	22,4
2214 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni.....	1.140	46,5	48,4	78,5	19,0	80,9	40,1	63,2	45,4	36,8	0,8	5,3	42,5
2219 Altri ingegneri ed assimilati.....	990	39,8	46,3	78,6	24,9	66,9	56,0	30,6	46,7	20,0	9,5	2,3	31,5
2632 Professori di scuola secondaria superiore.....	990	89,3	42,5	68,9	23,3	53,3	58,0	27,9	30,3	10,3	5,3	4,8	25,2
2513 Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro.....	950	78,7	63,1	66,5	18,1	58,9	38,8	17,3	39,5	2,7	21,6	2,6	5,0
2531 Specialisti in scienze economiche.....	780	80,1	55,2	58,3	51,7	66,6	70,3	70,7	62,9	19,2	25,8	4,3	16,9
2213 Ingegneri elettrotecnici.....	510	48,8	45,5	60,6	21,4	61,0	62,0	40,2	30,8	8,0	9,4	7,8	28,4
2522 Esperti legali in imprese.....	490	51,0	37,4	44,5	12,8	37,7	66,4	20,4	25,1	2,4	12,6	0,6	1,6
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi.....	370	76,9	62,2	95,4	13,9	29,5	37,3	0,8	19,0	0,3	2,9	13,1	38,3
2220 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.....	360	57,8	36,1	40,8	19,4	40,8	44,2	13,6	46,7	0,3	17,2	12,2	25,8
2311 Biologi, botanici, zoologi ed assimilati.....	290	34,5	30,7	44,6	30,3	36,2	38,7	6,3	19,9	5,9	0,0	11,1	0,3
2654 Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare.....	280	70,6	64,9	54,1	50,9	59,5	68,1	31,2	64,9	15,4	12,5	4,3	47,3
2542 Giornalisti.....	250	66,9	21,8	56,0	30,6	34,7	52,0	13,3	34,7	5,2	2,0	1,2	27,4
2554 Compositori e musicisti.....	250	38,9	28,7	95,1	4,5	29,1	69,2	0,0	0,0	0,0	0,0	13,8	39,3
Altre professioni.....	2.310	59,8	50,5	59,9	28,9	50,3	48,6	22,1	31,3	9,2	8,9	18,2	17,3
<b>3. Professioni tecniche.....</b>	<b>101.260</b>	<b>50,6</b>	<b>51,0</b>	<b>57,5</b>	<b>23,1</b>	<b>53,0</b>	<b>53,0</b>	<b>18,1</b>	<b>38,7</b>	<b>9,9</b>	<b>22,5</b>	<b>17,0</b>	<b>16,3</b>
3312 Contabili ed assimilati.....	26.080	43,0	43,4	49,1	23,1	46,9	53,3	9,2	49,8	5,5	60,6	5,6	3,1
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione.....	12.800	70,2	78,3	60,6	22,0	58,5	57,6	35,2	37,9	4,4	16,7	8,1	11,7
3113 Tecnici informatici.....	5.760	42,0	48,2	57,2	21,4	61,5	58,6	29,9	74,6	64,5	5,6	8,3	21,5
3211 Infermieri ed assimilati.....	5.120	46,9	65,7	64,3	17,0	55,3	52,4	0,5	7,7	0,3	0,9	48,6	6,1
3422 Insegnanti per disabili, di sostegno e altri insegnanti scuole speciali (diplomati).....	4.900	74,5	59,2	77,8	19,0	52,6	49,2	3,1	13,8	0,4	1,0	24,6	45,8
3126 Disegnatori industriali ed assimilati.....	4.790	35,1	23,6	61,5	16,6	55,3	55,5	21,7	54,9	25,6	6,3	11,0	36,9
3125 Tecnici delle costruzioni civili ed assimilati.....	3.520	46,3	40,4	62,6	54,6	66,7	57,2	12,8	32,0	9,3	15,4	25,3	22,0
3313 Tecnici addetti all'organizzazione e al controllo della produzione.....	3.240	37,5	26,6	63,8	34,8	61,9	42,9	33,4	34,6	7,5	13,0	8,8	13,5
3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione.....	2.870	42,2	51,9	56,6	22,3	48,4	45,7	44,1	38,0	6,9	18,1	8,4	7,9
3335 Tecnici del marketing.....	2.800	70,1	63,8	64,1	25,5	59,4	60,5	46,0	47,2	3,8	8,8	5,0	32,3
3152 Tecnici del controllo della qualità industriale.....	2.440	34,2	21,0	60,2	26,1	54,3	52,2	15,8	24,1	6,5	2,7	34,0	8,7
3213 Igienisti, assistenti ai dentisti e odontotecnici.....	2.260	47,9	58,4	54,0	11,0	32,6	38,5	0,5	8,0	0,5	1,1	55,7	9,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

(Segue) Tavola 21 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per grandi gruppi professionali e professioni più richieste nel 2011 in ciascun gruppo (quota % sul totale)

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
3423 Insegnanti di scuole materne .....	2.140	73,0	61,0	81,0	32,1	52,1	59,0	7,8	13,8	2,4	3,4	36,7	59,3
3214 Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori ed assimilati.....	1.700	49,6	53,9	52,6	19,6	39,7	54,1	11,1	7,7	3,9	4,4	80,7	17,6
3442 Disegnatori artistici ed assimilati .....	1.530	36,3	39,4	43,5	17,8	44,6	61,6	10,5	46,8	14,9	0,7	32,1	76,8
3321 Tecnici della gestione finanziaria.....	1.530	83,3	88,9	27,1	10,4	76,5	31,0	3,8	60,2	0,2	8,3	0,0	7,1
3121 Tecnici meccanici.....	1.430	43,5	30,6	61,3	40,1	68,7	49,6	23,2	28,7	16,0	3,4	48,5	16,8
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti .....	1.160	50,0	55,1	55,6	21,3	51,6	53,2	27,0	42,3	8,4	17,8	3,2	9,1
3311 Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati.....	1.100	44,2	38,6	58,0	30,2	62,0	44,9	20,8	38,0	2,4	42,6	3,4	10,9
3346 Rappresentanti di commercio.....	1.090	71,2	90,1	52,2	24,1	59,6	70,9	16,1	25,9	2,2	4,4	3,7	13,8
3143 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video .....	1.050	28,5	36,1	64,4	22,7	64,5	58,7	16,9	23,6	4,4	5,2	40,7	43,6
3323 Agenti assicurativi.....	1.010	55,3	61,0	49,4	17,8	43,9	57,3	6,9	31,5	0,4	19,6	13,1	3,0
3124 Tecnici elettronici .....	740	47,8	30,5	58,0	6,6	63,0	65,0	33,3	35,8	20,7	4,2	46,6	32,2
3123 Elettrotecnici .....	700	25,8	32,7	56,8	29,3	48,4	53,9	11,5	34,1	16,8	2,4	47,6	25,8
3421 Insegnanti elementari .....	670	75,9	62,7	75,2	36,4	61,2	61,7	20,8	18,3	5,2	11,3	22,3	39,1
3129 Altri tecnici in scienze ingegneristiche ed assimilati .....	620	36,8	8,2	36,5	6,1	22,8	22,5	6,8	17,1	5,2	0,0	19,1	3,7
3424 Tutor, istittutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati .....	580	72,7	67,7	77,6	25,2	66,0	65,5	35,8	54,2	44,4	21,9	30,0	32,6
3223 Tecnici biochimici ed assimilati.....	560	44,0	23,6	52,9	24,9	51,3	61,5	12,1	39,3	3,6	18,8	20,2	19,5
3322 Tecnici del lavoro bancario .....	540	33,1	57,4	59,9	7,2	26,6	35,9	8,0	23,4	0,6	33,6	0,2	0,9
3112 Tecnici chimici.....	520	31,5	15,5	62,1	22,9	52,4	51,3	17,1	42,7	11,8	4,5	33,6	15,1
Altre professioni.....	6.020	52,4	54,1	55,3	20,0	46,3	45,2	20,5	35,2	8,4	7,8	16,2	13,9
<b>4. Impiegati.....</b>	<b>67.780</b>	<b>50,3</b>	<b>54,9</b>	<b>49,2</b>	<b>17,9</b>	<b>45,7</b>	<b>47,4</b>	<b>15,3</b>	<b>36,7</b>	<b>4,3</b>	<b>24,1</b>	<b>18,1</b>	<b>5,8</b>
4131 Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati.....	16.730	19,9	22,3	45,9	19,4	39,3	45,1	4,3	13,1	1,9	2,6	56,2	6,7
4114 Personale di segreteria.....	15.910	59,6	58,0	44,6	23,5	46,3	50,3	13,9	46,4	6,2	43,2	5,9	6,8
4223 Centralinisti, telefonisti e operatori di call center .....	5.930	88,2	90,0	40,7	6,1	42,8	40,3	16,9	46,6	0,8	8,2	2,7	2,7
4212 Addetti allo sportello bancario .....	5.480	61,7	80,6	65,2	6,9	46,1	34,0	9,0	20,6	0,4	7,5	0,3	9,1
4121 Aiuto contabili e assimilati .....	4.980	47,3	54,0	54,1	21,7	57,9	62,6	16,0	53,4	5,6	55,8	4,1	4,1
4221 Addetti all'accoglienza ed assimilati .....	4.030	71,8	77,2	60,9	18,5	55,3	47,5	34,4	44,9	1,1	21,0	5,1	12,1
4112 Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati .....	3.600	28,0	45,2	59,7	11,0	49,2	36,1	10,3	67,2	12,8	25,3	15,0	3,9
4116 Personale addetto agli affari generali .....	3.350	60,7	56,1	45,1	17,3	42,0	52,2	18,9	42,0	10,5	54,4	4,3	2,6
4211 Cassieri, bigliettai (esclusi i commessi di negozio).....	2.160	74,6	84,2	34,7	31,0	41,4	64,2	65,4	63,5	0,0	23,0	0,1	0,5
4115 Personale addetto allo smistamento di materiali e documenti .....	1.360	26,8	26,0	42,5	8,4	31,8	39,5	18,1	19,2	0,4	11,6	29,3	0,4
Altre professioni.....	4.240	56,4	71,4	57,8	19,8	55,1	55,2	25,8	34,5	9,6	25,7	6,6	3,4
<b>5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi .....</b>	<b>130.020</b>	<b>48,1</b>	<b>67,8</b>	<b>61,2</b>	<b>12,9</b>	<b>35,2</b>	<b>40,5</b>	<b>9,0</b>	<b>5,3</b>	<b>0,5</b>	<b>1,5</b>	<b>43,4</b>	<b>17,0</b>
5121 Commessi e assimilati.....	56.170	55,5	81,6	65,7	12,0	33,4	37,8	8,5	7,8	0,8	2,0	35,7	15,0
5223 Camerieri ed assimilati .....	22.460	43,2	68,7	62,4	11,6	40,9	39,6	18,7	1,1	0,2	0,0	58,1	7,8
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti .....	9.050	18,8	18,1	49,0	21,9	37,1	46,3	3,9	3,2	0,0	0,7	68,7	38,8
5224 Baristi e assimilati.....	8.370	62,0	69,3	62,8	20,8	45,1	53,6	9,0	1,2	0,0	1,2	57,6	19,9
5410 Professioni qualificate nei servizi sanitari.....	7.890	33,1	43,6	55,7	6,3	22,5	36,9	1,0	2,6	0,6	0,3	30,3	9,5
5531 Parrucchieri, estetisti ed assimilati .....	7.510	52,5	72,3	54,1	20,1	37,2	48,2	6,6	2,4	0,5	1,3	72,0	54,2
5534 Addetti all'assistenza personale in istituzioni.....	7.080	45,3	61,2	70,3	6,1	29,8	33,5	2,9	3,3	0,1	0,7	30,5	8,7
5546 Guardie private di sicurezza .....	2.730	12,9	16,6	26,7	7,2	26,9	24,8	7,4	4,4	0,4	0,5	20,1	1,7
5126 Cassieri di esercizi commerciali .....	2.270	40,5	70,2	43,7	6,4	25,2	36,7	9,3	16,6	0,6	7,4	10,9	3,7
5113 Addetti alla vendita all'ingrosso .....	1.700	74,3	94,0	77,7	7,2	31,4	46,6	4,1	11,3	2,1	4,3	3,6	16,1
5541 Personale addetto alla custodia di edifici, impianti ed attrezzature.....	1.440	55,0	45,6	43,5	3,9	33,0	56,0	7,1	8,0	0,5	4,5	7,9	0,6
Altre professioni.....	3.360	51,7	56,4	54,6	20,4	53,7	53,4	7,1	12,0	1,0	4,4	40,7	27,7
<b>6. Operai specializzati .....</b>	<b>120.830</b>	<b>15,7</b>	<b>14,8</b>	<b>50,4</b>	<b>13,6</b>	<b>44,3</b>	<b>47,8</b>	<b>1,3</b>	<b>4,4</b>	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>	<b>73,3</b>	<b>14,5</b>
6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari .....	23.570	11,2	7,9	60,5	18,0	43,8	41,5	0,2	0,5	0,2	0,0	80,8	13,6

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

(Segue) Tavola 21 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per grandi gruppi professionali e professioni più richieste nel 2011 in ciascun gruppo (quota % sul totale)

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
6137 Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati.....	14.500	13,3	27,3	56,8	12,9	46,6	50,6	1,4	5,3	2,0	0,4	65,7	8,5
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas ...	8.050	31,1	27,1	45,1	15,1	58,7	51,0	0,0	1,2	0,0	0,6	71,7	18,2
6231 Meccanici, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati.....	6.890	13,5	14,9	51,0	7,1	52,1	56,3	0,6	9,9	2,7	0,9	79,1	6,4
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati.....	6.750	21,4	18,6	54,1	15,2	56,1	54,9	4,5	5,1	1,8	4,3	71,4	14,5
6214 Montatori di carpenteria metallica .....	5.060	20,0	8,8	39,8	13,5	38,1	52,5	0,0	4,0	2,9	0,0	72,7	13,5
6123 Carpenteri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti).....	4.030	9,2	5,4	51,1	16,6	53,4	49,0	0,0	0,4	0,0	0,0	82,3	20,1
6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini.....	3.880	13,9	16,0	44,8	11,9	48,5	52,9	3,4	14,2	1,5	1,6	79,5	9,1
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma.....	3.570	11,0	5,8	44,5	9,8	32,6	48,5	0,7	4,8	2,2	0,4	75,4	9,6
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici.....	3.090	29,0	15,2	46,2	11,3	50,8	54,1	5,7	10,8	2,5	1,8	77,0	12,5
6533 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai....	2.840	12,7	7,2	45,9	9,9	29,8	47,7	0,9	3,9	0,8	0,0	78,0	30,3
6522 Falegnami ed operatori specializzati di macchine per la lavorazione del legno.....	2.500	14,9	10,4	44,2	9,1	35,0	51,2	0,4	5,1	0,4	0,2	75,0	23,4
6542 Operai specializzati delle calzature ed assimilati .....	2.240	3,7	2,0	39,5	9,0	30,9	45,2	0,3	0,9	0,0	0,0	72,9	10,1
6511 Macellai, pesciaioli ed assimilati.....	1.910	18,9	17,2	45,2	10,3	23,0	26,0	0,0	6,4	0,3	5,7	54,7	6,3
6235 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento.....	1.870	30,1	36,8	37,3	10,0	56,0	58,7	2,2	10,7	4,1	0,1	65,8	15,0
6138 Installatori di infissi e serramenta .....	1.800	36,8	35,5	52,0	24,0	50,6	65,1	0,2	2,1	0,9	0,3	73,3	21,2
6512 Panettieri e pastai artigianali .....	1.690	17,0	17,6	43,9	7,0	32,7	39,5	0,3	0,5	0,5	0,0	73,5	31,2
6221 Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare ....	1.530	16,0	19,9	37,9	13,4	33,0	36,4	5,1	1,0	0,1	0,9	70,4	18,2
6141 Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori .....	1.430	3,4	8,3	55,7	4,1	41,8	44,7	0,0	0,1	0,0	0,0	92,1	29,8
6513 Pasticceri, gelatai e conservieri artigianali .....	1.420	19,1	16,3	52,6	13,8	55,6	60,6	1,3	0,0	0,0	0,0	81,2	45,4
6151 Addetti ai servizi di igiene e pulizia.....	1.310	34,9	40,7	52,8	17,9	33,7	41,8	3,1	8,7	2,7	6,5	42,1	5,0
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura .....	1.230	17,4	24,2	57,1	17,4	50,9	59,7	11,6	27,0	9,4	1,9	59,3	10,5
6237 Verniciatori industriali .....	1.220	11,4	6,4	42,0	9,4	31,7	37,5	0,0	3,2	0,4	0,0	64,6	13,4
6218 Lastroferratori .....	1.160	22,5	18,6	61,1	16,8	49,9	48,0	0,0	3,5	1,7	1,7	76,3	20,4
6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti.....	1.090	28,4	7,7	26,5	8,9	50,0	36,5	0,0	0,0	0,0	0,0	74,3	21,3
6413 Operai agricoli specializzati di vivai, fiori, piante ornamentali, serre, orti .....	1.030	7,0	10,9	44,3	17,0	32,0	56,2	0,3	0,3	0,0	0,0	71,6	26,2
6129 Altri addetti all'edilizia .....	1.000	8,3	10,9	48,8	25,6	31,4	44,2	0,0	1,1	1,1	1,0	84,0	12,6
6332 Addetti alle lavorazioni artistiche a mano di tessuti, cuoio e simili.....	900	9,0	4,2	35,7	11,3	17,9	30,6	0,9	7,0	0,0	0,0	69,6	4,8
6343 Stampatori offset e alla rotativa.....	870	20,5	5,8	46,0	10,2	54,2	59,8	2,0	20,4	7,7	0,8	68,6	12,5
6126 Pavimentatori stradali ed assimilati .....	850	7,5	4,2	48,8	23,1	46,6	39,3	2,0	0,6	0,1	0,2	69,8	4,7
6113 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti .....	820	6,7	2,7	28,2	10,0	37,0	49,9	1,3	2,3	0,0	0,7	74,3	18,9
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti.....	810	10,9	7,5	40,7	6,7	40,0	42,0	0,7	1,7	0,0	0,0	41,3	3,0
6131 Copritetti ed assimilati .....	770	5,2	5,1	9,6	0,1	5,2	8,8	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4	0,4
6543 Valigiai, borsettieri ed affini (anche su articoli di similpelle e stoffa).....	750	5,1	0,9	26,4	2,0	28,7	42,7	0,0	1,3	0,0	0,0	82,0	6,3
6541 Conciatori di pelli e di pellicce e pellettieri.....	730	13,5	4,4	54,1	2,5	39,9	47,7	0,0	3,6	0,0	0,7	74,1	11,0
6133 Intonacatori.....	590	0,0	0,2	77,0	9,9	37,2	30,7	0,0	0,0	0,0	0,0	88,7	16,7
6224 Rettificatori, levigatori e affilatori di metalli .....	560	4,6	4,3	36,8	1,8	32,2	47,3	0,0	10,9	0,0	0,0	66,4	3,2
6316 Gioiellieri, orafi ed assimilati .....	530	7,7	6,6	60,0	21,1	38,1	75,7	0,0	5,5	0,0	0,0	77,7	36,4
Altre professioni.....	6.030	14,0	12,5	48,8	15,6	40,4	42,8	2,4	7,9	2,4	0,8	67,6	20,2
<b>7. Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili .....</b>	<b>69.410</b>	<b>14,5</b>	<b>15,1</b>	<b>38,9</b>	<b>9,7</b>	<b>34,7</b>	<b>45,0</b>	<b>2,3</b>	<b>4,8</b>	<b>2,0</b>	<b>0,6</b>	<b>55,5</b>	<b>6,9</b>
7424 Conduttori di mezzi pesanti e camion.....	19.100	18,2	23,9	28,8	11,1	35,5	50,1	2,3	1,0	0,1	0,3	44,2	4,5
7280 Addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali .....	4.610	16,1	8,3	55,1	9,6	32,4	47,6	1,1	6,9	0,9	0,3	75,4	13,6
7211 Addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali .....	4.480	12,0	3,4	37,9	6,8	44,3	52,8	1,3	11,8	6,3	0,0	68,5	11,2
7441 Conduttori di macchinari per il movimento terra .....	4.040	8,4	9,0	53,3	14,7	56,1	58,7	0,3	5,2	0,0	0,0	63,1	4,7
7423 Conduttori di autobus, di tram e di filobus .....	3.790	22,4	50,2	19,3	5,0	21,5	30,6	5,7	0,9	0,4	0,3	26,3	3,1
7271 Assemblatori in serie di parti di macchine.....	3.330	10,1	3,7	46,5	8,4	35,0	44,2	1,3	2,7	0,2	0,1	72,4	6,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(Segue) Tavola 21 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per grandi gruppi professionali e professioni più richieste nel 2011 in ciascun gruppo (quota % sul totale)

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione	
7171	Conduttori di catene di montaggio automatizzate ....	2.850	13,4	3,3	34,7	13,8	28,9	36,1	0,4	1,2	0,7	0,0	46,1	1,3
7422	Autisti di taxi, conduttori di automobili e di furgoni....	2.820	35,9	43,8	24,9	5,6	23,7	41,5	2,3	2,4	1,9	0,5	18,2	2,8
7172	Conduttori di robot industriali ed assimilati .....	2.330	11,7	2,0	44,3	10,7	42,2	47,7	3,3	24,5	16,6	0,1	56,4	6,2
7233	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in plastica e affini .....	2.180	12,1	1,9	51,9	6,2	28,3	48,6	3,4	6,8	1,5	0,1	71,5	7,3
7124	Trafilatori ed estrusori di metalli .....	1.580	11,5	9,4	49,5	23,1	45,3	40,7	4,0	9,0	5,6	0,0	66,4	14,2
7159	Altri conduttori di impianti chimici .....	1.370	7,9	4,1	40,7	1,6	18,3	22,3	0,9	4,3	0,0	0,1	44,6	3,8
7263	Addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e affini .....	1.270	5,4	3,8	57,0	10,9	24,5	55,5	0,3	1,5	0,0	0,0	89,8	22,7
7262	Addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria.	1.190	7,1	1,0	42,2	10,9	30,1	36,3	0,4	7,3	1,4	0,3	73,2	12,1
7272	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettriche..	1.060	14,2	4,1	48,2	14,2	32,3	39,7	1,2	7,5	3,3	0,1	69,4	9,6
7444	Conduttori di carrelli elevatori .....	1.000	6,2	8,9	47,6	11,9	24,1	36,0	0,2	0,2	0,2	0,5	56,8	1,2
7273	Assemblatori e cablatori di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni .....	790	16,9	6,0	28,2	8,7	28,3	49,4	1,4	17,1	6,5	0,9	65,5	7,8
7240	Addetti a macchinari per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno.....	750	14,1	2,0	44,7	4,4	31,3	43,8	0,7	7,2	1,9	0,0	77,4	7,3
7275	Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali affini .....	750	5,9	4,4	35,2	8,8	34,7	41,0	0,7	1,6	1,6	0,1	70,6	16,0
7261	Addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura ..	680	1,5	5,7	33,7	0,3	24,6	43,5	0,0	0,9	0,0	0,0	72,9	7,0
7412	Frenatori, segnalatori ed agenti di manovra .....	680	0,0	26,8	62,4	0,1	26,9	39,2	0,0	0,0	0,0	0,0	52,6	0,0
7121	Fonditori, conduttori di altoforno, di convertitori e di forni di raffinazione (siderurgia) .....	680	13,3	7,2	44,3	7,4	22,2	29,0	1,9	3,2	0,1	1,9	54,8	5,6
7143	Conduttori di impianti per la fabbricazione della carta .....	510	21,3	5,7	52,5	3,0	46,4	29,8	6,7	3,2	0,0	0,0	30,8	2,8
7232	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di altri articoli in gomma .....	500	3,0	2,4	30,9	5,5	21,4	30,3	0,2	2,6	0,2	0,8	42,2	8,1
7164	Conduttori impianti incenerimento rifiuti, trattamento e distribuzione delle acque.....	450	8,5	1,8	60,2	10,3	36,2	29,7	0,7	1,1	0,0	0,0	70,3	5,4
7451	Marinai di coperta.....	400	36,3	39,8	48,0	8,8	24,0	19,3	18,8	7,5	0,0	5,0	39,3	4,3
7323	Conduttori macchinari lavoraz. cereali, spezie e prodotti a base di cereali (pasta ed affini).....	400	15,7	20,7	42,7	5,1	45,5	41,7	0,3	4,8	0,0	0,0	84,8	24,7
7443	Conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento....	390	16,2	34,9	55,9	20,3	36,2	32,6	0,0	5,6	5,6	5,6	49,0	5,6
7252	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone .....	370	20,4	2,2	64,8	21,5	46,0	53,5	1,3	6,7	1,3	1,3	82,0	14,2
7411	Conduttori di locomotive .....	370	1,6	1,6	1,9	1,6	1,6	1,6	0,0	0,5	0,5	0,0	2,2	0,5
7113	Trivellatori e sondatori di pozzi petroliferi, di gas naturale; operatori di prospezione .....	360	8,9	3,0	27,1	14,4	81,2	91,7	0,0	0,0	0,0	0,0	94,2	19,1
7322	Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero caseari .....	350	7,5	9,6	47,2	22,0	38,0	43,8	4,1	0,0	0,0	0,0	72,5	19,1
7223	Finitori, operai dei rivestimenti metallici, della galvanoplastica ed affini .....	340	26,9	0,3	49,4	21,9	54,4	53,8	0,0	21,1	16,7	0,0	64,0	15,2
7329	Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno .....	340	4,1	5,6	43,8	16,0	24,3	36,4	0,3	5,9	0,0	0,0	54,4	10,9
7442	Conduttori di macchinari mobili per la perforazione in edilizia.....	340	0,0	0,0	94,6	0,0	94,6	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
7264	Addetti macchinari trattamento filati e tessuti, candeggio, tintura, lavatura e affini .....	260	2,7	0,4	26,4	5,8	23,3	36,4	0,0	1,9	0,0	3,1	82,9	18,2
7413	Manovratori di impianti di funivia .....	250	12,7	90,5	4,4	4,4	39,3	56,3	5,2	0,8	0,0	0,0	46,4	0,0
	Altre professioni.....	2.490	4,9	4,1	45,6	5,9	31,8	41,4	10,7	11,3	9,3	9,2	68,9	7,3
<b>8.</b>	<b>Professioni non qualificate.....</b>	<b>73.860</b>	<b>14,5</b>	<b>14,9</b>	<b>38,6</b>	<b>6,1</b>	<b>23,7</b>	<b>40,5</b>	<b>0,8</b>	<b>4,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>56,6</b>	<b>4,6</b>
8422	Addetti non qualificati a servizi di pulizia in imprese ed enti pubblici ed assimilati.....	40.070	8,6	10,8	34,9	4,6	21,2	40,4	0,3	0,2	0,1	0,0	53,2	2,9
8621	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati.....	7.870	9,1	8,5	49,1	7,4	33,3	38,6	0,1	0,0	0,1	0,1	78,2	8,7
8121	Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati..	7.750	22,6	18,3	51,9	6,2	26,1	32,8	1,4	4,1	0,1	2,0	59,7	4,2
8630	Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati.....	4.950	10,9	10,2	46,4	16,6	35,8	42,0	2,5	3,0	0,5	1,0	67,5	15,6
8423	Spazzini e altri raccoglitori di rifiuti ed assimilati .....	3.270	12,2	10,7	34,3	4,0	20,8	26,8	0,1	0,6	0,0	0,0	50,8	3,2
8221	Personale addetto alla pulizia in esercizi alberghieri ed extralberghieri.....	2.970	15,5	10,4	36,1	9,0	17,2	37,7	4,5	0,0	0,0	0,0	62,8	6,0
	Altre professioni.....	6.980	48,5	48,7	30,8	5,5	20,1	58,5	1,0	34,1	1,0	0,3	41,0	2,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 22 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2011, per indirizzo di studio segnalato (valori percentuali)**

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
<b>TOTALE.....</b>	<b>595.160</b>	<b>34,5</b>	<b>39,0</b>	<b>51,9</b>	<b>15,1</b>	<b>41,2</b>	<b>46,2</b>	<b>9,0</b>	<b>16,3</b>	<b>4,0</b>	<b>7,9</b>	<b>43,2</b>	<b>12,5</b>
<b>Livello universitario.....</b>	<b>74.140</b>	<b>55,6</b>	<b>53,8</b>	<b>63,5</b>	<b>24,7</b>	<b>58,3</b>	<b>51,4</b>	<b>26,1</b>	<b>38,5</b>	<b>14,2</b>	<b>13,6</b>	<b>13,0</b>	<b>18,6</b>
Indirizzo economico.....	22.010	58,7	60,9	57,7	25,2	57,0	49,5	27,5	41,3	5,4	27,7	3,0	12,5
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione.....	9.090	33,5	35,5	72,1	20,8	67,6	52,9	31,3	58,7	51,1	3,8	9,4	22,7
Indirizzo sanitario e paramedico.....	6.940	49,5	63,6	64,1	19,3	52,6	55,0	3,2	8,8	1,4	2,0	53,8	9,6
Indirizzo di ingegneria industriale.....	6.090	44,3	35,0	65,9	29,3	60,7	51,6	39,3	40,4	13,9	4,8	10,5	28,3
Indirizzo insegnamento e formazione.....	4.640	72,6	54,1	76,4	26,8	50,7	46,2	8,8	16,5	5,4	2,8	27,2	49,2
Altri indirizzi di ingegneria.....	3.860	59,9	55,1	78,7	24,7	71,3	39,8	55,9	50,6	35,5	8,6	4,2	23,6
Indirizzo chimico-farmaceutico.....	3.810	65,6	58,6	57,7	22,8	54,0	59,5	19,6	30,9	6,3	4,3	13,7	13,7
Indirizzo di ingegneria civile e ambientale.....	1.910	56,1	46,9	64,9	36,6	61,7	55,0	27,0	35,7	11,7	15,8	13,1	14,7
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti.....	1.720	77,0	70,7	56,7	23,6	58,7	65,0	56,8	46,8	8,0	19,7	3,8	9,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico.....	1.670	42,1	36,3	69,3	22,1	58,7	61,1	21,8	61,8	50,2	9,2	3,8	14,0
Indirizzo giuridico.....	1.310	59,8	52,7	45,5	23,1	46,6	57,0	15,9	22,0	2,4	15,1	1,1	6,8
Indirizzo medico e odontoiatrico.....	1.000	60,1	71,2	53,4	21,8	48,6	43,3	4,9	18,7	4,2	4,2	33,9	6,4
Indirizzo politico-sociale.....	900	58,5	61,2	62,1	18,2	76,5	32,7	19,9	32,8	4,9	22,2	11,6	22,0
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale.....	760	46,8	39,1	56,2	24,4	54,4	51,3	24,3	55,0	11,5	2,8	13,6	41,2
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie.....	680	55,3	47,4	65,4	42,7	57,6	64,9	20,3	39,6	7,2	19,4	20,9	19,9
Indirizzo psicologico.....	600	78,9	75,0	78,1	26,9	68,3	71,8	3,2	10,6	--	4,3	6,0	35,7
Indirizzo statistico.....	600	65,1	53,5	57,9	42,3	60,5	52,0	35,3	46,7	19,7	27,8	3,5	19,2
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico.....	430	58,9	48,8	40,8	29,1	42,3	46,5	31,9	23,5	0,2	4,2	1,4	15,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico.....	240	65,0	35,9	66,7	37,6	65,8	64,1	31,6	48,5	3,4	16,0	22,8	7,6
Altri indirizzi.....	60	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato.....	5.840	66,6	59,2	59,0	23,5	53,8	49,6	24,8	44,7	6,1	16,7	10,1	16,7
<b>Livello secondario e post-secondario.....</b>	<b>244.280</b>	<b>42,4</b>	<b>47,9</b>	<b>52,8</b>	<b>17,2</b>	<b>42,3</b>	<b>47,4</b>	<b>10,3</b>	<b>24,4</b>	<b>4,7</b>	<b>14,3</b>	<b>33,5</b>	<b>11,8</b>
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	68.220	51,6	57,4	50,9	19,5	43,6	48,9	13,6	38,6	5,0	38,2	12,3	6,7
Indirizzo meccanico.....	25.200	19,8	13,8	48,5	14,4	45,9	51,1	4,6	12,4	4,2	1,8	62,6	10,7
Indirizzo turistico-alberghiero.....	11.300	45,8	59,5	59,8	21,3	39,7	51,7	23,1	13,1	0,3	5,8	56,8	22,9
Indirizzo elettrotecnico.....	9.300	18,7	22,3	50,7	16,0	47,8	46,0	6,7	14,9	7,5	3,2	61,3	12,5
Indirizzo informatico.....	6.660	30,7	33,2	50,1	20,8	53,4	57,0	16,1	64,2	49,2	4,3	15,9	16,7
Indirizzo socio-sanitario.....	5.800	44,3	48,6	55,5	10,1	38,4	41,9	1,0	10,0	1,8	2,2	33,3	17,8
Indirizzo edile.....	4.830	33,3	29,2	52,3	40,6	53,1	46,1	8,6	26,3	6,1	12,0	34,2	18,7
Indirizzo elettronico.....	4.210	29,2	28,5	41,9	17,4	44,3	46,6	8,0	24,9	14,1	2,4	44,3	13,8
Indirizzo linguistico.....	2.910	69,0	72,4	56,4	25,9	50,0	52,6	40,6	41,8	3,2	17,0	6,1	7,2
Indirizzo generale (licei).....	2.650	76,4	63,3	66,0	18,2	40,7	53,1	15,2	7,4	1,9	2,6	24,3	29,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(Segue) Tavola 22 - Competenze che le imprese ritengono molto importanti per lo svolgimento delle professioni richieste nel 2011, per indirizzo di studio segnalato (valori percentuali)

	Assunzioni non stagion. 2011 (v.a.)*	Capacità comunicativa scritta e orale	Abilità nel gestire rapporti con clienti	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità direttive e di coordinamento	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Conoscenza di una o più lingue straniere	Competenze informatiche	di cui: come programmatore	Conoscenze amministrative e d'ufficio	Abilità manuali	Abilità creative e d'ideazione
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda.....	2.590	13,0	14,0	48,1	13,6	31,2	54,9	2,9	8,3	1,0	0,9	72,9	33,5
Indirizzo chimico.....	2.390	17,4	11,4	51,3	9,0	27,7	33,2	4,4	13,1	1,8	0,4	47,4	6,8
Indirizzo agrario-alimentare.....	1.910	20,4	22,3	38,1	17,3	39,8	45,5	2,0	4,6	--	3,5	58,9	33,6
Indirizzo termoidraulico.....	1.470	15,0	26,1	46,2	16,6	44,3	35,5	0,5	10,7	3,3	1,2	44,7	7,5
Indirizzo legno, mobile e arredamento.....	1.160	13,2	7,9	38,3	12,6	36,6	44,0	1,3	8,9	4,4	0,8	69,9	19,2
Indirizzo stampa ed editoria.....	930	28,9	17,7	41,0	13,4	34,3	51,1	5,9	23,1	12,4	1,7	51,2	21,6
Indirizzo artistico.....	810	40,1	30,9	72,2	14,7	27,5	58,1	0,5	7,1	0,4	1,2	33,1	47,7
Indirizzo grafico-pubblicitario.....	610	50,2	48,0	46,0	15,0	47,0	57,3	13,4	48,5	34,7	4,0	17,2	39,1
Indirizzo aeronautico e nautico.....	560	59,3	36,7	59,1	26,5	64,2	28,7	38,2	35,1	3,0	7,0	44,4	4,7
Indirizzo cartario-cartotecnico.....	520	23,9	18,8	57,5	3,9	54,2	34,4	12,8	21,7	5,6	0,4	55,5	9,5
Indirizzo telecomunicazioni.....	410	53,8	52,8	52,5	20,8	53,8	55,7	11,4	20,3	16,7	0,7	55,0	5,6
Altri indirizzi.....	250	13,1	8,4	38,6	2,0	19,9	51,8	3,6	10,0	2,8	0,8	69,7	27,5
Indirizzo non specificato.....	89.610	46,8	57,4	55,6	14,9	39,4	44,6	8,1	18,9	1,4	6,1	34,4	11,5
<b>Qualifica di formazione o diploma professionale.....</b>	<b>80.270</b>	<b>26,3</b>	<b>32,2</b>	<b>50,4</b>	<b>13,3</b>	<b>38,2</b>	<b>42,0</b>	<b>3,9</b>	<b>6,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,9</b>	<b>54,8</b>	<b>16,1</b>
Indirizzo meccanico.....	16.160	14,6	11,1	42,4	12,6	40,3	46,6	2,0	9,8	4,5	2,5	61,6	12,0
Indirizzo socio-sanitario.....	12.870	36,7	50,5	61,9	4,8	26,0	37,1	1,7	1,9	0,2	0,4	33,8	10,1
Indirizzo edile.....	9.680	15,2	8,7	58,4	19,6	47,7	33,2	0,1	0,3	0,0	0,1	78,2	17,4
Indirizzo turistico-alberghiero.....	8.970	24,0	32,4	48,3	16,2	30,5	40,7	5,8	3,1	--	0,8	57,7	17,9
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	6.340	49,1	77,1	56,1	12,7	42,6	42,0	15,2	13,5	0,4	6,6	24,6	14,8
Indirizzo elettrotecnico.....	4.430	18,7	37,8	53,1	15,3	49,7	49,2	3,7	10,1	2,1	0,5	65,6	9,2
Indirizzo cosmetica ed estetica.....	3.740	53,3	71,6	49,8	19,2	35,5	48,2	7,3	3,1	0,7	2,3	75,2	55,8
Indirizzo termoidraulico.....	2.450	34,4	44,4	63,6	14,8	63,8	62,8	--	4,4	--	1,9	76,2	33,4
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda.....	2.360	8,6	3,3	43,4	12,5	33,2	40,0	0,3	3,4	0,3	0,0	69,5	23,4
Indirizzo agrario-alimentare.....	1.970	31,7	35,9	48,6	13,9	23,4	29,8	3,0	9,3	3,3	6,0	51,7	11,9
Indirizzo linguistico.....	1.090	67,0	68,8	33,0	4,2	36,5	40,0	16,5	34,3	3,7	7,9	8,4	25,3
Indirizzo legno, mobile e arredamento.....	850	17,0	10,1	47,9	12,2	41,4	49,0	0,6	3,3	0,6	0,7	64,9	24,7
Indirizzo elettronico.....	630	25,7	33,8	67,7	33,4	68,6	69,7	6,7	19,7	1,4	--	63,2	20,4
Indirizzo artistico.....	460	25,5	12,0	37,1	14,6	31,4	39,5	4,8	13,8	7,6	2,4	74,9	35,6
Indirizzo informatico.....	390	32,1	28,6	24,7	16,8	47,4	45,7	15,3	42,1	13,3	21,9	20,4	0,3
Indirizzo chimico.....	270	9,9	2,9	78,8	4,0	27,1	32,6	25,3	7,0	2,9	--	66,3	13,9
Indirizzo stampa ed editoria.....	210	33,3	5,3	39,1	6,8	33,3	45,4	6,3	28,0	1,9	--	59,9	5,3
Altri indirizzi.....	650	7,6	6,4	62,6	29,9	55,2	61,4	1,7	17,1	2,8	--	74,1	27,6
Indirizzo non specificato.....	6.750	20,5	21,3	32,3	12,6	35,2	38,8	3,2	5,0	0,4	1,6	42,9	5,2
<b>Nessuna formazione specifica.....</b>	<b>196.470</b>	<b>19,9</b>	<b>25,1</b>	<b>47,0</b>	<b>9,6</b>	<b>34,6</b>	<b>44,4</b>	<b>3,1</b>	<b>1,8</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>62,0</b>	<b>9,5</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

## **Sezione 6**

***Le assunzioni a tempo  
determinato a carattere  
stagionale previste nel 2011:  
principali caratteristiche***



Tavola 23 - Assunzioni totali e assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 e per il 2010 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 2D.1 e 2D.5 del questionario di rilevazione

	Assunzioni previste nel 2011 (v.a.)*	di cui stagionali		Assunzioni previste nel 2010 (v.a.)*	di cui stagionali	
		Valori assoluti*	% su totale assunzioni		Valori assoluti*	% su totale assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>846.010</b>	<b>250.850</b>	<b>29,7</b>	<b>802.160</b>	<b>250.210</b>	<b>31,3</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>275.130</b>	<b>46.060</b>	<b>16,7</b>	<b>239.230</b>	<b>42.250</b>	<b>19,3</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<b>165.720</b>	<b>33.790</b>	<b>20,4</b>	<b>131.910</b>	<b>30.350</b>	<b>36,9</b>
Estrazione di minerali .....	1.780	220	12,1	1.620	280	17,3
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	30.850	18.700	60,6	31.770	19.590	61,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	22.990	4.450	19,4	16.420	2.730	16,6
Industrie del legno e del mobile.....	10.170	1.430	14,0	8.610	1.290	15,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	5.650	1.010	17,9	4.360	810	18,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	6.480	590	9,0	6.410	520	8,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	6.240	740	11,9	4.890	420	8,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	6.220	590	9,5	5.360	440	8,1
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	30.590	2.210	7,2	19.450	1.520	7,8
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	23.510	1.620	6,9	17.420	1.260	7,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	13.060	1.180	9,1	9.620	680	7,1
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install.....	5.510	580	10,6	3.480	210	6,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	2.680	470	17,6	2.510	590	23,6
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<b>10.330</b>	<b>2.260</b>	<b>21,9</b>	<b>10.450</b>	<b>1.780</b>	<b>17,1</b>
<i>Costruzioni</i> .....	<b>99.070</b>	<b>10.010</b>	<b>10,1</b>	<b>96.870</b>	<b>10.120</b>	<b>10,4</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>570.880</b>	<b>204.790</b>	<b>35,9</b>	<b>562.930</b>	<b>207.960</b>	<b>36,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	10.950	1.780	16,3	10.920	1.660	15,2
Commercio all'ingrosso .....	31.950	7.690	24,1	28.190	6.750	23,9
Commercio al dettaglio.....	85.620	22.670	26,5	79.850	18.540	23,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	166.800	116.850	70,1	179.360	126.990	70,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	55.200	12.610	22,8	46.960	10.270	21,9
Servizi dei media e della comunicazione.....	5.220	1.660	31,8	5.100	1.190	23,4
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	17.130	1.400	8,2	15.820	1.340	8,5
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	22.220	2.030	9,1	19.610	3.880	19,8
Servizi finanziari e assicurativi .....	15.670	720	4,6	17.560	950	5,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	59.760	10.780	18,0	64.620	11.610	18,0
Istruzione e servizi formativi privati .....	9.130	2.440	26,7	8.080	2.180	27,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	38.200	5.750	15,1	40.590	5.000	12,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	35.560	16.870	47,4	31.430	15.360	48,9
Studi professionali .....	17.480	1.520	8,7	14.860	2.260	15,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest .....	227.650	45.820	20,1	200.200	46.910	23,4
Nord Est.....	225.280	80.420	35,7	212.170	83.620	39,4
Centro.....	168.610	47.320	28,1	165.500	47.040	28,4
Sud e Isole.....	224.470	77.280	34,4	224.290	72.640	32,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>						
1-9 dipendenti.....	332.610	92.330	27,8	324.900	107.620	33,1
10-49 dipendenti.....	191.260	77.670	40,6	178.060	72.830	40,9
50-249 dipendenti.....	119.740	40.090	33,5	116.330	32.750	28,2
250-499 dipendenti.....	44.440	8.850	19,9	38.650	8.660	22,4
500 dipendenti e oltre.....	157.960	31.910	20,2	144.210	28.350	19,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 24 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale**
*Cfr. domande 2D.5-2H.6-2H.9 del questionario di rilevazione*

	Assunzioni stagionali considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
<b>TOTALE</b> .....	<b>36.070</b>	<b>14,4</b>	<b>7,4</b>	<b>7,0</b>	<b>3,1</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>5.800</b>	<b>12,6</b>	<b>6,4</b>	<b>6,2</b>	<b>3,5</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>3.890</i>	<i>11,5</i>	<i>5,6</i>	<i>5,9</i>	<i>4,1</i>
Estrazione di minerali.....	--	--	--	--	--
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.....	1.730	9,3	4,4	4,9	4,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature.....	820	18,5	9,9	8,6	3,4
Industrie del legno e del mobile.....	--	--	--	--	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	80	7,6	4,8	2,9	4,2
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere.....	80	13,0	4,3	8,7	3,9
Industrie della gomma e delle materie plastiche.....	70	9,9	2,4	7,5	3,8
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.....	70	12,4	4,7	7,6	6,0
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.....	280	12,4	6,1	6,3	5,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	330	20,1	9,9	10,2	5,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	260	21,6	11,9	9,7	2,8
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	80	13,9	3,8	10,1	4,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	--	--	--	--	--
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	--	--	--	--	--
<b>Costruzioni</b> .....	<b>1.890</b>	<b>18,8</b>	<b>10,3</b>	<b>8,5</b>	<b>2,3</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>30.270</b>	<b>14,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,2</b>	<b>3,0</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	150	8,4	4,4	3,9	3,0
Commercio all'ingrosso.....	840	10,9	5,5	5,4	3,2
Commercio al dettaglio.....	3.020	13,3	7,3	6,0	2,8
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.....	19.640	16,8	8,9	7,9	3,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	1.540	12,2	6,4	5,8	3,1
Servizi dei media e della comunicazione.....	--	--	--	--	--
Servizi informatici e delle telecomunicazioni.....	150	10,3	7,5	2,9	5,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese.....	260	12,8	8,8	4,0	2,4
Servizi finanziari e assicurativi.....	320	44,2	7,4	36,9	2,1
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.....	910	8,4	3,7	4,7	4,0
Istruzione e servizi formativi privati.....	210	8,4	5,2	3,3	5,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	520	9,1	7,2	1,9	2,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.....	2.590	15,3	5,2	10,2	2,6
Studi professionali.....	120	7,5	5,3	2,2	2,7
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>					
Nord Ovest.....	7.810	17,1	9,1	7,9	3,1
Nord Est.....	12.590	15,7	8,4	7,2	3,0
Centro.....	7.110	15,0	7,2	7,9	2,7
Sud e Isole.....	8.550	11,1	5,4	5,7	3,4
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>					
1-9 dipendenti.....	15.470	16,8	9,0	7,8	3,1
10-49 dipendenti.....	9.950	12,8	5,8	7,0	3,8
50-249 dipendenti.....	3.540	8,8	4,5	4,4	2,3
250-499 dipendenti.....	1.880	21,3	7,0	14,3	2,7
500 dipendenti e oltre.....	5.230	16,4	10,3	6,1	2,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 25 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale di immigrati previste dalle imprese per il 2011, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 2D.5-2L del questionario di rilevazione

	Assunzioni di personale stagionale immigrato 2011			
	Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
<b>TOTALE</b> .....	<b>31.640</b>	<b>12,6</b>	<b>55.230</b>	<b>22,0</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>5.050</b>	<b>11,0</b>	<b>8.790</b>	<b>19,1</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<b>3.490</b>	<b>10,3</b>	<b>6.470</b>	<b>19,2</b>
Estrazione di minerali .....	--	--	50	24,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	1.700	9,1	3.770	20,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	410	9,3	660	14,7
Industrie del legno e del mobile.....	210	14,4	250	17,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	90	8,7	140	14,1
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	60	10,2	110	19,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	130	17,1	250	33,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	60	10,3	120	19,8
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	240	10,8	330	15,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	280	17,2	370	22,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	130	10,6	210	17,8
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	90	16,2	120	20,3
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	50	11,0	100	21,6
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<b>90</b>	<b>4,0</b>	<b>100</b>	<b>4,4</b>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>1.480</b>	<b>14,8</b>	<b>2.220</b>	<b>22,2</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>26.590</b>	<b>13,0</b>	<b>46.430</b>	<b>22,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	190	10,7	230	12,7
Commercio all'ingrosso .....	1.310	17,0	2.340	30,4
Commercio al dettaglio.....	1.190	5,2	2.110	9,3
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	18.400	15,7	30.600	26,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	840	6,6	1.830	14,5
Servizi dei media e della comunicazione.....	150	8,9	340	20,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	--	--	--	--
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	--	--	70	3,5
Servizi finanziari e assicurativi .....	--	--	--	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	1.990	18,4	3.830	35,5
Istruzione e servizi formativi privati .....	150	6,3	250	10,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	560	9,7	1.200	20,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	1.430	8,5	3.150	18,7
Studi professionali .....	330	21,3	430	28,2
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>				
Nord Ovest .....	6.370	13,9	11.280	24,6
Nord Est.....	12.020	14,9	20.390	25,3
Centro.....	6.540	13,8	11.830	25,0
Sud e Isole.....	6.710	8,7	11.730	15,2
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>				
1-9 dipendenti.....	14.680	15,9	20.830	22,6
10-49 dipendenti.....	10.390	13,4	19.420	25,0
50-249 dipendenti.....	4.690	11,7	9.490	23,7
250-499 dipendenti.....	650	7,4	1.740	19,7
500 dipendenti e oltre.....	1.230	3,9	3.740	11,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



## **Sezione 7**

### ***Formazione in entrata e formazione continua nelle imprese***



Tavola 26 - Imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale)

Cfr. domanda 5A del questionario di rilevazione

	Classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	Totale
<b>TOTALE</b> .....	<b>29,4</b>	<b>45,2</b>	<b>68,0</b>	<b>81,3</b>	<b>84,9</b>	<b>33,5</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>28,8</b>	<b>42,8</b>	<b>64,6</b>	<b>83,6</b>	<b>84,5</b>	<b>33,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>21,8</i>	<i>38,0</i>	<i>63,6</i>	<i>83,9</i>	<i>85,1</i>	<i>28,9</i>
Estrazione di minerali .....	25,0	41,9	62,6	100,0	100,0	34,9
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	19,9	47,4	64,5	85,4	91,3	26,8
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	13,6	22,7	50,4	79,5	73,1	18,8
Industrie del legno e del mobile.....	17,7	30,4	52,4	86,4	100,0	21,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	18,1	35,0	55,7	100,0	95,5	24,9
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	28,1	53,1	77,4	92,8	73,6	49,7
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	22,2	38,8	65,2	76,4	96,9	33,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	21,2	40,8	59,4	68,2	98,6	30,2
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	22,1	40,2	63,1	87,2	84,3	29,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto .....	28,6	41,2	70,8	82,2	78,3	38,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	36,1	47,8	72,7	85,0	94,0	43,2
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install. ....	34,2	55,0	75,5	100,0	95,2	38,6
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere..	14,6	26,2	53,7	100,0	0,0	18,4
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</b> .....	<b>42,0</b>	<b>62,1</b>	<b>74,3</b>	<b>84,2</b>	<b>88,1</b>	<b>55,7</b>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>35,1</b>	<b>53,8</b>	<b>67,0</b>	<b>81,0</b>	<b>75,4</b>	<b>37,5</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>29,7</b>	<b>47,6</b>	<b>70,4</b>	<b>80,2</b>	<b>85,1</b>	<b>33,7</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	26,5	60,8	72,3	79,2	96,7	30,7
Commercio all'ingrosso .....	26,8	39,0	67,5	80,8	83,3	30,6
Commercio al dettaglio.....	26,0	40,3	63,0	65,3	72,0	29,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	19,8	34,5	55,3	75,8	79,0	21,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	24,1	44,8	61,9	78,5	93,2	32,9
Servizi dei media e della comunicazione.....	22,1	39,9	53,6	43,3	73,1	29,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	36,1	57,4	80,3	93,1	90,7	43,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	33,2	58,1	75,0	88,3	91,5	40,5
Servizi finanziari e assicurativi .....	62,3	80,8	89,2	98,4	99,2	70,8
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	26,1	52,0	70,3	81,1	81,7	33,1
Istruzione e servizi formativi privati .....	40,3	62,5	77,0	83,4	39,3	47,8
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	46,4	70,7	82,1	83,7	91,6	57,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	45,1	50,6	75,2	69,4	89,0	45,7
Studi professionali .....	36,1	52,3	55,6	-	-	36,3
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest .....	29,7	45,5	68,8	82,3	85,9	34,4
Nord Est.....	31,6	46,8	70,1	82,6	85,9	36,3
Centro.....	29,1	44,1	67,1	80,2	85,3	32,9
Sud e Isole.....	27,8	44,2	64,6	79,3	82,6	31,0

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 27 - Dipendenti che nel 2010 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale, settore di attività e ripartizione territoriale (quota % sul totale dipendenti al 31 12 2010)***Cfr. domanda 5B del questionario di rilevazione*

	Classe dimensionale					
	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre	Totale
<b>TOTALE.....</b>	<b>24,2</b>	<b>25,5</b>	<b>29,8</b>	<b>37,6</b>	<b>48,5</b>	<b>31,7</b>
<b>INDUSTRIA.....</b>	<b>22,7</b>	<b>22,2</b>	<b>25,7</b>	<b>35,9</b>	<b>45,0</b>	<b>27,7</b>
<i>Industria in senso stretto.....</i>	<i>16,8</i>	<i>18,5</i>	<i>24,1</i>	<i>34,8</i>	<i>41,9</i>	<i>25,3</i>
Estrazione di minerali .....	19,5	23,6	26,6	0,7	46,3	33,4
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	17,9	30,2	31,9	41,4	34,8	29,3
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	10,0	10,1	14,9	23,5	20,8	12,9
Industrie del legno e del mobile.....	13,5	14,0	16,9	28,5	38,3	16,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	13,2	15,7	22,5	41,6	32,9	20,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	19,4	26,5	37,8	47,2	42,2	38,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	16,4	21,1	27,6	40,3	55,4	29,6
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	17,2	21,7	21,8	31,6	53,1	26,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	18,0	20,4	23,2	34,9	38,0	23,1
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto .....	20,5	16,9	24,7	30,6	39,8	28,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	25,0	19,1	25,1	37,5	53,3	34,1
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz. e install. ....	26,1	28,4	25,3	38,9	51,4	29,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere..	10,9	11,2	22,1	34,5	0,0	14,7
<b>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente) .....</b>	<b>32,3</b>	<b>35,5</b>	<b>41,7</b>	<b>49,4</b>	<b>68,5</b>	<b>52,8</b>
<b>Costruzioni.....</b>	<b>28,9</b>	<b>31,6</b>	<b>30,6</b>	<b>34,4</b>	<b>37,0</b>	<b>30,3</b>
<b>SERVIZI.....</b>	<b>25,0</b>	<b>29,3</b>	<b>33,8</b>	<b>39,0</b>	<b>50,1</b>	<b>34,8</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	20,9	31,6	29,1	49,1	27,9	26,2
Commercio all'ingrosso .....	21,2	21,1	28,7	29,4	33,8	23,6
Commercio al dettaglio.....	21,6	22,6	25,9	24,9	35,5	26,6
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	16,8	19,0	24,8	37,4	36,5	21,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	21,8	29,3	30,8	39,7	54,5	40,3
Servizi dei media e della comunicazione.....	17,3	20,5	15,9	23,8	17,8	18,2
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	29,8	33,8	29,2	46,1	56,6	42,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	27,8	34,6	35,1	43,0	51,5	35,8
Servizi finanziari e assicurativi .....	63,0	58,3	67,7	73,9	79,2	74,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	21,7	34,9	30,4	29,8	31,5	29,9
Istruzione e servizi formativi privati .....	35,6	43,8	33,0	34,1	19,8	35,6
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	39,8	48,8	44,1	41,8	47,7	45,3
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	42,1	29,7	35,9	29,7	48,2	38,1
Studi professionali .....	31,7	33,7	33,9	-	-	31,9
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>						
Nord Ovest .....	23,0	24,8	30,8	40,4	47,5	32,2
Nord Est.....	25,5	25,4	30,3	36,9	49,1	31,9
Centro.....	23,6	24,3	29,4	36,0	49,2	31,7
Sud e Isole.....	24,7	27,8	27,6	33,8	48,6	31,0

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 28 - Numero di tirocini/stage attivati nel corso del 2010 da imprese con dipendenti, quota degli stessi che è stata o sarà assunta e quota di laureandi o laureati sul totale tirocinanti e stagisti, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 5D-5E del questionario di rilevazione

	Tirocini e stage attivati nel 2010*	Quota % di tirocinanti/stagisti assunti/da assumere	Quota % laureandi o laureati su tot. tirocinanti/stagisti
<b>TOTALE</b> .....	<b>310.820</b>	<b>12,3</b>	<b>32,1</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>89.800</b>	<b>11,2</b>	<b>23,8</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>60.390</i>	<i>11,6</i>	<i>27,6</i>
Estrazione di minerali .....	570	16,3	45,7
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	5.200	12,7	30,1
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	7.120	13,5	27,4
Industrie del legno e del mobile.....	3.320	10,4	19,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	4.110	9,1	20,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	2.650	18,1	53,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	1.680	9,6	30,2
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi ....	1.910	8,2	25,6
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	10.880	8,2	18,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto	10.770	13,9	34,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	8.380	11,7	30,0
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.	2.800	11,6	18,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere..	1.000	7,5	21,9
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>2.270</i>	<i>19,2</i>	<i>48,9</i>
<i>Costruzioni</i> .....	<i>27.140</i>	<i>9,5</i>	<i>13,3</i>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>221.020</b>	<b>12,8</b>	<b>35,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	6.550	11,5	18,8
Commercio all'ingrosso .....	12.120	14,0	28,5
Commercio al dettaglio.....	26.520	18,1	28,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	43.480	8,6	12,3
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	6.260	23,7	42,7
Servizi dei media e della comunicazione.....	3.550	13,7	70,0
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	12.580	19,6	56,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	19.080	14,5	59,0
Servizi finanziari e assicurativi .....	11.450	15,8	64,9
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .	9.710	15,4	40,5
Istruzione e servizi formativi privati .....	5.820	7,3	45,7
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	25.610	9,3	36,9
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	19.720	11,7	24,6
Studi professionali .....	18.570	9,0	47,6
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>			
Nord Ovest .....	100.270	12,8	29,6
Nord Est.....	85.830	10,9	24,7
Centro.....	64.120	13,6	36,7
Sud e Isole.....	60.610	12,2	41,7
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>			
1-9 dipendenti.....	149.220	9,6	27,9
10-49 dipendenti.....	75.240	9,7	25,6
50-249 dipendenti.....	39.920	15,1	37,5
250-499 dipendenti.....	12.400	19,3	49,9
500 dipendenti e oltre.....	34.030	24,2	51,8

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



## **Sezione 8**

### ***Le assunzioni previste dalle imprese nel 2011: dati regionali e provinciali***



Tavola 29 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (valori percentuali)

	Totale	Per settore		Per classe dimensionale		
		Industria e costruz.	Servizi	1-9 dipend.	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
<b>PIEMONTE</b> .....	<b>23,9</b>	<b>27,0</b>	<b>22,1</b>	<b>18,5</b>	<b>35,1</b>	<b>77,2</b>
TORINO.....	24,4	29,4	21,7	20,2	33,9	72,6
VERCELLI.....	23,9	21,4	25,3	16,4	36,6	81,6
NOVARA.....	21,4	22,9	20,4	14,3	31,1	77,8
CUNEO.....	26,2	29,7	24,0	20,1	42,5	79,8
ASTI.....	21,1	21,2	21,1	13,7	39,3	84,1
ALESSANDRIA.....	22,0	22,6	21,5	15,7	31,4	79,5
BIELLA.....	25,4	30,8	22,1	17,7	34,5	83,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	23,8	22,0	24,8	17,7	38,2	84,0
<b>VALLE D'AOSTA</b> .....	<b>30,5</b>	<b>34,1</b>	<b>28,9</b>	<b>25,4</b>	<b>47,2</b>	<b>83,6</b>
<b>LOMBARDIA</b> .....	<b>20,5</b>	<b>21,7</b>	<b>19,8</b>	<b>14,4</b>	<b>32,6</b>	<b>75,2</b>
VARESE.....	21,2	21,8	20,8	16,3	30,3	75,4
COMO.....	18,9	16,6	20,6	12,8	33,1	77,5
SONDRIO.....	33,5	37,9	31,1	29,0	45,5	83,3
MILANO (1).....	18,7	21,0	17,8	12,0	31,2	72,4
BERGAMO.....	20,3	20,8	19,8	14,1	33,6	73,6
BRESCIA.....	22,7	22,4	22,9	17,0	36,9	75,8
PAVIA.....	18,6	21,8	16,6	13,1	28,5	81,0
CREMONA.....	25,0	29,4	22,1	18,3	37,3	78,3
MANTOVA.....	23,6	22,3	24,6	16,4	36,0	79,7
LECCO.....	23,3	28,0	19,5	17,7	28,9	78,8
LODI.....	21,1	26,4	17,9	13,5	29,9	80,2
MONZA E BRIANZA (1).....	18,8	17,5	19,7	12,8	30,7	75,4
<b>LIGURIA</b> .....	<b>21,5</b>	<b>22,0</b>	<b>21,3</b>	<b>16,5</b>	<b>33,5</b>	<b>81,7</b>
IMPERIA.....	20,9	16,6	22,4	15,6	42,2	89,5
SAVONA.....	25,0	18,2	27,5	20,5	36,3	84,0
GENOVA.....	20,0	24,3	18,4	14,9	31,3	78,9
LA SPEZIA.....	22,7	23,5	22,3	17,7	32,1	83,1
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b> .....	<b>33,8</b>	<b>30,3</b>	<b>35,3</b>	<b>28,6</b>	<b>51,9</b>	<b>79,8</b>
BOLZANO.....	30,8	32,0	30,2	24,3	55,6	83,4
TRENTO.....	37,0	28,8	40,7	33,0	48,1	76,7
<b>VENETO</b> .....	<b>22,9</b>	<b>24,7</b>	<b>21,7</b>	<b>16,9</b>	<b>35,5</b>	<b>76,1</b>
VERONA.....	21,7	21,5	21,8	16,5	31,5	75,8
VICENZA.....	21,1	26,1	17,0	14,7	35,2	76,1
BELLUNO.....	29,5	31,5	28,4	23,1	45,9	76,5
TREVISO.....	22,9	26,7	19,9	17,3	34,3	71,9
VENEZIA.....	24,9	25,4	24,6	19,1	38,5	78,1
PADOVA.....	22,6	21,9	23,0	16,1	36,0	76,5
ROVIGO.....	22,7	27,1	19,6	15,9	35,5	83,4
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> .....	<b>25,4</b>	<b>26,5</b>	<b>24,8</b>	<b>19,3</b>	<b>34,2</b>	<b>77,3</b>
UDINE.....	24,0	21,7	25,3	18,8	32,3	76,6
GORIZIA.....	26,6	30,4	24,9	18,9	39,6	76,4
TRIESTE.....	26,3	29,6	25,3	19,3	32,6	82,5
PORDENONE.....	26,6	31,5	23,4	20,4	35,7	74,1
<b>EMILIA ROMAGNA</b> .....	<b>26,8</b>	<b>27,5</b>	<b>26,4</b>	<b>20,9</b>	<b>38,0</b>	<b>79,5</b>
PIACENZA.....	22,0	23,0	21,5	14,3	35,8	84,1
PARMA.....	25,9	28,0	24,5	18,3	41,8	79,9
REGGIO EMILIA.....	26,2	28,2	24,7	20,4	37,7	79,5
MODENA.....	24,8	28,3	22,1	19,8	33,9	77,6
BOLOGNA.....	24,5	24,7	24,4	17,7	35,9	76,4
FERRARA.....	23,8	29,4	21,0	17,3	38,4	82,1
RAVENNA.....	32,6	30,1	33,7	26,7	43,4	81,3
FORLI'-CESENA.....	29,9	31,1	29,3	24,6	40,0	80,8
RIMINI (2).....	34,1	26,4	36,7	30,7	41,0	83,3
<b>TOSCANA</b> .....	<b>23,4</b>	<b>24,0</b>	<b>23,0</b>	<b>18,8</b>	<b>34,0</b>	<b>79,0</b>
MASSA.....	18,4	18,1	18,5	14,2	28,9	80,5
LUCCA.....	23,1	27,6	20,6	18,9	32,3	81,3
PISTOIA.....	19,0	20,6	18,0	13,6	34,3	73,8
FIRENZE.....	23,3	24,0	22,8	18,4	33,1	78,2
LIVORNO.....	29,4	26,1	30,5	25,1	38,5	79,9
PISA.....	25,0	26,3	24,2	20,2	34,7	80,0
AREZZO.....	21,1	22,4	20,0	15,9	32,0	80,7
SIENA.....	23,3	20,7	24,7	18,0	36,9	79,9
GROSSETO.....	28,3	25,1	29,6	24,7	40,0	82,4
PRATO.....	22,9	25,2	20,1	19,5	33,7	74,7

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

(Segue) Tavola 29 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale, settore di attività, ripartizione territoriale, regione e provincia (valori percentuali)

	Totale	Per settore		Per classe dimensionale		
		Industria e costruz.	Servizi	1-9 dipend.	10-49 dipend.	50 dipend. e oltre
<b>UMBRIA</b> .....	<b>21,3</b>	<b>21,4</b>	<b>21,2</b>	<b>17,0</b>	<b>30,6</b>	<b>78,6</b>
PERUGIA.....	21,0	20,9	21,2	17,1	30,2	76,6
TERNI.....	22,1	23,5	21,4	16,6	31,9	83,2
<b>MARCHE</b> .....	<b>24,6</b>	<b>27,6</b>	<b>22,6</b>	<b>19,4</b>	<b>35,6</b>	<b>79,1</b>
PESARO-URBINO (2).....	24,8	27,6	22,8	20,2	34,8	76,3
ANCONA.....	25,2	26,3	24,6	19,4	34,6	79,2
MACERATA.....	23,5	28,5	19,6	18,3	36,9	78,3
ASCOLI PICENO (3).....	25,3	28,8	23,3	19,3	37,8	83,0
FERMO.....	24,3	27,3	21,0	20,3	35,4	79,6
<b>LAZIO</b> .....	<b>19,5</b>	<b>17,2</b>	<b>20,5</b>	<b>15,4</b>	<b>31,5</b>	<b>72,9</b>
VITERBO.....	25,4	20,8	28,0	22,1	33,9	74,3
RIETI.....	27,0	29,7	25,3	22,6	37,7	84,0
ROMA.....	18,2	14,2	19,6	14,0	29,9	71,6
LATINA.....	25,5	26,3	25,1	21,6	39,9	77,8
FROSINONE.....	17,7	19,2	16,8	13,1	32,9	74,1
<b>ABRUZZO</b> .....	<b>25,8</b>	<b>27,6</b>	<b>24,7</b>	<b>21,4</b>	<b>34,9</b>	<b>80,0</b>
L'AQUILA.....	29,4	38,7	23,9	25,3	38,3	83,7
TERAMO.....	27,8	23,6	31,1	24,7	32,6	78,4
PESCARA.....	22,4	23,1	22,0	16,8	33,0	81,9
CHIETI.....	24,4	27,7	22,3	19,3	36,9	76,8
<b>MOLISE</b> .....	<b>25,6</b>	<b>29,8</b>	<b>23,0</b>	<b>20,0</b>	<b>43,9</b>	<b>78,0</b>
CAMPOBASSO.....	26,2	30,1	23,7	20,8	43,2	80,8
ISERNIA.....	24,0	28,8	21,1	18,0	45,4	71,6
<b>CAMPANIA</b> .....	<b>21,9</b>	<b>26,4</b>	<b>19,6</b>	<b>18,7</b>	<b>32,8</b>	<b>72,5</b>
CASERTA.....	24,5	32,3	19,0	22,1	27,7	74,8
BENEVENTO.....	22,2	29,0	17,6	18,4	35,2	78,1
NAPOLI.....	19,8	19,6	19,9	16,2	33,1	70,0
AVELLINO.....	22,3	28,7	17,6	18,7	34,6	72,9
SALERNO.....	25,1	33,9	20,3	22,4	34,8	75,1
<b>PUGLIA</b> .....	<b>20,7</b>	<b>23,1</b>	<b>19,2</b>	<b>17,1</b>	<b>33,5</b>	<b>78,5</b>
FOGGIA.....	23,6	27,8	21,2	20,0	37,6	80,8
BARI.....	20,5	24,8	17,8	17,1	31,3	75,7
TARANTO.....	20,6	21,4	20,2	16,8	29,9	81,2
BRINDISI.....	22,3	23,0	21,9	17,8	35,4	84,1
LECCE.....	18,6	17,7	19,1	15,2	38,1	77,2
<b>BASILICATA</b> .....	<b>24,0</b>	<b>30,5</b>	<b>19,5</b>	<b>19,5</b>	<b>39,0</b>	<b>79,0</b>
POTENZA.....	21,5	28,8	16,3	17,2	37,8	78,2
MATERA.....	28,5	33,9	25,2	23,9	41,0	80,1
<b>CALABRIA</b> .....	<b>23,4</b>	<b>25,8</b>	<b>22,0</b>	<b>19,8</b>	<b>37,9</b>	<b>82,8</b>
COSENZA.....	22,2	25,0	20,6	19,0	38,3	82,7
CATANZARO.....	24,6	26,8	23,4	20,7	34,4	82,3
REGGIO CALABRIA.....	21,9	25,4	20,2	18,3	38,1	81,0
CROTONE.....	28,8	28,4	29,1	25,3	39,6	84,1
VIBO VALENTIA.....	24,3	25,1	23,8	20,0	43,3	88,0
<b>SICILIA</b> .....	<b>19,0</b>	<b>22,2</b>	<b>17,4</b>	<b>15,4</b>	<b>33,4</b>	<b>76,6</b>
TRAPANI.....	19,7	22,9	18,0	16,8	36,6	78,9
PALERMO.....	17,5	21,9	15,7	13,9	28,6	76,1
MESSINA.....	17,7	16,8	18,1	14,6	34,5	75,0
AGRIGENTO.....	22,1	31,1	17,5	18,9	36,6	82,0
CALTANISSETTA.....	18,1	26,3	13,9	13,6	35,6	76,5
ENNA.....	23,2	34,3	16,0	19,6	38,8	78,1
CATANIA.....	17,7	18,6	17,2	13,6	31,7	77,0
RAGUSA.....	21,7	23,1	20,9	18,3	40,6	76,4
SIRACUSA.....	21,6	23,4	20,7	17,5	33,2	73,7
<b>SARDEGNA</b> .....	<b>23,0</b>	<b>25,0</b>	<b>22,0</b>	<b>19,8</b>	<b>32,5</b>	<b>76,3</b>
SASSARI.....	24,7	29,6	21,9	21,7	32,2	80,3
NUORO.....	30,0	30,4	29,8	28,4	33,3	79,6
CAGLIARI.....	19,3	20,4	18,7	15,2	31,6	73,3
ORISTANO.....	24,2	18,8	27,1	20,2	37,3	75,5
<b>NORD OVEST</b> .....	<b>21,6</b>	<b>23,1</b>	<b>20,7</b>	<b>15,8</b>	<b>33,3</b>	<b>76,4</b>
<b>NORD EST</b> .....	<b>25,6</b>	<b>26,4</b>	<b>25,2</b>	<b>19,8</b>	<b>37,7</b>	<b>77,9</b>
<b>CENTRO</b> .....	<b>21,8</b>	<b>22,1</b>	<b>21,7</b>	<b>17,3</b>	<b>33,0</b>	<b>76,6</b>
<b>SUD E ISOLE</b> .....	<b>21,7</b>	<b>24,9</b>	<b>19,9</b>	<b>18,1</b>	<b>34,0</b>	<b>77,0</b>
<b>TOTALE ITALIA</b> .....	<b>22,5</b>	<b>24,1</b>	<b>21,7</b>	<b>17,6</b>	<b>34,5</b>	<b>76,9</b>

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Tavola 30 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
<b>PIEMONTE</b> .....	<b>49.530</b>	<b>13,8</b>	<b>41,3</b>	<b>12,9</b>	<b>24,4</b>	<b>38,0</b>	<b>77,2</b>
TORINO.....	28.020	16,7	43,6	10,6	24,6	39,1	80,1
VERCELLI.....	1.720	10,6	37,4	20,5	31,0	31,1	73,8
NOVARA.....	3.730	9,9	36,2	13,1	21,2	29,8	69,9
CUNEO.....	6.610	10,4	39,8	15,5	24,1	41,9	76,5
ASTI.....	1.890	8,3	35,7	15,8	22,5	38,4	77,6
ALESSANDRIA.....	4.350	9,6	40,2	16,9	23,0	40,9	68,9
BIELLA.....	1.970	10,7	38,6	15,9	26,4	28,9	75,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	1.240	10,3	36,4	18,3	26,9	30,1	71,2
<b>VALLE D'AOSTA</b> .....	<b>1.550</b>	<b>6,1</b>	<b>43,6</b>	<b>14,8</b>	<b>18,9</b>	<b>32,0</b>	<b>73,8</b>
<b>LOMBARDIA</b> .....	<b>115.820</b>	<b>17,5</b>	<b>43,5</b>	<b>11,6</b>	<b>19,6</b>	<b>37,4</b>	<b>75,8</b>
VARESE.....	8.770	12,8	44,8	14,7	18,8	36,5	67,2
COMO.....	5.030	12,7	42,4	17,4	20,3	39,5	72,5
SONDRIO.....	2.400	6,8	34,8	13,5	20,7	38,8	73,6
MILANO (1).....	49.350	25,5	45,2	8,5	20,2	39,6	80,5
BERGAMO.....	11.230	11,0	38,5	12,2	18,0	37,3	79,2
BRESCIA.....	14.770	10,5	40,3	13,9	16,8	30,5	68,7
PAVIA.....	3.990	12,7	38,0	15,6	24,4	30,2	73,5
CREMONA.....	3.280	9,9	44,3	16,5	21,1	37,7	73,5
MANTOVA.....	4.530	11,2	39,3	16,6	24,8	36,3	74,5
LECCO.....	3.220	8,0	48,9	15,1	19,3	42,3	68,1
LODI.....	1.840	7,1	45,5	13,6	17,9	35,0	78,5
MONZA E BRIANZA (1).....	7.430	16,1	51,2	10,0	17,5	38,3	72,9
<b>LIGURIA</b> .....	<b>14.930</b>	<b>12,5</b>	<b>42,5</b>	<b>10,3</b>	<b>24,0</b>	<b>34,1</b>	<b>75,1</b>
IMPERIA.....	1.400	8,4	35,4	12,6	21,2	31,2	66,4
SAVONA.....	2.810	9,0	47,4	6,7	41,3	35,0	83,5
GENOVA.....	8.570	15,5	41,8	9,9	19,4	35,1	73,5
LA SPEZIA.....	2.150	7,7	43,2	15,4	21,4	31,0	76,4
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b> .....	<b>13.370</b>	<b>8,5</b>	<b>44,6</b>	<b>17,2</b>	<b>19,6</b>	<b>30,7</b>	<b>72,5</b>
BOLZANO.....	6.160	7,2	39,1	24,1	22,5	29,9	68,8
TRENTO.....	7.210	9,7	49,3	11,2	17,2	31,3	75,7
<b>VENETO</b> .....	<b>56.570</b>	<b>10,6</b>	<b>42,8</b>	<b>15,1</b>	<b>20,4</b>	<b>34,7</b>	<b>74,7</b>
VERONA.....	11.100	10,1	43,5	16,9	25,4	30,8	76,6
VICENZA.....	10.060	12,3	42,9	12,1	25,6	35,6	79,1
BELLUNO.....	2.330	10,4	34,7	18,3	22,4	26,9	67,8
TREVISO.....	9.290	11,1	43,0	15,4	20,5	38,6	71,8
VENEZIA.....	10.520	8,8	45,7	14,1	15,4	33,4	76,4
PADOVA.....	10.960	11,1	41,4	15,9	14,8	39,3	71,8
ROVIGO.....	2.320	9,1	38,7	15,9	21,4	26,0	71,0
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> .....	<b>14.740</b>	<b>11,5</b>	<b>42,5</b>	<b>14,0</b>	<b>26,6</b>	<b>32,8</b>	<b>75,1</b>
UDINE.....	6.480	10,3	41,8	16,7	28,5	33,7	77,1
GORIZIA.....	1.400	11,2	47,0	8,5	26,7	22,0	65,2
TRIESTE.....	3.000	15,2	42,6	10,2	25,7	35,1	76,7
PORDENONE.....	3.870	10,6	42,1	14,3	24,1	33,3	74,2
<b>EMILIA ROMAGNA</b> .....	<b>60.170</b>	<b>11,9</b>	<b>39,5</b>	<b>14,2</b>	<b>21,8</b>	<b>32,1</b>	<b>75,7</b>
PIACENZA.....	3.300	13,3	43,4	12,6	12,5	40,8	74,3
PARMA.....	6.230	11,5	34,4	18,1	27,9	27,9	79,9
REGGIO EMILIA.....	6.920	12,4	42,3	10,8	22,4	32,9	74,7
MODENA.....	9.600	12,6	44,1	15,7	19,3	31,9	73,0
BOLOGNA.....	15.800	15,0	36,8	11,2	23,1	30,5	81,1
FERRARA.....	3.070	9,1	37,1	16,9	21,2	35,3	75,8
RAVENNA.....	5.300	9,1	37,3	19,1	23,8	28,6	70,3
FORLÌ-CESENA.....	5.920	8,0	41,4	11,3	20,9	28,7	72,1
RIMINI (2).....	4.040	8,8	40,5	18,9	19,1	43,5	69,9
<b>TOSCANA</b> .....	<b>40.870</b>	<b>9,5</b>	<b>42,5</b>	<b>12,6</b>	<b>22,0</b>	<b>34,6</b>	<b>71,4</b>
MASSA.....	1.510	7,2	40,2	12,5	19,7	32,1	68,7
LUCCA.....	3.950	7,2	52,8	14,8	26,6	40,1	77,4
PISTOIA.....	1.970	8,8	35,8	17,0	20,6	33,8	69,3
FIRENZE.....	13.190	13,1	36,5	11,9	22,8	36,9	73,5
LIVORNO.....	4.780	8,0	57,5	9,4	16,8	29,6	69,6
PISA.....	4.450	8,5	39,6	15,0	21,3	33,6	70,1
AREZZO.....	3.250	8,3	47,9	13,0	24,6	35,8	70,3
SIENA.....	2.580	9,7	34,6	10,2	24,0	31,6	71,3
GROSSETO.....	1.760	5,2	34,9	12,9	20,2	30,6	70,2
PRATO.....	3.430	6,4	45,6	12,5	20,9	32,7	64,7

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

(Segue) Tavola 30 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo il livello di istruzione segnalato e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Assunzioni non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		livello di istruzione segnalato dalle imprese			di difficile reperimento	fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.			
<b>UMBRIA</b> .....	<b>8.180</b>	<b>7,8</b>	<b>38,2</b>	<b>12,4</b>	<b>20,5</b>	<b>31,7</b>	<b>72,3</b>
PERUGIA.....	6.300	7,6	38,3	10,2	21,0	32,3	74,6
TERNI.....	1.880	8,4	37,6	20,0	18,8	29,8	64,6
<b>MARCHE</b> .....	<b>17.230</b>	<b>9,0</b>	<b>39,5</b>	<b>16,5</b>	<b>21,8</b>	<b>38,5</b>	<b>70,6</b>
PESARO-URBINO (2).....	4.020	9,2	35,6	19,1	26,8	39,4	71,5
ANCONA.....	5.530	13,6	41,8	13,3	23,0	39,8	73,4
MACERATA.....	3.400	6,7	36,4	22,2	20,1	40,9	71,4
ASCOLI PICENO (3).....	2.330	5,4	54,4	7,9	13,3	32,4	71,6
FERMO.....	1.960	3,8	28,5	21,0	21,0	36,1	58,2
<b>LAZIO</b> .....	<b>55.000</b>	<b>18,2</b>	<b>41,4</b>	<b>11,4</b>	<b>19,4</b>	<b>36,1</b>	<b>74,0</b>
VITERBO.....	2.230	7,6	33,5	14,3	22,0	45,2	59,1
RIETI.....	1.100	4,9	28,4	16,4	21,5	49,3	69,9
ROMA.....	43.150	21,1	42,6	10,4	18,2	36,0	77,7
LATINA.....	4.620	6,5	41,3	17,3	30,1	34,4	63,6
FROSINONE.....	3.920	8,5	37,0	11,9	17,3	30,1	54,4
<b>ABRUZZO</b> .....	<b>13.450</b>	<b>7,8</b>	<b>36,7</b>	<b>15,4</b>	<b>16,0</b>	<b>38,1</b>	<b>61,8</b>
L'AQUILA.....	3.380	7,5	24,8	15,2	22,1	41,6	62,8
TERAMO.....	3.290	6,5	46,6	13,6	8,1	34,2	51,2
PESCARA.....	2.550	9,1	39,6	14,9	14,8	40,6	67,4
CHIETI.....	4.230	8,4	36,7	17,2	18,1	36,9	65,9
<b>MOLISE</b> .....	<b>2.790</b>	<b>8,8</b>	<b>31,3</b>	<b>19,3</b>	<b>20,0</b>	<b>28,9</b>	<b>64,6</b>
CAMPOBASSO.....	1.850	9,4	33,1	23,4	21,2	32,7	62,7
ISERNIA.....	940	7,5	27,6	11,2	17,5	21,5	68,4
<b>CAMPANIA</b> .....	<b>41.160</b>	<b>8,8</b>	<b>41,6</b>	<b>14,7</b>	<b>14,6</b>	<b>31,1</b>	<b>68,2</b>
CASERTA.....	7.430	4,6	28,0	27,6	12,0	26,9	77,6
BENEVENTO.....	1.950	6,4	39,0	9,9	11,4	25,5	63,4
NAPOLI.....	19.130	11,5	49,6	10,8	12,5	35,1	69,2
AVELLINO.....	3.540	5,1	37,6	19,2	21,6	26,2	70,7
SALERNO.....	9.100	8,5	38,1	11,6	19,3	29,2	58,4
<b>PUGLIA</b> .....	<b>27.870</b>	<b>9,8</b>	<b>38,6</b>	<b>14,2</b>	<b>12,7</b>	<b>38,5</b>	<b>63,1</b>
FOGGIA.....	3.950	8,5	33,6	14,7	14,3	27,4	50,8
BARI.....	12.470	8,4	40,2	17,4	13,6	40,1	58,6
TARANTO.....	3.910	15,1	24,5	15,4	9,6	46,0	73,6
BRINDISI.....	3.080	12,6	46,1	7,0	17,0	34,3	72,3
LECCE.....	4.470	8,3	45,6	9,1	8,5	40,4	71,3
<b>BASILICATA</b> .....	<b>4.680</b>	<b>6,6</b>	<b>35,3</b>	<b>14,8</b>	<b>16,1</b>	<b>30,6</b>	<b>58,5</b>
POTENZA.....	2.910	7,6	33,2	14,5	11,9	31,3	58,4
MATERA.....	1.770	4,9	38,6	15,2	23,0	29,4	58,7
<b>CALABRIA</b> .....	<b>12.530</b>	<b>8,6</b>	<b>36,2</b>	<b>15,6</b>	<b>18,7</b>	<b>31,0</b>	<b>63,1</b>
COSENZA.....	4.550	10,6	33,6	19,4	21,9	32,6	59,3
CATANZARO.....	2.600	10,2	36,9	18,7	15,9	32,6	69,0
REGGIO CALABRIA.....	3.110	5,7	35,0	9,4	22,1	27,5	64,7
CROTONE.....	1.400	6,5	41,2	10,3	8,5	29,7	60,9
VIBO VALENTIA.....	860	6,7	44,3	16,9	15,0	32,3	62,8
<b>SICILIA</b> .....	<b>31.340</b>	<b>10,0</b>	<b>36,7</b>	<b>15,0</b>	<b>12,3</b>	<b>32,9</b>	<b>61,0</b>
TRAPANI.....	2.380	9,1	43,1	12,1	10,2	31,1	53,1
PALERMO.....	7.480	11,8	32,3	21,2	13,4	32,5	70,3
MESSINA.....	3.380	8,4	44,5	9,6	12,7	32,2	67,1
AGRIGENTO.....	2.390	6,0	30,7	12,8	6,9	33,5	51,9
CALTANISSETTA.....	1.940	7,2	36,0	21,1	21,5	27,6	64,7
ENNA.....	1.220	4,4	27,9	19,9	16,0	39,0	60,8
CATANIA.....	7.120	11,8	41,9	10,9	10,1	34,2	53,4
RAGUSA.....	2.400	7,8	31,9	10,7	15,0	37,5	58,3
SIRACUSA.....	3.030	12,9	34,3	17,0	10,9	30,3	62,1
<b>SARDEGNA</b> .....	<b>13.370</b>	<b>6,8</b>	<b>35,5</b>	<b>14,6</b>	<b>20,8</b>	<b>33,2</b>	<b>60,8</b>
SASSARI.....	3.670	6,9	32,6	18,1	20,0	33,1	67,7
NUORO.....	2.120	8,1	22,7	15,5	26,4	22,6	62,1
CAGLIARI.....	6.700	6,2	41,6	11,4	18,2	36,7	54,7
ORISTANO.....	890	7,9	31,4	21,5	30,2	32,9	75,8
<b>NORD OVEST</b> .....	<b>181.830</b>	<b>16,0</b>	<b>42,8</b>	<b>11,9</b>	<b>21,2</b>	<b>37,2</b>	<b>76,1</b>
<b>NORD EST</b> .....	<b>144.860</b>	<b>11,0</b>	<b>41,5</b>	<b>14,8</b>	<b>21,6</b>	<b>33,0</b>	<b>75,0</b>
<b>CENTRO</b> .....	<b>121.290</b>	<b>13,2</b>	<b>41,3</b>	<b>12,6</b>	<b>20,7</b>	<b>35,6</b>	<b>72,5</b>
<b>SUD E ISOLE</b> .....	<b>147.180</b>	<b>8,9</b>	<b>38,1</b>	<b>14,9</b>	<b>15,0</b>	<b>33,7</b>	<b>63,6</b>
<b>TOTALE ITALIA</b> .....	<b>595.160</b>	<b>12,5</b>	<b>41,0</b>	<b>13,5</b>	<b>19,7</b>	<b>35,0</b>	<b>72,0</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino.

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

## **Sezione 9**

### ***I movimenti occupazionali programmati dalle imprese per il 2011***



Tavola 31 - Occupati dipendenti a fine 2010, movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2011 per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

Cfr. domande 1A.1-1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	Dipendenti 31 12 2010 (v.a.)*	Movimenti previsti nel 2011 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2011**		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>TOTALE</b> .....	<b>11.696.830</b>	<b>846.010</b>	<b>933.660</b>	<b>-87.650</b>	<b>7,2</b>	<b>8,0</b>	<b>-0,7</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>5.006.770</b>	<b>275.130</b>	<b>333.950</b>	<b>-58.820</b>	<b>5,5</b>	<b>6,7</b>	<b>-1,2</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>3.619.540</i>	<i>165.720</i>	<i>194.500</i>	<i>-28.780</i>	<i>4,6</i>	<i>5,4</i>	<i>-0,8</i>
Estrazione di minerali .....	42.820	1.780	2.230	-450	4,2	5,2	-1,1
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	292.330	30.850	32.860	-2.010	10,6	11,2	-0,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	458.550	22.990	27.770	-4.780	5,0	6,1	-1,0
Industrie del legno e del mobile.....	243.340	10.170	13.610	-3.440	4,2	5,6	-1,4
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	147.230	5.650	7.050	-1.410	3,8	4,8	-1,0
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	195.180	6.480	7.040	-560	3,3	3,6	-0,3
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	167.530	6.240	6.910	-670	3,7	4,1	-0,4
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	189.250	6.220	9.900	-3.680	3,3	5,2	-1,9
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	709.390	30.590	34.900	-4.300	4,3	4,9	-0,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	668.360	23.510	26.540	-3.030	3,5	4,0	-0,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	354.880	13.060	15.640	-2.580	3,7	4,4	-0,7
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	90.470	5.510	6.260	-760	6,1	6,9	-0,8
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	60.210	2.680	3.800	-1.110	4,5	6,3	-1,8
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>232.580</i>	<i>10.330</i>	<i>11.470</i>	<i>-1.140</i>	<i>4,4</i>	<i>4,9</i>	<i>-0,5</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>1.154.660</b>	<b>99.070</b>	<b>127.980</b>	<b>-28.910</b>	<b>8,6</b>	<b>11,1</b>	<b>-2,5</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>6.690.060</b>	<b>570.880</b>	<b>599.710</b>	<b>-28.830</b>	<b>8,5</b>	<b>9,0</b>	<b>-0,4</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	241.910	10.950	13.050	-2.100	4,5	5,4	-0,9
Commercio all'ingrosso .....	591.930	31.950	33.170	-1.220	5,4	5,6	-0,2
Commercio al dettaglio.....	1.063.560	85.620	87.840	-2.220	8,0	8,3	-0,2
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	794.370	166.800	173.950	-7.150	21,0	21,9	-0,9
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	938.960	55.200	61.280	-6.070	5,9	6,5	-0,6
Servizi dei media e della comunicazione.....	87.810	5.220	6.200	-980	5,9	7,1	-1,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	379.750	17.130	17.630	-500	4,5	4,6	-0,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	332.980	22.220	20.770	1.460	6,7	6,2	0,4
Servizi finanziari e assicurativi .....	486.810	15.670	17.030	-1.360	3,2	3,5	-0,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	712.690	59.760	67.250	-7.490	8,4	9,4	-1,1
Istruzione e servizi formativi privati .....	111.060	9.130	10.260	-1.130	8,2	9,2	-1,0
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	460.770	38.200	35.440	2.760	8,3	7,7	0,6
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	269.030	35.560	38.050	-2.490	13,2	14,1	-0,9
Studi professionali .....	218.440	17.480	17.810	-330	8,0	8,2	-0,1
<b>RIPARTIZIONE TERRITORIALE</b>							
Nord Ovest .....	3.878.670	227.650	246.920	-19.270	5,9	6,4	-0,5
Nord Est.....	2.837.990	225.280	235.830	-10.550	7,9	8,3	-0,4
Centro.....	2.420.590	168.610	185.210	-16.600	7,0	7,7	-0,7
Sud e Isole.....	2.559.580	224.470	265.700	-41.230	8,8	10,4	-1,6
<b>CLASSE DIMENSIONALE</b>							
1-9 dipendenti.....	3.332.900	332.610	373.820	-41.210	10,0	11,2	-1,2
10-49 dipendenti.....	2.944.960	191.260	216.460	-25.210	6,5	7,4	-0,9
50-249 dipendenti.....	2.111.200	119.740	133.460	-13.720	5,7	6,3	-0,6
250-499 dipendenti.....	703.760	44.440	47.190	-2.750	6,3	6,7	-0,4
500 dipendenti e oltre.....	2.604.010	157.960	162.720	-4.760	6,1	6,2	-0,2

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Dati comprensivi dei contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

\*\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 32 - Saldi occupazionali previsti dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione

Cfr. domande 1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	ITALIA	Saldi previsti per il 2011*								
		Piemonte e Val d'Aosta	Lombardia	Liguria	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia G.	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
<b>TOTALE</b> .....	<b>-87.650</b>	<b>-7.820</b>	<b>-9.620</b>	<b>-1.830</b>	<b>-1.120</b>	<b>-5.810</b>	<b>-1.610</b>	<b>-2.010</b>	<b>-3.750</b>	<b>-2.610</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>-58.820</b>	<b>-6.010</b>	<b>-11.420</b>	<b>-940</b>	<b>-60</b>	<b>-2.830</b>	<b>-1.110</b>	<b>-3.180</b>	<b>-1.940</b>	<b>-1.510</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>-28.780</i>	<i>-3.870</i>	<i>-7.700</i>	<i>-340</i>	<i>90</i>	<i>-2.220</i>	<i>-820</i>	<i>-1.500</i>	<i>-1.050</i>	<i>-630</i>
Estrazione di minerali .....	-450	-10	-100	-30	0	0	0	-20	-20	-10
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	-2.010	-80	-440	-30	-20	-150	-40	-60	-60	-200
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	-4.780	-780	-2.440	-20	20	-510	-40	-350	170	0
Industrie del legno e del mobile.....	-3.440	-140	-730	0	-10	-520	-500	-310	-180	0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	-1.410	-180	-480	-50	-30	-160	-30	-90	-110	-20
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	-560	-30	-80	-20	0	-20	-20	100	-40	20
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	-670	-260	-170	0	-30	100	10	10	-100	-20
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	-3.680	-60	-400	-40	-20	-340	-110	-920	-280	-80
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	-4.300	-850	-770	-70	90	370	160	0	-300	-80
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	-3.030	-950	-310	10	80	-570	-130	60	60	-130
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	-2.580	-280	-1.260	-30	-20	-70	-130	150	-30	-60
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	-760	-40	-270	-60	20	-110	20	20	30	-40
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	-1.110	-200	-250	0	10	-230	-20	-90	-200	-20
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>-1.140</i>	<i>-70</i>	<i>-200</i>	<i>-150</i>	<i>40</i>	<i>-60</i>	<i>100</i>	<i>-140</i>	<i>0</i>	<i>-30</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>-28.910</b>	<b>-2.070</b>	<b>-3.520</b>	<b>-450</b>	<b>-190</b>	<b>-550</b>	<b>-390</b>	<b>-1.540</b>	<b>-890</b>	<b>-860</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>-28.830</b>	<b>-1.820</b>	<b>1.800</b>	<b>-890</b>	<b>-1.060</b>	<b>-2.990</b>	<b>-500</b>	<b>1.170</b>	<b>-1.800</b>	<b>-1.100</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	-2.100	-280	-210	-90	-50	-200	-70	-60	-80	-20
Commercio all'ingrosso .....	-1.220	-240	840	-190	-90	-350	-240	0	30	-90
Commercio al dettaglio.....	-2.220	10	1.480	-410	-80	170	-360	490	-640	100
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	-7.150	-260	-970	60	-1.220	-1.240	-70	-320	-230	-280
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	-6.070	-590	-170	-30	150	-390	30	-90	-370	-230
Servizi dei media e della comunicazione.....	-980	-90	-360	-10	0	-40	0	20	-40	-10
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	-500	-280	-120	-140	30	-90	-70	180	130	-60
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	1.460	120	1.200	10	70	-20	10	80	90	-70
Servizi finanziari e assicurativi .....	-1.360	-170	190	-80	-10	-370	60	-80	-170	-30
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	-7.490	-650	-840	90	180	-450	70	540	-40	-190
Istruzione e servizi formativi privati .....	-1.130	-90	-170	10	-40	-100	-40	-40	-40	-50
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	2.760	640	1.260	160	40	170	100	770	110	-10
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	-2.490	-50	-120	-130	-30	-410	30	-390	-310	40
Studi professionali .....	-330	110	-220	-150	-30	320	50	50	-250	-220

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 32 - Saldi occupazionali previsti dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione

Cfr. domande 1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	Saldi previsti per il 2011*									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campa- nia	Puglia	Basili- cata	Calabria	Sicilia	Sardegna
<b>TOTALE</b> .....	<b>-1.430</b>	<b>-8.810</b>	<b>-2.720</b>	<b>-330</b>	<b>-9.840</b>	<b>-8.200</b>	<b>-1.010</b>	<b>-2.390</b>	<b>-12.260</b>	<b>-4.480</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>-1.310</b>	<b>-4.980</b>	<b>-1.460</b>	<b>-150</b>	<b>-5.000</b>	<b>-5.650</b>	<b>-200</b>	<b>-1.140</b>	<b>-7.300</b>	<b>-2.640</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>-650</i>	<i>-1.640</i>	<i>-1.510</i>	<i>-150</i>	<i>-800</i>	<i>-2.180</i>	<i>-210</i>	<i>-550</i>	<i>-2.120</i>	<i>-950</i>
Estrazione di minerali .....	-10	-40	-20	0	-10	-40	0	-10	-80	-40
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	60	-310	-40	30	80	-420	-100	-70	-100	-70
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	160	0	-440	-20	-130	-200	-10	-40	-120	-60
Industrie del legno e del mobile.....	-170	-110	-100	-10	-30	-260	-50	-50	-190	-90
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	-50	10	-30	0	60	-160	0	-10	-90	-10
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	0	-230	-30	0	10	-50	0	-20	-100	-60
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	20	-10	-20	-10	-20	-40	10	-20	-80	-30
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	-100	-180	-170	-20	-80	-300	20	-180	-250	-160
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	-270	-370	-390	-60	-150	-560	60	-120	-610	-380
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	-120	-10	-240	-60	-180	-50	-120	30	-420	0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	-220	-270	-30	0	-250	-50	10	-50	30	-30
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	70	-90	0	0	-110	-30	-40	-20	-80	0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	0	-40	-20	0	0	-10	0	-10	-30	-10
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>-30</i>	<i>270</i>	<i>-50</i>	<i>0</i>	<i>-280</i>	<i>-150</i>	<i>-20</i>	<i>-10</i>	<i>-300</i>	<i>-70</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>-630</b>	<b>-3.620</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>-3.910</b>	<b>-3.320</b>	<b>30</b>	<b>-590</b>	<b>-4.880</b>	<b>-1.620</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>-120</b>	<b>-3.820</b>	<b>-1.260</b>	<b>-170</b>	<b>-4.840</b>	<b>-2.560</b>	<b>-810</b>	<b>-1.250</b>	<b>-4.960</b>	<b>-1.850</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	-60	-380	20	10	-30	-60	-50	10	-330	-190
Commercio all'ingrosso .....	-110	-460	-20	20	210	-130	-70	80	-210	-210
Commercio al dettaglio.....	230	-1.560	20	-20	-480	190	-170	190	-1.020	-350
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	-280	200	-170	-30	-340	-380	-130	-240	-800	-460
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	-290	-240	-320	-60	-2.070	-250	-20	-360	-520	-270
Servizi dei media e della comunicazione.....	10	-380	-10	0	-60	0	0	0	20	-30
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	30	120	-10	0	-230	150	0	70	-100	-130
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	80	410	-50	10	-190	10	10	-70	-270	10
Servizi finanziari e assicurativi .....	-50	150	-10	-10	-240	-90	-20	-70	-340	-40
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	-80	-1.630	-290	10	-930	-1.920	-300	-470	-360	-230
Istruzione e servizi formativi privati .....	0	-100	-30	0	-150	-70	-30	-20	-190	10
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	230	130	-160	-40	-210	-80	-30	-40	-370	50
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	140	-90	-170	-60	-300	-190	0	-170	-310	0
Studi professionali .....	20	-10	-60	-20	170	240	-10	-170	-160	-20

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 33 - Tasso di variazione occupazionale previsto dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione

Cfr. domande 1A.1-1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	ITALIA	Tasso di variazione previsto nel 2011*								
		Piemonte e Val d'Aosta	Lombardia	Liguria	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia G.	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
<b>TOTALE</b> .....	<b>-0,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,5</b>
<b>INDUSTRIA</b> .....	<b>-1,2</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-1,9</b>
<i>Industria in senso stretto</i> .....	<i>-0,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,5</i>	<i>0,2</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,8</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,4</i>	<i>-1,2</i>
Estrazione di minerali.....	-1,1	-0,6	-0,8	-3,8	-0,1	-0,2	-0,2	-0,9	-0,7	-2,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco.....	-0,7	-0,3	-0,8	-0,5	-0,2	-0,5	-0,7	-0,1	-0,5	-3,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature.....	-1,0	-2,6	-2,2	-1,3	0,8	-0,7	-1,2	-1,0	0,2	0,0
Industrie del legno e del mobile.....	-1,4	-1,3	-1,6	0,0	-0,2	-1,0	-2,4	-1,7	-1,1	-0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	-1,0	-1,4	-1,2	-2,7	-0,6	-0,8	-0,7	-0,7	-0,8	-0,6
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere.....	-0,3	-0,2	-0,1	-0,5	0,3	-0,1	-0,9	0,6	-0,3	1,4
Industrie della gomma e delle materie plastiche.....	-0,4	-1,1	-0,3	0,1	-0,8	0,4	0,3	0,1	-1,7	-1,1
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.....	-1,9	-0,5	-1,5	-1,4	-0,5	-1,4	-2,0	-2,7	-1,9	-1,7
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo.....	-0,6	-1,1	-0,4	-0,6	0,9	0,4	0,7	-0,0	-1,0	-0,6
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	-0,5	-0,9	-0,2	0,1	0,9	-0,8	-0,6	0,1	0,2	-2,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	-0,7	-1,1	-1,2	-0,4	-0,4	-0,1	-1,2	0,4	-0,2	-2,1
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	-0,8	-0,5	-1,3	-1,6	1,0	-1,2	1,0	0,2	0,4	-4,0
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	-1,8	-2,2	-2,0	-0,6	0,9	-2,3	-2,2	-1,9	-1,8	-4,9
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	<i>-0,5</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,6</i>	<i>-1,6</i>	<i>0,9</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,9</i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,0</i>	<i>-0,6</i>
<b>Costruzioni</b> .....	<b>-2,5</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,7</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,3</b>	<b>-4,1</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<b>-0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1,2</b>
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	-0,9	-1,4	-0,5	-1,7	-0,8	-0,8	-1,4	-0,3	-0,4	-0,4
Commercio all'ingrosso.....	-0,2	-0,6	0,6	-1,3	-0,5	-0,6	-2,2	0,0	0,1	-1,3
Commercio al dettaglio.....	-0,2	0,0	0,8	-1,3	-0,3	0,2	-1,4	0,6	-0,8	0,5
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.....	-0,9	-0,5	-0,7	0,2	-3,1	-1,5	-0,4	-0,4	-0,4	-2,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	-0,6	-0,8	-0,1	-0,1	0,9	-0,5	0,1	-0,1	-0,7	-1,6
Servizi dei media e della comunicazione.....	-1,1	-1,4	-1,5	-1,1	0,4	-0,9	0,4	0,4	-1,4	-1,6
Servizi informatici e delle telecomunicazioni.....	-0,1	-0,6	-0,1	-1,6	0,5	-0,3	-1,3	0,7	0,7	-1,8
Servizi avanzati di supporto alle imprese.....	0,4	0,4	1,2	0,1	1,3	-0,1	0,2	0,3	0,6	-2,0
Servizi finanziari e assicurativi.....	-0,3	-0,4	0,1	-0,6	-0,1	-0,9	0,5	-0,2	-0,5	-0,4
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone.....	-1,1	-1,1	-0,6	0,4	1,4	-0,9	0,4	0,8	-0,1	-2,8
Istruzione e servizi formativi privati.....	-1,0	-1,1	-0,8	0,5	-1,2	-1,1	-2,7	-0,5	-1,0	-4,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	0,6	1,6	1,2	1,5	0,6	0,5	1,0	1,7	0,4	-0,1
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.....	-0,9	-0,3	-0,2	-1,4	-0,4	-1,5	0,7	-1,4	-1,5	0,9
Studi professionali.....	-0,1	0,5	-0,5	-1,8	-0,5	1,4	1,0	0,3	-1,4	-5,9

\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 33 - Tasso di variazione occupazionale previsto dalle imprese per il 2011 per settore di attività e regione

Cfr. domande 1A.1-1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	Tasso di variazione previsto nel 2011*									
	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
<b>TOTALE</b> .....	-0,4	-0,8	-1,1	-0,8	-1,4	-1,6	-1,3	-1,3	-2,2	-2,0
<b>INDUSTRIA</b> .....	-0,7	-1,6	-1,2	-0,7	-1,8	-2,5	-0,5	-1,9	-3,8	-3,4
<i>Industria in senso stretto</i> .....	-0,4	-1,0	-1,8	-1,2	-0,5	-1,6	-0,9	-2,2	-2,4	-2,6
Estrazione di minerali .....	-0,4	-0,7	-2,1	-2,6	-0,7	-1,8	0,4	-1,1	-3,0	-2,2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	0,7	-2,0	-0,5	2,0	0,3	-2,8	-3,4	-1,3	-0,7	-1,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature .....	0,4	0,0	-3,1	-1,2	-0,6	-0,8	-0,8	-2,5	-3,7	-3,6
Industrie del legno e del mobile.....	-0,9	-1,5	-1,8	-1,0	-0,4	-2,0	-1,9	-2,1	-3,3	-2,8
Industrie della carta, cartotecnica e stampa.....	-0,9	0,1	-0,9	-0,5	1,0	-4,2	0,8	-1,4	-3,3	-0,7
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	-0,1	-1,0	-0,8	-0,2	0,2	-1,8	0,3	-2,2	-1,3	-1,8
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	0,2	-0,2	-0,6	-2,3	-0,3	-1,1	0,3	-1,6	-2,3	-5,5
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	-2,0	-1,6	-2,4	-2,6	-0,9	-3,7	1,0	-5,1	-2,9	-3,5
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	-1,1	-1,7	-2,6	-3,1	-0,6	-1,7	1,7	-2,5	-3,6	-5,0
Ind. fabbric. macchin. e attrezzature e dei mezzi di trasporto..	-0,7	-0,0	-1,4	-1,6	-0,6	-0,2	-1,5	1,5	-4,3	-0,1
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	-1,4	-1,0	-0,4	0,4	-1,9	-1,0	1,3	-3,8	0,4	-1,3
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenz.e install.....	2,4	-1,3	0,2	-1,1	-2,1	-0,9	-7,9	-1,9	-1,6	-0,1
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere.....	-0,1	-2,6	-1,7	3,6	-0,0	-1,0	0,0	-1,9	-3,3	-3,2
<i>Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)</i> .....	-0,6	1,0	-1,1	0,1	-1,5	-1,0	-0,7	-0,1	-1,5	-1,1
<b>Costruzioni</b> .....	-2,4	-3,0	0,4	-0,0	-3,9	-4,4	0,2	-1,9	-6,0	-4,7
<b>SERVIZI</b> .....	-0,1	-0,5	-1,1	-0,8	-1,1	-0,9	-2,1	-1,0	-1,4	-1,2
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	-0,8	-1,7	0,3	0,5	-0,2	-0,4	-2,4	0,2	-2,2	-3,2
Commercio all'ingrosso .....	-0,7	-0,9	-0,3	1,5	0,5	-0,5	-2,6	0,9	-0,8	-2,3
Commercio al dettaglio.....	0,8	-1,4	0,1	-0,5	-0,7	0,3	-2,8	0,8	-1,4	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici .....	-1,3	0,2	-1,0	-1,2	-0,7	-1,0	-2,9	-1,7	-2,2	-2,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	-1,6	-0,2	-1,9	-1,7	-2,5	-0,6	-0,3	-1,6	-1,1	-1,2
Servizi dei media e della comunicazione.....	1,0	-1,4	-1,5	0,0	-1,8	-0,1	-0,5	0,3	0,7	-1,1
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	0,5	0,2	-0,2	0,2	-1,2	1,2	0,1	1,0	-0,7	-1,9
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	1,2	1,0	-1,0	1,7	-1,5	0,1	0,4	-2,1	-2,3	0,2
Servizi finanziari e assicurativi .....	-0,4	0,3	-0,2	-0,9	-1,1	-0,5	-0,6	-1,1	-1,6	-0,5
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone .....	-0,7	-1,6	-2,7	0,6	-1,9	-6,0	-5,9	-2,8	-0,9	-1,4
Istruzione e servizi formativi privati .....	0,1	-0,7	-1,8	-0,3	-1,1	-1,6	-2,8	-0,8	-1,3	0,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	1,9	0,3	-1,8	-1,9	-0,7	-0,3	-0,8	-0,4	-1,1	0,4
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone .....	1,7	-0,3	-2,5	-6,1	-1,7	-1,6	-0,1	-4,7	-2,4	0,0
Studi professionali .....	0,3	-0,0	-1,7	-2,7	1,5	2,3	-0,4	-5,2	-1,4	-0,4

\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 34 - Movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2011 per ripartizione territoriale, regione e provincia

Cfr. domande 1A.1-1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	Movimenti previsti nel 2011 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>PIEMONTE</b> .....	<b>60.450</b>	<b>67.770</b>	<b>-7.320</b>	<b>6,2</b>	<b>7,0</b>	<b>-0,8</b>
TORINO.....	31.670	35.860	-4.190	6,0	6,8	-0,8
VERCELLI.....	2.150	2.700	-560	6,0	7,5	-1,6
NOVARA.....	4.410	5.090	-680	5,4	6,2	-0,8
CUNEO.....	9.340	9.770	-420	7,5	7,8	-0,3
ASTI.....	2.430	2.760	-330	6,6	7,5	-0,9
ALESSANDRIA.....	5.130	5.660	-530	5,6	6,1	-0,6
BIELLA.....	2.340	2.660	-320	5,7	6,5	-0,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA.....	2.980	3.280	-300	10,6	11,6	-1,1
<b>VALLE D'AOSTA</b> .....	<b>4.210</b>	<b>4.710</b>	<b>-500</b>	<b>15,7</b>	<b>17,6</b>	<b>-1,9</b>
<b>LOMBARDIA</b> .....	<b>139.190</b>	<b>148.810</b>	<b>-9.620</b>	<b>5,4</b>	<b>5,8</b>	<b>-0,4</b>
VARESE.....	10.570	11.720	-1.150	5,2	5,7	-0,6
COMO.....	6.210	7.680	-1.470	4,9	6,0	-1,1
SONDRIO.....	3.990	3.800	190	10,9	10,4	0,5
MILANO (1).....	56.580	57.730	-1.150	5,3	5,4	-0,1
BERGAMO.....	13.240	15.280	-2.040	4,8	5,5	-0,7
BRESCIA.....	19.650	20.120	-470	6,2	6,4	-0,1
PAVIA.....	4.790	5.690	-910	5,5	6,6	-1,0
CREMONA.....	4.100	4.390	-300	6,1	6,6	-0,4
MANTOVA.....	5.420	5.860	-440	5,6	6,1	-0,5
LECCO.....	3.650	3.920	-270	4,6	5,0	-0,3
LODI.....	2.060	2.290	-230	5,3	5,9	-0,6
MONZA E BRIANZA (1).....	8.930	10.320	-1.390	4,7	5,5	-0,7
<b>LIGURIA</b> .....	<b>23.810</b>	<b>25.640</b>	<b>-1.830</b>	<b>8,0</b>	<b>8,6</b>	<b>-0,6</b>
IMPERIA.....	2.880	3.130	-250	9,6	10,5	-0,8
SAVONA.....	6.150	6.440	-290	12,9	13,5	-0,6
GENOVA.....	11.240	12.480	-1.240	6,2	6,9	-0,7
LA SPEZIA.....	3.540	3.590	-50	8,6	8,8	-0,1
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b> .....	<b>35.450</b>	<b>36.560</b>	<b>-1.120</b>	<b>14,0</b>	<b>14,5</b>	<b>-0,4</b>
BOLZANO.....	16.960	17.280	-320	13,2	13,5	-0,2
TRENTO.....	18.490	19.280	-800	14,8	15,5	-0,6
<b>VENETO</b> .....	<b>80.300</b>	<b>86.110</b>	<b>-5.810</b>	<b>6,7</b>	<b>7,2</b>	<b>-0,5</b>
VERONA.....	19.240	19.420	-180	8,7	8,8	-0,1
VICENZA.....	11.100	11.710	-610	4,9	5,2	-0,3
BELLUNO.....	5.010	5.450	-430	9,8	10,6	-0,8
TREVISO.....	10.910	12.760	-1.850	4,8	5,6	-0,8
VENEZIA.....	17.680	19.660	-1.980	8,9	9,9	-1,0
PADOVA.....	12.980	13.680	-700	5,7	6,0	-0,3
ROVIGO.....	3.390	3.450	-60	7,1	7,2	-0,1
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b> .....	<b>18.630</b>	<b>20.240</b>	<b>-1.610</b>	<b>6,7</b>	<b>7,3</b>	<b>-0,6</b>
UDINE.....	7.930	8.890	-960	6,6	7,4	-0,8
GORIZIA.....	2.280	2.440	-160	7,5	8,1	-0,5
TRIESTE.....	3.910	3.910	0	7,5	7,5	-0,0
PORDENONE.....	4.510	5.000	-490	6,0	6,7	-0,7
<b>EMILIA ROMAGNA</b> .....	<b>90.910</b>	<b>92.920</b>	<b>-2.010</b>	<b>8,2</b>	<b>8,4</b>	<b>-0,2</b>
PIACENZA.....	4.110	4.130	-10	6,3	6,3	-0,0
PARMA.....	9.110	8.710	410	8,1	7,8	0,4
REGGIO EMILIA.....	8.730	8.800	-70	6,6	6,6	-0,1
MODENA.....	11.700	12.870	-1.170	6,2	6,8	-0,6
BOLOGNA.....	19.140	18.970	170	6,9	6,8	0,1
FERRARA.....	4.430	4.970	-540	6,8	7,7	-0,8
RAVENNA.....	11.100	11.530	-420	12,2	12,7	-0,5
FORLI'-CESENA.....	9.380	9.560	-180	9,9	10,1	-0,2
RIMINI (2).....	13.200	13.390	-190	17,0	17,2	-0,2
<b>TOSCANA</b> .....	<b>60.280</b>	<b>64.030</b>	<b>-3.750</b>	<b>7,7</b>	<b>8,2</b>	<b>-0,5</b>
MASSA.....	2.200	2.470	-260	6,7	7,5	-0,8
LUCCA.....	6.590	7.120	-540	8,0	8,6	-0,7
PISTOIA.....	3.320	3.990	-660	6,5	7,9	-1,3
FIRENZE.....	16.240	17.190	-950	6,6	7,0	-0,4
LIVORNO.....	9.450	9.770	-320	14,1	14,5	-0,5
PISA.....	6.070	6.350	-280	7,1	7,5	-0,3
AREZZO.....	3.920	3.970	-50	5,5	5,6	-0,1
SIENA.....	4.320	4.580	-260	7,9	8,3	-0,5
GROSSETO.....	4.130	4.350	-220	12,6	13,3	-0,7
PRATO.....	4.040	4.250	-220	6,9	7,2	-0,4

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

(Segue) Tavola 34 - Movimenti e tassi occupazionali previsti dalle imprese nel 2011 per ripartizione territoriale, regione e provincia

Cfr. domande 1A.1-1A.2-1A.3 del questionario di rilevazione

	Movimenti previsti nel 2011 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
<b>UMBRIA</b> .....	<b>11.060</b>	<b>13.670</b>	<b>-2.610</b>	<b>6,5</b>	<b>8,0</b>	<b>-1,5</b>
PERUGIA.....	8.620	10.760	-2.140	6,6	8,3	-1,6
TERNI.....	2.440	2.920	-480	6,0	7,2	-1,2
<b>MARCHE</b> .....	<b>23.490</b>	<b>24.920</b>	<b>-1.430</b>	<b>6,9</b>	<b>7,3</b>	<b>-0,4</b>
PESARO-URBINO (2).....	5.530	6.130	-600	6,6	7,4	-0,7
ANCONA.....	7.270	7.880	-600	6,3	6,8	-0,5
MACERATA.....	4.410	4.580	-170	6,5	6,7	-0,2
ASCOLI PICENO (3).....	3.630	3.700	-80	9,3	9,5	-0,2
FERMO.....	2.660	2.640	20	7,4	7,4	0,1
<b>LAZIO</b> .....	<b>73.770</b>	<b>82.580</b>	<b>-8.810</b>	<b>6,6</b>	<b>7,3</b>	<b>-0,8</b>
VITERBO.....	3.220	3.670	-450	8,3	9,5	-1,2
RIETI.....	1.450	1.440	10	9,4	9,4	0,1
ROMA.....	56.500	61.640	-5.140	6,2	6,8	-0,6
LATINA.....	7.420	8.620	-1.210	8,8	10,3	-1,4
FROSINONE.....	5.180	7.200	-2.020	6,5	9,1	-2,5
<b>ABRUZZO</b> .....	<b>20.590</b>	<b>23.300</b>	<b>-2.720</b>	<b>8,7</b>	<b>9,8</b>	<b>-1,1</b>
L'AQUILA.....	5.070	4.930	130	11,4	11,1	0,3
TERAMO.....	6.000	6.310	-310	10,0	10,5	-0,5
PESCARA.....	3.780	4.990	-1.200	7,0	9,2	-2,2
CHIETI.....	5.740	7.070	-1.340	7,2	8,9	-1,7
<b>MOLISE</b> .....	<b>4.130</b>	<b>4.450</b>	<b>-330</b>	<b>9,8</b>	<b>10,6</b>	<b>-0,8</b>
CAMPOBASSO.....	2.860	3.030	-170	9,8	10,4	-0,6
ISERNIA.....	1.270	1.420	-150	10,0	11,2	-1,2
<b>CAMPANIA</b> .....	<b>61.210</b>	<b>71.050</b>	<b>-9.840</b>	<b>8,5</b>	<b>9,9</b>	<b>-1,4</b>
CASERTA.....	8.730	10.680	-1.950	9,4	11,5	-2,1
BENEVENTO.....	2.630	3.430	-800	8,6	11,2	-2,6
NAPOLI.....	31.040	35.850	-4.810	7,6	8,8	-1,2
AVELLINO.....	4.870	5.280	-410	9,0	9,7	-0,7
SALERNO.....	13.930	15.800	-1.870	10,8	12,3	-1,5
<b>PUGLIA</b> .....	<b>42.850</b>	<b>51.060</b>	<b>-8.200</b>	<b>8,2</b>	<b>9,7</b>	<b>-1,6</b>
FOGGIA.....	7.810	8.490	-680	11,8	12,8	-1,0
BARI.....	16.190	19.490	-3.310	6,8	8,1	-1,4
TARANTO.....	5.800	7.380	-1.580	7,3	9,3	-2,0
BRINDISI.....	5.090	5.240	-150	11,2	11,5	-0,3
LECCE.....	7.960	10.460	-2.500	8,4	11,1	-2,6
<b>BASILICATA</b> .....	<b>6.360</b>	<b>7.370</b>	<b>-1.010</b>	<b>8,4</b>	<b>9,7</b>	<b>-1,3</b>
POTENZA.....	3.810	4.500	-690	7,5	8,8	-1,4
MATERA.....	2.550	2.870	-320	10,3	11,6	-1,3
<b>CALABRIA</b> .....	<b>19.200</b>	<b>21.590</b>	<b>-2.390</b>	<b>10,3</b>	<b>11,6</b>	<b>-1,3</b>
COSENZA.....	7.560	8.040	-480	12,0	12,8	-0,8
CATANZARO.....	3.390	3.880	-490	8,1	9,2	-1,2
REGGIO CALABRIA.....	4.310	5.130	-820	8,5	10,2	-1,6
CROTONE.....	1.910	2.170	-250	11,4	12,9	-1,5
VIBO VALENTIA.....	2.040	2.380	-340	13,9	16,2	-2,3
<b>SICILIA</b> .....	<b>45.490</b>	<b>57.750</b>	<b>-12.260</b>	<b>8,3</b>	<b>10,5</b>	<b>-2,2</b>
TRAPANI.....	4.230	5.720	-1.490	9,5	12,9	-3,4
PALERMO.....	10.240	13.040	-2.800	7,2	9,1	-2,0
MESSINA.....	6.140	7.740	-1.600	8,9	11,3	-2,3
AGRIGENTO.....	3.400	4.360	-970	10,5	13,5	-3,0
CALTANISSETTA.....	2.320	2.980	-660	8,1	10,5	-2,3
ENNA.....	1.540	1.700	-160	10,6	11,8	-1,1
CATANIA.....	10.070	12.430	-2.360	7,7	9,5	-1,8
RAGUSA.....	3.420	4.350	-940	9,3	11,9	-2,5
SIRACUSA.....	4.150	5.430	-1.280	8,4	11,0	-2,6
<b>SARDEGNA</b> .....	<b>24.640</b>	<b>29.120</b>	<b>-4.480</b>	<b>10,8</b>	<b>12,7</b>	<b>-2,0</b>
SASSARI.....	8.750	9.570	-820	12,7	13,8	-1,2
NUORO.....	4.610	4.960	-350	17,8	19,1	-1,4
CAGLIARI.....	9.820	12.720	-2.900	8,3	10,8	-2,5
ORISTANO.....	1.460	1.870	-410	9,6	12,3	-2,7
<b>NORD OVEST</b> .....	<b>227.650</b>	<b>246.920</b>	<b>-19.270</b>	<b>5,9</b>	<b>6,4</b>	<b>-0,5</b>
<b>NORD EST</b> .....	<b>225.280</b>	<b>235.830</b>	<b>-10.550</b>	<b>7,9</b>	<b>8,3</b>	<b>-0,4</b>
<b>CENTRO</b> .....	<b>168.610</b>	<b>185.210</b>	<b>-16.600</b>	<b>7,0</b>	<b>7,7</b>	<b>-0,7</b>
<b>SUD E ISOLE</b> .....	<b>224.470</b>	<b>265.700</b>	<b>-41.230</b>	<b>8,8</b>	<b>10,4</b>	<b>-1,6</b>
<b>TOTALE ITALIA</b> .....	<b>846.010</b>	<b>933.660</b>	<b>-87.650</b>	<b>7,2</b>	<b>8,0</b>	<b>-0,7</b>

\* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

(1) Con la legge del 9 dicembre 2010 la provincia di Monza e Brianza ha incorporato 5 nuovi comuni prima appartenenti alla provincia di Milano.

(2) Con la legge del 3 agosto 2010 è stata disposta l'aggregazione alla provincia di Rimini di 7 comuni prima appartenenti alla provincia di Pesaro e Urbino

(3) Esclusi i comuni appartenenti alla provincia di Fermo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011



## **Appendice 1**

***Corrispondenza tra la classificazione  
delle attività economiche ATECO 2007  
e i settori “EXCELSIOR”***



**CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO2007 E I SETTORI EXCELSIOR**

Settori "Excelsior"	Divisioni e gruppi di attività ATECO 2007
Estrazione di minerali	05 Estrazione di carbone (esclusa torba) 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale 07 Estrazione di minerali metalliferi 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	10 Industrie alimentari 11 Industria delle bevande 12 Industria del tabacco
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	13 Industrie tessili 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
Industrie del legno e del mobile	16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio 31 Fabbricazione di mobili
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio 20 Fabbricazione di prodotti chimici 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici
Industrie della gomma e delle materie plastiche	22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	24 Metallurgia 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature e dei mezzi di trasporto	28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche <b>325 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche</b>
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installazione	33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
<b>Industrie dei beni per la casa, per il tempo libero e altre manifatturiere</b>	<b>321 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose</b> <b>322 Fabbricazione di strumenti musicali</b> <b>323 Fabbricazione di articoli sportivi</b> <b>324 Fabbricazione di giochi e giocattoli</b> <b>329 Industrie manifatturiere nca</b>
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 37 Gestione delle reti fognarie 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; recupero materiali 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Costruzioni	41 Costruzione di edifici 42 Ingegneria civile 43 Lavori di costruzione specializzati

## CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO2007 E I SETTORI EXCELSIOR

Settori "Excelsior"	Divisioni e gruppi di attività ATECO 2007
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	45 Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli
Commercio all'ingrosso	46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Commercio al dettaglio	47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	55 Alloggio 56 Attività dei servizi di ristorazione 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua 51 Trasporto aereo 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 53 Servizi postali e attività di corriere
Servizi dei media e della comunicazione	58 Attività editoriali 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore 60 Attività di programmazione e trasmissione <b>639 Altre attività dei servizi d'informazione</b>
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	61 Telecomunicazioni 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse <b>631 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web</b>
Servizi avanzati di supporto alle imprese	69 Attività legali e contabilità 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale 71 Attività degli studi di architettura e ingegneria; collaudi e analisi tecniche 72 Ricerca scientifica e sviluppo 73 Pubblicità e ricerche di mercato 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
Servizi finanziari e assicurativi	64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	68 Attività immobiliari 77 Attività di noleggio e leasing operativo 80 Servizi di vigilanza e investigazione 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
Istruzione e servizi formativi privati	85 Istruzione
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	86 Assistenza sanitaria 87 Servizi di assistenza sociale residenziale 88 Assistenza sociale non residenziale 75 Servizi veterinari
Servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone	90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96 Altre attività di servizi per la persona
Studi professionali	Trasversale (studi professionali con dipendenti con qualsiasi codice Ateco)

## Appendice 2

### *Classificazione dei titoli di studio*

#### NOTE

La classificazione Excelsior dei titoli di studio è strutturata in livelli, indirizzi e gruppi. I livelli sono: laurea, diploma di scuola superiore, istruzione professionale tecnica, qualifica professionale regionale, scuola dell'obbligo (prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2010-2011). Per i titoli universitari la classificazione deriva da un'elaborazione dei corsi di laurea esistenti nelle università italiane noti al momento dell'effettuazione dell'indagine; questi sono stati raggruppati in gruppi di laurea omogenei, successivamente aggregati in indirizzi; questi ultimi vengono utilizzati per l'esposizione dei dati.

Analogamente per i diplomi di scuola media superiore la classificazione deriva dai titoli di studio elementari che vengono accorpati in gruppi (ca. 50) e successivamente in indirizzi (10). Ai soli fini espositivi viene utilizzato un elenco di 23 voci - riportato nella tabella allegata - pensato per esprimere l'area formativa, prescindendo talvolta dalla distinzione per tipologia di scuola (ad esempio vengono accorpati i dati relativi agli istituti tecnici e professionali nell'area turistica). Per comodità di lettura, i titoli universitari e i diplomi sono elencati in ordine alfabetico.



**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**

Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi	Indirizzi e gruppi
<p><b>Agrario, alimentare e zootecnico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina veterinaria</li> <li>- Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno</li> <li>- Scienze e tecnologie zootecniche</li> <li>- Sanità animale</li> <li>- Scienze e tecnologie agro-alimentari</li> <li>- Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali</li> </ul> <p><b>Architettura, urbanistico e territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura</li> <li>- Pianificazione territoriale, urbanistica, ambientale</li> <li>- Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali</li> <li>- Disegno industriale, moda, design, grafica e comunicazione</li> </ul> <p><b>Chimico - farmaceutico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chimica</li> <li>- Farmacia</li> <li>- Informazione scientifica del farmaco</li> <li>- Erboristeria</li> <li>- Nutrizione</li> <li>- Cosmesi</li> <li>- Tossicologia</li> </ul> <p><b>Difesa e Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze strategiche e della sicurezza</li> </ul> <p><b>Economico - statistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia del turismo</li> <li>- Economia marittima e dei trasporti</li> <li>- Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione</li> <li>- Scienze economico-sociali e economico-politiche</li> <li>- Economia bancaria, finanziaria e assicurativa</li> <li>- Economia del commercio internazionale</li> <li>- Economia delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- Economia per l'ambiente e la cultura</li> <li>- Scienze statistiche</li> <li>- Scienze statistico-sociali</li> <li>- Statistica economica, finanziaria e attuariale</li> </ul> <p><b>Geo-biologico e biotecnologie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze biologiche</li> <li>- Biotecnologie</li> <li>- Scienze geologiche e della terra</li> <li>- Scienze ambientali e della natura</li> <li>- Scienze geografiche e del territorio</li> </ul>	<p><b>Giuridico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giurisprudenza</li> <li>- Scienze dei servizi giuridici</li> </ul> <p><b>Ingegneria civile e ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria edile e civile</li> <li>- Ingegneria per l'ambiente e il territorio</li> </ul> <p><b>Ingegneria elettronica e dell'informazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria elettronica</li> <li>- Ingegneria informatica</li> <li>- Ingegneria delle telecomunicazioni</li> </ul> <p><b>Ingegneria industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria meccanica e navale</li> <li>- Ingegneria aerospaziale e aeronautica</li> <li>- Ingegneria chimica</li> <li>- Ingegneria elettrica</li> <li>- Ingegneria energetica e nucleare</li> <li>- Ingegneria dei materiali</li> </ul> <p><b>Altri indirizzi di ingegneria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ingegneria gestionale e logistica</li> <li>- Ingegneria medica, biomedica e clinica</li> <li>- Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria</li> <li>- Ingegneria dell'automazione</li> <li>- Altre lauree in ingegneria</li> <li>- Ingegneria (generico)</li> </ul> <p><b>Insegnamento e Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze dell'educazione</li> <li>- Scienze della formazione primaria</li> <li>- Scienze della formazione aziendale e degli adulti</li> <li>- Scienze per responsabili esperti dei servizi educativi</li> </ul> <p><b>Letterario, filosofico, storico e artistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze e conservazione di beni culturali, archeologia</li> <li>- Filosofia, scienze delle religioni e antropologia</li> <li>- Lettere (classiche/moderne) e materie letterarie</li> <li>- Storia</li> <li>- Musicologia e spettacolo</li> </ul> <p><b>Linguistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Traduzione e mediazione linguistica</li> <li>- Lingue, letterature e culture straniere</li> </ul>	<p><b>Medico e odontoiatrico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Medicina e chirurgia</li> <li>- Odontoiatria e protesi dentarie</li> </ul> <p><b>Sanitario e paramedico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della programmazione sanitaria</li> <li>- Scienze dell'alimentazione e nutrizione umana, dietologia</li> <li>- Assistenza sanitaria, infermieristica, ostetricia</li> <li>- Fisioterapia, logopedia, riabilitazione</li> <li>- Prevenzione sanitaria e della sicurezza sul lavoro</li> <li>- Tecniche di laboratorio medico, radiologia, ortopedia</li> </ul> <p><b>Politico - sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze della comunicazione</li> <li>- Scienze dell'amministrazione</li> <li>- Scienze politiche e delle relazioni internazionali e diplomatiche</li> <li>- Sociologia e ricerca sociale</li> <li>- Servizio sociale</li> <li>- Scienze turistiche (escl.ind.economico)</li> </ul> <p><b>Psicologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Psicologia</li> </ul> <p><b>Scientifico, matematico e fisico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fisica e astronomia</li> <li>- Matematica</li> <li>- Informatica</li> <li>- Scienze dei materiali</li> <li>- Discipline nautiche</li> </ul> <p><b>Scienze Motorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione fisica e scienze motorie</li> </ul> <p><b>Indirizzo Non Specificato (1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea non specificata</li> </ul>

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

**DIPLOMI SCUOLA MEDIA SUPERIORE**

Indirizzi - <i>Titoli di studio</i>	Indirizzi - <i>Titoli di studio</i>
<p><b>Amministrativo-commerciale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analista contabile</li> <li>- Operatore commerciale</li> <li>- Perito aziendale/corrispondente lingue estere</li> <li>- Segretario d'amministrazione</li> <li>- Tecnico commerciale generico (ragioniere)</li> <li>- Tecnico commerciale indirizzo amministrativo</li> <li>- Tecnico commerciale indirizzo programmatori</li> </ul> <p><b>Tecnico Industriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Perito aeronautico</li> <li>- Perito elettrotecnico</li> <li>- Perito in termotecnica</li> <li>- Perito nautico</li> <li>- Perito tecnico elettronico</li> <li>- Perito tecnico in materie plastiche</li> <li>- Perito tecnico meccanico</li> <li>- Perito/tecnico chimico industriale (e conciario)</li> <li>- Tecnico (o chimico) delle industrie ceramiche</li> <li>- Tecnico della logistica</li> <li>- Tecnico delle industrie minerarie (estrattive e lavorazione della pietra)</li> <li>- Tecnico delle telecomunicazioni</li> <li>- Tecnico di industria cartaria</li> <li>- Tecnico di industria tessile, confezione, tintoria e disegno tessuti</li> <li>- Tecnico informatico</li> </ul> <p><b>Socio-sanitario</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistente per comunità infantili</li> <li>- Dirigenti di comunità</li> <li>- Econome dietiste</li> <li>- Odontotecnico</li> <li>- Ottico</li> <li>- Tecnico biologico sanitario</li> <li>- Tecnico chimico ambientale</li> <li>- Tecnico dei servizi sociali</li> <li>- Tecnico di radiologia medica</li> </ul> <p><b>Turistico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore/perito turistico</li> <li>- Tecnico dei servizi ristorazione e servizi turistici</li> <li>- Tecnico delle attività alberghiere</li> </ul>	<p><b>Artigianato (legno, vetro, ceramica, oro, grafica) e agricoltura</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte dei metalli, oreficeria e pietre dure</li> <li>- Arte del vetro e del cristallo</li> <li>- Arte e tecnologia della ceramica</li> <li>- Disegnatore architettura, arredamento e ambiente</li> <li>- Enotecnico</li> <li>- Perito agrario/agrotecnico</li> <li>- Perito in arti fotografiche</li> <li>- Perito in tecnologie alimentari</li> <li>- Tecnico dell'industria del legno, del mobile e dell'arredamento</li> <li>- Tecnico della cinematografia e della televisione</li> <li>- Tecnico industrie grafiche e della stampa</li> </ul> <p><b>Edile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Geometra</li> <li>- Perito edile</li> <li>- Tecnico dei sistemi energetici</li> </ul> <p><b>Licei (classico, scientifico, linguistico, psico-pedagogico)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maturità classica</li> <li>- Maturità linguistica</li> <li>- Maturità psico-socio-pedagogica (ex magistrale)</li> <li>- Maturità scientifica</li> <li>- Scienze della formazione (abilitazione all'insegnamento)</li> </ul> <p><b>Comunicazione e artistico-musicale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arte del mosaico</li> <li>- Arte, restauro e conservazione</li> <li>- Comunicazioni visive</li> <li>- Decorazione pittorica e plastica</li> <li>- Disegnatrice stilista di moda</li> <li>- Liceo musicale-conservatorio</li> <li>- Maturità artistica</li> <li>- Moda e calzature</li> <li>- Tecnico/operatore della grafica pubblicitaria</li> </ul> <p><b>Indirizzo Non Specificato (1)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diploma non specificato</li> </ul>

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

## **Nota metodologica**



# NOTA METODOLOGICA

## Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 105 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla scorsa annualità, delle province di Monza e Brianza e Fermo) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

## 1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla quattordicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2008, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2008, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2011 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2008 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si è proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2008, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

## 2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime

imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province (con l'inserimento della provincia Monza e Brianza scorporata da Milano e di Fermo scorporata da Ascoli)

individuando 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2007, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;
- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità  $N$  della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard  $\varepsilon$  pari a 0,1 per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 29 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla *Appendice 1* del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore substratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n \frac{N_i}{N}$$

dove  $n_i$  rappresenta la numerosità campionaria nell' $i$ -esimo strato della popolazione,  $n$  la numerosità campionaria totale nel dominio,  $N_i$  e  $N$ , rispettivamente, la numerosità della popolazione nell' $i$ -esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2, nelle quali non sono conteggiate le circa 6.400 interviste realizzate presso imprese del comparto agricolo.

**Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione di attività e classe dimensionale**

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE.....	87.996	4.048	11.903	2.537	2.128	1.059	102.027	7.644
VALLE D'AOSTA.....	3.615	342	348	111	53	35	4.016	488
LOMBARDIA.....	213.080	7.258	36.319	5.730	6.954	3.144	256.353	16.132
TRENTINO ALTO ADIGE.....	25.966	1.236	4.006	828	596	353	30.568	2.417
VENETO.....	111.954	4.446	18.972	3.651	2.924	1.471	133.850	9.568
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	25.248	1.777	3.831	1.063	628	313	29.707	3.153
LIGURIA.....	36.942	2.019	3.786	949	466	215	41.194	3.183
EMILIA ROMAGNA.....	99.203	5.356	15.690	3.848	2.607	1.436	117.500	10.640
TOSCANA.....	93.740	5.461	12.343	2.839	1.335	677	107.418	8.977
UMBRIA.....	20.168	1.070	2.698	668	378	203	23.244	1.941
MARCHE.....	37.669	2.520	5.957	1.543	734	406	44.360	4.469
LAZIO.....	112.458	3.000	13.181	1.520	2.197	762	127.836	5.282
ABRUZZO.....	29.376	2.016	3.452	899	437	171	33.265	3.086
MOLISE.....	6.030	771	633	176	61	27	6.724	974
CAMPANIA.....	95.948	3.229	11.217	1.428	1.241	384	108.406	5.041
PUGLIA.....	78.012	2.982	8.088	1.402	788	308	86.888	4.692
BASILICATA.....	10.275	964	1.076	308	99	47	11.450	1.319
CALABRIA.....	31.839	2.480	2.703	567	261	90	34.803	3.137
SICILIA.....	85.133	4.703	7.780	1.530	845	304	93.758	6.537
SARDEGNA.....	35.046	2.095	3.367	753	390	154	38.803	3.002
<b>Totale.....</b>	<b>1.239.698</b>	<b>57.773</b>	<b>167.350</b>	<b>32.350</b>	<b>25.122</b>	<b>11.559</b>	<b>1.432.170</b>	<b>101.682</b>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

**Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale**

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco .....	24.497	2.459	4.256	1.119	745	411	29.498	3.989
Industrie tessili, dell'abbigliamento, delle calzature .....	32.249	2.083	10.347	1.858	1.316	618	43.912	4.559
Industrie del legno e del mobile.....	22.583	2.011	5.428	1.403	673	343	28.684	3.757
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa .....	9.108	947	2.898	777	427	214	12.433	1.938
Altre industrie manifatturiere.....	6.299	637	1.399	360	170	90	7.868	1.087
Estrazione di minerali .....	1.443	260	752	272	56	32	2.251	564
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere .....	2.439	421	1.479	404	698	360	4.616	1.185
Industrie della gomma e delle materie plastiche .....	4.753	755	2.816	809	636	342	8.205	1.906
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi .....	10.875	1.344	3.466	886	585	332	14.926	2.562
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo .....	44.180	2.730	15.643	2.511	2.117	1.035	61.940	6.276
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali.....	13.407	1.504	4.372	1.107	1.008	470	18.787	3.081
Industrie della fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	14.886	1.699	7.596	1.673	2.016	1.043	24.498	4.415
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e installaz.	12.611	1.370	1.778	510	173	77	14.562	1.957
Public utilities.....	4.044	944	1.658	593	604	304	6.306	1.841
Costruzioni.....	217.748	4.347	24.966	3.669	1.511	572	244.225	8.588
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.....	47.212	1.384	4.582	862	398	209	52.192	2.455
Commercio all'ingrosso .....	78.496	1.506	11.577	1.521	1.202	566	91.275	3.593
Commercio al dettaglio.....	170.655	3.011	11.159	1.435	1.364	566	183.178	5.012
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione.....	150.763	5.109	12.744	1.986	841	306	164.348	7.401
Servizi dei media e della comunicazione.....	4.939	608	903	255	218	93	6.060	956
Servizi informatici e delle telecomunicazioni .....	24.613	1.860	3.560	808	645	239	28.818	2.907
Servizi avanzati di supporto alle imprese .....	35.094	2.060	4.904	1.048	817	324	40.815	3.432
Servizi finanziari e assicurativi .....	19.731	2.200	1.433	448	731	430	21.895	3.078
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	54.053	3.642	7.875	1.396	1.876	677	63.804	5.715
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio.....	38.069	3.043	9.154	1.907	1.942	764	49.165	5.714
Istruzione e servizi formativi privati .....	7.826	914	1.810	459	353	160	9.989	1.533
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.....	11.766	1.288	3.946	1.060	1.586	822	17.298	3.170
Altri servizi alle persone .....	67.724	3.741	3.491	731	405	154	71.620	4.626
Attività degli studi professionali .....	107.635	3.896	1.358	483	9	6	109.002	4.385
Totale .....	1.239.698	57.773	167.350	32.350	25.122	11.559	1.432.170	101.682

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

### 3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra marzo e giugno 2011, più o meno in corrispondenza della precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2007 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2011 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata

effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione.

- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio. Al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla lettera di presentazione dell'indagine e al questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata da Almviva Contact S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di giugno 2011.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate complessivamente 98.741 interviste telefoniche complete.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 300 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Almviva Contact.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 10 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50 dipendenti e oltre.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 98.741 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 330.799 imprese e sono stati realizzati globalmente 917.064 contatti telefonici (pari a una media di ca. 2,77 contatti telefonici per azienda contattata e 9,28 contatti telefonici per intervista completa).

Il *tasso di sostituzione* medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 0,54% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50 dipendenti e oltre l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

Nelle tabelle 3-4 sono riportati il quadro riassuntivo delle aziende intervistate, dei contatti telefonici effettuati nel corso dell'indagine e la distribuzione degli esiti riscontrati a seguito dei contatti telefonici.

**Tavola 3: Quadro riassuntivo delle aziende contattate e contatti telefonici effettuati**

	Aziende 1-49 dipendenti	Aziende 50 dipendenti e oltre	Totale
a. Aziende intervistate	89.640	9.101	98.741
b. Aziende contattate	312.253	18.546	330.799
c. Totale contatti telefonici	815.894	101.170	917.064
d. (c/a) N. medio di contatti tel. per azienda intervistata	9,10	11,12	9,29
e. Tasso di sostituzione	0,54	-	-

**Tavola 4: Quadro riassuntivo contatti telefonici effettuati per tipologia di esito riscontrato**

Esito	Aziende 1-49 dipendenti		Aziende 50 dipendenti e oltre		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Interviste completate	89.640	10,99	9101	9,0	98.741	10,77
Segnale di libero; senza risposta; segreteria tel; fax	263.979	32,35	23918	23,64	287.897	31,39
Segnale di occupato	69.439	8,51	9965	9,85	79.404	8,66
Nuovo appuntamento	231.345	28,35	50865	50,28	282.210	30,77
Non disponibile all'intervista	39.516	4,84	2036	2,01	41.552	4,53
Irreperibilità temporanea	66.650	8,17	2596	2,57	69.246	7,55
Recapito telefonico errato	34.965	4,29	2344	2,32	37.309	4,07
Altro esito	20.360	2,5	345	0,34	20.705	2,26
<b>Totale</b>	<b>815.894</b>	<b>100</b>	<b>101.170</b>	<b>100</b>	<b>917.064</b>	<b>100</b>

#### 4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2011;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2011);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali "atipiche" previste per il 2011;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2010 e prevista per il 2011;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2011 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- sezione 7: Altre caratteristiche d'impresa.

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2010 e i movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2011, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2011, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio:

la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, ecc.. Da un paio di edizioni è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella scorsa edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle competenze che il candidato dovrà possedere.

La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata l'intenzione dell'impresa, durante l'anno 2011, di utilizzare lavoratori con contratti non alle dipendenze (in particolare: lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di dettagliare ulteriormente le previsioni di utilizzo nel 2011 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del livello d'istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere, ecc.).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2010 a favore dei propri dipendenti, le modalità e le finalità della stessa, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2010 e delle entrate e uscite previste nel 2011 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, l'avvio o meno, nel corso del 2010, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2009 e il 2010, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sugli investimenti in tecnologie a maggior risparmio energetico e sulla delocalizzazione.

## **5. I controlli delle risposte "on line" e i controlli di coerenza "ex post"**

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente "on line" la verifica circa la "quadratura" dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle

figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche "griglie di compatibilità" precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

## 6. I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi ( $y_i$ ) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio  $\bar{y}$ .

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale  $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^n \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove  $y_i$  sono le osservazioni campionarie e  $\pi_i$  le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità  $i$ -esima di essere inclusa nel campione dello strato  $h$  è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

## 7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

*Settori di attività* - Nell'indagine, a differenza degli anni precedenti, si fa riferimento a 29 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007 (invece che l'ATECO 2002, come nelle edizioni precedenti). Nell'*Appendice 1* è riportata la tavola di raccordo fra i settori "Excelsior", le divisioni, gruppi o classi ATECO che li compongono.

*Professioni* - Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO<sup>1</sup>. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, a partire dall'edizione 2001 dell'indagine (riferita alle previsioni per il 2002), le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione europea ISCO-88, che consente, fra gli altri, di conseguire due risultati fondamentali: a) la coerenza con una classificazione di livello europeo, b) la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso l'introduzione di una definizione delle classi di appartenenza delle figure stesse e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra descrizione della figura da parte dell'impresa e descrizione codificata.

Con l'indagine realizzata due anni fa è stato infine effettuato un massiccio lavoro di riallineamento ai criteri di classificazione e aggregazione della nomenclatura ISTAT/NUP 2007, secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

1 La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- b) una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).
- c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Questa classificazione delle professioni è stata utilizzata anche per la codifica dei collaboratori a progetto di cui si prevede l'utilizzo nel 2011.

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.

Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT/NUP 2007 si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

*Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio* – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

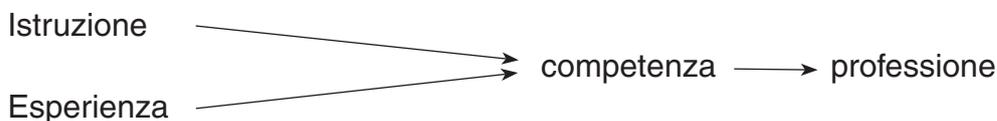
I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'*Appendice 2*.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. A partire dalla scorsa annualità tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali. L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una com-

petenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.



## **Allegato 1**

### ***Questionario di rilevazione (estratto)***



**NB:** Si richiede di rispondere alle domande presenti nelle diverse sezioni del questionario facendo riferimento all'impresa nel suo complesso (e non alla singola unità locale in cui opera la persona incaricata della compilazione).

**SEZIONE 1 – SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE E PREVISIONI FINO AL 31.12.2011**
**1A. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2011 (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato e gli stagionali ed escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage)**

	Dipendenti			TOTALE DIPENDENTI
	Dirigenti	Quadri, impiegati amministrativi e tecnici	Operai e personale generico	
<b>1A.1 Dipendenti al 31.12.2010</b>				
1A.2 Entrate previste nel 2011				
1A.3 Uscite previste nel 2011				
o di cui per scadenza di contratto				
o di cui per pensionamento				
<b>Dipendenti previsti al 31.12.2011</b>				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2011 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.
- Per "stagionali" dovranno intendersi contratti non inferiori ad un mese.

**1B. (Solo se sono previste entrate) Quali sono le ragioni principali per cui intende assumere dipendenti nel 2011? (max 2 risposte)**

Sostituzione di dipendenti in uscita dall'azienda o in maternità/aspettativa/ferie/malattia	<input type="checkbox"/>	Necessità di sviluppare nuovi prodotti o servizi	<input type="checkbox"/>
Attività/lavorazioni stagionali	<input type="checkbox"/>	Apertura di nuove sedi o reparti	<input type="checkbox"/>
Domanda in crescita o in ripresa	<input type="checkbox"/>	Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale	<input type="checkbox"/>
Necessità di espandere le vendite / L'azienda è nata da poco tempo e ha bisogno di espandersi	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare.....)	<input type="checkbox"/>
Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria e minor ricorso a lavoratori autonomi / fornitori esterni	<input type="checkbox"/>		

**SEZIONE 2 – FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI IN ENTRATA NEL 2011**

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE SONO SEGNALATE "ENTRATE" DI DIPENDENTI (E SOCI LAVORATORI NELLE COOPERATIVE) PER L'ANNO 2011 NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1. DELLA SEZIONE 2 DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA IN ASSUNZIONE BARRARE IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO CHE DOVRÀ ESSERE COINCIDENTE CON QUELLO INDICATO NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE

**2A. Con quale livello di inquadramento verrà assunta la figura professionale? (per i soci delle cooperative indicare la posizione funzionale)**

Dirigente / funzione direttiva	<input type="checkbox"/>
Quadri, impiegati amministrativi e tecnici / funzione impiegatizia e tecnica	<input type="checkbox"/>
Operai e personale generico / funzione operaia	<input type="checkbox"/>

**2B. Di quale figura professionale si tratta?** \_\_\_\_\_

cod.

**2C. In quale area funzionale d'impresa verrà inserita la figura in entrata?**

**2D. Numero delle entrate e tipologie contrattuali**

**2D.1** N. totale di entrate

**2D.2** Con quale tipologia di contratto verrà assunta la figura professionale?

di cui:	a tempo indeterminato	<input type="text"/>	con contratto di inserimento	<input type="text"/>
	a tempo determinato	<input type="text"/>	altre forme contrattuali	<input type="text"/>
	con contratto di apprendistato	<input type="text"/>	(specificare.....)	<input type="text"/>

**2D.3** di cui: *part-time*

**2D.4** di cui: nella provincia della sede principale  *in altre province*

**2D.5** Nel caso in cui siano previste assunzioni con contratto a tempo determinato si specifichi il numero per:

sostituzione temporanea di personale dipendente (maternità /aspettativa /ferie /malattia)	<input type="text"/>	attività/lavorazioni stagionali	<input type="text"/>
copertura del picco produttivo dell'attività	<input type="text"/>	periodo di prova per nuovi dipendenti eventualmente da assumere	<input type="text"/>

**2E. Per questa figura professionale quale livello di istruzione richiedete?**

<b>Titolo universitario (laurea) (*)</b> (titolo specifico) _____ cod. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)</b> (titolo specifico) _____ cod. <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Nessuna preferenza tra i titoli elencati</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Non è richiesto alcun titolo di studio</b>	<input type="checkbox"/>
(*) <b>2E.1</b> Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specificare:	
	Laurea di 3 anni      Laurea di 5 anni      Indifferente
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
(**) <b>2E.2</b> Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

**2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?**

Molto importante     Abbastanza importante     Poco importante     Per niente importante

**2G. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?**

## 2H. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere

**2H.1** Quale età dovrà avere la figura professionale?

fino a 24 anni	<input type="checkbox"/>	45-54 anni	<input type="checkbox"/>
25-29 anni	<input type="checkbox"/>	oltre 54 anni	<input type="checkbox"/>
30-44 anni	<input type="checkbox"/>	non rilevante	<input type="checkbox"/>

**2H.2** E' richiesta esperienza per l'attività da svolgere?

	SI	NO
Esperienza professionale specifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esperienza nello stesso settore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esperienza di lavoro generica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nessuna esperienza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2H.3** Quanti anni di esperienza sono richiesti?

**2H.4** Per questa figura professionale considera adatto un giovane in uscita dal sistema formativo

	SI	NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2H.5** Si tratta di una figura di difficile reperimento?

**2H.6** Se SI' la difficoltà di reperimento è per lo più imputabile a

ridotto numero di candidati	<input type="checkbox"/>
inadeguatezza dei candidati	<input type="checkbox"/>

**2H.7** Se la difficoltà è imputabile al ridotto numero di candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla	<input type="checkbox"/>
Mancano strutture formative	<input type="checkbox"/>
Si tratta di una figura molto richiesta e vi è concorrenza fra le imprese	<input type="checkbox"/>
E' una professione nuova	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare.....)	<input type="checkbox"/>

**2H.8** Se la difficoltà è imputabile all'inadeguatezza dei candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

<i>I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione</i>	<input type="checkbox"/>
<i>I candidati non hanno la necessaria esperienza</i>	<input type="checkbox"/>
<i>I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione</i>	<input type="checkbox"/>
<i>I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto</i>	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare.....)	<input type="checkbox"/>

**2H.9** Sempre se SI  
Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale

N° mesi \_\_\_\_\_

**2H.10** Sempre se SI:  
Quali azioni prevede di svolgere la Sua azienda per trovare questa figura professionale di difficile reperimento nella sua provincia? (MAX 2 risposte)

Retribuzione superiore alla media o altri incentivi	<input type="checkbox"/>
Ricerca della figura in altre province	<input type="checkbox"/>
L'azienda potrà assumere una figura con competenze simili e la formerà all'interno	<input type="checkbox"/>
L'azienda utilizzerà modalità di ricerca non utilizzate in precedenza	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

**2H.11** Sostituisce una analoga figura in uscita?

	SI	NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2H.12** Se NO Si tratta di una figura già presente in azienda?

	SI	NO
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## 2I. In particolare, quali di queste competenze il candidato dovrà possedere?

Capacità comunicativa (scritta e orale)	Conoscenza di una o più lingue straniere
Abilità nel gestire il rapporto con i clienti	Competenze informatiche prevalentemente come programmatore
Capacità di lavorare in gruppo	Competenze informatiche come utilizzatore
Capacità direttive e di coordinamento	Conoscenze di tipo amministrativo / di ufficio
Capacità di risolvere problemi	Abilità manuali
Capacità di lavorare in autonomia	Abilità creative e di ideazione

## 2J. Formazione

**PER LA FIGURA PROFESSIONALE INDICATA L'IMPRESA PREVEDE DI EFFETTUARE ATTIVITA' DI FORMAZIONE? (MAX 3 RISPOSTE)**

NO	<input type="checkbox"/>	SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>
SI, solo con affiancamento a personale interno	<input type="checkbox"/>	SI, con altre modalità (seminari brevi, autoapprend., ecc..)	<input type="checkbox"/>
SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>		

**SEZIONE 3 – MOTIVI DI NON ASSUNZIONE PER LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI NEL 2011**

**3A. Ci ha indicato che la Sua impresa non intende assumere lavoratori dipendenti nel prossimo anno (dal 1.1.2011 al 31.12.2011). Comunque la Sua azienda, per la propria attività, non ha realmente bisogno di assumere nel 2011 nuovi dipendenti oppure ne avrebbe bisogno, ma ci sono ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti?**

- L'impresa non ha bisogno di assumere nuovi dipendenti  passare a 3B
- L'impresa avrebbe bisogno di nuovi dipendenti, ma ci sono ostacoli all'assunzione  passare a 3C e poi a 3D

**3B. Per quale ragione principale non ha bisogno di assumere nuovi dipendenti nel 2011?**

- |  |                          |  |                          |
|--|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) La dimensione attuale dell'organico è la migliore / adeguata alla domanda attuale / i dipendenti presenti in azienda sono sufficienti | <input type="checkbox"/> | 4) Eventi a carico dell'impresa (cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione / l'impresa è in ristrutturazione/trasferimento) | <input type="checkbox"/> |
| 2) Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse  | <input type="checkbox"/> | 5) Attualmente la domanda è in calo /incerta   | <input type="checkbox"/> |
| 3) Presenza di lavoratori in esubero o in CIG  | <input type="checkbox"/> | 6) Altro (specificare.....)  | <input type="checkbox"/> |

**3C. Qual è il principale ostacolo all'assunzione di nuovi dipendenti nel 2011, malgrado l'azienda ne abbia bisogno?**

- |   |                          |  |                          |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) La gestione del personale dipendente è poco flessibile                             | <input type="checkbox"/> | 5) Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona                                  | <input type="checkbox"/> |
| 2) Costo del lavoro / Richieste retributive troppo elevate/ Elevata pressione fiscale | <input type="checkbox"/> | 6) Mancanza di incentivi alle aziende da parte dello Stato e/o difficoltà ad accedervi | <input type="checkbox"/> |
| 3) L'impresa non può permettersi nuove assunzioni per problemi di budget              | <input type="checkbox"/> | 7) Altro specificare   | <input type="checkbox"/> |
| 4) Mancanza di spazio / problemi logistici  | <input type="checkbox"/> |  |                          |

**3D. Dato che l'impresa dichiara di averne bisogno, quali saranno nel 2011 i provvedimenti alternativi all'assunzione di nuovi dipendenti?**

- |  |                          |   |                          |
|--|--------------------------|---|--------------------------|
| 1) Ricorso a forme contrattuali diverse dal lavoro alle dipendenze (collaboratori, stagionali, interinali, professionisti, ecc.) | <input type="checkbox"/> | 4) Tentativo di far fronte all'accresciuta domanda con il personale attualmente a disposizione (straordinari) | <input type="checkbox"/> |
| 2) Esternalizzazione di parte dell'attività  | <input type="checkbox"/> | 5) Altro (specificare.....)   | <input type="checkbox"/> |
| 3) Tentativo di aumentare la produttività mediante interventi sulla tecnologia e/o sull'organizzazione dell'impresa              | <input type="checkbox"/> |   |                          |

**SEZIONE 3bis – CANALI DI RICERCA**

**3bisA.** Quali canali utilizzate per ricercare ed individuare il personale da assumere (a tempo pieno/parziale/contratti temporanei)? In altre parole, a chi o a quali strutture vi rivolgete per individuare i candidati potenzialmente adatti alle vostre esigenze professionali? (max 3 risposte)

E quale tra quelli indicati è il canale principale di selezione?

**3bisB.** Secondo Lei quanto è importante tra le imprese private la raccomandazione come criterio di assunzione?

**3bisC.** Nella Vostra azienda ricevete segnalazioni sotto forma di raccomandazione per le scelte del personale da assumere?

**SEZIONE 4 - FORME CONTRATTUALI**

**4A. Quanti lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali) prevede di utilizzare nel 2011?**

Lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali) N° .....

**4B. Collaboratori con contratto a progetto con attività prevalente nell'impresa**

Collaboratori previsti per il 2011 N° .....

**SEZIONE 4bis – FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI PER IL 2011**

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE È PREVISTO L'UTILIZZO DI COLLABORATORI A PROGETTO PER L'ANNO 2011 NEL PRECEDENTE QUADRO 4B DELLA SEZIONE 4. DELLA SEZIONE 4BIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE

**4bisA.** Attività svolta dalla figura \_\_\_\_\_  
(compiti e mansioni) \_\_\_\_\_

**4bisB.** Figura professionale \_\_\_\_\_ cod.

N. di collaborazioni previste

**4bisC.** Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile  Figura maschile  Indifferente

**4bisD.** Prevalentemente che età dovranno avere questi collaboratori?

fino a 24 anni  25-29 anni  30-44 anni  45-54 anni  oltre 54 anni  non rilevante   
Solo se l'età è oltre 44 anni: Si tratta di ex-dipendenti in pensione? SI  NO

**4bisE.** Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

<b>Titolo universitario (laurea) (*)</b> (titolo specifico) _____	<input type="checkbox"/>
<b>Diploma scuola media superiore (5 anni)</b> (titolo specifico) _____	<input type="checkbox"/>
<b>Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Nessuna preferenza tra i titoli elencati</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Non è richiesto alcun titolo di studio</b>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE AVVENUTA NEL 2010 E PREVISTA NEL 2011**

**5A.** Nel corso del 2010 è stata effettuata attività di formazione e aggiornamento professionale al personale dipendente? (MAX 3 risposte)

NO	<input type="checkbox"/>	SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>
SI, solo con affiancamento a personale interno	<input type="checkbox"/>	SI, con altre modalità (seminari brevi, autoapprend., ecc..)	<input type="checkbox"/>
SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>		

**5B.** Se sì, indicare il numero di dipendenti formati, con riferimento solo ai corsi di formazione interni e/o esterni organizzati dall'impresa nel 2010 (escludendo quindi affiancamento a personale interno, seminari e autoapprendimento)

Totale dipendenti formati

**5C.** Qual è stata la finalità principale dell'attività di formazione svolta dalla Sua azienda nel 2010?

- 1 Formare i neo-assunti
- 2 Aggiornare il personale già presente in azienda sulle mansioni già svolte
- 3 Formare il personale già presente per svolgere nuove mansioni/lavori

**5D** Nel corso del 2010 la Sua azienda ha ospitato tirocini formativi o stage?

SI  NO  Se SI, quanti? \_\_\_\_\_ e di questi, quanti laureandi o laureati? \_\_\_\_\_

**5E. (Se SI) Quanti di questi tirocini sono stati, fino ad oggi, trasformati in assunzioni o intende trasformarli in assunzioni nel corso del 2011? \_\_\_\_\_**

**5F. (Se SI) Quale è stata la durata media tirocini formativi o stage attivati dalla sua azienda nel 2010?**

- 1 1 mese
- 2 da 2 a 6 mesi
- 3 Più di 6 mesi

#### SEZIONE 6 – ALTRE INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'INTERVISTATO

- |   | SI                       | NO                       |
|---|--------------------------|--------------------------|
| <b>6A. Nel corso del 2010 la Sua impresa ha lanciato sul mercato nuovi prodotti o nuovi servizi?</b>  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <b>6B. La Sua impresa vende i propri prodotti/servizi all'estero? (anche import-export; se solo import rispondere NO)</b>                                       | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <b>6C. La Sua impresa ha delocalizzato stabilmente all'estero tutta o parte dell'attività produttiva? (solo per le imprese dell'industria in senso stretto)</b> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <b>6D. Tra il 2009 e il 2010 il fatturato della Sua impresa è aumentato, diminuito oppure è rimasto stabile?</b>  |                          |                          |
| aumentato oltre il 15% <input type="checkbox"/>   |                          |                          |
| aumentato dal 3% al 15% <input type="checkbox"/>  |                          |                          |
| rimasto stabile (+/- 3%) <input type="checkbox"/>   |                          |                          |
| diminuito dal 3% al 15% <input type="checkbox"/>  |                          |                          |
| diminuito oltre il 15% <input type="checkbox"/>   |                          |                          |

## **Allegato 2**

### ***Glossario***



# SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2011

## GLOSSARIO

### **Area funzionale**

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. È stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff/ servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/ sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione / legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing / commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/ manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

### **Assunzioni con esperienza**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto inoltre di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

### **Assunzioni di immigrati**

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

### **Assunzioni "non stagionali"**

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

### **Assunzioni per età**

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

## Assunzioni per genere

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

## Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2011. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra marzo e giugno 2011.

## Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, *Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali* ([www.istat.it](http://www.istat.it)) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (*International Standard Classification of Occupation, ISCO*).

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie
- 805 unità professionali.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.

*Per eventuali approfondimenti si veda la metodologia di indagine sul sito: <http://excelsior.unioncamere.net>.*

## Collaboratori a progetto in senso stretto

Per "collaboratori in senso stretto" si intendono tutti i collaboratori a progetto (vedi sopra) esclusi quelli che amministrano la società stessa (es. presidente, consigliere, amministratore aziendale, ecc.).

## Collaboratori a progetto previsti

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2011 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.

*Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)*

## Competenze

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisite tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che pur non finalizzati a ciò veicolano conoscenze, media ed esperienze di lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i livelli di istruzione (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le skill surveys inglesi ed irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O\*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identifica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa, abilità nel gestire rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia), le competenze di carattere cognitivo (conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi, abilità creative e di ideazione) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche).

## Difficoltà di reperimento

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. A differenza dagli anni precedenti, le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Al fine di quantificare l'*impatto* di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

## Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

## Fatturato

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte di-

rette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2009 e il 2010 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre il 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre il -15%).

### **Figure professionali elementari**

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

*Vedi anche:*

*Classificazione delle professioni ISTAT*

### **Forma giuridica**

Con la forma giuridica si definisce l'assetto organizzativo e la natura giuridica e fiscale dell'impresa.

In particolare in sede di indagine Excelsior sono stati considerati i seguenti raggruppamenti:

- ditta individuale: impresa di cui è titolare una persona fisica, al cui interno si colloca la quasi totalità dei coltivatori diretti, degli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, dei piccoli imprenditori non coltivatori diretti e degli artigiani;
- società di persone: comprendono società in nome collettivo; società in accomandita semplice; società semplici;
- società di capitale comprendono società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni;
- altre forme: questa tipologia raccoglie tutte le imprese aventi forma giuridica diversa da quelle che rientrano nei raggruppamenti precedenti. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere, consorzi, società consortili in genere, società costituita in base a leggi di altro Stato, ecc.

### **Formazione in azienda**

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2010. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc.). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2010. A differenza della precedente rilevazione Excelsior, dove il ricorso esclusivo all'affiancamento non era considerato come una modalità di formazione continua, nell'indagine alla base del presente volume l'affiancamento viene nuovamente incluso, come avvenuto in passato, tra le tipologie di formazione continua in azienda (sia pur in senso lato).

### **Formazione in entrata**

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità, incluso l'affiancamento a personale interno.

### **Impresa esportatrice**

È l'impresa che commercializza abitualmente all'estero i propri prodotti / servizi.

### **Impresa innovatrice**

È l'impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2010, innovazioni di prodotto o di servizio.

### **Innovazione**

L'innovazione, secondo la definizione del Libro Verde sull'Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l'attuazione di nuovi metodi di produzione, d'approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l'introduzione di mutamenti nella gestione, nell'organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell'indagine Excelsior si considera l'innovazione di prodotto o di servizio, con cui un'impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

### **Livelli di istruzione e indirizzi di studio**

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a) nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b) qualifica professionale o diploma professionale (fino a 4 anni di studio), conseguiti presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c) diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d) titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

*Per eventuali approfondimenti si veda la metodologia di indagine sul sito: <http://excelsior.unioncamere.net>; per i dettagli sui singoli titoli di studio e relativi indirizzi si veda l'Appendice 2.*

### **Livelli formativi equivalenti**

Il livello formativo equivalente è un indicatore che esprime sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali, al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della “formazione integrata”.

Il “livello formativo equivalente” tiene conto, pertanto, degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione e gli anni di esperienza lavorativa richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale) per la figura professionale ricercata.

*Per eventuali approfondimenti si veda la metodologia di indagine sul sito: <http://excelsior.unioncamere.net>.*

### **Livelli di inquadramento**

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

È possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

- *dirigenti*: i lavoratori che “ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa”.
- *quadri*: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.
- *impiegati*: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.
- *operai*: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la “collaborazione nell'impresa”, consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento “quadri e impiegati” sono considerati congiuntamente.

### **Modalità di selezione del personale**

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l'impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

### **Part-time**

È un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.

Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.

In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

### **Ripartizioni geografiche**

Corrispondono all'aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

### **Saldi occupazionali**

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2011. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno la propria attività nel 2011, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

### **Settori di attività economica**

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

*Per eventuali approfondimenti si veda la metodologia di indagine sul sito: <http://excelsior.unioncamere.net>; per il dettaglio sulle singole attività economiche che rientrano in ogni settore si veda l'Appendice 1.*

### **Sostituzione**

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

## Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un'azienda e ha come obiettivo quello di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (Legge n. 196/97).

I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.

Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.

Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

## Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

## Tipologia di contratto (di lavoro dipendente)

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto di lavoro dipendente sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato*, *contratto a tempo determinato*, *apprendistato*, *contratto di inserimento*, *altre forme contrattuali*.

Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:

- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale;
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia);
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività;
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2011 intendono utilizzare *lavoratori "interinali" e il relativo numero*.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: [www.lavoro.gov.it/](http://www.lavoro.gov.it/)

*Vedi anche:  
collaboratori a progetto.*

### **Unità Locale**

Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici adottano liberamente varie definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..

Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

### **Unità Locale Provinciale**

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.

Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.

*Per eventuali approfondimenti si veda la metodologia di indagine sul sito: <http://excelsior.unioncamere.net>.*

### **Uscite**

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2011. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra marzo e giugno 2011. In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2011 per scadenza di contratto.

